

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2218 del 12/12/2022

Seduta Num. 51

Questo lunedì 12 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/2344 del 09/12/2022

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ART. 20, L.R. N. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
COMPRENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO
"IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG AMBIENTALE S.R.L. E OPERE
CONNESSE", LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CODIGORO (FE),
PROPOSTO DALLA SOCIETÀ EG AMBIENTALE S.R.L.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

il giorno 30 luglio 2021, il proponente EG AMBIENTALE S.r.l., con sede legale nel comune di Milano (MI), in Via dei Pellegrini n° 22, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 *"Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"*, del progetto di *"Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE S.r.l. e opere connesse"*, localizzato nel comune di Codigoro (FE);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al Prot. PG.2021.0685656 del 30 luglio 2021 e da ARPAE al prot. PG/2021/119631 del 30 luglio 2021;

il progetto ricade nella categoria, di cui agli allegati della L.R. 4/2018, B.2.8: *"Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt"*;

il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 4/2018;

a far data dall'01 gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 14,552 MW e potenza in immissione pari a 14,55 MW; sarà realizzato nel Comune di Codigoro (FE) con moduli di potenza nominale di 580 W ubicati a terra su un lotto agricolo e direttamente collegato alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura; l'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV), alla

Sottostazione Utente (SSU) dove è prevista l'elevazione a 132/30 kV; dalla SSU verrà realizzato un collegamento con cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella Stazione Elettrica (SSE) da realizzare;

considerando una produzione di energia pari a 23.696.000 kWh/a, è stato stimato un risparmio, in termini di emissioni in atmosfera, pari a 11.658 t/a di CO₂, 5,38 t/a di NO_x, 1,52 t/a SO_x, evitate rispetto alla medesima quantità di energia prodotta attraverso combustibili fossili;

le opere di connessione, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo per il tratto interessato del cavidotto, comportano variante al PSC e al POC del Comune di Codigoro e al PRG del Comune di Fiscaglia, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. n. 10/1993, art. 2 bis, comma 3, come si evince dalla Relazione urbanistica redatta dal Comune di Codigoro (Del. C.C. n. 57/2022 prot. 21496 del 25/11/22) e dal Comune di Fiscaglia (prot. n. 30355 del 22/11/22);

l'intervento è localizzato nel territorio del comune di Codigoro (FE), le opere di connessione ricadono sia nel comune di Codigoro che nel comune di Fiscaglia, in provincia di Ferrara;

ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018, ha inviato in data 05 agosto 2021 (prot. Arpae PG/2021/123348) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto;

con prot. ARPAE PG/2021/142325 del 15 settembre 2021 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura;

la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa, acquisita da ARPAE al prot. PG/2021/159370 del 15 ottobre 2021;

ARPAE ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota prot. PG/2021/180941 del 24 novembre 2021;

considerato che il procedimento comprende variante agli strumenti urbanistici comunali e relativa Val.Sat., per la quale è prevista la pubblicazione dell'avviso sul BURERT, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul BURERT n. 362 del 22 dicembre 2021 e contestualmente pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) e all'Albo Pretorio del Comune di Codigoro; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta (30) giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

la documentazione relativa alla variante urbanistica è stata depositata per i successivi trenta giorni presso il Comune di Codigoro, la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna;

nel periodo dalla data di pubblicazione sul BURERT e sul web al trentesimo giorno (21 gennaio 2022) non sono state presentate osservazioni;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della L.R. 4/2018 ARPAE SAC di Ferrara, ha convocato una Conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 20 gennaio 2022, al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni;

con prot. PG/2022/27235 del 18 febbraio 2022, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati assegnando al proponente un termine di trenta (30) giorni per la presentazione delle stesse;

il proponente, EG AMBIENTALE S.r.l., in data 15 marzo 2022 ha richiesto una proroga motivata dei termini per la presentazione delle integrazioni di 180 giorni, acquisita da Arpae con prot. PG/2022/43546 del 16 marzo 2022, concessa da Arpae con nota prot. PG/2022/44437 del 17 marzo 2022;

il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in data 4 luglio 2022, acquisite con prot. Arpae PG/2022/109665 in medesima data e ulteriori chiarimenti

volontari in data 12/09/2022, 19/10/2022, 31/10/2022;

ritenute sostanziali le modifiche progettuali apportate, con riferimento alla variazione del tracciato della linea di connessione elettrica, è stata data comunicazione di avviso di pubblicazione delle integrazioni sul BURERT n. 210 del 06 luglio 2022 per 60 (sessanta) giorni (per la procedura espropriativa); contestualmente la documentazione è stata depositata e ne è stato dato avviso tramite i siti web della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Ferrara, del Comune di Codigoro e del Comune di Fiscaglia;

poiché nel corso dell'istruttoria è stato necessario apportare ulteriori modifiche al tracciato della linea di connessione elettrica, è stato pubblicato un successivo avviso pubblico sul BURERT n. 272 del 14/09/2022 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica, ridepositando la documentazione e ripubblicando l'avviso pubblico sul sito web della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Ferrara, del Comune di Codigoro e del Comune di Fiscaglia;

nel periodo di pubblicazione sul BURERT e sul web non sono state presentate osservazioni;

la Conferenza di servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata da ARPAE SAC Ferrara con nota prot. PG/2022/132852 del 10 agosto 2022, riunitasi in prima seduta in data 12 settembre 2022;

DATO ATTO CHE:

la Conferenza di servizi, convocata da ARPAE SAC di Ferrara per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)	Autorità competente
Provvedimento di VIA (l.r. 4/2018)	ARPAE SAC Ferrara come delegata con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018 dalla

	Regione Emilia-Romagna
Parere dei Comuni sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, l.r. 4/2018)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 d. lgs. 387/03)	Arpae SAC Ferrara
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (l.r. 10/93)	ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM
Parere compatibilità idraulica (l.r. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Permesso di Costruire (l.r. 15/13, D.P.R. 380/2001)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Parere compatibilità idraulica (LR 13/2015) - nulla osta idraulico (RD 523/1904)	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere sulla variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC e POC) e relativa Val.Sat (art. 21 l.r. 4/18, art. 18 l.r. 24/2017)	Provincia di Ferrara
Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2 l.r. 4/18)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, d.lgs. 285/92 - Codice della strada)	Provincia di Ferrara Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna
Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010)	Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara
Valutazione d'incidenza ambientale (l.r. 4/21)	Regione Emilia-Romagna Settore aree protette,

	foreste e sviluppo zone montane
Autorizzazione paesaggistica semplificata (d. lgs. 42/04 - DPR 31/2017) per la linea elettrica in uscita dalla sottostazione SE di Fiscaglia	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia Con parere della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

la Conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Comune di Codigoro
- Comune di Fiscaglia
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara (delegato da parte della Prefettura anche per la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio)
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 e dell'articolo 15, comma 4, della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", la competenza in ordine alla procedura di valutazione ambientale in esame è esercitata dalla Regione previa istruttoria di ARPAE;

RICHIAMATE:

la propria deliberazione n. 1071 del 2018 "Disposizioni organizzative relative al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 27-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

la determina Dirigenziale n. 11273 del 2018 "Disposizioni relative ai compiti nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 come

attuato dalla legge regionale n. 4/2018”;

DATO ATTO CHE:

nel presente procedimento il Responsabile dell'istruttoria nonché il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della conferenza di servizi è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara;

il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara con nota prot. n. 198175/2022 del 01/12/2022, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 01/12/2022.1201680, ha inviato il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR;

la Posizione Organizzativa con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

il dirigente regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha presentato la presente proposta;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 29 novembre 2022, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

ARPAE SAC FERRARA	Marina Mengoli (L.R. 4/18, DDG Arpae n. 75/2021 - come modificata dalla D.D.G. n. 19/2022, DDG Arpae 120/2022)
COMUNE DI CODIGORO	Michele Gualandi (Dirigente del Settore III del Comune di Codigoro, delega del Sindaco del 25/11/22)
COMUNE DI FISCAGLIA	Fabio Tosi (Sindaco)
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	Marco Lolli (delega prot. 544 del 13/01/22)
PROVINCIA DI FERRARA	Luca Capozzi (Dirigente LL.PP. Pianificazione Territoriale e Mobilità)

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di servizi sono stati così svolti:

- si è insediata il giorno 12 settembre 2022;
- la seconda seduta si è tenuta in data 21 ottobre 2022;
- la terza seduta si è tenuta in data 23 novembre 2022;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 29 novembre 2022;

la Conferenza di servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla Società EG AMBIENTALE S.r.l. relativi al progetto "Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE S.r.l. e opere connesse", nel comune di Codigoro (FE), sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo all'"Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE S.r.l e opere connesse", nel comune di Codigoro (FE), nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000; l'unica interferenza si ha in corrispondenza della linea elettrica in uscita dalla stazione elettrica di Fiscaglia, la quale attraversa la ZPS IT4060011 Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro e Po di Volano; dalla valutazione di incidenza si evince che l'intervento non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato;
- il progetto non è in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (d.lgs.42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP); l'unica interferenza si ha in corrispondenza della linea elettrica in uscita dalla stazione elettrica di Fiscaglia, per la quale i Comuni interessati hanno

rilasciato l'autorizzazione paesaggistica semplificata per le opere di connessione alla RTN;

- il terreno di progetto ricade in aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art. 20, comma 8 c-quater, del d.lgs. 199/2021; il proponente, ha espresso la volontà di realizzare comunque il progetto così come illustrato nella documentazione presentata nel rispetto delle condizioni imposte dalla DAL 28/2010;
- l'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- durante le diverse sedute della Conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative rispetto all'impianto proposto;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione tutte le matrici ambientali interessate dall'impianto, con particolare riferimento agli impatti in atmosfera, agli impatti sul suolo, agli scarichi, all'esposizione ai campi elettromagnetici;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso in fase di cantiere, non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti impatti significativi nell'ambiente idrico;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale; per la fase di cantiere va presentata idonea modulistica al Comune di Codigoro, ai sensi della D.G.R. 1197/2020;
- l'intervento previsto non interessa suoli di pregio, né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità; in particolare l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione ricadono in aree agricole nelle quali non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT;

- per contenere gli impatti lo studio ambientale ha previsto misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali;
- con riferimento al Permesso di Costruire, ai fini igienico-sanitari gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute;
- in materia di prevenzione incendi, è stato acquisito il nulla osta di competenza da parte dei Vigili del Fuoco;
- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente e dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003, con le seguenti condizioni:
 - vengano rispettate le DPA previste, e in caso di presenza di eventuali altre linee elettriche sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;
 - nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;
 - le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA.

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza di servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è

parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate:

- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: parere favorevole con raccomandazioni prot. n. 1257 del 19/01/2022, parere paesaggistico per le linee di connessione, favorevole rilasciato con prot. 30920 del 29/11/22;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: nulla osta di competenza con prescrizioni, datato 25/08/21 (prot. 131323);
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: parere favorevole con prescrizioni del 22/11/22 (prot. 20795);
- il Comune di Codigoro ha rilasciato i seguenti atti: parere sull'impatto ambientale, Delibera del Consiglio Comunale n. 57/2022 di assenso alla variante urbanistica (prot. 21496 del 25/11/22), autorizzazione paesaggistica semplificata per le opere di connessione alla RTN (prot. 21493 del 25/11/22), Permesso di Costruire per le opere connesse (prot. 21506 del 25/11/22);
- Comune di Fiscaglia: relazione di conformità urbanistica inviata con prot. n. 30355 del 22/11/22; Permesso di Costruire, parere ambientale, autorizzazione paesaggistica semplificata, parere stradale con prescrizioni, inviati in data 28/11/22 (prot. 31054);
- l'AUSL, Igiene Pubblica di Ferrara, ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni relative al contenimento della proliferazione insetti e zanzare in data 19 gennaio 2022; ha specificato inoltre che, in riferimento al Permesso a costruire, gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute; inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori, pertanto il contributo

dell'Ausl non è richiesto per il Permesso di Costruire;

- l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nota del 28/11/22 (prot. 64244) ha rilasciato parere idraulico favorevole;
- Regione Emilia-Romagna, settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane area biodiversità, ha rilasciato Pre-valutazione d'incidenza con Prot. del 31/10/2022 n.1119945; la valutazione fa riferimento al tratto linee aeree in uscita dalla stazione di Fiscaglia, tratto condiviso con gli impianti EG Ambientale, EG Sostenibilità, EG, Verde, EG Flora;
- Ferrovie Emilia-Romagna: parere favorevole con prescrizioni del 20/10/2022 (prot. 180415);

DATO ATTO inoltre CHE:

il Dirigente, in qualità di rappresentante unico della Provincia di Ferrara, ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 29 novembre 2022, firmando il verbale, esprimendo i seguenti pareri di competenza:

- non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente;
- nulla osta alla realizzazione delle opere interferenti con la viabilità provinciale per le quali, successivamente al rilascio dell'AU, si dovrà perfezionare la posizione amministrativa relativamente all'occupazione di suolo provinciale con apposita richiesta c/o Ufficio Concessioni;
- in riferimento alle varianti urbanistiche connesse agli interventi, rispetto agli strumenti di pianificazione dei Comuni coinvolti non si formulano "riserve" o "osservazioni" ai sensi della normativa urbanistica regionale;
- si esprime Valutazione Ambientale favorevole ai sensi del d.lgs. 152/2006 e art. 18 della L.R. 24/2017 e art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da Arpae-SAC Ferrara;
- si esprime Valutazione di compatibilità con rischio sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese

da dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara, agli atti;

il Comune di Fiscaglia, rappresentato dal Sindaco, in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, esprime posizione favorevole rispetto alla Variante urbanistica, in coordinamento con le opere infrastrutturali in progetto da parte dell'Amministrazione Comunale nell'annualità 2023/2024, già inserite negli strumenti di programmazione dell'Ente, firmando il verbale in sede di conferenza di servizi conclusiva; il Consiglio Comunale ha ratificato l'assenso alla variante con in data 7 dicembre 2022, con d.C.C. n.55;

il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alla Conferenza di servizi e non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90;

DATO, inoltre, ATTO CHE:

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del d.lgs. 159/2011, con esito positivo e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo

- Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
 - la propria deliberazione del 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
 - la propria deliberazione del 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
 - la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
 - la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
 - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
 - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione del 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
 - la deliberazione di Giunta regionale 2 novembre 2022 n. 1846, "Piano Integrato delle attività e

dell'organizzazione 2022-2024”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data **29 novembre 2022** che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE S.r.l e opere connesse", comune di Codigoro (FE), proposto dalla Società EG AMBIENTALE S.r.l. costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
 - 1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, dovranno essere eseguiti preventivamente alcuni sondaggi tramite trincee per verificare la presenza o meno di evidenze archeologiche, da concordare con la competente Soprintendenza; le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla stessa Soprintendenza comunicazione scritta

della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno dieci (10) giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

2. l'area di rispetto del corso d'acqua "Canale Naviglio Volano", tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c), al fine di tutelare il paesaggio fluviale, non dovrà essere interessata dal posizionamento di impianti. Tale area potrà essere interessata solamente dalla realizzazione della recinzione e delle opere di mitigazione previste dal progetto;
 3. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata, prima dell'inizio dei lavori, in materia acustica va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 al Comune di Codigoro specificando la necessità di richiesta di deroga;
 4. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 5. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;
 6. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio di Bonifica per le verifiche proprie di competenza;
 7. in materia di sicurezza idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara, allegato al PAUR;
 8. l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti nel comune di Fiscaglia sono subordinati al deposito sismico del progetto esecutivo delle opere ai sensi della L.R. 19/2008;
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:
1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, *ante operam*;
 2. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio,

ante operam;

3. Comune di Codigoro, *ante operam;*

4. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, *ante operam;*

5. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;

6. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;

7. Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara, in corso d'opera;

8. Comune di Fiscaglia, *ante operam;*

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Codigoro (Delibera Consiglio del Comune n. 57 del 16 novembre 2022), dal Comune di Fiscaglia, espresso dal Sindaco nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 29 novembre 2022, successivamente ratificato con d.C.C n.55, del parere sulla variante e sulla Val.Sat. espresso dalla Provincia di Ferrara tramite il rappresentante dell'Ente nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 29 novembre 2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 29 novembre 2022 e che costituisce **l'Allegato 1;**
 2. autorizzazione Unica (d.lgs. 387/03), rilasciate da ARPAE con DET-AMB-2022-6145 del 30 novembre 2022 che costituisce **l'Allegato 2;**
 3. atti di competenza del Comune di Codigoro: Permesso di costruire, assenso preventivo alla variante urbanistica rilasciato con Delibera del Consiglio n. 57 del 16 novembre 2022, autorizzazione paesaggistica semplificata, nulla osta stradale, misure compensative, parere urbanistico e ambientale, che costituiscono **l'Allegato 3;**
 4. atti di competenza del Comune di Fiscaglia: Permesso di costruire, nulla osta stradale, autorizzazione paesaggistica semplificata, parere ambientale, che costituiscono **l'Allegato 4;**
 5. parere di compatibilità idraulica rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che costituisce **l'Allegato 5;**
 6. parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che costituisce **l'Allegato 6;**
 7. parere della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, per gli aspetti di tutela archeologica e paesaggistica, che costituisce **l'Allegato 7;**
 8. parere prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, che costituisce **l'Allegato 8;**
 9. Valutazione d'Incidenza Ambientale, rilasciata dalla Regione settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane area biodiversità, che costituisce **l'Allegato 9;**
 10. parere delle Ferrovie Emilia-Romagna, che costituisce **l'Allegato 10;**
 11. assenso preventivo alla variante urbanistica rilasciato con Delibera del Consiglio Comunale di Fiscaglia n. 55 del 7 dicembre 2022 **l'Allegato 11;**
- g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel

Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

- h) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società EG AMBIENTALE S.r.l.;
- k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE, Comune di Codigoro, Comune di Fiscaglia, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Ferrovie Emilia-Romagna;
- l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro

120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

- n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)
finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO
“IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG AMBIENTALE SRL E OPERE CONNESSE”
LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CODIGORO (FE)
PROPOSTO DA “EG AMBIENTALE S.R.L.”

Ferrara, 29 Novembre 2022

SOMMARIO

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA
 - 1.A. Fase iniziale
 - 1.B. Integrazioni
 - 1.C. Informazione e Partecipazione
 - 1.D. Lavori della Conferenza di Servizi
 - 1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati
2. SINTESI DEL SIA
 - 2.A. Quadro di riferimento programmatico
 - 2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale
 - 2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore
 - 2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale
 - 2.A.4. Pianificazione comunale
 - 2.A.5. Pianificazione di Settore
 - 2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)
 - 2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele
 - 2.B. Quadro di riferimento progettuale
 - 2.B.1. Premessa
 - 2.B.2. Finalità del progetto
 - 2.B.3. Descrizione del progetto
 - 2.B.4. Descrizione delle alternative di progetto
 - 2.B.5. Attività di cantiere
 - 2.B.6. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo
 - 2.B.7. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale
 - 2.C. Quadro di riferimento ambientale
 - 2.C.1. Aria e clima
 - 2.C.2. Suolo e sottosuolo
 - 2.C.3. Acque sotterranee e superficiali
 - 2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità
 - 2.C.5. Paesaggio
 - 2.C.6. Rumore
 - 2.C.7. Vibrazioni
 - 2.C.8. Radiazioni
 - 2.C.9. Consumo di energia
 - 2.C.10. Produzione di rifiuti
 - 2.C.11. Beni materiali
 - 2.C.12. Rischio incidenti rilevanti
 - 2.C.13. Campi elettromagnetici
 - 2.C.14. Popolazione e salute pubblica
 - 2.C.15. Inquinamento luminoso
 - 2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici
 - 2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione
 - 2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE
 - 3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico
 - 3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
 - 4.A. Provvedimento di VIA
 - 4.A.1. Valutazioni progettuali
 - 4.A.2. Valutazioni ambientali
 - 4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)
 - 4.C. Valutazione Ambientale Strategica/Valsat
 - 4.D. Permesso di Costruire
 - 4.E. VINCA
5. CONCLUSIONI

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

1.A.Fase iniziale

La Società EG AMBIENTALE S.r.l. ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 relativa al progetto di "Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE srl e opere connesse", nel comune di Codigoro (FE), provincia di Ferrara, in data 30/07/2021, acquisita agli atti di ARPAE con prot. PG/2021/119631 del 30/07/2021.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18: B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

A far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 le competenze sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 14,552 MW e potenza in immissione pari a 14,55 MW; sarà realizzato nel Comune di Codigoro (FE) con moduli di potenza nominale di 580 W ubicati a terra su un lotto agricolo e direttamente collegato alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura; l'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l'elevazione a 132/30 kV; dalla SSU verrà realizzato un collegamento con cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE da realizzare.

ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018 ha inviato in data 05/08/2021 (prot. Arpae PG/2021/123348) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto.

Con prot. ARPAE PG/2021/142325 del 15/09/2021 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura.

La Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta acquisita da ARPAE al prot. PG/2021/159370 del 15/10/2021.

Con nota PG/2021/180941 del 24/11/2021, ARPAE SAC di Ferrara ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna e a tutti gli Enti interessati l'esito positivo della verifica documentale, e ha richiesto la pubblicazione dell'avviso sul portale web della Regione Emilia-Romagna "Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile".

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **362 del**

22/12/2021 e contestuale pubblicazione sito web tematico “Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile” (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) dal 22/12/2021 è stato dato avvio alla fase di deposito di 30 (trenta) giorni presso la Regione Emilia Romagna, e avvio della procedura di VIA e relative scadenze temporali previste dal D.Lgs. 152/06 e L.R. n. 4/2018.

Dell'avviso al pubblico di cui all'art. 16, della L.R. 4/2018 è stata data informazione nell'albo pretorio informatico del Comune di Codigoro, e all'albo pretorio informatico della Provincia di Ferrara per la Variante urbanistica e procedura di VAS.

E' stata convocata una conferenza di servizi istruttoria con prot. Arpae PG/2021/198231 del 23/12/2021 per il 20/01/2022 ai fini dell'esame della documentazione acquisita.

1.B. Integrazioni

A seguito della conferenza di servizi istruttoria del 20/01/2022, ARPAE SAC Ferrara con nota prot. PG/2022/27235 del 18/02/2022 ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata.

Il proponente, EG AMBIENTALE s.r.l., in data 15/03/2022 ha richiesto una proroga motivata dei termini per la presentazione delle integrazioni di 180 giorni, acquisita da Arpae con prot. PG/2022/43546 del 16/03/2022, concessa da Arpae con prot. PG/2022/0044437 del 17/03/2022.

Il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in data 04/07/2022, acquisite con prot. Arpae PG/2022/109665 del 04/07/2022.

Ritenute sostanziali le modifiche progettuali apportate, con riferimento alla variazione del tracciato della linea di connessione elettrica, è stata data comunicazione di avviso di pubblicazione delle integrazioni sul BURERT n. **210 del 06/07/2022** per 60 (sessanta) giorni (per la procedura espropriativa), e contestualmente sul sito web telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie in data 12/09/2022, 19/10/2022, 31/10/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto, con nota PG/2022/132852 del 10/08/2022, la conferenza di servizi decisoria riunitasi in prima seduta in data 12/09/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto con nota PG/2022/166462 del 11/10/2022 la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria riunitasi in data 21/10/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto con nota PG/2022/185057 del 10/11/2022 la terza seduta della conferenza di servizi decisoria riunitasi in data 23/11/2022.

1.C. Informazione e Partecipazione

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) la ripubblicazione dell'avviso e degli elaborati, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web della Regione Emilia-Romagna delle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, è avvenuta in data 06 luglio 2022;
- b) è stato pubblicato l'avviso di ripubblicazione sul BURERT n. 210 del 06/07/2022 (previsto

dall'art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018) richiesto per l'emanazione dei seguenti atti:

- Variante urbanistica al PSC e POC del Comune di Codigoro e al PRG del Comune di Fiscaglia per un tratto del tracciato del cavidotto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;
- c) il progetto presentato prevede procedure espropriative;
- d) è stato pubblicato un successivo avviso di pubblicazione sul BURERT n. 272 del 14/09/2022 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;
- e) non sono pervenute osservazioni entro il termine di scadenza del deposito per la pubblicazione delle integrazioni.

1.D. Lavori della Conferenza di Servizi

Ai sensi della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/ PARERE	AUTORITA' COMPETENTE
Provvedimento di VIA (L.R. 4/2018)	Regione Emilia-Romagna con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Parere dei Comuni sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, L.R. 4/2018)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 D. Lgs. 387/03)	Arpae SAC Ferrara
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (L. R. 10/93)	ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM
Permesso di Costruire (L.R. 15/13, D.P.R. 380/2001)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Parere compatibilità idraulica (L.R. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Parere compatibilità idraulica (LR 13/2015) - nulla osta idraulico (RD 523/1904)	Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Parere per variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC/POC/PRG) e relativa Valsat (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2 L.R. 4/18)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada)	Provincia di Ferrara Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia Romagna
Parere di conformita' del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010)	Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara
Valutazione d'incidenza ambientale (L.R. 4/21)	Regione Emilia-Romagna Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane
Autorizzazione paesaggistica semplificata (D. Lgs. 42/04 - DPR 31/2017) per la linea elettrica in uscita dalla sottostazione SE di Fiscaglia	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia

Il parere AUSL non è dovuto nell'ambito del Permesso di costruire, vista la nota pervenuta il 19/1/22, acquisita da Arpa e con PG/2022/8279 nella quale si riporta che gli impianti fotovoltaici non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute (allegato 1 della DGR 193/2014), non è prevista inoltre la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori.

E' stata inoltre interessata E-distribuzione per le opere di connessione.

La conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Comune di Codigoro
- Comune di Fiscaglia

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara (delegato da parte della Prefettura anche per la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio)
- Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è la d.ssa Marina Mengoli.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della conferenza di servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono:

ARPAE SAC FERRARA	Marina Mengoli (L.R. 4/18, DDG Arpa n. 75/2021 – come modificata dalla D.D.G. n. 19/2022, DDG Arpa n. 120/2022)
COMUNE DI CODIGORO	Michele Gualandi (Dirigente del Settore III del Comune di Codigoro, delega del Sindaco del 25/11/22)
COMUNE DI FISCAGLIA	Sindaco Fabio Tosi
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	Marco Lolli (delega prot. 543 del 13/01/22)
PROVINCIA DI FERRARA	Luca Capozzi (Dirigente LL.PP. Pianificazione Territoriale e Mobilità)

Va dato atto che la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 12 settembre 2022;
- la seconda seduta si è tenuta in data 21 ottobre 2022;
- la terza seduta si è tenuta in data 23 novembre 2022;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 29 novembre 2022.

Durante i lavori della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri/atti:

- Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio: parere datato 19/01/22 (prot. 1257), nulla osta per gli aspetti di tutela paesaggistica, si danno prescrizioni per la parte archeologica in fase di escavo (realizzazione trincee preventive nell'area impianto e controllo in corso d'opera per la linea interrata); parere paesaggistico per le linee di connessione, favorevole rilasciato il 29/11/22 (prot. 30920);
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: ha rilasciato il parere favorevole di competenza con prescrizioni, datato 25/08/21 (prot. 131323);
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni del 22/11/22 (prot. 20795);

- Comune di Codigoro: parere ambientale, Del. C.C. n. 57/2022 di assenso alla variante urbanistica (prot. 21496 del 25/11/22), autorizzazione paesaggistica semplificata per le opere di connessione alla RTN (prot. 21493 del 25/11/22), Permesso di Costruire per le opere connesse (prot. 21506 del 25/11/22);
- Comune di Fiscaglia: relazione di conformità urbanistica inviata con prot. n. 30355 del 22/11/22; Permesso di Costruire, parere ambientale, autorizzazione paesaggistica semplificata, parere stradale con prescrizioni, inviati in data 28/11/22 (prot. 31054);
- Provincia di Ferrara - sismica: parere datato 01/02/22 (prot. 3676), nel quale si riporta che, l'impianto fotovoltaico, trattandosi di opera IPRIPI, ai sensi della DGR 2272/2016, come asseverato dai tecnici incaricati sulla modulistica regionale MUR A1/D1, non è sottoposto a controllo da parte delle strutture tecniche competenti in materia sismica ai sensi della L.R. n. 19/2008;
- AUSL - Igiene Pubblica di Ferrara: in data 19/01/22 (prot. 4171) ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni relative al contenimento della proliferazione insetti e zanzare, individuazione del soggetto manutentore per tali attività; ha specificato in riferimento al Permesso a costruire che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute; inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori, pertanto il contributo dell'Ausl non è richiesto per il Permesso di Costruire;
- Ferrovie Emilia-Romagna: parere favorevole con prescrizioni del 20/10/2022 (prot. 180415);
- Regione Emilia-Romagna, settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane area biodiversità, Pre-valutazione d'incidenza rilasciata con Prot. del 31/10/2022 n.1119945; la valutazione fa riferimento al tratto linee aeree in uscita dalla stazione di Fiscaglia, tratto condiviso con gli impianti EG Ambientale, EG Sostenibilità, EG, Verde, EG Flora;
- Arpae APA Centro - SSA CEM: relazione tecnica prot. PG/2022/192450 del 22/11/22;
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. nota del 28/11/22 (prot. 64244);

oltre a ciò si evidenzia che:

nella seduta conclusiva della Cds, il rappresentante delegato della Provincia di Ferrara, per quanto di competenza ha riportato che:

- non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente;
- nulla osta alla realizzazione delle opere interferenti con la viabilità provinciale per le quali, successivamente al rilascio dell'AU, si dovrà perfezionare la posizione amministrativa relativamente all'occupazione di suolo provinciale con apposita richiesta c/o Ufficio Concessioni;

in riferimento alle varianti urbanistiche connesse agli interventi, rispetto agli strumenti di pianificazione dei Comuni coinvolti:

- non si formulano "RISERVE" o "OSSERVAZIONI" ai sensi della normativa urbanistica regionale applicabile;
- si esprime Valutazione Ambientale favorevole ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e art. 18 della L.R. 24/2017 e art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da Arpae-SAC

Ferrara, agli atti;

- si esprime Valutazione di compatibilità con rischio sismico favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, agli atti;

il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alla Conferenza di servizi e non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

Il Comune di Fiscaglia, rappresentato dal Sindaco, in sede di Cds conclusiva, esprime posizione favorevole rispetto alla Variante urbanistica, in coordinamento con le opere infrastrutturali in progetto da parte dell'Amministrazione Comunale nell'annualità 2023/2024, già inserite negli strumenti di programmazione dell'Ente.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della conferenza di servizi, come previsto dalla L.R. 4/18.

La Dichiarazione di sintesi (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017) viene riportata al punto 4.C.1 del capitolo 4.C "Valutazione Ambientale Strategica/Valsat" del provvedimento di VIA.

1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati

La conferenza di servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla ditta EG AMBIENTALE S.r.l. relativa al progetto "Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE srl e opere connesse", comune di Codigoro (FE), siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

2. SINTESI DEL SIA

2.A. Quadro di riferimento programmatico

2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale

Il Piano territoriale regionale (PTR) è lo strumento di programmazione con il quale la Regione delinea la strategia di sviluppo del territorio regionale definendo gli obiettivi per assicurare la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale e garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali. Il PTR è predisposto in coerenza con le strategie europee e nazionali di sviluppo del territorio. I valori paesaggistici, ambientali e culturali del territorio regionale sono oggetto di specifica considerazione nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) che è parte integrante del PTR. Il PTR definisce indirizzi e direttive per pianificazioni di settore, per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) e per gli strumenti della programmazione negoziata.

Rispetto alla Carta delle Tutele del PTPR, approvato nel 1993 con D.C.R.n. 1338 del 28/01/1993 e n. 1551 del 14/7/1993, il terreno oggetto di studio non ricade in aree vincolate.

2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore

2.A.2.1. Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005. Sul BUR - Parte Seconda n. 14 del 1 febbraio 2006 è stato dato avviso della sua approvazione, mentre sul BUR n. 20 del 13 febbraio 2006 è stata pubblicata la Delibera di approvazione e le Norme.

Dall'analisi della Tavola Zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica, si evince che l'area di interesse non ricade in aree vincolate.

2.A.2.2. Piano Energetico Regionale (PER)

Il 1 marzo 2017 l'Assemblea legislativa ha approvato il nuovo Piano Energetico Regionale (PER), che fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione. In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale.

Il principale obiettivo del PER quindi, in linea con la politica europea e nazionale di promozione dell'efficienza energetica, è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori. L'incremento dell'efficienza energetica rappresenta dal punto di vista tecnico, economico e sociale lo strumento più efficace per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e favorire la riduzione delle emissioni di gas serra. Il secondo obiettivo generale del PER riguarda la produzione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili quale chiave per la transizione energetica verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la Regione può contribuire a raggiungere l'obiettivo di sviluppo di tali fonti attraverso una serie di misure per sostenere la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica, in particolare in regime di autoproduzione o in assetto cogenerativo e comunque nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale, sostenere - in coerenza con le linee strategiche in materia di promozione di ricerca e innovazione - lo sviluppo delle tecnologie innovative alimentate da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, aggiornare la regolamentazione per la localizzazione degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e favorire il superamento dei conflitti ambientali che si creano a livello locale in corrispondenza di impianti di produzione da fonti rinnovabili, in particolare per gli impianti alimentati da bioenergie.

Relativamente alla quota di rinnovabile nel settore elettrico la situazione descritta nel PER indica chiaramente come il fotovoltaico possa essere l'unica fonte che, di fatto, consentirebbe alla Regione il raggiungimento di questo obiettivo.

Ne consegue quindi che il progetto in esame potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale.

2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 20 del 20/01/1997, cui sono seguite alcune varianti. In particolare con Delibera C.P. n. 32 del 29/05/2014 è stata adottata una Variante specifica al PTCP, che adegua il PTCP Provinciale alla Legge Regionale 20/2000 per quanto riguarda l'assetto dei poli ordinatori, delle infrastrutture per la mobilità e la logistica, degli ambiti specializzati per la produzione di rilevanza sovra comunale.

L'area dell'impianto fotovoltaico e l'elettrodotto annesso, rientra nell'Unità di paesaggio delle Risaie;

Rispetto alle tavole del PTCP non emergono vincoli ostativi alla realizzazione del progetto.

2.A.4. Pianificazione comunale

2.A.4.1. PSC, POC, RUE

Il Comune di Codigoro, si è dotato di strumentazione urbanistica redatta ai sensi della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., approvata mediante deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 in data 30.1.2015, costituita da:

- Piano strutturale comunale (PSC 2011)
- Regolamento urbanistico edilizio (RUE 2014)
- Piano operativo comunale (POC 2015)
- Classificazione acustica del territorio comunale

La redazione del Piano Strutturale comunale parte dall'ipotesi propositiva di costruire un piano che sia rispettoso dei principi della sostenibilità ambientale e possa costituire utile elemento per la costruzione di altri strumenti integrati per l'attivazione di politiche sostenibili, quale il Rapporto sulla Sostenibilità ambientale (RSA) del comune, la Contabilità ambientale, i Piani di Agenda 21 locale.

Di seguito è riportata la destinazione urbanistica per il sito ubicato nel Comune di Codigoro e censito

al catasto fabbricati / terreni del Comune di Codigoro, al:

1. Foglio 99, Mappale 46;

- I. PSC (T26) - Aree agricole di rilievo paesaggistico (art. 5.9);
- Parte aree agricole di valore naturale ed ambientale (art. 5.9);
 - Parte torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.15);
 - parte Dossi di rilevanza storico-documentale e paesaggistica (art. 2.5);
- II. RUE (T1) - Territorio rurale – Norme di attuazione RUE – Parte quarta.
- Parte PLERT – aree escluse dalla possibilità di collocazione o mantenimento per l'emittenza radio e televisiva (art. 2.3.4 e 2.3.5)
 - Parte torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per 150m (art. 142 D.lgs 42/2004) (art. 5.4.10);
2. Foglio 99, Mappale 45;
- I. PSC (T21-T26) - Aree agricole di rilievo paesaggistico (art. 5.9);
- Parte aree agricole di valore naturale ed ambientale (art. 5.9);
 - Parte torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.15);
 - parte Dossi di rilevanza storico-documentale e paesaggistica (art. 2.5);
- II. RUE (T1) - Territorio rurale – Norme di attuazione RUE – Parte quarta.
- PLERT aree escluse dalla possibilità di collocazione o mantenimento per l'emittenza radio e televisiva (artt. 2.3.4 e 2.3.5);
 - Parte fascia di rispetto stradale (art. 2.2.6);
 - Parte torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per m 150 (art. 142 D.lgs 42/2004) (art. 5.4.10);
3. Foglio 99, Mappale 44;
- I. PSC (T21-T26) - parte Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 5.9);
- II. RUE (T1) - Territorio rurale – Norme di attuazione RUE – Parte quarta.
- PLERT aree escluse dalla possibilità di collocazione o mantenimento per l'emittenza radio e televisiva (artt. 2.3.4 e 2.3.5);
4. Foglio 83, Mappali 1078;
- I. PSC (T21) parte Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 5.9);
- Parte ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 5.9);
- II. RUE (T1) Territorio rurale – Norme di attuazione RUE – Parte quarta.
- PLERT aree escluse dalla possibilità di collocazione o mantenimento per l'emittenza radio e televisiva (artt. 2.3.4 e 2.3.5);
5. Foglio 83, Mappali 1080;
- I. PSC (T21) parte Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 5.9);
- Parte torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.15);
 - parte Dossi di rilevanza storico-documentale e paesaggistica (art. 2.5);
- II. RUE (T1) Territorio rurale – Norme di attuazione RUE – Parte quarta.
- PLERT aree escluse dalla possibilità di collocazione o mantenimento per l'emittenza radio e televisiva (artt. 2.3.4 e 2.3.5);
 - Parte fascia di rispetto stradale (art. 2.2.6);
 - Parte torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per m 150 (art. 142 D.lgs 42/2004) (art. 5.4.10).

L'impianto produttivo sarà installato esternamente alla zona oggetto di rilevanza storico documentale, compatibilmente con quelle che sono le normative vigenti ed i vincoli imposti.

Rispetto al territorio rurale, trattandosi di impianti tecnologici aventi finalità di interesse generale, non si rilevano elementi di incongruità per la realizzazione delle previsioni progettuali.

L'intervento avrà inoltre la caratteristica di essere limitato temporalmente alla durata del progetto.

Successivamente verrà effettuato il ripristino dei luoghi.

Rispetto alle fasce di rispetto stradale, la distanza dalla strada pubblica più vicina si stanZIA attorno ai 30 m, oltre i limiti di 10m previsti dal RUE.

Per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica, l'opera non è soggetta ai vincoli descritti

nell'articolo 5.4.10 del RUE, in quanto il perimetro dell'impianto è stato disegnato appositamente per rispettare le distanze di 150m dal corso del fiume, come stabilito nell'articolo 142 del D.lgs 42/2004.

Classificazione acustica strategica comunale

Il progetto ricade prevalentemente in una zona di Classe III-Area di tipo misto e in quota parte in Classe IV-Area di intensa attività umana; nello specifico l'area in oggetto è ubicata in contesto prevalentemente rurale e nelle vicinanze sono presenti alcuni edifici a destinazione abitativa. L'area è interessata da traffico locale o di attraversamento ed è caratterizzata dall'assenza di attività commerciali, uffici, attività artigianali e industriali.

Dall'analisi della normativa di pianificazione comunale non vi sono elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto.

Strumenti di pianificazione urbanistica comunale – OPERE DI CONNESSIONE

Il progetto delle opere di connessione in esame (SSE e SE) si localizza all'interno del comune di Fiscaglia in provincia di Ferrara. Si prevede la costruzione di una sottostazione utente di trasformazione 30/132 kV e, in posizione adiacente, la realizzazione di una nuova stazione elettrica di trasformazione 132/380 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV “Ravenna Canala – Porto Tolle” e alle linee RTN 132 kV afferenti alla Cabina Primaria Codigoro ricollegata in doppia antenna alla suddetta Stazione Elettrica.

In relazione al piano strutturale comunale del comune di Fiscaglia, l'area interessata dalle opere di connessione risulta priva di vincoli.

2.A.5. Pianificazione di Settore

2.A.5.1. Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

Il territorio in esame rientra nel bacino idrografico del fiume Po, e come tale, è interessato da quanto stabilito nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nazionale del fiume Po.

Il PAI è redatto, adottato e approvato ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183; quale piano stralcio del piano generale del bacino del Po ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter.

Rispetto alla cartografia del Rischio idraulico e idrogeologico PSAI, si evince che i comuni di Codigoro e Fiscaglia rientrano nella classe R1 –Rischio Moderato dovuto a fenomeni di esondazione.

Dall'elaborazione della Tavola PSAI rappresentante la delimitazione delle fasce fluviali dell'area interessata, di cui si riporta lo stralcio relativo alla provincia di Ferrara, si rileva che l'area di progetto rientra nelle Fasce fluviali di rispetto individuate del Piano. In tali aree il Piano persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni, mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti di Programmi di previsione e prevenzione, tenuto conto delle ipotesi di rischio derivanti dalle indicazioni del Piano stesso. Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C.

2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Per l'impianto, si indicano quelle che sono le distanze minime indicative dai Siti Natura 2000:

EG AMBIENTALE – Valle Bertuzzi: 5450 m.

EG AMBIENTALE – Valli di Comacchio: 13650 m.

EG AMBIENTALE – Valli del Mezzano: 11500 m.

EG AMBIENTALE – Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano: 650 m.

Considerando la tipologia di progetto in esame (della tipologia a fonte di energia rinnovabile e non a biomassa), considerando le misure di attenuazione programmate intese a evitare o ridurre gli impatti del progetto, considerando i minimi impatti del progetto sul territorio in fase di cantiere e considerando le restrizioni specificate nei Piani di Gestione dei siti protetti di Rete Natura 2000, non si ritiene che l'impianto fotovoltaico possa interferire direttamente con habitat, specie e integrità del territorio di Rete Natura 2000.

Per le opere di connessione alla RTN (Sottostazione Utente e Nuova Stazione Elettrica Fiscaglia 132/380 kV), collocate presso il Comune di Fiscaglia (FE), si indicano quelle che sono le distanze minime indicative dai Siti Natura 2000:

IT4060011 - ZPS - Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano 350 m

IT4060014 - ZPS - Bacini di Jolanda di Savoia: 7,3 / 8,7 km

IT4060010 - ZSC-ZPS - Dune di Massenzatica: 9,2 km

IT4060004 - ZSC-ZPS - Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Cannevié: 8 km

L'unica interferenza si ha in corrispondenza della linea elettrica in uscita dalla stazione elettrica di Fiscaglia, la quale attraversa la ZPS IT4060011 Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro e Po di Volano.

A tal proposito è stato presentato uno studio di incidenza ambientale.

In particolare, per il sito IT4060011 - ZPS - Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano, in base alle informazioni fornite e alle specifiche contenute nelle Misure di Conservazione e nei Piani di Gestione del sito, si riportano restrizioni quali:

“Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti È obbligatorio sottoporre alla valutazione di incidenza i nuovi impianti a biomassa localizzati all'esterno del sito Natura 2000 entro un'area buffer di 1 km; per distanze superiori non è esclusa a priori la possibilità di procedere, comunque, alla valutazione di incidenza da parte dell'Ente competente.”

Considerando la tipologia di progetto in esame (della tipologia a fonte di energia rinnovabile e non a biomassa), considerando le misure di attenuazione programmate intese a evitare o ridurre gli impatti del progetto, considerando i minimi impatti del progetto sul territorio in fase di cantiere e considerando le restrizioni specificate nei Piani di Gestione dei siti protetti di Rete Natura 2000, non si ritiene che l'impianto fotovoltaico possa interferire direttamente con habitat, specie e integrità del territorio di Rete Natura 2000.

2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele

Il progetto in esame non ricade in altre zone a particolari tutele.

In particolare, rispetto ai prodotti agroalimentari DOP e IGP, all'interno dell'area oggetto di intervento non risulta presente alcun vigneto che produca articoli che appartengano al BOSCO ELICEO DOP, IGP EMILIA, non risulta presente produzione di agro alimenti che appartengano alla PERA DELL'EMILIA ROMAGNA IGP, all'ASPARAGO VERDE DI ALTEDO IGP, al RISO DEL DELTA DEL PO IGP, non risulta presente alcuna coltivazione che produca agro alimenti che appartengano al MELONE MANTOVANO IGP.

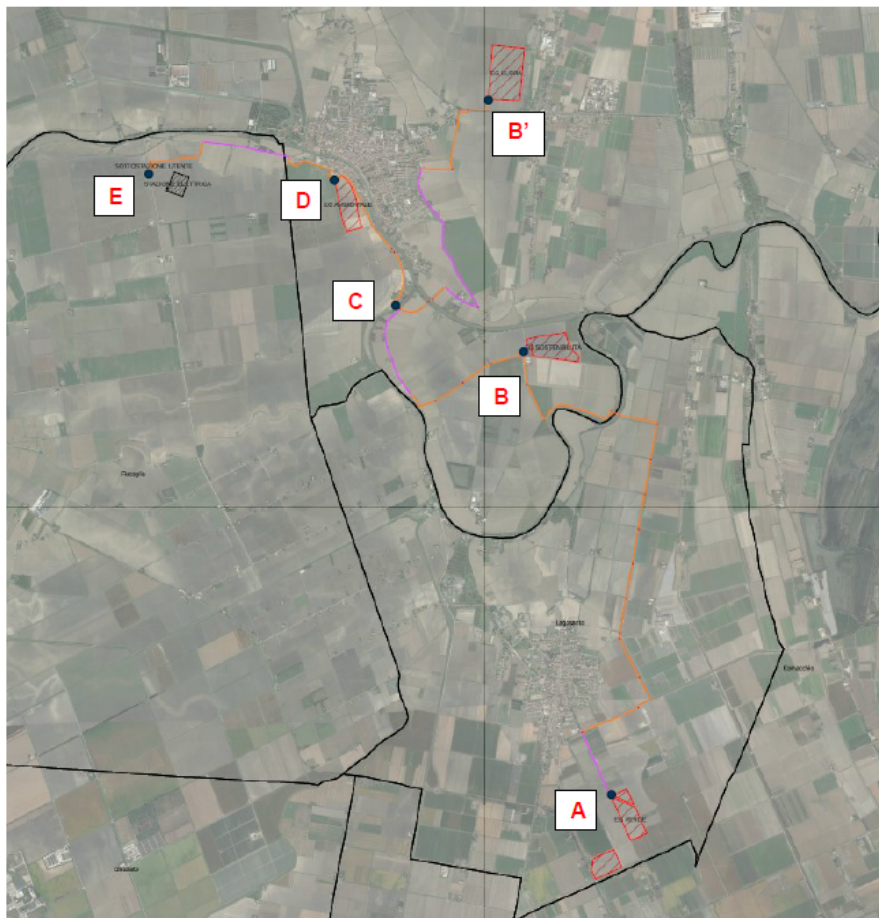
Per quanto riguarda la coerenza con le aree agricole, la documentazione presentata riporta la rispondenza del progetto alle condizioni e ai limiti prescritti della D.A.L. 28/2010, secondo le modalità previste dalla D.G.R. 46/2011, relativamente alla disponibilità da parte del proponente di aree agricole contigue all'area destinata all'installazione dell'impianto fotovoltaico. Tali aree risultano nella disponibilità del richiedente, categorizzabili come asservimento, in forza di un "CONTRATTO PRELIMINARE PER LA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE E DEI DIRITTI DI SERVITU' PER LO SVILUPPO E LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO" sottoscritto dal proponente con il proprietario delle aree in esame.

2.B. Quadro di riferimento progettuale

2.B.1. Premessa

Il sito destinato alla realizzazione del campo fotovoltaico si colloca in un contesto prevalentemente agricolo.

Tutte le parti di impianto saranno realizzate nel territorio del comune di Codigoro (FE) con moduli installati su strutture a terra, ovvero su apposite strutture di sostegno direttamente infisse nel terreno senza l'ausilio di elementi in calcestruzzo, sia prefabbricato che gettato in opera.



2.B.2. Finalità del progetto

L'impianto fotovoltaico occupa un'area di circa 18,3 ha ed è destinato alla produzione di 14,5 MW, che verranno immessi nella rete pubblica tramite un elettrodotto interrato lungo circa 3,3 km che dall'impianto fotovoltaico raggiungerà in direzione Ovest la rete di Trasmissione Nazionale allacciandosi alla Sottostazione Terna di futura costruzione, sita nel comune di Fiscaglia, in Provincia di Ferrara.

2.B.3. Descrizione del progetto

Impianto fotovoltaico

Di seguito si riportano le caratteristiche principali per ciascun impianto:

DENOMINAZIONEIMPIANTO	EG AMBIENTALE
SUPERFICIE RECINTATA (mq)	182.616,00
POTENZA NOMINALE (kW)	14.552,00

I moduli fotovoltaici installati avranno potenza nominale pari a 580 W, saranno del tipo bifacciali e installati “a terra” su strutture tipo tracker (inseguitore solare) mono-assiale Nord/Sud.

I moduli ruoteranno attorno all’asse della struttura da Est a Ovest inseguendo la posizione del Sole all’orizzonte durante l’arco della giornata.

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell’impianto oggetto della presente relazione sono di tipo bifacciale in grado cioè di captare la radiazione luminosa sia sul fronte che sul retro del modulo e sono composti da 156 celle (2x78) in silicio monocristallino tipo P.

Essi saranno fissati su ciascun tracker in modalità portrait 2xN, ovvero in file composte da doppi moduli con lato corto parallelo all’asse di rotazione (N-S). Le strutture utilizzate nel progetto saranno essenzialmente di due tipologie individuate in funzione della loro lunghezza, (2x26 moduli) e (2x39 moduli) a cui corrispondono inseguitori solari di lunghezza complessiva 13, 26, oppure 39 metri. L’asse centrale di rotazione sarà collegato a pali di sostegno verticali infissi nel terreno senza l’ausilio di opere in calcestruzzo.

Per la conversione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata fruibile dal sistema di distribuzione e trasmissione nazionale, saranno utilizzate delle stazioni di trasformazione composte dalla combinazione di inverter, trasformatore MT/BT 0,6/30kV, quadri elettrici oltre agli apparati di gestione, controllo e protezione necessari al corretto funzionamento ordinario dei suddetti apparati.

Ogni inverter è collocato in campo all’interno di box container insieme agli altri apparati necessari per l’elevazione della tensione di esercizio fino a 30kV. Pertanto, ciascun inverter è poi collegato, all’interno dell’alloggiamento di ciascuna stazione di trasformazione al trasformatore MT/BT, al quadro di media tensione e a tutti gli apparati dedicati alla gestione, controllo e protezione necessari al corretto funzionamento ordinario dei suddetti apparati.

L’impianto fotovoltaico sarà completato dall’installazione di una cabina di interfaccia e da una control room, entrambe ubicate quanto più possibile in corrispondenza del punto di accesso al campo o in zona facilmente accessibile sia per motivi funzionali che di sicurezza. Sia la control room che la cabina di interfaccia saranno realizzate in un unico manufatto in cemento armato vibrato (c.a.v.).

L’impianto fotovoltaico oggetto della presente prevede la predisposizione per un sistema di accumulo dell’energia elettrica prodotta. Si prevede l’installazione di box batterie in corrispondenza di ogni stazione di trasformazione e collegate all’impianto in modalità di accoppiamento DC coupling, ovvero in corrispondenza del lato in corrente continua.

L’impianto fotovoltaico sarà altresì dotato di un sistema di telecontrollo (SCADA) attraverso il quale sarà possibile monitorare in tempo reale i principali parametri elettrici sia lato impianto che lato rete ed acquisire i dati di misurazione meteorologici eseguiti dalla meteo station in campo (piranometri, anemometri, etc.).

Il campo fotovoltaico prevede la realizzazione di un sistema di viabilità interna e/o perimetrale che possa consentire in modo agevole il raggiungimento di tutti i componenti in campo, sia per garantire la sicurezza dell’opera, che per la corretta gestione nelle operazioni di manutenzione.

L’impianto sarà protetto contro gli accessi indesiderati mediante l’installazione di una recinzione perimetrale e dal sistema di illuminazione e videosorveglianza. L’accesso carrabile sarà costituito da un cancello a due ante in pannellature metalliche, larghezza 4 metri e montato su pali in castagno infissi al suolo. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete metallica rombata plastificata a maglia larga alta 2 metri e sormontata da filo spinato, collegata a pali di castagno alti 3 metri infissi direttamente nel suolo per una profondità di 100 cm. La rete metallica non sa passaggio di altezza

20 cm che consenta il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia. Sia la viabilità perimetrale che quella interna avranno larghezza non inferiore a 3 m; entrambi i tipi di viabilità saranno realizzati in materiale stabilizzato (materiale inerte di cava a diversa granulometria).

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione dei componenti in campo su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto-pali. I pali avranno una altezza massima di 3,5 m, saranno dislocati ogni 40 metri lungo la recinzione perimetrale e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale eventualmente sfruttando quello già previsto per il passaggio dei cavidotti di ciascun impianto fotovoltaico.

Nell'esercizio ordinario degli impianti non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale; è prevista l'installazione di un trasformatore da 100 kVA per il funzionamento di tutti i sistemi ausiliari.

L'energia prodotta dal generatore fotovoltaico sarà disponibile al confine fisico dell'impianto (in corrispondenza della cabina di interfaccia) ad una tensione nominale di 30 kV e sarà veicolata verso il punto di elevazione 30/150 kV e da questo poi al punto di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) secondo le modalità indicate nella Soluzione Tecnica Minima Generale messa a disposizione dal distributore di rete Terna S.p.A. La Soluzione Tecnica Minima Generale prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/132/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV “Ravenna Canale – Porto Tolle” e alle linee RTN 132 kV afferenti alla Cabina Primaria Codigoro ricollegata in doppia antenna alla suddetta Stazione Elettrica.

Le linee di bassa tensione, sia quelle in corrente continua che in corrente alternata, e le linee di media tensione saranno realizzate totalmente all'interno dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico. Tutti i cavi, ad eccezione dei cavi stringa (collegamento moduli- inverter), saranno posati in trincea ovvero direttamente interrati senza l'ausilio di cavidotti o protezioni meccaniche.

In tal caso la profondità di posa dei cavi sarà di 80 cm sia per i cavi di bassa tensione e 120 cm che per quelli di media tensione, tutti saranno opportunamente segnalati mediante la posa di nastro ad una distanza di circa 30 cm verso il piano campagna. Come accennato, fanno eccezione alla posa direttamente interrata in trincea i soli cavi stringa che collegano ciascuna stringa all'inverter di riferimento.

Oltre a quelli interni al campo fotovoltaico sarà realizzato il collegamento in media tensione con la sottostazione utente dove verrà eseguita l'elevazione della tensione di esercizio da 30 a 132kV utili alla connessione dell'impianto alla RTN. Questi collegamenti, esterni all'area di impianto, saranno realizzati per quanto possibile a lato della viabilità comunale e rurale esistente; i cavi saranno direttamente interrati in trincea ad una profondità di posa minima di 120 cm. Anche in questo caso la segnalazione della presenza dell'elettrodotto interrato sarà resa obbligatoria.

L'esercizio ordinario dell'impianto fotovoltaico non richiede ausilio o presenza di personale addetto, tranne per le eventuali operazioni di riparazione in caso di guasto o per le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie. Con cadenza saltuaria sarà necessario provvedere alla pulizia dell'impianto, che si divide in due operazioni:

- lavaggio dei pannelli fotovoltaici per rimuovere lo sporco naturalmente accumulatosi sulle superfici captanti (trasporto eolico e meteorico);
- taglio dell'erba sottostante i pannelli.

La frequenza delle suddette operazioni avrà indicativamente carattere stagionale, salvo casi

particolari individuati durante la gestione dell'impianto. Le operazioni di taglio dell'erba saranno effettuate, secondo una tecnica già consolidata, che prevede l'accordo con i pastori locali per far pascolare nell'area di impianto greggi di pecore. Tale procedura, del tutto naturale, assicura ottimi risultati ed evita il ricorso a macchine di taglio o a diserbanti chimici.

Le operazioni di lavaggio dei pannelli saranno invece effettuate con un trattore di piccole dimensioni equipaggiato con una lancia in pressione e una cisterna di acqua demineralizzata. Il trattore passerà sulla viabilità di impianto e laverà i pannelli alla bisogna. L'azione combinata di acqua demineralizzata e pressione assicura una pulizia ottimale delle superfici captanti evitando sprechi di acqua potabile e il ricorso a detergenti e sgrassanti. Tutte le operazioni di manutenzione e riparazione di natura elettrica saranno effettuate da ditte specializzate, con proprio personale e mezzi, con cadenze programmate o su chiamata del gestore dell'impianto.

STRUTTURE DI FISSAGGIO

Per lo sviluppo dell'impianto si farà ricorso a strutture costituite da inseguitori solari (tracker) di tipo monoassiale avente orientamento Nord - Sud e angolo di tilt pari a 0° . In pratica l'asse di rotazione delle strutture sarà parallelo al terreno e i moduli saranno liberi di ruotare attorno ad esso fino ad un'angolazione massima di $\pm 60^\circ$ in direzione Est-Ovest.

I moduli fotovoltaici saranno installati in fila doppia, configurazione 2xN, e si prevede di sfruttare una tripla modularità.

Le strutture per impianti fotovoltaici per l'inseguimento solare est-ovest hanno l'obiettivo di massimizzare l'energia ed efficienza in termini di costi di un impianto fotovoltaico a terra che impiega pannelli fotovoltaici in silicio cristallino.

L'inseguitore monoasse orizzontale, tramite dispositivi elettromeccanici, segue il sole tutto il giorno, da Est a Ovest sull'asse di rotazione orizzontale Nord - Sud (inclinazione 0°).

Il backtracking ruota l'apertura della matrice allontanandola dal Sole, eliminando gli effetti deleteri dell'auto-ombreggiatura e massimizzando il rapporto di copertura del suolo. Grazie a questa caratteristica l'interasse tra le stringhe può essere ridotto. Pertanto, l'intero impianto fotovoltaico occupa meno terreno rispetto a quelli che utilizzano soluzioni di tracciamento simili. L'assenza del cambiamento stagionale dell'inclinazione, (cioè il monitoraggio "stagionale") ha scarso effetto sulla produzione di energia e consente di avere una struttura meccanica molto più semplice che rende il sistema intrinsecamente affidabile. Questo design semplificato si traduce in maggiore cattura di energia a un costo simile a quello di una struttura fissa.

Con il potenziale miglioramento energetico la produzione aumenta dal 15% al 35%, l'introduzione di una tecnologia di tracciamento economica ha facilitato lo sviluppo di sistemi fotovoltaici su scala industriale.

I moduli saranno fissati in doppie file su strutture collegate ad un asse di rotazione centrale che ne consentirà una rotazione est-ovest di $\pm 60^\circ$ rispetto al piano orizzontale. L'asse di rotazione dei moduli, ovvero il tubolare centrale in acciaio, sarà installato ad una quota di circa 2,41 metri sul piano campagna in tal modo l'altezza massima dei moduli, corrispondente ad una inclinazione di 60° , sarà di circa 4,54 metri. Il pitch, ovvero l'interdistanza tra i tracker, sarà di 9,5 metri.

Impianto di illuminazione perimetrale

L'impianto fotovoltaico sarà corredato di un sistema di illuminazione perimetrale realizzato con corpi illuminanti a led installati su pali di altezza fuori terra pari a 3 metri. L'accensione sarà comandata, tramite contattore, dal sistema antintrusione, in particolare la centrale invierà un segnale attraverso il quale si accenderanno le luci perimetrali. L'accensione sarà inibita durante il giorno mediante l'installazione di un dispositivo crepuscolare, inoltre, l'accensione potrebbe essere anche settorializzata in funzione della tipologia di allarme registrato dalla centrale antintrusione. I pali di illuminazione saranno installati ad una distanza tale da garantire un adeguato livello di

illuminamento del campo, indicativamente la distanza tra un palo e l'altro può essere stimata in circa 40 metri, non è richiesta particolare uniformità nell'illuminazione delle zone di interesse.

Su ciascun palo di illuminazione si provvederà all'installazione di un corpo illuminante a LED di potenza 50W che sviluppa un flusso luminoso pari a 5500 lm con grado di protezione adeguato alla posa all'aperto.

Il sistema di sicurezza sarà realizzato perimetralmente al campo dove saranno posizionate in modo strategico le telecamere al fine di garantire una corretta copertura di tutto il perimetro. Gli apparati di registrazione e gestione come NVR e switch saranno collocati all'interno della Control Room e tutti gli elementi in campo saranno collegati mediante fibra ottica multimodale.

Elettrodotto

Con il termine di elettrodotto ci si riferisce alla linea elettrica in cavo che collega la cabina di interfaccia posta al limite fisico del campo fotovoltaico con il punto di elevazione ubicato nella SSE utente prevista nelle immediate vicinanze della SE della RTN, quindi, alla linea che collega l'impianto fotovoltaico alla RTN. La soluzione tecnica minima prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/132/36 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV “Ravenna Canala – Porto Tolle” e alle linee RTN 132 kV afferenti alla Cabina Primaria Codigoro ricollegata in doppia antenna alla suddetta Stazione Elettrica.

L'elettrodotto sarà realizzato interamente nel sottosuolo, i cavi di media tensione saranno direttamente posati all'interno della trincea scavata ad una profondità di 120 cm. I cavi saranno posati su un letto di sabbia di almeno 10 cm e ricoperto con altri 10 cm dello stesso materiale (fine) a partire dal suo bordo superiore. Il successivo riempimento del cavo sarà effettuato con modalità differenti a seconda del tratto di strada interessata e secondo gli standard realizzativi prescritti dal Distributore di rete. Nel caso si dovrà procedere al taglio della sezione stradale, lo scavo andrà riempito con magrone dosato con 70kg di calcestruzzo per mc per un'altezza di circa 80cm. Si procederà quindi con la posa di uno strato di 20cm di calcestruzzo Rck 250 e con il ripristino del tappetino bituminoso previa fresatura dei fianchi superiori dello scavo, per una larghezza complessiva pari a 3L, essendo L la larghezza dello scavo, così come da prescrizioni della Provincia, settore viabilità. Solo nel caso di attraversamento della sede stradale, e solo per il tratto interessato, i cavi saranno posati all'interno di apposite tubazioni in polietilene doppia parete ad elevata resistenza meccanica (450 o 750 N), questo al fine di garantirne la successiva sfilabilità senza dover incidere sulla superficie stradale. Dove lo scavo non interesserà la sede stradale, invece, si potrà procedere al riempimento con terreno adeguatamente compattato con mezzi meccanici.

In corrispondenza dei cavi, immediatamente sopra ad una distanza di circa 30 cm, si provvederà alla posa di un nastro segnalatore che indichi la presenza dell'elettrodotto in caso di manutenzione stradale o di altro tipo di intervento.

Stando alle informazioni disponibili riguardo la realizzazione della SE della RTN, la sottostazione utente sarà realizzata nelle sue vicinanze. Questo comporta che la lunghezza della linea MT a 30 kV di evacuazione dal campo fotovoltaico (da EG AMBIENTALE alla SSE Utente) avrà una lunghezza di circa 12 km.

La parte terminale del tracciato dell'elettrodotto di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione di utenza, interessa terreni di proprietà privata per i quali, ad oggi, non si ha la disponibilità dell'area. Per tale ragione, tali appezzamenti saranno gravati da vincolo preordinato di esproprio in quanto interessati da progetti dichiarati di pubblica utilità, ai sensi della L.R. n.37/2002.

Sottostazione elettrica

L'elettrodotto consentirà l'allacciamento dell'impianto fotovoltaico alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale prima attraverso la sottostazione elettrica d'utenza e, successivamente, la nuova stazione elettrica di trasformazione 380/132 kV.

La sottostazione elettrica sarà del tipo con isolamento in aria, conformemente agli standard Terna, e composta da una sezione semplice a sbarra a 132 kV. È prevista la realizzazione di quattro stalli per consentire la trasformazione MT/AT 30/132 kV.

Stazione elettrica

La realizzazione della SE 380/120 kV "Fiscaglia" è prevista nel Comune di Fiscaglia (Provincia di Ferrara) nelle vicinanze della linea 380 kV Ravenna Canala / Forlì Oraziana - Porto Tolle. La nuova stazione elettrica di trasformazione 380/132 kV Fiscaglia sarà collegata in entra-esce mediante raccordi in semplice terna a 380 kV sull'esistente elettrodotto Ravenna Canala - Porto Tolle ed alle linee 132 kV afferenti la CP Codigoro, a sua volta ricollegata in doppia antenna alla nuova SE RTN. Al fine di contenere al minimo le opere da realizzare e il loro impatto sul territorio, la stazione elettrica è stata prevista in un'area contraddistinta da adeguate caratteristiche orografiche e prossima all'esistente elettrodotto.

2.B.4. Descrizione delle alternative del progetto

Prima della valutazione dell'alternativa zero, si è proceduto alla verifica di alcuni aspetti di carattere generale sulla base dei quali impostare la ricerca.

In particolare, le possibili alternative sono riferibili ai seguenti:

- Alternative strategiche: con tale aspetto si intende, genericamente, la prevenzione nello sviluppo della domanda. Per quanto concerne il trend di richiesta, nonostante gli sforzi profusi a livello globale per incentivare le forme di efficientamento energetico e di risparmio energetico in genere, non è ipotizzabile, stante la attuale situazione, ipotizzare una riduzione dei consumi di energia;
- Alternative localizzative: Con alternative localizzative si riferiscono aree alternative per lo sviluppo del progetto. Nel caso in esame non è possibile pensare a tale tipo di alternativa, in ragione della dimensione delle superfici in valutazione e della necessaria disponibilità di terreni;
- Alternative di processo: Talune alternative di processo potrebbero costituire, nel complesso, una

configurazione impiantistica diversa (sia più estesa che meno, ma anche più impattante o meno impattante). Pur tuttavia alcune di queste alternative non sono percorribili per l'area in esame. Si pensi, ad esempio, allo sviluppo di un progetto di eguale potenzialità ma sviluppato come energia eolica e/o idroelettrico. La conformazione territoriale e le risorse disponibili non sarebbero tali da poter consentire lo sviluppo di progetti simili.

L'alternativa zero consiste nella non realizzazione del progetto proposto, una soluzione di questo tipo, di conseguenza, porterebbe a non avere alcun tipo di impatto mantenendo la immutabilità del sistema ambientale.

Pur non avendo alcun effetto direttamente negativo nei confronti dell'ambiente, la valutazione dell'alternativa zero andrebbe a scontrarsi con l'obiettivo primario di aumentare la produzione energetica da Fonti di Energia Rinnovabile (FER) prefissato a livello europeo, nazionale e regionale

Si deve al contempo valutare che per sua intrinseca natura la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ricoprirebbe un ruolo non di secondo piano garantendo vantaggi significativi:

- contribuire alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- contribuire allo sviluppo economico e occupazionale locale;
- utilizzo di un'area attualmente agricola non di pregio

L'alternativa zero, per il progetto in esame, pertanto, non risulta una possibilità percorribile.

2.B.5. Attività di cantiere

Realizzazione dell'impianto fotovoltaico

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico, oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale, prevede diverse attività di cantiere che spaziano dallo svolgimento di opere civili, montaggi meccanici ed elettrici e opere accessorie necessarie allo scopo. Nella fattispecie le fasi previste all'interno del cronoprogramma lavori sono:

- OPERE CIVILI

1. Preparazione terreno (livellamento e scotico) e accessi alle aree;
2. Viabilità e recinzione perimetrale;
3. Fondazione cabine e realizzazione polifora;

- MONTAGGI MECCANICI

4. Saggi e topografia;
5. Infissione pali di supporto;
6. Montaggio strutture;
7. Montaggio pannelli

- MONTAGGI ELETTRICI

8. Posa canali e stringboxes;
9. Posa cabine inverter e trasformatori;
10. Posa cavi DC;
11. Collegamento serie pannelli;
12. Collegamento cabine;

- ALTRO

13. Montaggio ausiliari (UPS, gruppo elettrogeno, ecc.);
14. Illuminazione, montaggio e videosorveglianza;
15. Costruzione opere elettriche per allaccio alla rete;
16. Collaudi e allaccio;
17. Messa a dimora piante.

Realizzazione della sottostazione elettrica

La costruzione della sottostazione elettrica d'utenza prevede, sinteticamente, l'esecuzione delle seguenti azioni di progetto:

- Occupazione dell'area di cantiere e relativi accessi;
- Realizzazione delle opere civili;
- Trasporto in sito dei componenti e loro installazione;
- Collaudo e messa in esercizio.

Si precisa che saranno effettuate le attività di sbancamento e il materiale da scavo risultante sarà riutilizzato nello stesso sito per le diverse opere di realizzazione e, nel caso di materiale in eccesso, smaltito secondo normativa vigente.

Inoltre, tutte le modalità di costruzione delle opere sono state selezionate in modo tale da minimizzare quanto più possibile eventuali impatti negativi sull'ambiente circostante anche attraverso opportune opere di mitigazione.

Realizzazione della stazione elettrica

La costruzione della sottostazione elettrica d'utenza prevede, come per la sottostazione utente, l'esecuzione delle seguenti azioni di progetto:

- Occupazione dell'area di cantiere e relativi accessi;
- Realizzazione delle opere civili;
- Trasporto in sito dei componenti e loro installazione;
- Collaudo e messa in esercizio.

Si precisa che saranno effettuate le attività di sbancamento e il materiale da scavo risultante sarà parte riutilizzato nello stesso sito per le diverse opere di realizzazione e parte smaltito secondo le vigenti normative.

Inoltre, tutte le modalità di costruzione delle opere sono state selezionate in modo tale da minimizzare quanto più possibile eventuali impatti negativi sull'ambiente circostante anche attraverso opportune opere di mitigazione.

Elettrodotto

Il generatore fotovoltaico in progetto sarà composto da moduli fotovoltaici al silicio monocristallino, collegati in serie tra loro formando un certo numero di stringhe. Le stringhe di ciascuna porzione di impianto vengono raccolte, in parallelo, dai rispettivi quadri stringa (string-box) e condotte verso gli inverter (convertitori di tensione da continua ad alternata a 600 V). Gli inverter risultano posti all'interno di cabinati tecnici (container) che ospitano il quadro BT di parallelo, il trasformatore in olio bt/MT (0,6/30 kV) da 3500 kVA ed il quadro MT (quadro di partenza). In uscita da ciascun cabinato, diparte una linea interrata in MT (30 kV) che conduce alla cabina elettrica prefabbricata in c.a.v. per la Media Tensione, in cui alloggiano i quadri di arrivo in Media Tensione (di numero pari al numero di cabinati tecnici) atti alla protezione ed al sezionamento della linea MT. In tale cabina MT, sarà presente anche un trasformatore MT/bt (30/0,6 kV) destinato all'alimentazione degli ausiliari interni all'impianto.

Da tale cabina elettrica MT posta in prossimità del perimetro d'impianto, diparte, quindi l'elettrodotto in cavidotto interrato MT (30 kV) che conduce alla stazione utenza della cabina primaria per la connessione a 132 kV dell'impianto alla Rete Trasmissione Nazionale.

Dalla cabina elettrica Media Tensione presente al perimetro dell'impianto diparte l'elettrodotto MT (30 kV) interrato in cavo cordato ad elica (tipo ARG7H1R o ARE4H1R 18/30 kV) che conduce alla stazione di utenza per la connessione alla rete di 132 kV.

Per le attività di cantiere e per una valutazione dei campi elettromagnetici generati dal cavidotto si è proceduto analizzandone i diversi tratti, in particolare EG Ambientale corrisponde al seguente tratto:

Tratto D-E, relativo all'unione del cavidotto MT 30 kV di tutti e quattro gli impianti EG VERDE, EG SOSTENIBILITA, EG FLORA eg EG AMBIENTALE compreso da Via XXV Aprile in Codigoro (FE) alla Sottostazione utente 30/132 kV in Massa Fiscaglia (FE). Questo tratto è caratterizzato dalla presenza di n.4 cavidotti MT così posizionati n.2 paralleli ad una profondità di circa 1,5 m e n. 2 paralleli ad una profondità di circa 1,2 m per una lunghezza di circa 3,3 km.

Smaltimento rifiuti in fase di cantiere

Relativamente alla tematica di gestione dei rifiuti decadenti dal cantiere, l'azienda si assicurerà che il soggetto incaricato della realizzazione delle opere provveda allo smaltimento in conformità alle normative di settore in vigore e, qualora richiesto, procederà a richiedere la dichiarazione/attestazione di avvenuto smaltimento dei rifiuti.

In merito alla gestione delle terre si rimanda alla relazione tecnica di gestione delle terre e rocce da scavo allegata al procedimento di PAUR.

2.B.6. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo

E' stato presentato il "Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", riferito alle opere relative al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 14,55 MW AC presso SP 53/ Via XXV Aprile, SNC, nel territorio del Comune di Codigoro (FE).

L'area destinata al parco fotovoltaico è pianeggiante con quote variabili tra -2.1 e -1.5 m s.l.m. articolata e caratterizzata morfologicamente dalla presenza di lievi incisioni vallive di corpi idrici secondari, canali o scoli naturali.

Dalle analisi è emerso che l'area di intervento non ricade nell'ambito dei siti contaminati, infatti:

- non risultano presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante; il più prossimo all'area di intervento risulta ubicato nel Comune di Ostellato (Fe) in direzione sud ovest ad una distanza minima di circa 8 km dall'area di intervento;
- non risultano discariche attive di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi in un intorno di 3 km dal sito in esame;
- risultano stabilimenti industriali, in un intorno di 1 km dall'area di intervento.

Proposta del piano di caratterizzazione

Ai fini della caratterizzazione ambientale si prevede di eseguire il seguente piano di campionamento:

- Data la dimensione dell'area impianto superiore a 10.000 mq si prevederanno $7+1$ ($182.616/5.000$) = 44 campionamenti.
- I campioni verranno prelevati ad una profondità intermedia tra il piano campagna ed il fondo scavo.

Sulla base dei risultati dei Piani di Indagini eseguito in conformità con le specifiche in esso contenute, il Proponente potrà procedere, se ritenuto necessario, alla predisposizione di indagini integrative mirate alla migliore calibrazione del modello concettuale modelli di calcolo impiegati, che non si sia potuto caratterizzare con le indagini iniziali.

Le fasi operative previste per la gestione del materiale scavato, dopo l'esecuzione dello scavo, sono le seguenti:

- stoccaggio del materiale scavato in aree dedicate, in cumuli non superiori a 1.000 mc;
- effettuazione di campionamento dei cumuli ed analisi dei terreni ai sensi della norma UNI EN 10802/04;
- in base ai risultati analitici potranno configurarsi le seguenti opzioni:
 - a. il terreno risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06, quindi si provvederà a smaltire il materiale scavato come rifiuto ai sensi di legge.
 - b. il terreno non risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e quindi, in conformità con quanto disposto dall'art. 185 del citato decreto, è possibile il riutilizzo nello stesso sito di produzione.

Al fine di gestire i volumi di terre e rocce da scavo coinvolti nella realizzazione dell'opera, saranno definite nell'ambito della cantierizzazione, alcune aree di stoccaggio dislocate in posizione strategica rispetto alle aree di scavo da destinare alle terre che potranno essere riutilizzate qualora idonee. I materiali che verranno depositati nelle aree possono essere suddivisi genericamente nelle seguenti categorie:

- terreno derivante da scavi entro il perimetro dell'impianto fotovoltaico;
- terreno derivante da scavi sul manto stradale per la posa dei cavidotti di collegamento alla stazione utente;
- terreno derivante dalle operazioni di scavo da effettuare nell'area della Cabina primaria 132/30 kV.

Il materiale scavato sarà accumulato in prossimità delle aree di scavo delle opere in progetto, nelle aree di cantiere appositamente identificate e riportate nelle tavole allegate alla documentazione di Progetto Definitivo dell'impianto fotovoltaico e dell'Impianto di Utenza della cabina primaria.

I campioni di terreno prelevati saranno inviati in laboratorio per verificare il rispetto dei limiti di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC). Le analisi chimico-fisiche saranno condotte adottando metodologie in linea con le indicazioni del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare con i limiti di cui alle colonne A e B.

In funzione degli esiti degli accertamenti analitici, le terre e rocce risultate conformi alle CSC sopra riportate, saranno riutilizzate in situ per le operazioni di rinterro/riporti nonché di ripristino previste nell'area dell'impianto fotovoltaico e relative opere connesse.

Le terre e rocce da scavo non conformi alle CSC, saranno accantonate in apposite aree dedicate e successivamente caratterizzate ai fini dell'attribuzione del codice CER per l'individuazione dell'impianto autorizzato. Per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali, sui campioni di terreno scavato verranno effettuate le opportune analisi per l'attribuzione del Codice CER.

Relativamente al trasporto, a titolo esemplificativo verranno impiegati come di norma camion con adeguata capacità (circa 20 m³), protetti superiormente con teloni per evitare la dispersione di materiale durante il tragitto.

I rifiuti saranno gestiti in accordo alla normativa vigente, mediante compilazione degli adempimenti documentali necessari (Formulario identificativo dei rifiuti, Registro di Carico Scarico) e Schede SISTRI (Registro cronologico e schede movimentazione) in caso di rifiuto pericoloso. Il trasporto del rifiuto sarà inoltre accompagnato inoltre dal relativo certificato analitico contenente tutte le informazioni necessarie a caratterizzare il rifiuto stesso.

A seguire si riportano i prospetti di sintesi e di gestione delle terre e rocce da scavo per l'impianto fotovoltaico e relative opere connesse (interne al campo fotovoltaico):

Descrizione		Quantità di scavo (mc)	Quantità gestita in situ (mc)	Quantità a discarica (mc)
Cavidotto MT	Interno al sito di intervento	1.228	1.228	0
Cavidotto BT	Interno al sito di intervento	676	676	0
Locali di servizio	5 Power station	300	300	0
	1 cabina di consegna	172	172	0
Opere di compensazione idraulica	Fosso/Vasca di laminazione	72	72	0
Impianti illuminazione e videosorveglianza	Perimetrale	960	960	0
TOTALE		3.408	3.408	0

I movimenti terra esterni all'area impianto riguardano le operazioni di preparazione del terreno per la sistemazione delle opere di connessione alla RTN; possono essere sostanzialmente riassunte in due procedimenti:

1. realizzazione di trincee per la posa di cavidotti interrati MT che conducono verso il punto di consegna alla RTN; la lunghezza indicativa dell'elettrodotto è stata stimata in 3.210 ml, per un volume di scavo complessivo pari a circa 2.889 m³.
2. lo scotico e la preparazione del terreno e delle aree di intervento per la sistemazione della sottostazione utente di futura realizzazione.
3. lo scotico e la preparazione del terreno e delle aree di intervento per la sistemazione della stazione elettrica di futura realizzazione.

In sede progettuale sono stati stimati i volumi di scavo, con indicazione delle relative ipotesi di riutilizzo in situ. L'effettiva modalità di gestione delle stesse sarà ovviamente subordinata agli esiti delle attività di accertamento dei requisiti di qualità ambientale.

A seguire si riportano i prospetti di sintesi e di gestione delle terre e rocce da scavo per le opere connesse all'impianto fotovoltaico:

Descrizione		Quantità di scavo (mc)	Quantità gestita in situ (mc)	Quantità a discarica (mc)
Cavidotto MT	Esterno al sito di intervento	2.889	2.195	694
Sottostazione Utente	Esterno al sito di intervento (67mx120mx0,5m)	4.020	4.020	0
Opere comuni	Esterno al sito di intervento	2.100	1.200	900
Raccordi AT 132 kV	Esterno al sito di intervento	5.000	5.000	0
Raccordi AT 380 kV	Esterno al sito di intervento	3.146	3.146	0
Stazione Elettrica	Esterna al sito di intervento	34.820	7.820	27.000
TOTALE		51.975	23.381	28.594

Conclusioni

Nell'ambito delle attività di realizzazione dell'Impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, è prevista la produzione delle terre e rocce da scavo e, per quanto possibile, il riutilizzo in situ del materiale per rimodellamenti, riempimenti, rilevati, ripristini ecc.

La gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale o eccedenti (e quindi non reimpiegabili in sito) comporterà l'avvio degli stessi ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti autorizzati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

2.B.7. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale

FASE 1 – SMONTAGGIO MODULI FOTOVOLTAICI

Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici, questi verranno smontati dalle strutture fuori terra. Relativamente alle operazioni di smontaggio dei pannelli fotovoltaici si prevede l'utilizzo di un camion con autogrù, mezzi per lo spostamento delle unità e una squadra di operai di per lo smontaggio dei pannelli.

Le operazioni consisteranno nello smontaggio dei moduli e nell'invio degli stessi ad un'idonea piattaforma predisposta dal costruttore di moduli che effettuerà le operazioni di recupero dei vari materiali quali il silicio (che costituisce le celle), il vetro (per la protezione frontale dei moduli), fogli di materiale plastico (per la protezione posteriore) e alluminio (per la cornice).

FASE 2 – SMONTAGGIO STRUTTURE DI SOSTEGNO

Le strutture metalliche presenti nell'impianto per il sostegno dei pannelli, per quanto riguarda la parte fuori terra, saranno rimosse tramite smontaggio meccanico. I materiali ferrosi ricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio a norma di legge.

FASE 3 – RIMOZIONE DELLE FONDAZIONI

Le strutture di fondazione utilizzate per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non prevedono affatto opere in calcestruzzo armato, infatti, tutte le strutture di supporto saranno infisse saldamente al terreno mediante "pali in acciaio battuti".

In questo modo, in fase di dismissione, gli stessi pali saranno semplicemente sfilati dal terreno sottostante, grazie all'ausilio di automezzo munito di braccio gru. Il terreno sarà ripristinato e costipato, rendendolo disponibile sin da subito alle nuove destinazioni d'uso. I pali in metallo saranno invece conferiti presso le apposite centrali di riciclaggio.

FASE 4 – RIMOZIONE DELLE CABINE INVERTER, TRASFORMAZIONE E CONSEGNA

Per quanto attiene alla struttura prefabbricata relativa alle cabine elettriche si procederà prima allo smontaggio di tutte le apparecchiature presenti all'interno (inverter, trasformatori, quadri elettrici, ecc..) e poi al sollevamento delle strutture prefabbricate e al posizionamento di queste su camion che le trasporteranno presso impianti specializzati per la loro demolizione e dismissione.

FASE 5 – ESTRAZIONE CAVI ELETTRICI

Le linee elettriche e i cavi elettrici delle cabine di trasformazione BT/MT saranno rimossi, conferendo il materiale di risulta agli impianti a tale scopo deputati dalla normativa di settore. I cavi elettrici verranno sfilati dai pozzetti di ispezione mediante l'utilizzo di idonee attrezzature avvolgicavo. Qualora sia impedita la sfilabilità dei cavi, essi saranno rimossi insieme ai cavidotti così come descritto nella successiva Fase 6.

FASE 6 – RIMOZIONE RECINZIONE

La recinzione dell'impianto fotovoltaico, di lunghezza complessiva di 2.130 m, è eseguita con rete a maglia metallica sostenuta da pali in castagno con passo 2,5 m infissi nel terreno, compresi i fili di tensione e legatura plastificati, h:1,20m.

L'altezza della recinzione è pari a 2 m, con rete staccata da terra di 20 cm e filo spinato in sommità. Questa sarà rimossa tramite smontaggio ed inviata a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche. Per quanto concerne la dismissione delle strutture di fissaggio della recinzione, verrà effettuato lo sfilamento diretto dei pali per agevolare il ripristino dei luoghi. Tali strutture, avendo dimensioni ridotte, verranno caricati attraverso la semplice legatura su automezzi che trasporteranno gli stessi presso impianti specializzati nel recupero materiali metallici.

FASE 7– RIMOZIONE DEI TUBI CORRUGATI INTERRATI E DEI POZZETTI DI ISPEZIONE

Da questa fase iniziano le operazioni svolte allo smantellamento delle infrastrutture interrato e successivamente del corpo stradale. Pertanto, i pozzetti prefabbricati di ispezione e i tubi corrugati verranno rimossi mediante l'impiego di un escavatore. Dopo aver tolto le strutture queste verranno portate via con l'ausilio di camion. Alla fine di queste operazioni si procederà con il rinterro e la compattazione a strati.

FASE 8 – SMANTELLAMENTO DELLA VIABILITÀ INTERNA

La viabilità interna, costituita da strade in macadam, che occupa una superficie pari a circa 0,5 ettari, verrà rimossa quando ormai la maggior parte delle operazioni di dismissione è stata realizzata. Il pietrisco di cava utilizzato per la pavimentazione dei percorsi interni all'impianto fotovoltaico verrà rimosso mediante l'ausilio di mezzi meccanici che elimineranno dapprima la parte superficiale costituita da spezzato di pietra calcarea di cava, di varia granulometria e successivamente la fondazione, costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 25/30 cm. Successivamente il materiale rimosso verrà portato presso gli impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione.

FASE 9 – RIMESSA IN PRISTINO DEL TERRENO VEGETALE

Per quanto attiene al ripristino del terreno, una volta libero da ogni tipologia di struttura, potrà essere riportato al suo stato ante-operam. Per far ciò, si procederà al rinterro di eventuali buche mediante riporto di terreno vegetale e successivamente si effettuerà un'aratura per conferirgli uniformità, dopodiché verrà praticata una risemina di leguminose autoriseminanti ed un trattamento

di fertilizzazione con humus naturale e per consentire lo svolgimento delle attività agricole future. Utilizzando una pala cingolata e dei moderni trattori, ad esempio quelli a 14 vomeri, è possibile ripristinare ed arare l'intera superficie in un paio di giornate. In questa fase si porrà particolare attenzione affinché venga ripristinato lo stato dei luoghi mantenendo l'andamento orografico originario del terreno stesso.

2.C. Quadro di riferimento ambientale

2.C.1. Aria e clima

2.C.1.1. Impatti sulla componente atmosferica

Fase di cantiere

Durante la fase di costruzione del Progetto, i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati alle seguenti attività:

- Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO₂ e NO_x);
- Lavori di scotico per la preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di particolato (PM₁₀, PM_{2,5}) in atmosfera, prodotto principalmente da sospensione di polveri da transito di veicoli su strade non asfaltate.

Nella fase di realizzazione dell'opera, l'utilizzo di macchine e mezzi semoventi di cantiere, autocarri, nonché lo stazionamento dei materiali di cantiere, provocheranno la diffusione di polveri in atmosfera legate al transito di mezzi per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere ed al funzionamento in loco degli stessi. Le dispersioni in atmosfera provocate da tali lavori rimangono comunque modeste e strettamente legate al periodo di realizzazione e di dismissione dell'opera.

I ricettori potenzialmente impattati sono rappresentati dalla popolazione residente nelle abitazioni sparse e isolate in prossimità del sito in esame e lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi, per trasporto di materiale.

Nella considerazione del tipo di attività previste, e del contesto di intervento gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla fase di costruzione del progetto sono di bassa significatività e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle attività di cantiere.

Non sono pertanto previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Tuttavia, al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale.

In particolare, per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:

- bagnatura delle gomme degli automezzi;
- umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri;
- specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco;
- utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- riduzione della velocità di transito dei mezzi.

Il tracciato dell'elettrodotto sarà interrato, pertanto tali lavori includono principalmente:

- Scavi e fondazioni per la posa dei tralicci;
- Scavi per la posa dei cavi.

Nella fase di realizzazione l'utilizzo dei mezzi di cantiere, provocheranno la diffusione di polveri in atmosfera legate al transito di mezzi per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere ed al funzionamento in loco degli stessi.

Le dispersioni in atmosfera provocate da tali lavori rimangono comunque modeste e strettamente legate al periodo di esecuzione degli scavi per i tratti interrati e per la posa in opera dei tralicci per i

tratti aerei. Gli impatti maggiori riguarderanno l'attraversamento delle aree a vocazione prevalentemente agricola lungo le quali saranno realizzati gli scavi per la linea elettrica interrata, che porteranno ad una modifica delle stesse e allontanamento della fauna durante il cantiere. A lavori ultimati, lo stato delle aree sarà ripristinato e le stesse restituite; pertanto, l'interferenza può essere ritenuta temporanea e reversibile.

Ne consegue che gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla fase di costruzione del progetto sono di bassa significatività e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle attività di cantiere.

Fase di esercizio

Gli impianti fotovoltaici durante il loro esercizio non producono emissioni in atmosfera. Non sono infatti impianti che generano energia elettrica sfruttando il principio della combustione. Proprio il principio di funzionamento che prevede lo sfruttamento della sola "risorsa solare", rende l'impianto a impatto zero, in ambito emissivo, soprattutto per quanto riguarda le emissioni di CO₂, responsabili dell'effetto serra.

Al contempo la produzione di energia elettrica da fonte solare evita l'immissione in atmosfera di CO₂, se confrontata con un impianto alimentato a combustibili fossili di analoga potenza. Per produrre un chilowattora elettrico vengono infatti bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,492 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione).

L'impianto in progetto ha una potenzialità di circa 14,5 MWp, per una produzione annua di energia elettrica stimata pari a circa 23.696.000 kWh/a, che corrisponde ad un risparmio di CO₂ di circa:

$$23.696.000 \text{ kWh} * 0,492 \text{ kg/kWh} = 11.658 \text{ tCO}_2/\text{anno}$$

Supponendo infine che la vita utile "minima" dell'impianto sia 30 anni, ne deriva un risparmio di CO₂ pari a circa 349.740 tCO₂.

Allo stesso modo può essere effettuato il calcolo delle emissioni dei principali macroinquinanti emessi dagli impianti termoelettrici, (NO_x, SO_x e Polveri) e si possono stimare i quantitativi di inquinanti 'evitati' dall'uso di un impianto fotovoltaico rispetto ad uno a combustibili fossili, per produrre gli stessi quantitativi di energia elettrica.

<i>Inquinante</i>	<i>Fattore emissivo (g/kWh)</i>	<i>Energia prodotta dall'impianto (kWh/a)</i>	<i>Vita dell'impianto (anni)</i>	<i>Emissioni all'anno (t/anno)</i>	<i>Emissioni totali (t) ⁽²⁾</i>
CO ₂ ⁽¹⁾	492	23.696.000	30	11.658	349.740
NO _x ⁽¹⁾	0,227			5,38	161,40
SO _x ⁽¹⁾	0,0636			1,52	45,6
Polveri ⁽¹⁾	0,0054			0,13	3,90

(1) Fonte: Rapporto ISPRA 2018 – dati relativi all'anno 2017

(2) Considerando un tempo di vita dell'impianto pari a 30 anni.

Nessun contributo dalle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico indotto, praticamente inesistente, legato solo ad interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto. Ne consegue che in fase di esercizio l'impianto nel suo complesso non determina impatti negativi, anzi, al contrario, è sicuramente preferibile rispetto ad un analogo, in termini di produttività, impianto termoelettrico, più impattante per la qualità dell'aria, a causa delle emissioni prodotte. Non essendo previsti impatti negativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto, non si ritiene necessaria l'adozione di misure di mitigazione in questa fase.

2.C.2. Suolo e sottosuolo

2.C.2.1. Impatti sul suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

Il consumo di suolo corrisponde alla riduzione delle naturali attività biologiche di un territorio, susseguente alla variazione della destinazione d'uso. Nella fase di cantiere, il consumo di suolo corrisponde ad un'occupazione temporanea di suolo ovvero al momentaneo coinvolgimento di aree durante la preparazione di quanto necessario all'impianto come, ad esempio:

- aree e percorsi di accesso;
- leggero livellamento e compattazione del sito a seguito del passaggio dei mezzi di cantiere;
- scavi per l'alloggiamento dei cavidotti interrati, per le fondazioni su pali e per la viabilità;
- infissione dei pali di sostegno relativi ai tracker monoassiali e dei paletti di sostegno per la recinzione e cancelli;
- attività di stoccaggio.

In relazione agli impatti imputabili alla SSE ed alla SE, essi saranno relativi, essenzialmente, alla fase di cantiere. Saranno previste delle operazioni di sbancamento e di riutilizzo del materiale da scavo nel sito di produzione; tali operazioni sono finalizzate alla realizzazione delle fondazioni delle opere e delle stazioni elettriche stesse. Indicativamente la sottostazione elettrica avrà un'estensione di 72 x 120 metri, mentre la stazione elettrica una superficie di circa 282 x 220 metri; pertanto, l'entità del terreno occupato è da considerarsi limitata. Inoltre, considerando che le opere relative alla SE ed alla SSE interferiscono con aree agricole (in particolar modo seminativi) si stima un impatto basso in termini di occupazione temporanea di suolo in fase di cantiere il quale sarà adeguatamente ripristinato al termine dei lavori.

Fase di esercizio

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili all'occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto.

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di dismissione sono assimilabili a quelli previsti nella fase di costruzione:

- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al ripristino dell'area ed alla progressiva rimozione dei moduli fotovoltaici;
- modifica dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di ripristino (impatto diretto);
- Scavi per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- Estrazione dei pali di sostegno relativi ai tracker monoassiali e dei paletti di sostegno per la recinzione e cancelli.

La fase di ripristino del terreno superficiale e di dismissione dei moduli fotovoltaici darà luogo sempre ad una modificazione dell'utilizzo del suolo sull'area di progetto. In fase di dismissione dell'impianto saranno rimosse tutte le strutture facendo attenzione a non asportare porzioni di suolo e verranno ripristinate le condizioni esistenti.

Per quanto riguarda le aree di intervento si evidenzia che in fase di dismissione l'area sarà oggetto di modificazioni geomorfologiche di bassa entità dovute alle opere di sistemazione del terreno superficiale al fine di ripristinare il livello superficiale iniziale del piano campagna. In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che le modifiche dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di ripristino sia di durata temporanea, estensione locale e di entità non significativa. L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di ripristino dell'area, nonché per la

rimozione e trasporto dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un incidente il suolo contaminato sarà asportato, caratterizzato e smaltito in base alla normativa vigente.

2.C.3. Acque sotterranee e superficiali

2.C.3.1. Impatti sulle acque sotterranee e superficiali

Fase di cantiere

Si ritiene che i potenziali impatti sullo stato delle acque superficiali e sotterranee, legati alle attività di costruzione, siano i seguenti:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- interferenza con il reticolo idrografico superficiale e con gli acquiferi;
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle piste di cantiere. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante cisterne. Al riguardo non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.

Si ritiene che l'impatto sia di breve termine, di estensione locale ed entità non significativa.

Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo. Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, soprattutto in corrispondenza delle aree ove sono previsti interventi di scavo.

Per la posa dei cavi interrati le interferenze attese riguardano:

- interferenza con il reticolo idrografico superficiale e con gli acquiferi;
- contaminazione in caso di sversamento in seguito ad incidenti.

Fase di esercizio

L'impatto sull'ambiente idrico è riconducibile all'uso della risorsa per la pulizia dei pannelli che verrà appaltato a ditta esterna che fornisce il servizio completo con mezzi e maestranze. Inoltre, l'azienda selezionata sarà dotata di elevate competenze tecniche e un ottimo grado di esperienza tale da garantire lo svolgimento dell'attività di pulizia in modo efficace e, al tempo stesso, efficiente in termini di consumo di acqua quanto più possibile contenuto e di tutela dell'ambiente (componente suolo e acque sotterranee e superficiali).

Data la quantità dei volumi utilizzati per la pulizia dei pannelli (circa 10 m³ di acqua demineralizzata per MWp), si ritiene che l'impatto sia temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile.

In fase di esercizio le aree di impianto non saranno interessate da copertura o pavimentazione, le aree impermeabili presenti sono rappresentate esclusivamente dalle aree sottese alle cabine elettriche; non si prevedono quindi sensibili modificazioni alla velocità di drenaggio dell'acqua nell'area in quanto non saranno modificate le caratteristiche di permeabilità del terreno.

L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente

sul terreno. Data la periodicità e la durata limitata delle operazioni di cui sopra, questo tipo di impatto è da ritenersi temporaneo.

2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

2.C.4.1. Impatto dell'opera su vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

Fase di cantiere

Il consumo, l'occupazione e l'impermeabilizzazione del suolo determinano diverse forme di alterazione delle condizioni abiotiche originarie e del patrimonio biologico del territorio, sia nella diretta area d'intervento sia nelle zone contigue.

L'entità di tali alterazioni è funzione di diversi fattori quali, ad esempio, l'effettiva reversibilità dell'installazione, lo stato attuale delle coperture e la rilevanza della trasformazione rispetto al funzionamento ecologico territoriale.

Relativamente alla componente fauna, in fase d'esercizio è possibile generare impatti in termini di alterazione del loro habitat, di generazione di rumore e vibrazioni prodotte.

Gli impatti assumono un peso differente in relazione alle singole famiglie faunistiche presenti, con particolare riferimento all'avifauna ed alle altre principali specie residenti o mitigatrici le quali rischiano di non ritrovare, o non riconoscere più, il proprio habitat.

Le opere in progetto prevedono l'inevitabile eliminazione della flora esistente ed il conseguente allontanamento della fauna presente.

Tuttavia, gli interventi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico interesseranno superfici dove sono presenti aree agricole modificate dall'uomo e del tutto prive di aspetti vegetazionali di interesse conservazionistico, floristico e vegetazionale. L'area di impianto non ricade in zone critiche quali aree di riequilibrio ecologico, paesaggi protetti, parchi regionali, habitat, boschi.

In relazione agli impatti imputabili alle opere di connessione (SE e SSE) sono relativi, essenzialmente, alla fase di cantiere a causa degli interventi in progetto relativi alla realizzazione dei sostegni e alla tesatura dei conduttori. Tuttavia, si evidenzia come gli impatti legati alla vegetazione siano trascurabili, in quanto i diversi sostegni sono localizzati in aree pianeggianti adibite a terreno agricolo, soprattutto seminativi. Inoltre, le attività di cantiere coinvolgeranno le aree strettamente necessarie alla realizzazione dei manufatti limitando le interferenze con le specie animali e vegetali.

Fase di esercizio

È stato analizzato l'impatto che potrebbe generare l'impianto fotovoltaico in fase di esercizio in quanto potrebbe alterare il funzionamento del sistema ecologico locale. In contesto agricolo vi è il potenziale rischio di scomparsa, alterazione e frammentazione dell'habitat tramite il deterioramento della vegetazione e la sostituzione delle principali specie di biotipi.

In fase di esercizio l'impatto sulla vegetazione circostante l'area in cui sorgerà il parco fotovoltaico, può considerarsi trascurabile. Infatti, il funzionamento dei moduli non comporterà alcuna emissione da cui possa derivare alcun tipo di danneggiamento a questa componente.

2.C.5. Paesaggio

2.C.5.1. Impatto dell'opera sul paesaggio

Fase di cantiere

Le attività di costruzione dell'impianto fotovoltaico produrranno degli effetti trascurabili sulla componente paesaggio, in quanto rappresentano una fase transitoria limitata al periodo di realizzazione.

Fase di esercizio

L'appezzamento oggetto dell'intervento risulta esser facente parte dei Paesaggi della bonifica geometrica (o regolare), in quanto la parte di territorio occupata da questo tipo di paesaggio è quella della bassa pianura costiera, ossia le province di Ferrara e Ravenna. In questi territori la difficoltà di deflusso delle acque viene spesso associata a falde acquifere affioranti o sub-affioranti, ostacolate da sistemi di dossi di pianura o cordoni dunali.

In tali paesaggi, la trama agricola risulta essere variabile da area ad area e l'orientamento, soggetto a qualche lieve variazione, segue un andamento N/S ed E/W.

Le attività di progettazione dell'intervento sono state volte allo sviluppo di un progetto che si insedi all'interno del territorio alterando il meno possibile il paesaggio e schermando, per mezzo di opere di mitigazione, l'area oggetto di alterazione.

La modifica del paesaggio è, comunque, da intendersi temporanea e relativa ad una fase temporale limitata (pari alla durata di vita utile del progetto).

La stima della compatibilità paesaggistica dell'impianto viene effettuata prendendo in considerazione tutte quelle possibili opere di modifica ed alterazione indotte al paesaggio del luogo.

Nel caso in essere, la realizzazione comporterà una modifica dell'assetto paesaggistico contenuta, con un impatto poco significativo, in ragione di opere di mitigazione visiva, per mezzo di una piantumazione lungo il perimetro del sito. Inoltre, il sito in esame non è inserito in alcun contesto di particolare pregio estetico, storico/culturale e non presenta rilievi o zone sopraelevate considerabili come panoramiche.

In conclusione, si può ritenere che l'impatto visivo dell'impianto in esame sarà contenuto dalle caratteristiche del territorio e dalle scelte mitigative adottate.

2.C.6. Rumore

2.C.6.1. Impatto dell'opera sul clima acustico

Considerando il clima acustico, il rumore prodotto durante la fase di cantiere sarà limitato a quello dei compressori e dei motori delle macchine operatrici. Le attività saranno programmate in modo da limitare la presenza contemporanea di più sorgenti sonore.

Dato che il sito si trova in aperta campagna, distante da potenziali recettori sensibili, e data la breve durata del cantiere, si ritiene che l'impatto sia trascurabile.

Da quanto riportato nel documento previsionale di impatto acustico, si evince che nel suo complesso l'opera non comporta mutazioni significative dell'ambiente sonoro rilevato anche durante la fase di esercizio, i cui valori rimangono al di sotto dei valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

2.C.7. Vibrazioni

2.C.7.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

2.C.8. Radiazioni

2.C.8.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

2.C.9. Consumo di energia

2.C.9.1. Bilancio energetico previsto dal progetto, fonti energetiche e relativi consumi

In linea generale, valutate le caratteristiche del progetto, del contesto ambientale e territoriale in cui questo si inserisce, esso è pienamente compatibile con i vincoli e le norme insistenti sul territorio. L'installazione del campo fotovoltaico è in linea con le direttive e le linee guida del settore energetico, consentendo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione dello sfruttamento di fonti di energia rinnovabile e il risparmio, a livello globale, in termini di emissioni di gas climalteranti.

Dal punto di vista degli impatti sull'ambiente, c'è da affermare che questi, seppure trascurabili sono compensati dalle positività dell'opera, prime tra le quali le emissioni inquinanti evitate; l'impianto riduce le emissioni inquinanti in atmosfera secondo la seguente tabella annuale:

<i>Inquinante</i>	<i>Fattore emissivo (g/kWh)</i>	<i>Energia prodotta dall'impianto (kWh/a)</i>	<i>Vita dell'impianto (anni)</i>	<i>Emissioni all'anno (t/anno)</i>	<i>Emissioni totali (t) ⁽²⁾</i>
CO ₂ ⁽¹⁾	492	23.696.000	30	11.658	349.740
NO _x ⁽¹⁾	0,227			5,38	161,40
SO _x ⁽¹⁾	0,0636			1,52	45,6
Polveri ⁽¹⁾	0,0054			0,13	3,90

(1) Fonte: Rapporto ISPRA 2018 – dati relativi all'anno 2017

(2) Considerando un tempo di vita dell'impianto pari a 30 anni.

2.C.10. Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti dalla realizzazione del progetto derivano essenzialmente dalla fase di cantiere.

Procedendo alla attribuzione preliminare dei singoli codici CER, che sarà resa definitiva solo in fase di lavori iniziati, si possono descrivere i rifiuti prodotti come appartenenti alle seguenti categorie:

CER 150101 imballaggi di carta e cartone

CER 150102 imballaggi in plastica

CER 150103 imballaggi in legno

CER 150104 imballaggi metallici

CER 150105 imballaggi in materiali compositi

CER 150106 imballaggi in materiali misti

CER 150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

CER 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202

CER 160210* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209

CER 160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303

CER 160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305

CER 160604 batterie alcaline (tranne 160603)

CER 160601* batterie al piombo

CER 160605 altre batterie e accumulatori

CER 160799 rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio piazzale)

CER 161002 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001

CER 161104 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103

CER 161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105

CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106

CER 170202 vetro

CER 170203 plastica

CER 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

CER 170407 metalli misti

CER 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410

CER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

CER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603

Le quantità totali prodotte si prevedono esigue.

In ogni caso, nell'area di cantiere saranno organizzati gli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto.

I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore.

Per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dallo scavo per il livellamento dell'area, si prevede di riutilizzarne la maggior parte per i rinterri.

2.C.11. Beni materiali

Il progetto non presuppone un interessamento rispetto al patrimonio culturale, architettonico, archeologico, né agroalimentare di pregio.

2.C.12. Rischio incidenti rilevanti

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

2.C.13. Campi elettromagnetici

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere un potenziale impatto negativo è rappresentato dal rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi (impatto diretto). I potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento dei moduli fotovoltaici, la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici.

Fase di esercizio

Le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono le radiazioni non ionizzanti costituite dai campi elettrici e magnetici a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio degli elettrodotti e dalla corrente che li percorre. I valori di riferimento, per l'esposizione ai campi elettrici e magnetici, sono stabiliti dalla Legge n. 36 del 22/02/2001 e dal successivo DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete di 50 Hz degli elettrodotti".

In generale, per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione.

Mentre per quel che riguarda il campo di induzione magnetica il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa delle azioni di progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le quali i valori di induzione magnetica attesa non sono inferiori agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione.

Infatti, per quanto riguarda il campo magnetico, relativamente ai cavidotti MT, in tutti i tratti interni realizzati mediante l'uso di cavi elicordati, si può considerare che l'ampiezza della semi-fascia di rispetto sia pari a 1 metro, a cavallo dell'asse del cavidotto, pertanto uguale alla fascia di asservimento della linea. Per quanto concerne i tratti esterni, realizzati mediante l'uso di cavi unipolari posati a trifoglio, è stata calcolata un'ampiezza della semifascia di rispetto pari a 4 metri e, sulla base della scelta del tracciato, si esclude la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno.

Per ciò che riguarda le cabine di trasformazione l'unica sorgente di emissione è rappresentata dal trasformatore MT/BT, quindi in riferimento al DPCM 8 luglio 2003 e al DM del MATTM del 29.05.2008, l'obiettivo di qualità si raggiunge, nel caso peggiore (trasformatore da 3.437 kVA), già a circa 4 metri (DPA) dalla cabina stessa. Per quanto riguarda la cabina di interconnessione, vista la presenza del solo trasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari in BT e l'entità delle

correnti circolanti nei quadri MT l'obiettivo di qualità si raggiunge a circa 3 m (DPA) dalla cabina stessa.

Ad ogni modo, considerando che nelle stazioni di trasformazione e nella cabina di interconnessione non è prevista la presenza di persone per più di quattro ore al giorno e che l'intera area dell'impianto fotovoltaico sarà racchiusa all'interno di una recinzione metallica che impedisce l'ingresso di personale non autorizzato, si può escludere pericolo per la salute umana. L'impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo.

2.C.14. Popolazione e salute pubblica

Fase di cantiere

Si prevede che gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione del Progetto, di seguito descritti nel dettaglio, siano collegati principalmente a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale, generati dal traffico indotto dei mezzi di cantiere;
- salute ambientale attraverso emissioni in atmosfera riconducibili essenzialmente alle emissioni di polveri generate durante le attività di cantiere;
- potenziale aumento della pressione sulle strutture sanitarie nel caso di necessità per i lavoratori del cantiere.

La fase realizzativa dell'impianto fotovoltaico impatterà sulla salute pubblica in maniera trascurabile in ragione dell'entità limitata del cantiere, della sua evoluzione temporale contenuta e delle misure di mitigazione adottate.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a:

- presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto fotovoltaico e dalle strutture connesse;
- potenziali emissioni di inquinanti e rumore in atmosfera;

Gli impatti generati dai campi elettrici e magnetici associati all'esercizio dell'impianto fotovoltaico delle opere connesse sono descritti in dettaglio nel paragrafo dedicato, da cui si evince che non è generato alcun impatto significativo.

Durante l'esercizio dell'impianto, sulla componente salute pubblica non sono attesi potenziali impatti negativi generati dalle emissioni in atmosfera, dal momento che non si avranno significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico, e dato il numero limitato dei mezzi coinvolti, l'impatto è da ritenersi non significativo. Inoltre, non si avranno emissioni di rumore perché non vi sono sorgenti significative, come descritto nella relazione tecnica di riferimento alla quale si rimanda per maggiori specifiche. Pertanto, gli impatti dovuti alle emissioni sonore possono ritenersi non significative.

Infine, si sottolinea che l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in esame consentirà un notevole risparmio di emissioni di gas ad effetto serra e macroinquinanti, rispetto a quanto si avrebbe con la produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali. Esso, pertanto, determinerà un impatto positivo (beneficio) sulla componente aria e conseguentemente sulla salute pubblica.

2.C.15. Inquinamento luminoso

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione dei componenti in campo su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto-palo. I pali avranno un'altezza di 3 m, saranno dislocati ogni 40 metri lungo la recinzione perimetrale e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale

eventualmente sfruttando quello già previsto per il passaggio dei cavidotti di ciascun impianto fotovoltaico.

Nell'esercizio ordinario degli impianti non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale; è prevista l'installazione di un trasformatore da 100 kVA per il funzionamento di tutti i sistemi ausiliari.

2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza del progetto in esame.

2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione

Al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, si è scelto di inserire una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione, dall'altezza indicativa di circa 2m, supportata da piante sempreverdi dall'altezza indicativa di 4/5m, poste lungo il perimetro interno della recinzione.

Le aree scoperte interne agli impianti, a seguito dell'attività di cantiere, saranno inerbite ad integrazione con miscele di specie erbacee autoctone, in modo da garantire la presenza di un coticco erboso differenziamento sia nell'esplorazione del suolo, che nello sviluppo fogliare, per facilitare il drenaggio e la traspirazione delle acque meteoriche, limitando i fenomeni di ruscellamento.

Si evidenzia, infine, che le siepi che saranno realizzate lungo il perimetro degli impianti dovranno comunque essere governate, al fine di evitare eventuali ombreggiamenti nei confronti delle strutture adiacenti; l'altezza massima non dovrà essere superiore a 2,5 metri.

Durante la fase di esercizio dell'opera sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde.

Infatti, sebbene le composizioni previste avranno caratteristiche idonee alla messa a dimora nel sito la manutenzione sarà rivolta all'affermazione delle essenze, sia al contenimento delle specie esotiche e, più in generale, a ridurre la possibilità di inquinamento floristico.

2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio

Tutta l'area dell'impianto, nei suoi vari aspetti, dovrà essere sottoposta al continuo monitoraggio nonché a sorveglianza e manutenzione.

Le attività di monitoraggio riguardano:

- la parte produttiva elettrica che sarà sottoposta a controllo metodico e continuo nelle sue condizioni operative al fine di rilevare eventuale malfunzionamento e/o necessità di manutenzioni, anche tramite controllo remoto;
- le apparecchiature di sicurezza e antintrusione come recinzioni, sistema di videosorveglianza e sistema di illuminazione saranno sorvegliate giornalmente sia con verifica a distanza (telecamere) sia tramite ispezioni giornaliere lungo il perimetro del parco;
- gli aspetti ambientali, agronomici e floro-faunistici saranno testati sulla base di un preciso disciplinare che prevede un sistema di coltivazione delle essenze erbacee ed arbustive a basso impatto ambientale derivante dalla eliminazione delle pratiche colturali, dell'uso di pesticidi e diserbanti, insieme alla scrupolosa ed assidua verifica a vista dell'insediamento faunistico del comprensorio, con particolare riguardo alla regolare riproduzione della selvaggina autoctona, al fine di appurare l'efficacia delle azioni messe in atto per la loro protezione all'interno dell'impianto;
- gli effetti sul suolo saranno monitorati avendo cura di controllare lo stato di inerbimento e produzione di biomassa, anche in relazione ai tipi di essenze erbacee proposte nei vari punti

- del parco, per garantire la protezione del suolo rispetto all'azione erosiva e dare continuità ai processi biologici della microflora e microfauna nel terreno;
- l'impatto sulla popolazione in termini di naturale accettazione della presenza del parco saranno monitorati con interviste dirette a distanza di 24 mesi dalla sua messa in esercizio.

3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE

3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico

In relazione a quanto contenuto nel SIA e in base alle considerazioni maturate nell'ambito della Conferenza di servizi, il progetto proposto, unitamente alle opere di connessione, risulta coerente con la pianificazione sovraordinata.

Il progetto non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000, tranne un tratto della linea elettrica in uscita dalla stazione di Fiscaglia.

L'area dell'impianto fotovoltaico non ricade in zone con vincoli o tutele ambientali.

Le opere di connessione in oggetto non risultano essere previste dagli strumenti urbanistici dei Comuni di Codigoro e Fiscaglia e quindi comportano, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo solo per il tratto interessato, variante al PSC e POC di Codigoro e PRG di Fiscaglia, come stabilito dalla L.R. n. 10/1993, art. 2 bis, comma 3, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000, così come si evince dalla Relazione urbanistica redatta dal Comune di Codigoro e dal Comune di Fiscaglia.

Nel territorio comunale di Fiscaglia non sono previsti impianti fotovoltaici, ma il progetto prevede la realizzazione di: tratto di linea interrata che, dagli impianti fotovoltaici situati in Comuni limitrofi, arriva alla Sottostazione Utente; realizzazione Sottostazione Utente; tratto di linea interrato da Sottostazione Utente a Stazione Elettrica; realizzazione Stazione Elettrica; opere di connessione della SE alla RTN, in Comune di Fiscaglia loc. Massa Fiscaglia (FE) Via Castagnina e Via Canale Bastione; il progetto quindi costituisce variante al PRG del Comune di Fiscaglia, località Massa Fiscaglia, per quanto attiene ai tracciati delle linee elettriche di connessione che necessitano di individuazione cartografica sulle tavole di piano nonché della modifica delle N.T.A. Art. 65 "CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE E", al punto "8 – Sottozone E7 – "Terre Alte" – Dossi e Paleoalvei – (Art. 20 del PTCP.)".

I progetti per quanto riguarda le opere di connessione in media tensione dalle aree degli impianti fotovoltaici alla cabina primaria di Fiscaglia, realizzate in Cavidotto sotterraneo con attraversamenti dei Canali Consortili, del Po di Volano e delle strade con tecnica TOC, costituiscono variante agli strumenti urbanistici (PSC, POC) del comune di Codigoro in quanto i tracciati delle linee elettriche di connessione prevedono l'individuazione cartografica sulle tavole di Piano della loro collocazione ai fini dell'apposizione dei vincoli espropriativi e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere derivante dalla approvazione dei progetti definitivi ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 37/2002 per i terreni dei privati interessati di cui ai piani particellari di esproprio.

In sede di conferenza di servizi si è evidenziata la coerenza con la normativa nazionale di settore attualmente in vigore, poiché i principi dettati dalla normativa nazionale prevalgono rispetto alle norme regionali.

A seguito di verifiche è emerso che il terreno sul quale verrà realizzato il progetto è da considerarsi idoneo per l'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, comma 8 c-quater, del d.lgs. 199/2021.

Il proponente, tramite integrazione del 07/10/2022, ha espresso la volontà di realizzare comunque il progetto così come illustrato nella documentazione presentata nel rispetto delle condizioni imposte dalla DAL 28/2010.

Il terreno di progetto non ricade in aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici in base alla D.A.L. n. 28 del 6 dicembre 2010; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT.

Ai fini della piena coerenza con la D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I sono stati stipulati i contratti con le proprietà dei terreni in data 10/06/22.

3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale

Tenuto conto della variante urbanistica agli strumenti comunali di cui al paragrafo precedente, si è resa necessaria l'istruttoria di VAS/Valsat.

A tal proposito Arpaè ha trasmesso alla Provincia di Ferrara, in data 28/11/22 (prot. 195547), la proposta di parere ambientale ai fini VAS per gli adempimenti di competenza.

4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

4.A. Provvedimento di VIA

4.A.1. Valutazioni progettuali

Dal punto di vista igienico-ambientale nell'ambito del Permesso di Costruire, si sottolinea che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute.

Inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori. Pertanto il contributo dell'Asl non è richiesto.

Si ritengono di conseguenza condivisibili le soluzioni progettuali presentate dal proponente, anche in funzione degli approfondimenti specifici effettuati e valutati nell'ambito della Conferenza di servizi, tenuto conto in particolare che le opere in oggetto non presuppongono emissioni in atmosfera convogliate, non sono previsti impatti significativi nell'ambiente idrico, non comportano attività rumorose in fase di esercizio.

4.A.2. Valutazioni ambientali

4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima

Tenuto conto anche delle azioni di mitigazione previste nel SIA, e vista l'esposizione in fase di cantiere limitata nel tempo, si può considerare l'impatto sull'atmosfera di entità bassa.

In fase di esercizio, considerate le caratteristiche e tipologia del progetto in esame, l'impianto fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale.

In fase di esercizio gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione, che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera.

Gli impatti di questo tipo sono pertanto trascurabili.

4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo

L'impianto presentato presuppone occupazione di suolo sia in fase di cantiere sia di esercizio.

Gli impatti sono mitigati dalla soluzione progettuale proposta con la possibilità quindi di mantenere a verde la porzione di terreno non interessata dalle strutture portanti dei pannelli. Le terre da scavo prodotte in fase di cantiere, così come definito nel SIA e previo test di idoneità, verranno riutilizzate in situ.

A fine esercizio si prevede il ripristino dell'area allo stato attuale.

Per le motivazioni suesposte, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici del suolo e sottosuolo.

4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali

Sotto il profilo del fabbisogno idrico, il cantiere non richiede l'utilizzo di acqua se non quella per scopi civili legati alla presenza del personale di cantiere (servizi igienici).

In fase di esercizio, gli interventi di progetto non comportano alcuna interferenza con i corpi idrici superficiali presenti nei pressi delle aree di intervento e di conseguenza nessuna alterazione della qualità delle acque rispetto allo stato attuale.

Il progetto non prevede prelievi idrici da risorse sotterranee.

Per quanto concerne la compatibilità idraulica, è stata presentata una relazione specifica oggetto di valutazione da parte del competente Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara con indicazioni per la fase operativa; la documentazione risulta, nel complesso, rappresentativa del sistema di scarico indiretto nella rete idraulica consorziale delle acque meteoriche provenienti dall'impianto in esame e dell'opera di accumulo prevista per il contenimento delle acque in eccesso, in linea con quanto prescritto dalla delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009 in materia di invarianza idraulica.

In sintesi, è prevista la laminazione delle acque meteoriche tramite una vasca di laminazione (depressione) per l'accumulo in eccesso delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame, con scarico laminato in acque superficiali.

Sulla base delle considerazioni fatte, si ritiene che l'impatto sull'ambiente idrico possa essere considerato di entità trascurabile.

4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema

Presso le aree oggetto d'intervento non sono individuati particolari elementi di vegetazione, biodiversità e produzioni agricole di qualità e/o tipicità; non sono presenti siti SIC o ZPS della Rete Natura 2000 o altre aree naturali o protette e le distanze da queste sono elevate; non si riscontra la presenza di aree sensibili presso le aree in esame.

L'unica interferenza si ha in corrispondenza della linea elettrica in uscita dalla stazione elettrica di Fiscaglia, la quale attraversa la ZPS IT4060011 Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro e Po di Volano.

A tal proposito è stato presentato uno studio di incidenza ambientale.

La procedura di Pre-valutazione di incidenza, dalla quale si evince che l'intervento non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, ha dato esito positivo.

Per tali motivi, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici vegetazione, fauna, ecosistemi.

4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio

La caratteristica dominante del paesaggio è quella agricola.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica:

- preso atto che una porzione dell'area di intervento risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" per la presenza del "Canale Naviglio Volano";

la Soprintendenza esprime in merito, per quanto di competenza, parere favorevole all'intervento nelle modalità previste in progetto, condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:

L'area di rispetto del corso d'acqua "Canale Naviglio Volano", tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c), al fine di tutelare il paesaggio fluviale, non dovrà essere interessata dal posizionamento di impianti. Tale area potrà essere interessata solamente dalla realizzazione della recinzione e delle opere di mitigazione previste da progetto.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica:

presso l'area dove sorgerà l'impianto dovranno essere eseguiti preventivamente alcuni sondaggi tramite trincee per verificare la presenza o meno di evidenze archeologiche.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Per tale motivo si ritengono accoglibili le soluzioni progettuali proposte.

4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico

La valutazione previsionale di impatto acustico si ritiene compatibile rispetto al progetto in esame, in fase di esercizio l'opera non risulta tra le attività classificate rumorose.

Prima della realizzazione dell'opera va presentata idonea documentazione per attività rumorose in fase di cantiere all'amministrazione comunale competente ai sensi della D.G.R. 1197/2020.

4.A.2.7. Valutazione dell'impatto da vibrazioni

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

4.A.2.8. Valutazione dell'impatto da radiazioni

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

4.A.2.9. Valutazione sul consumo di energia

Tenuto conto delle emissioni evitate in termini di CO₂, NO_x, SO_x, così come il beneficio ambientale derivante dalle emissioni atmosferiche risparmiate paragonate a quelle necessarie per produrre la medesima quantità di energia tramite l'utilizzo di combustibili fossili, si può considerare il parco fotovoltaico pienamente compatibile rispetto al consumo di energia.

4.A.2.10. Valutazione sulla produzione di rifiuti

In fase di esercizio non è prevista attività con una produzione di rifiuti.

Per la fase cantieristica la Ditta dovrà rispettare il piano di gestione proposto nel SIA, avendo cura di smaltire i rifiuti in funzione della classificazione dei codici CER.

Gli impatti derivanti dalla produzione dei rifiuti si ritengono di bassa entità.

4.A.2.11. Valutazione dell'impatto sui beni materiali

Il progetto non presuppone nuovi impatti sul patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare di pregio.

4.A.2.12. Valutazione sul rischio di incidenti rilevanti

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

4.A.2.13. Valutazione campi elettromagnetici

Gli elaborati valutati sono: "Valutazione compatibilità elettromagnetica" del 13/06/2022; doc. 46304A "Relazione campi elettrici e magnetici - Punto di Raccolta Canale Bastione"; doc. 46321C "Piano Particellare - Punto di Raccolta Canale Bastione"; doc. 46704A "Relazione campi elettrici e magnetici - Raccordi 132 kV"; doc. 46604A "Relazione campi elettrici e magnetici - Raccordi 380 kV"; doc. 46404B "Relazione campi elettrici e magnetici - SE 380/132 kV FISCAGLIA"; doc. 46421C "Piano Particellare".

Sulla base di tale documentazione e della normativa vigente sono state effettuate le seguenti valutazioni.

L'elettrodotto in oggetto comprende gli elementi descritti nel seguito.

- a. Cabinati inverter/trasformazione con trasformatore in olio bt/MT (0.6/30 kV) da 3500 kVA, interni al confine di proprietà.
- b. Cabina elettrica MT posta in prossimità del perimetro dell'impianto, contenente un trasformatore

Mt/bt (30/0.6 kV) di potenza pari a 100 kVA destinato all'alimentazione degli ausiliari interni all'impianto.

c. Linea elettrica MT (30 kV) interrata tra cabine di trasformazione e cabina elettrica MT interna al confine di proprietà.

Dalla documentazione risulta che i campi elettromagnetici indotti da trasformatori, cabinati ed elettrodotti ricadenti all'interno dell'area dell'impianto fotovoltaico non generano DPA all'esterno dello stesso e pertanto non presentano interferenze con possibili recettori.

d. Linea elettrica interrata MT (30 kV), tra l'impianto in progetto e la SSU (Sotto Stazione Utente), in cavo elicordato 3x(2x630) mmq, di lunghezza pari a circa 18 km, per la quale si prevede una DPA di ampiezza variabile in base agli elettrodotti presenti (DPA massima pari a 2.5 m).

La linea elettrica è costituita dai seguenti tratti:

- Tratto A-B, relativo alla partenza del cavidotto MT 30 kV dell'impianto EG VERDE da Via Matteotti in Lagosanto (FE) a Str. Zarabotta in Codigoro (FE). Questo tratto è caratterizzato dalla presenza di un singolo cavidotto MT posizionato ad una profondità di circa 1.5 m per una lunghezza di circa 8.9 km; per questo tratto si dichiara che la DPA è nulla in quanto a livello del piano campagna l'intensità del campo elettromagnetico è inferiore al valore dei 3 uT pertanto non è necessario valutare interferenze con potenziali recettori.

- Tratto B-C, relativo all'unione del cavidotto MT 30 kV degli impianti EG VERDE ed EG SOSTENIBILITA, compreso da Str. Zarabotta in Codigoro (FE) e Via Corbe in Codigoro (FE). Questo tratto è caratterizzato dalla presenza di n.2 cavidotti MT, paralleli, posizionati ad una profondità di circa 1.5 m per una lunghezza di circa 3.3 km; per questo tratto si dichiara che la DPA è pari a 1 m e che sul tratto di cavidotto che percorre terreni privati non si individuano possibili recettori sensibili.

- Tratto C-D, relativo all'unione del cavidotto MT 30 kV degli impianti EG VERDE, EG SOSTENIBILITA ed EG FLORA, compreso da Via Corbe in Codigoro (FE) e Via XXV Aprile in Codigoro (FE). Questo tratto è caratterizzato dalla presenza di n.3 cavidotti MT così posizionati: n.2 paralleli ad una profondità di circa 1.5 m e n.1 ad una profondità di circa 1.2 m per una lunghezza di circa 2.7 km; per questo tratto si dichiara che la DPA è pari a 2 m e che sul tratto di cavidotto che percorre terreni privati non si individuano possibili recettori sensibili.

- Tratto D-E: relativo all'unione del cavidotto MT 30 kV di tutti e quattro gli impianti EG VERDE, EG SOSTENIBILITA, EG FLORA e EG AMBIENTALE compreso da Via XXV Aprile in Codigoro (FE) alla Sottostazione utente 30/132 kV in Massa Fiscaglia (FE). Questo tratto è caratterizzato dalla presenza di n.4 cavidotti MT così posizionati: n.2 paralleli ad una profondità di circa 1.5 m e n.2 paralleli ad una profondità di circa 1.2 m per una lunghezza di circa 3.3 km; per questo tratto si dichiara che la DPA è pari a 2.5 m e che sul tratto di cavidotto che percorre terreni privati non si individuano possibili recettori sensibili.

- Tratto B'-C, relativo alla partenza del cavidotto MT 30 kV dell'impianto EG FLORA da Via Pertini in Codigoro (FE) a Via Corbe in Codigoro (FE). Questo tratto è caratterizzato dalla presenza di un singolo cavidotto MT posizionato ad una profondità di circa 1.5 m per una lunghezza di circa 5.3 km; per questo tratto si dichiara che la DPA è pari a 0.7 m. Il proponente riporta inoltre che un tratto di questo cavidotto, in parallelismo a Via Prove, percorre terreni privati con presenza di 'recettori sensibili': dalla documentazione prodotta, risulta presente in via Prove uno stabilimento produttivo con fabbricati posti a 20m di distanza dalla DPA.

Complessivamente per la linea elettrica di connessione dei vari impianti alla SSU, si dichiara che “ - i valori di campo magnetico indotto dai cavidotti interrati in MT risultano contenuti e tale per cui la fascia di rispetto ha ampiezza massima di 2.5 m da asse cavo; - Lungo tutto il tracciato del cavidotto

non sono emerse interferenze con immobili, in quanto tutti posizionati a distanza superiore alle DPA.”

e. Punto di raccolta 30/132 kV “Canale Bastione” (SSU), per il quale si dichiara che “....già al confine del punto di raccolta il campo magnetico è inferiore al valore di qualità di 3 μ T ad eccezione del lato sud, in prossimità dello stallo della linea AT di collegamento con la futura stazione RTN dove occorre applicare una Distanza di Prima Approssimazione di 6 metri per garantire il rispetto dello stesso. Si evidenzia che la DPA rimane all’interno del perimetro individuato per la futura espansione del punto di raccolta”; dalla documentazione non risultano presenti luoghi a permanenza prolungata entro la DPA.

f. Linea in cavo ad alta tensione 132 kV interrato ad una profondità di 1.5 metri dal piano di campagna, tra il Punto di Raccolta Canale Bastione e la futura stazione RTN 380/132 kV “Fiscaglia”, di lunghezza pari a circa 580 metri e per la quale si prevede una DPA di 3 metri; dalla documentazione non risultano presenti luoghi a permanenza prolungata entro la DPA.

g. raccordi aerei 380 kV per la connessione in entra esci della nuova stazione RTN “SE Fiscaglia” alla linea esistente 380 kV “Porto Tolle - Ravenna Canala” denominati rispettivamente “SE Fiscaglia - Porto Tolle” e “SE Fiscaglia - Ravenna Canala”. In merito a questi raccordi nella documentazione prodotta si evidenzia quanto segue: “In riferimento ai campi magnetici generati dai raccordi è stata cautelativamente determinata una DPA da applicarsi dall’asse della linea di 67 m dal lato ovest della linea esistente, mentre nelle tratte tra i tralicci 86-P1B occorre applicare una fascia di 60 m e dalla tratta 84-P1A di 55 m. Nelle tratte tra i pali di angolo e il portale si mantiene cautelativamente una DPA di 41 metri.....tali fasce risultano idonee a garantire il rispetto del valore di qualità di 3 μ T.”.

h. raccordi a 132 kV (alla nuova SE 380/132 kV Fiscaglia dagli esistenti elettrodotti a 132 kV, attualmente afferenti alla CP Codigoro) denominati: “SE Fiscaglia - CP Tresigallo”, “SE Fiscaglia - CP Ariano”, “SE Fiscaglia - CP Volania”, “SE Fiscaglia - CP Codigoro 1 (1° antenna)”, “SE Fiscaglia - CP Codigoro 2 (2° antenna). Per quanto riguarda questi raccordi nella documentazione prodotta si evidenzia quanto segue: “Nello spirito cautelativo di definizione delle DPA si applica la fascia di rispetto maggiore...: 20 m per linee a 132 kV a singola terna aeree, 41 m dall’asse degli elettrodotti in caso di parallelismo a distanza di 40 m (21 m dall’asse dell’elettrodotto), 28 m per la tratta dell’elettrodotto “SE Fiscaglia - CP Ariano” tra i tralicci P6A-P5A, 25 m lato sud per la tratta dell’elettrodotto “SE Fiscaglia - CP Codigoro 1” tra i pali P5 e P4, 3 m dagli elettrodotti in cavo, 5 metri dall’asse degli elettrodotti posati ad un interasse di 3 metri”; - “L’unico ricettore esistente nell’area oggetto di interventi.....è posto in prossimità del percorso del raccordo....Tale raccordo,....è stato progettato in cavo AT interrato. Gli edifici presenti, sono posti a circa 11 metri dal margine della strada al di sotto della quale sarà interrato il cavidotto. Questo garantisce di per sé il rispetto delle DPA previste.” Dalla documentazione non risultano presenti luoghi a permanenza prolungata entro la DPA.

i. Stazione elettrica di trasformazione RTN 380/132 kV denominata “SE Fiscaglia” per la quale nella documentazione prodotta si dichiara quanto segue: “Dalle simulazioni effettuate a diverse altezze dal suolo è emerso il rispetto del valore di qualità di 3 μ T sul perimetro della stazione, fatta eccezione per il lato in prossimità della recinzione esterna parallela alla sezione a 380 kV e per il lato in prossimità della sezione a 132 kV. Qui il rispetto del valore di qualità si raggiunge rispettivamente a 30 metri e 3 metri dalla recinzione più esterna. Occorre pertanto applicare sui lati Ovest ed Est dell’impianto una DPA rispettivamente di 30 e 3 metri dalla recinzione più esterna. La DPA applicata in questo punto, sarà prevedibilmente, in gran parte compresa nelle DPA dei raccordi 380 kV.....Cosa analoga avviene anche nella sezione a 132 kV dove il superamento avviene in corrispondenza del parallelo sbarre: nel caso specifico dato che la corrente di calcolo è estremamente cautelativa, nelle normali condizioni di utilizzo si presume non vi sarà alcun superamento.”

Si evidenzia inoltre che, poichè il cavidotto che collega l'impianto alla Sottostazione Utente (SSU) è un'opera privata, non è necessario che l'ente gestore validi anche l'elettrodotto. Il Proponente indica che Terna fornirà un benessere relativo alle opere di connessione alla RTN che riguarderà la nuova Stazione Elettrica in progetto e i relativi raccordi AT 132/380 kV.

Viene inoltre specificato che la linea di connessione MT (30 kV) che connette l'impianto fotovoltaico alla SSU 30/132 kV è privato e non appartiene nè verrà ceduto, a seguito dell'autorizzazione della realizzazione, a nessun ente distributore (ad esempio e-distribuzione S.p.A.) pertanto non è stato richiesto alcun nulla osta a e-distribuzione.

Sulla base di quanto sopra indicato, si prende atto

- che i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003;
- che l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003;

pertanto si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in progetto con le seguenti condizioni ambientali:

- 1) vengano rispettate le DPA previste, e che in caso di presenza di eventuali altre linee elettriche sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;
- 2) che nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;
- 3) che le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA.

4.A.2.14. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica

Il progetto non presuppone una significativa esposizione alla popolazione e alla salute pubblica.

In particolare per la mitigazione delle emissioni diffuse (sollevamento di polveri) nelle fasi di cantiere, si valutano positivamente le proposte del gestore riportate nel SIA.

In ogni caso, a seguito della messa in esercizio, oltre a quanto dichiarato, deve essere garantita una attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve di insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre.

4.A.2.15. Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso

Il progetto non presuppone impatti significativi da inquinamento luminoso su elementi sensibili.

4.A.2.16. Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza del progetto in esame.

4.A.2.17. Valutazione delle mitigazioni e compensazioni

Tenuto conto del progetto in esame, in questa fase vengono proposte misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali integrate che in linea generale si condividono.

Si prende atto delle misure di compensazioni proposte in accordo tra il Comune di Codigoro e la

Ditta ai sensi del DM. 10/9/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (punti 14.15 e 16.5), rese nell’ambito dell’Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03.

4.A.2.18. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)

Stato di conservazione per le Opere di mitigazione

Al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, si è scelto di inserire una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione, dall’altezza indicativa di circa 2m, supportata da piante sempreverdi dall’altezza indicativa di 4/5m, poste lungo il perimetro interno della recinzione.

Le aree scoperte interne agli impianti, a seguito dell’attività di cantiere, saranno inerbite ad integrazione con miscele di specie erbacee autoctone, in modo da garantire la presenza di un cotico erboso differenziamento sia nell’esplorazione del suolo, che nello sviluppo fogliare, per facilitare il drenaggio e la traspirazione delle acque meteoriche, limitando i fenomeni di ruscellamento.

Si evidenzia, infine, che le siepi che saranno realizzate lungo il perimetro degli impianti dovranno comunque essere governate, al fine di evitare eventuali ombreggiamenti nei confronti delle strutture adiacenti; l’altezza massima non dovrà essere superiore a 2,5 metri.

Durante la fase di esercizio dell’opera sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde.

Infatti, sebbene le composizioni previste avranno caratteristiche idonee alla messa a dimora nel sito la manutenzione sarà rivolta all’affermazione delle essenze, sia al contenimento delle specie esotiche e, più in generale, a ridurre la possibilità di inquinamento floristico.

Manutenzione del verde e prevenzione contro infestanti

In merito allo sfalcio ed al controllo della proliferazione della vegetazione spontanea, si prevede una manutenzione da effettuare all’occorrenza tramite mezzi meccanici, unendo il loro contributo a quello dato dal pascolo ovino; questa sinergia determinerà una forte riduzione dell’impoverimento del suolo dovuta alla lavorazione meccanica, sfruttando il naturale processo di pascolo del bestiame.

Per quanto concerne la riproduzione di larve ed insetti, su tutti la zanzara tigre, si provvederà al trattamento tramite insetticidi e larvicidi (autorizzati dal Ministero della Salute) nei siti di dimensioni ridotte (quali tombinature, caditoie, pozzetti di deflusso delle acque meteoriche) e all’eliminazione con mezzi fisici e meccanici di tutte le aree di proliferazione larvale e di accumulo di acque stagnanti.

In ambito VIA non vengono proposte nuove misure di monitoraggio rispetto a quanto predisposto dalla Ditta.

4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)

ARPAE SAC Ferrara rilascerà immediatamente a seguito della chiusura della presente Conferenza di servizi, sulla base di quanto condiviso durante la seduta stessa, l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 387/03, avendo consegnato la bozza di tale atto in sede di Conferenza di servizi nella quale sono contenute prescrizioni che sono state lette e condivise.

Tale atto verrà rilasciato tempestivamente dal 29/11/2022 e allegato alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

4.C Valutazione Ambientale Strategica/Valsat

Arpae SAC Ferrara ha trasmesso alla Provincia di Ferrara, in qualità di Autorità Competente per gli adempimenti di competenza, la proposta di parere ambientale ai fini VAS, per la variante al PSC e POC del Comune di Codigoro e PRG del Comune di Fiscaglia (prot. 195547 del 28/11/22).

Nella seduta conclusiva della Cds, il rappresentante delegato della Provincia di Ferrara ha riportato che, in riferimento alle varianti urbanistiche connesse agli interventi, rispetto agli strumenti di pianificazione dei Comuni coinvolti:

- non si formulano “RISERVE” o “OSSERVAZIONI” ai sensi della normativa urbanistica regionale applicabile;
- si esprime Valutazione Ambientale favorevole ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e art. 18 della L.R. 24/2017 e art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da Arpae-SAC Ferrara, agli atti;
- si esprime Valutazione di compatibilità con rischio sismico favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, agli atti.

4.C.1 DICHIARAZIONE DI SINTESI

Rispetto alla documentazione di variante depositata, comprensiva del documento di valutazione ambientale dei contenuti di variante si evidenzia che non sono pervenute osservazioni.

Dagli elaborati tecnici e amministrativi relativi all’intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione), si evince che:

- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 14,552 MW e potenza in immissione pari a 14,55 MW; sarà realizzato nel Comune di Codigoro (FE) con moduli di potenza nominale di 580 W ubicati a terra su un lotto agricolo e direttamente collegato alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione dell’energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura; l’area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l’elevazione a 132/30 kV; dalla SSU verrà realizzato un collegamento con cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE da realizzare;
- l’impianto ricade nel Comune di Codigoro, le opere di connessione ricadono nei comuni di Codigoro (elettocondotto), Fiscaglia (elettocondotto, stazione elettrica);
- le opere di connessione in oggetto non risultano essere previste dallo strumento urbanistico dei Comuni interessati (Codigoro, Fiscaglia) e quindi comportano, ai fini dell’apposizione del vincolo espropriativo solo per il tratto interessato, variante al PSC e POC per Codigoro, PRG per Fiscaglia, come stabilito dalla L.R. n. 10/1993, art. 2 bis, comma 3, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000, così come si evince dalla Relazione urbanistica redatta dal Comune di Codigoro (Del. C.C. n. 57 del 16/11/22) e dal Comune di Fiscaglia (prot. n. 30355 del 22/11/2022);

Oltre a ciò si evidenzia che:

- l’intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000; l’unica interferenza si ha in corrispondenza della linea elettrica in uscita dalla stazione elettrica di Fiscaglia, per la quale la VINCA ha dato esito positivo;

- al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, è prevista la realizzazione di una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione (altezza indicativa di circa 2 m) supportata da piante sempreverdi poste lungo il perimetro interno della stessa (altezza indicativa di 4/5 m), inoltre, sono previste misure compensative definite in accordo tra il Comune di Argenta e il proponente, consistenti nella realizzazione di infrastrutture a servizio della comunità;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - AUSL - favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Codigoro nota in merito all'accordo perfezionato dal proponente relativo alle misure compensative, parere ambientale e assenso preventivo alla variante;
 - Arpae APA Centro SSA Unità CEM - favorevole con condizioni;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente;
- la Provincia di Ferrara non ha formulato "RISERVE" o "OSSERVAZIONI" ai sensi della normativa urbanistica regionale applicabile.

4.D Permesso di Costruire (PdC)

Il Permesso di Costruire è stato rilasciato dal Comune di Codigoro con atto n. 23 del 25/11/2022. Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

Il Permesso di Costruire per le opere connesse è stato rilasciato dal Comune di Fiscaglia con atto n. 4 del 28/11/2022.

Tali atti verranno allegati alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

4.E Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA)

Presso le aree oggetto d'intervento non sono individuati particolari elementi di vegetazione, biodiversità e produzioni agricole di qualità e/o tipicità; non sono presenti siti SIC o ZPS della Rete Natura 2000 o altre aree naturali o protette e le distanze da queste sono elevate; non si riscontra la presenza di aree sensibili presso le aree in esame.

L'unica interferenza si ha in corrispondenza della linea elettrica in uscita dalla stazione elettrica di Fiscaglia, la quale attraversa la ZPS IT4060011 Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro e Po di Volano.

A tal proposito è stato presentato uno studio di incidenza ambientale.

La VINCA, dalla quale si evince che l'intervento non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, verrà allegata alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni contenute nel presente verbale conclusivo della Conferenza di servizi ai punti 3.B e 4.A, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno **12 settembre 2022** e conclusa il giorno **29 novembre 2022**, la Conferenza di servizi ritiene che il progetto "Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE srl e opere connesse", nel comune di Codigoro (FE) proposto da EG AMBIENTALE S.r.l. **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

- il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000; l'unica interferenza si ha in corrispondenza della linea elettrica in uscita dalla stazione elettrica di Fiscaglia, la quale attraversa la ZPS IT4060011 Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro e Po di Volano; dalla VINCA si evince che l'intervento non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato;
- il progetto non è in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (D. Lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP); l'unica interferenza si ha in corrispondenza della linea elettrica in uscita dalla stazione elettrica di Fiscaglia, per la quale i Comuni interessati hanno rilasciato l'autorizzazione paesaggistica semplificata per le opere di connessione alla RTN;
- il terreno di progetto ricade in aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT;
- l'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- durante le diverse sedute della Conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative rispetto all'impianto proposto;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione tutte le matrici ambientali interessate dall'impianto, con particolare riferimento agli impatti in atmosfera, agli impatti sul suolo, agli scarichi, all'esposizione ai campi elettromagnetici;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso in fase di cantiere, non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti impatti significativi nell'ambiente idrico;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale; per la fase di cantiere va presentata idonea modulistica al Comune di Codigoro, ai sensi della D.G.R. 1197/2020;
- l'intervento previsto non interessa suoli di pregio, né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- per contenere gli impatti lo studio ambientale ha previsto misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali;
- con riferimento al Permesso di Costruire, ai fini igienico-sanitari gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute;
- in materia di prevenzione incendi, è stato acquisito il nulla osta di competenza da parte dei

Vigili del Fuoco;

- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente e dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003, con le seguenti condizioni:
 - vengano rispettate le DPA previste, e in caso di presenza di eventuali altre linee elettriche sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;
 - nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;
 - le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA.

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni e sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, dovranno essere eseguiti preventivamente alcuni sondaggi tramite trincee per verificare la presenza o meno di evidenze archeologiche, da concordare con la competente Soprintendenza; le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla stessa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;
2. l'area di rispetto del corso d'acqua "Canale Naviglio Volano", tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c), al fine di tutelare il paesaggio fluviale, non dovrà essere interessata dal posizionamento di impianti. Tale area potrà essere interessata solamente dalla realizzazione della recinzione e delle opere di mitigazione previste dal progetto;
3. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata, prima dell'inizio dei lavori, in materia acustica va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 al Comune di Codigoro specificando la necessità di richiesta di deroga;
4. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
5. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;

6. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio di Bonifica per le verifiche proprie di competenza;
7. in materia di sicurezza idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara, allegato al PAUR;
8. l'avvio e la realizzazione dei lavori previsti nel comune di Fiscaglia, sono subordinati al deposito sismico del progetto esecutivo delle opere ai sensi della L.R. 19/2008;

Oltre a quanto sopra riportato, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni 1, 2, 3, 4, 8 del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *ante operam*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- 1 e 2. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
- 3. Comune di Codigoro
- 4. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- 8. Comune di Fiscaglia

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni n. 5, 6, 7 del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *corso d'opera*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spettano per quanto di competenza a:

- 5, 6 Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- 7 Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile di Ferrara

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

In caso gli enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia – Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, che procederà come previsto dall'art. 29 del D.lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e delle autorizzazioni che saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di servizi. La verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che ha rilasciato l'atto.

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto comprese nel PAUR sono state discusse e condivise dai partecipanti nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria.

Il proponente *non ha* evidenziato osservazioni in merito.

Si precisa che nel caso di modifiche gestionali o modifiche dell'opera, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato solo nel caso in cui queste possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi del **29 novembre 2022** svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati riportati nella tabella del presente verbale al capitolo 1.D (Lavori della Conferenza di servizi).

L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni.

Amministrazione	Rappresentante
ARPAE come delegato L.R. 13/15 per PAU di VIA dalla Regione Emilia - Romagna e altri atti di competenza (AU Dlgs 387/03)	Marina Mengoli (Firmato digitalmente)
Comune di Codigoro	Michele Gualandi (Firmato digitalmente)
Comune di Fiscaglia	Fabio Tosi (Firmato digitalmente)
Provincia di Ferrara	Luca Capozzi (Firmato digitalmente)
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Marco Lolli (Firmato digitalmente)



ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6145 del 30/11/2022
Oggetto	OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DI POTENZA NOMINALE PARI A 14,55 MW, DENOMINATO "EG AMBIENTALE", CON TENSIONE DI ESERCIZIO PARI A 30 kV e 132 kV, SITUATO IN COMUNE DI CODIGORO (FE) VIA XXV APRILE, E DI TUTTE LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN NEL COMUNE DI CODIGORO (FE) E FISCAGLIA (FE). Impianto Fotovoltaico - NCT Comune di Lagosanto Foglio 83 ı Particelle 1078-1083 e 1085, Foglio 99 Particelle 44-402 e 404. Società EG AMBIENTALE Srl - sede legale in Comune di Milano (MI) ı Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11616330962.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6457 del 30/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DI POTENZA NOMINALE PARI A 14,55 MW, DENOMINATO "EG AMBIENTALE", CON TENSIONE DI ESERCIZIO PARI A 30 kV e 132 kV, SITUATO IN COMUNE DI CODIGORO (FE) VIA XXV APRILE, E DI TUTTE LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN NEL COMUNE DI CODIGORO (FE) E FISCAGLIA (FE).

Impianto Fotovoltaico - NCT Comune di Lagosanto Foglio 83 – Particelle 1078-1083 e 1085, Foglio 99 Particelle 44-402 e 404.

Società EG AMBIENTALE Srl - sede legale in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11616330962.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

la L. 241/1990,
il D.Lgs. 152/2006,
il D.Lgs. 387/2003,
il D.M. 10/09/2010,
la D.A.L. Emilia-Romagna 28/2010,
la L. 239/2004,
il D.P.R. 327/2001,
il D.Lgs. 28/2011,
la L.R. 10/1993,
la L.R. 26/2004,
la L.R. 13/2015,
la L.R. 4/2018,

VISTE:

- ✓ la *Legge n. 56/2014* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Unioni e fusioni dei Comuni;
- ✓ la *Legge Regionale n. 13/2015* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze secondo cui a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

RICHIAMATE:

la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

la DEL n.120/2022 del 29.09.2022 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, già conferito dal 14.10.2019 con DEL n. 102/2019, alla Dott.ssa Marina Mengoli;

la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 di istituzione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

la DET-AMB-2019-882 del 29/10/2019 di conferimento dell'Incarico di Funzione "Autorizzazioni Complesse ed Energia" e la responsabilità dei procedimenti relativi al D.Lgs. 387/2003 dal 1/11/2019 al 31/10/2022 alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

la nota del 29/04/2022 assunta al PG/2022/71189 con cui la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha delegato le funzioni afferenti all'Incarico di Funzione "Autorizzazioni complesse ed Energia" alla Dott.ssa Gabriella Dugoni in qualità di Dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/05/2022;

PREMESSO CHE:

- ✓ la Società EG AMBIENTALE Srl con sede legale in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11616330962, ha presentato istanza di autorizzazione dell'impianto in oggetto a firma del legale rappresentante pro tempore della Società, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - fotovoltaico - di potenza nominale pari a 14,55 MW, suddiviso in 5 sottocampi, sito nel Comune di Codigoro (FE) e di un cavidotto (MT) con tensione nominale di esercizio di 30 kV che collegherà la cabina di interfaccia sita nel campo fotovoltaico con il punto di elevazione 30/132 kV ubicato nella SSU prevista nelle vicinanze della SSE della RTN Fiscaglia 132/380 kV, individuata da Terna SpA come punto di connessione alla Rete; dalla SSU verrà realizzato un collegamento AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE da realizzare; la linea di connessione si svilupperà nei Comuni di Codigoro e Fiscaglia ed avrà lunghezza pari a 3,3 km;
- ✓ il proponente ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA con nota del 30 luglio 2021, acquisita al fascicolo della Regione Emilia-Romagna Prot. n. PG 2021/685656 del 30/07/2021, e acquisita al prot. Arpae con PG 2021/119631 del 30/07/2021, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione;
- ✓ il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18;
- ✓ il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprende il provvedimento di V.I.A. e tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati) necessari per la realizzazione del progetto;
- ✓ l'autorizzazione unica di cui al presente atto è stata richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018;

ACCERTATO CHE:

1. l'intervento proposto dalla società EG AMBIENTALE Srl è parte di un intervento più complesso che porterà alla realizzazione di n. 4 impianti fotovoltaici localizzati in Comuni differenti (Eg Verde in Comune di Lagosanto, Eg Sostenibilità, Eg Flora ed Eg Ambientale in Comune di

Codigoro) e di una Sottostazione Utenza presso la cabina primaria – comune a tutti e 4 gli impianti fotovoltaici in Comune di Fiscaglia) che conddivideranno ampi tratti del tracciato per la connessione alla stazione di utenza della cabina primaria per la connessione a 132 kV di ciascun impianto alla Rete Trasmissione Nazionale;

2. **IMPIANTO:** il generatore fotovoltaico in progetto sarà composto da moduli fotovoltaici al silicio monocristallino, collegati in serie tra loro formando un certo numero di stringhe. Le stringhe di ciascuna porzione di impianto vengono raccolte, in parallelo, dai rispettivi quadri stringa (string-box) e condotte verso gli inverter (convertitori di tensione da continua ad alternata a 600 V). Gli inverter risultano posti all'interno di cabinati tecnici (container) che ospitano il quadro BT di parallelo, il trasformatore in olio bt/MT (0,6/30 kV) da 3500 kVA ed il quadro MT (quadro di partenza). In uscita da ciascun cabinato, diparte una linea interrata in MT (30 kV) che conduce alla cabina elettrica prefabbricata in c.a.v. per la Media Tensione, in cui alloggiano i quadri di arrivo in Media Tensione (di numero pari al numero di cabinati tecnici) atti alla protezione ed al sezionamento della linea MT. In tale cabina MT, sarà presente anche un trasformatore MT/bt (30/0,6 kV) destinato all'alimentazione degli ausiliari interni all'impianto. Da tale cabina elettrica MT posta in prossimità del perimetro d'impianto, diparte, quindi l'elettrodotto in cavidotto interrato MT (30 kV) che conduce alla stazione utenza della cabina primaria per la connessione a 132 kV dell'impianto alla Rete Trasmissione Nazionale. Il punto di consegna dell'impianto è, infatti, posto presso la stazione di utenza della cabina primaria, con connessione, previa trasformazione MT/AT (30/132 kV) in AT;
3. **CONNESSIONE:** il tratto di linea è relativo all'unione del cavidotto MT 30 kV di tutti e quattro gli impianti EG VERDE, EG SOSTENIBILITA', EG FLORA ed EG AMBIENTALE compreso da Via XXV Aprile in Codigoro (FE) alla Sottostazione utente 30/132 kV in Massa Fiscaglia (FE); questo tratto è caratterizzato dalla presenza di n.4 cavidotti MT così posizionati n.2 paralleli ad una profondità di circa 1,5 m e n. 2 paralleli ad una profondità di circa 1,2 m per una lunghezza di circa 3,3 km;

VISTO CHE

- ✓ il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Comune di Codigoro, su terreno agricolo collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker) che consente la rotazione dei moduli; l'impianto di produzione sarà installato su strutture a terra di potenza complessiva di 14,55 MW; è prevista la realizzazione delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica che interessano lo stesso Comune di Codigoro e Fiscaglia nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore; l'impianto sarà costituito complessivamente da 25.090 moduli da 580 kW; è prevista una produzione annua di 23.696.000 kWh;
- ✓ il campo fotovoltaico, suddiviso in 5 sottocampi, è individuato dalle coordinate geografiche:

EG AMBIENTALE	
LATITUDINE	44,825725° N
LONGITUDINE	12,105977° E

- ✓ l'impianto si estende su area agricola catastalmente è individuata al Foglio 83 – Particelle 1078-1083 e 1085, Foglio 99 Particelle 44-402 e 404 del catasto del Comune di Codigoro ed interessa una superficie pari a 181.583 mq; l'area asservita all'impianto risulta essere pari a 1.670.562 mq sempre individuata al Catasto del Comune di Codigoro (Foglio 83 – Particelle 1084-907-191-194-210-567-642-643-687-712-857-901-908-909-914-915-949-954-1076-1078-1082, Foglio 84

Particella 3386, Foglio 99 Particelle 35-44-403-405-47-48-46-50-51-52-53-54-55-56-57, Foglio 4 Particelle 34-67-68-86-95-97-70, Foglio 7 Particella 28;

- ✓ il costo dell'opera ammonta a euro 6.291.770,28 al netto dell'IVA;
- ✓ la documentazione presentata è risultata completa di Piano di Dismissione e Ripristino dello stato dei luoghi a fine vita impianto (35 anni) e dell'impegno alla stipula di garanzia fideiussoria di valore pari a euro 232.652,37 da presentare all'autorità procedente prima dell'inizio lavori;
- ✓ il tracciato della linea di connessione, modificato su richiesta della Provincia di Ferrara nel corso del procedimento, prevede di escludere le strade di competenza provinciale, di competenza ANAS ed evita l'attraversamento del Parco;
- ✓ la modifica del tracciato ha comportato anche una diversa soluzione di interconnessione a TERNA che prevede le seguenti opere di rete: realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/132 kV, realizzazione di n. 2 sostegni e raccordi 380 kV per l'inserimento della nuova SE in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Ravenna Canala-Porto Tolle", realizzazione di n. 6 sostegni per connettere la nuova Se alla linea 132 kV CP Codigoro-CP Ariano, interruzione della linea 132 kV CP Codigoro-CP Volania a monte dell'ingresso in SE Fiscaglia mediante un palo di transizione aereo/cavo e connessione alla nuova SE, interruzione linea 132 kV proveniente da Tresigallo in prossimità dell'immissione nella CP di Codigoro mediante un palo con porta terminali cavo e realizzazione collegamento verso nuova SE con attraversamento del Po di Volano in TOC per poi proseguire sulla Via Canale Bastione ed entrare in stazione parallelamente alla strada di accesso alla stessa, realizzazione connessione in doppia antenna 132 kV dalla SE alla Codigoro mediante posizionamento di n. 6 nuovi sostegni e collegamento aereo;
- ✓ il percorso del cavidotto comporterà le interferenze di seguito elencate con numerazione progressiva, partendo dall'area impianto ed arrivando alla sottostazione utente:

EG AMBIENTALE		
	TIPOLOGIA DI INTERFERENZA	ENTE DI RIFERIMENTO
1	Attraversamento e parallelismo Diversivo Tieni	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
2	Parallelismo ed incrocio con acquedotto	CADF

- ✓ le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di elettrodotto) sono di seguito elencate:

Comune di Codigoro:

Foglio 78 - Particelle 21-22-29-31-34-47-48-49-121,

Foglio 79 - Particelle 29-32-36-37

Foglio 80 - Particella 4

Foglio 81 - Particelle 1-4-7-8-10-11-19-51-68

Foglio 83 - Particelle 194-567-687-712-857-954-955-1076-1078-1080

Comune di Fiscaglia

Foglio 3 - Particelle 1-33-38-51-53-54-57-81-91-92-105-130-131-132-138-157-160-162-165-166-167-168-169-170-191

Foglio 4 Particelle 1-2-3-13-20-21-39-41-42-56-57-73-116-117-118-119-122-142-143

Foglio 7 - Particelle 37-39-45

- ✓ il tracciato del cavidotto come modificato comporta variante urbanistica al POC e PSC del Comune di Codigoro e al PRG del Comune di Fiscaglia per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;

DATO ATTO DELL'ITER DEL PROCEDIMENTO:

- ✓ la documentazione, integrata in data 15/10/2021 (acquisita con PG 2021/159370) a seguito della verifica di completezza documentale, è stata ritenuta completa e, pertanto, avviato il procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto in oggetto (comunicazione Arpae-Sac PG 2021/180941 del 24/11/2021), con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data **22 dicembre 2021** sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5420>), sull'Albo Pretorio infirmatico delle Amministrazioni Comunali territorialmente interessate e sul Burt n. 367 del 22/12/2021;
- ✓ l'avviso al pubblico è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi dalla suddetta data per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato ed entro il termine previsto (21/01/2022) non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti titolari;
- ✓ entro il termine per le richieste di integrazioni, 21/01/2022, e nell'ambito della Conferenza dei Servizi Istruttoria tenutasi il 20/01/2022, sono pervenute le richieste di integrazioni da parte di: Provincia di Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Ente Parco del Delta del PO, Comune di Codigoro, Arpae Servizio Sistemi Ambientali e Servizio Autorizzazioni e Concessioni;
- ✓ in data 20/01/2022 è stata indetta e convocata la prima seduta di Conferenza dei Servizi ISTRUTTORIA durante la quale la Provincia di Ferrara-Viabilità ha espresso contrarietà alla percorrenza del tracciato lungo la propria viabilità;
- ✓ il 18/02/2022 è stata trasmessa da Arpae Sac la richiesta di integrazioni (PG 2022/27235) e contestualmente è stato sospeso il procedimento per 30 giorni consecutivi;
- ✓ il 16/03/2022 (acquisita con PG 2022/43546) la Ditta ha richiesto una proroga della sospensione del procedimento di 180 giorni che è stata accolta con comunicazione alla Ditta e agli Enti della Conferenza in data 17/03/2022 (PG 2022/44437);
- ✓ la ditta nel corso del procedimento ha fornito integrazioni su richiesta degli Enti della Conferenza dei Servizi in data 04/07/2022 (acquisite con PG 2022/109665) ed in forma volontaria in data 12/09/22, 19/10/2022 e 31/10/2022;
- ✓ viste le integrazioni che, tra l'altro, propongono un tracciato in gran parte modificato ed un nuovo piano particellare di esproprio che individua le proprietà interessate ex novo, rilevato che viene richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, Arpae Sac ha provveduto alla ripubblicazione delle integrazioni sul sito regionale e alla pubblicazione sul BURERT (n° 210 del 06/07/2022 - Parte Seconda) dell'avviso al pubblico del progetto come modificato, con termine di 60 giorni (04/09/2022) per l'espressione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati; l'avviso di deposito è stato altresì pubblicato per 60 giorni sull'Albo Pretorio online dei Comuni di Codigoro e Fiscaglia; detta pubblicazione è stata effettuata anche sull'Albo pretorio della Provincia di Ferrara che ha provveduto a riscontrare l'avvenuta pubblicazione in data 07/09/2022 (acquisita con PG 2022/146234);
- ✓ in data 07/09/2022 (acquisita con PG 2022/146045) la Ditta ha trasmesso una integrazione delle particelle interessate dal tracciato della linea elettrica di connessione ma senza il coinvolgimento di proprietà diverse; pertanto questa Agenzia ha provveduto a comunicare alle proprietà catastali interessate le modifiche intervenute (In data 07/09/2022 con PG 2022/146074-146073-146066-146062-146088-146097-146101-146103-146094-146065 e in data 08/09/2022 con PG 2022/146411);
- ✓ i lavori della Conferenza dei Servizi si sono sviluppati in n. 5 sessioni:
 - CdS istruttoria in data 20/01/2022
 - 1^ seduta CdS decisoria in data 12/09/2022

- 2^ seduta CdS decisoria in data 21/10/05/2022
- 3^ seduta CdS decisoria in data 23/11/2022
- 4^ seduta CdS decisoria conclusiva in data 29/12/2022 che si è conclusa con l'approvazione del progetto relativo all'impianto così come presentato con l'istanza e con l'approvazione delle opere connesse e del tracciato così come modificato nel corso dell'istruttoria e descritto nella premessa del presente provvedimento;

VERIFICATA la coerenza del progetto con la DAL 28/2010: l'impianto fotovoltaico in progetto ricade in aree agricole e risponde alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare è stata accertata la sua compatibilità rispetto alla presenza di colture di pregio;

ACCERTATO CHE:

- la richiesta di verifica antimafia per la Società EG AMBIENTALE Srl è stata inoltrata da questo servizio al Ministero dell'Interno con protocollo PR_MIUTG_INGRESSO_0312026_20211118 in data 18/11/2021;
- la Società EG AMBIENTALE Srl risulta iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi nr. REA11616330962;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, in qualità di Agenzia strumentale della Regione Emilia-Romagna, e da essa delegata per la parte istruttoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha indetto la Conferenza dei Servizi unificata di cui all'art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter;
- il procedimento unico di autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ricomprende, per il progetto in esame, i titoli (autorizzazioni, provvedimenti, pareri, nulla osta) come riportati nella sottostante tabella:

Procedimento unico di autorizzazione impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – Art. 12 D.Lgs. 387/2003 -	
<i>Titoli ricompresi</i>	
Autorizzazione/Provvedimento/Parere/Nulla osta	Autorità competente
Autorizzazione alla costruzione di elettrodotto con tensione fino a 150 mila volt (<i>ai sensi della L.R. 10/93</i>)	ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Permesso di Costruire (<i>ai sensi della L.R. 15/2013 – DPR 380/2001</i>)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Parere per variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC e PRG) (<i>L.R. 4/18 art. 21</i>)	Comune di Codigoro – Delibera di Consiglio Comune di Fiscaglia – Parere conformità Urb.
Parere dei Comuni sull'impatto ambientale (<i>art. 19, c. 7 – L.R. 4/18</i>)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
ValSAT su variante (<i>L.R. 24/2017</i>)	Provincia di Ferrara (<i>determina del Presidente</i>)
Parere sismico (<i>art. 5 LR 19/2008</i>)	Provincia di Ferrara
Parere di compatibilità idraulica (<i>L.R. 13/2015</i>) Nulla osta idraulico (<i>RD 523/1904</i>)	Ag. Reg.le per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Valutazione di incidenza ambientale (<i>L.R. 4/21</i>)	Regione Emilia-Romagna Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane

Nulla osta all'attraversamento e uso strade/Concessione (DM 10/09/2010, D.Lgs 285//92 – Codice della Strada)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia Provincia di Ferrara
Autorizzazione Paesaggistica semplificata per la linea elettrica in uscita dalla SSE di Fiscaglia (D.Lgs. 42/04 – DPR 31/2017)	Comune di Codigoro Comune di Fiscaglia
Nulla Osta alla costruzione ed esercizio di elettrodotto MT (DM 10/09/2010, art. 95 del D.Lgs. 259/2003 – Codice delle comunicazioni elettroniche)	MI.S.E. Ispettorato Emilia-Romagna (sostituito da attestazione ditta proponente)
Parere rispetto limiti emissioni campi elettromagnetici (art. 4 c.2 L.R. 10/93)	ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali Area Centro
Parere sulla sussistenza dei beni archeologici Parere sugli aspetti di tutela paesaggistica (D.Lgs. 42/2004 – (DM 10/09/2010))	MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio province di Bologna Modena Reggio Emilia
Parere di Conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e DM 10/09/2010)	Ministero dell'Interno – Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara

RILEVATO CHE

- il parere Ausl non è dovuto nell'ambito del Permesso di Costruire vista la nota trasmessa dall'Ausl in data 19/01/2022 (acquisita con PG 2022/8279) nella quale viene evidenziato che gli impianti fotovoltaici non sono attività produttive con rilevanti su ambiente e salute (allegato 1 della DGR 193/2014) e non è inoltre prevista la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori;
- la Conferenza dei Servizi è costituita dai rappresentanti dei seguenti Enti e Amministrazioni:

- Comune di Codigoro
- Comune di Fiscaglia
- Provincia di Ferrara
- Consorzio di Bonifica Pianura di ferrara
- Comando prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara (delegato dalla Prefettura anche per la Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio)
- Agenzia Reg.le per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile
- Arpae Sac Ferrara

CONSIDERATO che nel corso della Conferenza dei Servizi unificata di cui all'art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter, sono stati acquisiti i seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta espliciti:

1. PROVINCIA DI FERRARA: Parere espresso nella seduta di CdS del 29/11/2022 in riferimento alle varianti urbanistiche connesse agli interventi, rispetto agli strumenti di pianificazione dei Comuni coinvolti;
2. PROVINCIA DI FERRARA: parere in materia sismica (acquisito con PG 2022/12528 del 26/01/2022);
3. COMUNE DI CODIGORO: Delibera di Consiglio Comunale n° 57 del 16/11/2022 (acquisita in data 28/11/2022 con PG 2022/195077) su parere favorevole alla variante al POC e al PSC comunale (acquisito nella medesima data e con il medesimo protocollo);

4. COMUNE DI CODIGORO: autorizzazione paesaggistica semplificata (acquisita in data 28/11/2022 con PG 2022/195077);
5. COMUNE DI CODIGORO: autorizzazione allo scavo su suolo pubblico e posa di cavidotto (acquisita in data 28/11/2022 con PG 2022/195018);
6. COMUNE DI CODIGORO: Permesso di Costruire (acquisito con PG 2022/195094 del 28/11/2022);
7. COMUNE DI CODIGORO: Parere urbanistico ambientale (acquisito con PG 2022/195018 del 28/11/2022);
8. COMUNE DI FISCAGLIA: relazione su Variante agli strumenti urbanistici comunali (acquisita con PG 2022/191797 in data 22/11/2022) e parere favorevole rispetto alla Variante urbanistica, espresso in sede di Cds conclusiva;
9. COMUNE DI FISCAGLIA: Permesso di Costruire (acquisito con PG 2022/195727 del 28/11/2022);
10. COMUNE DI FISCAGLIA: Autorizzazione Paesaggistica Semplificata (acquisita con PG 2022/195727 del 28/11/2022);
11. REGIONE EMILIA-ROMAGNA Settore aree protette e biodiversità: preavalutazione di incidenza (acquisita con PG 2022/179438 del 2/11/2022);
12. REGIONE EMILIA-ROMAGNA Settore Sicurezza territoriale e Protezione Civile – Ferrara: parere idraulico (acquisito con PG 2022/195436 del 28/11/2022);
13. AUSL FERRARA: contributo istruttorio con raccomandazioni (acquisito con PG 2022/8279 del 19/01/2022);
14. MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Bologna Modena Reggio Emilia: parere favorevole per gli aspetti di tutela paesaggistici e parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti di tutela archeologica (acquisito con PG 2022/8082 del 19/01/2022 e in data 29/11/2022 con PG 2022/196199);
15. MINISTERO DELL'INTERNO – COMANDO PROV.LE VV.FF. di Ferrara: nulla osta (acquisito con PG 2021/131323 del 25/08/2021);
16. CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/192108 del 22/11/2022);
17. ARPAE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/192447 del 22/11/2022);
18. SNAM RETE GAS: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/148932 del 13/09/2022);
19. FER: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/172663 del 20/10/2022);
20. TERNA: benessere al progetto trasmesso il 22/11/2022 ed acquisito con PG 2022/191698;

che EG AMBIENTALE Srl ha presentato:

- attestazione di conformità ai sensi dell'art. 95 comma 2-bis del D.Lgs. 259/2003;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la disponibilità dei terreni sui quali realizzare l'impianto fotovoltaico e le opere annesse alla connessione dell'impianto dalla RTN, censiti catastalmente nel Comune di Codigoro, in forza di contratti preliminari ai acquisto o di diritto di superficie sottoscritti con i proprietari dei terreni;
- dichiarazione di verifica di interferenza con opere minerarie per ricerca ai fini del nulla osta dell'Autorità mineraria dalla quale risulta che le opere in progetto ricadono nell'area dei Titolo Minerari CORTE DEI SIGNORI E POMPOSA, che tuttavia risultano prive di impianti minerari; il

proponente ha altresì garantito l'impegno a modificare l'ubicazione delle opere, in base alle indicazioni della competente sezione UNMIG, qualora all'atto dell'avvio dei lavori delle opere, risultino in corso lavori temporaneo o permanenti;

- dichiarazione secondo cui l'impianto fotovoltaico e le infrastrutture necessarie alla costruzione ed esercizio sono localizzati ad una distanza superiore a 30 metri da impianti di trasporto pubblico;
- dichiarazione secondo cui l'impianto fotovoltaico e le infrastrutture necessarie alla costruzione ed esercizio sono localizzati all'esterno delle aree di interesse Enac;

che questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha redatto la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE da parte della Provincia di Ferrara (trasmessa in data 28/11/2022 con PG 2022/195547);

ACCERTATO che in data 22/11/2022 è stata acquisita (con PG 2022/192154) la stipula, certificata con atto notarile in corso di registrazione, del contratto per la costituzione del diritto di superficie e delle connesse servitù a carico dei terreni della "Società Agricola Fertilia Srl" per la durata di anni 36 sia per il fondo dominante che per il fondo servente, ai sensi della DAL Emilia-Romagna n. 28/2010;

VISTI:

il provvedimento di V.I.A. e i pareri/nulla osta ambientali rilasciati nell'ambito dello stesso, anch'esso, come il presente provvedimento, ricompreso nel P.A.U.R. di competenza della Regione Emilia-Romagna;

il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi unificata, debitamente sottoscritto in data 29/11/2022 dal rappresentante dell'amministrazione competente per il rilascio del P.A.U.R. e dai rappresentanti delle amministrazioni interessate partecipanti alla Conferenza dei Servizi che costituisce conclusione motivata della Conferenza medesima;

ACCERTATO CHE:

nell'ambito della Conferenza dei Servizi unificata siano stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, al suolo, di potenza nominale pari a 19 MWp, delle opere connesse e dell'elettrodotto MT 30 kV di lunghezza pari a circa 19 km in cavo interrato di collegamento dell'area impianto in Comune di Lagosanto alla sottostazione utente posta nel comune di Fiscaglia;

EVIDENZIATO che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

ACCERTATO CHE che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG 2022/195899 del 29/11/2022, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società EG AMBIENTALE Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00: 01201371220112 con data di emissione 28/11/2022;

DATO ATTO che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale

di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)".

DETERMINA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la Società **EG AMBIENTALE Srl** con sede legale in **Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11616330962**, iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi nr. REA11616330962, alla **costruzione ed esercizio** dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, al suolo, di potenza nominale pari a 14,55 MW e delle opere connesse;

DI AUTORIZZARE la medesima società alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (30 kV) di lunghezza pari a circa 3,3 km in cavo interrato che connette l'impianto fotovoltaico posto in Comune di Codigoro alla Sottostazione Utente (SSU) 30/132 kV posta nel Comune di Fiscaglia;

DI AUTORIZZARE la medesima società alla costruzione della nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/132 kV e dei raccordi AT;

DI AUTORIZZARE TERNA SpA, alla quale la nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/132 kV sarà ceduta dalla Società prima della messa in esercizio, **all'esercizio** della medesima per l'espletamento del servizio pubblico;

DI STABILIRE che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica ha efficacia di:

- **dichiarazione di pubblica utilità** dell'impianto e delle opere connesse;
- **apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio** ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e secondo le procedure di cui al DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002 art. 15;
- **variante agli strumenti urbanistici comunali: POC e PSC del Comune di Codigoro e PRG del Comune di Fiscaglia;**

DI STABILIRE che l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi come indicato in premessa, il proponente e i progettisti firmatari sono pienamente ed esclusivamente responsabili del Progetto Definitivo debitamente firmato;

DI VINCOLARE la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti/Strutture della C.d.S. qui riportati per estratto ed allegati al presente provvedimento in quanto fatti propri da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara:

COMUNE DI CODIGORO – Permesso di costruire rilasciato alle seguenti condizioni:

1. *"l'efficacia del permesso di costruire è demandata alla positiva conclusione del procedimento di VIA richiamato in premessa nonché all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2018;*
2. *i lavori non potranno comunque essere iniziati prima del deposito del progetto esecutivo delle strutture, del deposito della denuncia Lavori o del rilascio dell'autorizzazione sismica, se dovuti;*
3. *dovranno essere osservate le destinazioni d'uso previste nel progetto di cui al presente atto abilitativo e comunque nel rispetto delle norme del RUE, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 28 della LR 15/2013 e s.m.i.;*

4. nel cantiere dovrà essere esposto un cartello recante: 1) gli estremi del permesso, 2) l'oggetto dell'intervento, 3) il titolare del permesso, 4) il progettista, 5) il direttore dei lavori, 6) l'assuntore dei lavori, 7) il coordinatore della progettazione, 8) il coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
5. il Titolare del permesso di costruire, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente atto. Per le costruzioni eseguite in difformità del permesso di costruire si applicano le sanzioni amministrative e penali di cui al DPR n°380/2001;
6. i lavori dovranno iniziare entro un anno ed essere ultimati entro 3 anni dalla data di rilascio del permesso a costruire. La data di effettivo inizio dei lavori, con l'indicazione del Direttore dei lavori e dell'Impresa cui si intendono affidare i lavori, e quella di ultimazione dei lavori deve essere comunicata al Comune dal titolare del permesso di costruire;
7. è fatto salve il rispetto degli obblighi in materia di antimafia;
8. con comunicazione motivata da parte dell'interessato presentata anteriormente alla rispettiva scadenza, entrambi i termini possono essere prorogati per una pari periodo. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita. Esso decade inoltre con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel permesso. Qualora l'opera non venga ultimata nel termine stabilito la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite;
9. richiedono un nuovo titolo abilitativo le eventuali variazioni da apportate all'intervento previsto dal presente titolo, che comportino: a) la modifica della tipologia dell'intervento edilizio originario; b) la realizzazione di un intervento totalmente diverso rispetto al progetto iniziale per caratteristiche tipologiche, planovolumetriche o di utilizzazione; c) la realizzazione di volumi in eccedenza rispetto al progetto iniziale tali da costituire un organismo edilizio, o parte di esso, con specifica rilevanza ed autonomamente utilizzabile;
10. le variazioni apportate in corso d'opera all'intervento previsto dal presente titolo, che non ricadono nei casi precedenti saranno soggette a Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA), che potrà essere presentata anche successivamente alla loro realizzazione, comunque prima della comunicazione di ultimazione dei lavori. La SCIA per queste variazioni costituirà parte integrante del presente titolo abilitativi e le opere;
11. entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori il titolare del permesso è tenuto a presentare la segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità, ai sensi dell'art.23 L.R. 15/2013. Il ritardo o la mancata presentazione della segnalazione certificata di conformità comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 26 L.R. 15/2013;
12. **Obblighi dell'impresa esecutrice dei lavori:** ove sia previsto il superamento dei limiti di emissione acustica, stabiliti dal vigente regolamento comunale in materia, l'impresa esecutrice dei lavori, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività di cantiere deve richiedere allo Sportello Unico del comune, apposita autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.15/2001 recante "Disposizioni in materia d'inquinamento acustico", nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.2002/45 del 21/01/2002;
13. sono fatti salvi i diritti di terzi e l'osservanza di ogni altra prescrizione di legge".

COMUNE DI CODIGORO – autorizzazione all'esecuzione di lavori di rottura stradale alle seguenti condizioni:

14. *il presente atto si intende in ogni caso accordato senza pregiudizio dei terzi e fatte salve le competenze di altri Enti, con l'obbligo da parte del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere e dai depositi permessi, con facoltà del Comune di revocare, per giusti motivi, o di modificare quanto concesso oppure imporre nuove condizioni;*
15. *Il concessionario prima di iniziare i lavori dovrà essere in possesso del benestare del Comando P.M. per gli eventuali provvedimenti di viabilità, dell'Ufficio Economo per l'occupazione temporanea del suolo pubblico, nonché delle eventuali altre autorizzazioni necessarie da richiedersi agli Enti competenti; dovrà inoltre effettuare tutte le indagini per individuare gli impianti interferenti esistenti, allo scopo di evitare il rischio di loro danneggiamenti;*
16. *l'esecuzione dei lavori deve avvenire entro 180 gg. dal rilascio dei benestari;*
17. ***l'esecuzione di attraversamenti** trasversali e longitudinali con condutture, tubazioni o cavi deve di norma essere eseguita **con sistemi che non comportino scavi a cielo aperto** (perforazione direzionale, perforazione guidata, trivellazione orizzontale controllata o tecnologie equivalenti) in caso contrario dovrà esserne data motivata giustificazione;*
18. *l'attraversamento trasversale mediante le tecnologie di cui al comma precedente del presente articolo dovrà essere eseguito senza manomettere il piano viabile, banchine comprese; la tubazione, onde permettere eventuali riparazioni senza mai interferire con la sede stradale, dovrà essere collocata all'interno di un tubo di protezione il cui estradosso dovrà avere una profondità minima di cm. 100 rispetto al piano viabile;*
19. *per gli scavi longitudinali la profondità in partenza non deve essere inferiore metri 1,50; nei primi tre metri lineari dovrà raggiungere una quota non inferiore al metro e mezzo ed il mantenimento successivo della stessa profondità;*
20. *gli scavi vanno effettuati in modo tale da evitare movimenti franosi del corpo stradale; per quelli da effettuarsi in banchina la distanza minima dal ciglio bitumato all'inizio dello scavo non deve essere inferiore a cm. 40; per gli scavi da effettuarsi sul manto bitumato si dovrà procedere, preventivamente al taglio della pavimentazione con apposita macchina taglia-asfalto per una profondità di almeno 10 cm; il materiale di risulta dovrà essere trasportato a rifiuto;*
21. *il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito mediante l'impiego di sabbia per l'altezza strettamente necessaria alla copertura del servizio fino a cm. 20 sopra il suo estradosso; per la restante parte fino al primo strato di fondazione stradale, il riempimento sarà con terra, tale materiale, se ritenuto idoneo potrà anche provenire dallo scavo, avendo particolare cura al costipamento del riempimento da effettuarsi per strati non superiori a cm. 30 e con l'impiego di idonea attrezzatura: Gli strati di fondazione dovranno essere costituiti da: cm. 20 di misto granulometrico stabilizzato di idonea pezzatura e cm. 15 misto cementato a q.li 1/mc. Fino ad una quota di cm. 11 più bassa rispetto alla quota del piano viabile; i restanti cm. 11 dovranno essere riempiti con conglomerato bituminoso "binder" di idonea pezzatura da concordarsi a seconda della tipologia della strada ovvero con misto granulometrico stabilizzato in caso di strada bianca. Prima della posa del conglomerato dovrà essere accuratamente eseguita la pulizia del bordo scavo e spalmata idonea mano di attacco con emulsione bituminosa. Per tutto il periodo dei lavori e fino al completamento della pavimentazione, il cantiere e l'area interessata dallo scavo dovrà essere mantenuta costantemente ricaricata al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza agli utenti della strada;*
22. *la ripresa definitiva dovrà avvenire mediante scarifica del manto asfaltato per una profondità di 3 cm. secondo le dimensioni di seguito elencate ed al mantenimento delle adeguate pendenze e quote. La pulizia della superficie interessata dal ripristino va effettuata con spazzolatrice*

aspirante e stesa di mano d'attacco con emulsione di bitume; la sigillatura delle riprese va eseguita con mano di emulsione bituminosa;

23. *il tappeto finale dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso a caldo del tipo chiuso di granulometria max 0-6 mm. rullato e dello spessore necessario (non inferiore a cm. 3 compattato) per ottenere un perfetto raccordo livellato con la pavimentazione circostante. Ciò dovrà avvenire non prima di un adeguato tempo di assestamento dal ripristino col "binder" in modo da garantire la compattazione degli strati di materiali all'interno dell'area di scavo; sarà cura del richiedente mantenere compensato l'eventuale assestamento dello scavo mediante ricarica di materiale bituminoso;*
- per i tagli trasversali - attraversamenti il ripristino, scarifica e tappeto spessore 3 cm, sarà eseguito su tutta la carreggiata e dovrà avere una larghezza minima di mt. 1,50 a destra ed a sinistra dell'asse dello scavo; il ripristino dovrà avvenire senza la formazione di cunette o dossi in corrispondenza dell'attraversamento;*
 - per tagli longitudinali la larghezza del ripristino, scarifica e tappeto spessore 3 cm, dovranno essere pari alla metà della carreggiata. Qualora lo scavo fosse in mezzzeria, il ripristino dovrà interessare tutta la carreggiata. La lunghezza sarà pari a quella degli scavi più un raccordo di collegamento all'inizio e fine di 2,00 mt. per parte;*
24. *il riempimento degli **scavi eseguiti nella banchina stradale** dovrà essere effettuato, di norma, con misto stabilizzato di frantoio, bagnato e compattato a piccoli strati con mezzo idoneo, fino a perfetta chiusura e fino alla quota primitiva della banchina stradale. Qualora, per la presenza di un servizio pubblico esistente, lo scavo in banchina venga autorizzato ed eseguito a filo del ciglio bitumato, dovrà essere adottato lo stesso tipo di riempimento previsto alla precedente lettera;*
25. *al termine dei lavori ogni elemento presente sul suolo pubblico (segnaletica orizzontale, verticale, manufatti, cordoli ed altro) rimosso, eliminato o spostato durante l'occupazione, dovrà essere ripristinato come in precedenza; gli eventuali chiusini di ispezione ricadenti sulla carreggiata dovranno essere in ghisa, con coperchio del tipo autobloccante al telaio; il concessionario dovrà farsi carico di mantenerli costantemente alle quote della pavimentazione stradale, qualunque variazione essa subisca a seguito di ripristini o rifacimenti;*
26. **Principali obblighi del concessionario:**
-) al termine il concessionario dovrà in ogni caso dare comunicazione scritta della data di fine lavori. Se necessario dovrà integrare gli elaborati presentati con grafico aggiuntivo che riporti l'effettiva realizzazione delle opere con chiara identificazione dei tracciati in planimetria, scala opportuna, 1:100 oppure 1:200 e loro riferimenti a capisaldi di superficie, dovranno essere inoltre riportate in tale elaborato le distanze progressive e le sezioni di scavo effettuate;*
 -) è fatto obbligo al concessionario di rispettare tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento concernenti le modalità di utilizzo delle aree e degli spazi dati in uso particolare;*
 -) è fatto altresì obbligo al concessionario, di rimettere perfettamente in ripristino l'assetto dell'area a proprie spese nel caso in cui dalla occupazione siano derivati danni al suolo o a strutture preesistenti sull'area, nonchè di rimuovere eventuali materiali depositati o di risulta;*
 -) il concessionario è inoltre tenuto ad utilizzare l'area o lo spazio pubblico concesso in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui od arrecare danni a terzi;*
 -) il concessionario è obbligato a custodire gli atti ed i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione e ad esibirli a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione. In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione dei predetti atti e documenti, il concessionario deve*

presentare immediata denuncia all'autorità preposta e darne comunicazione all'Amministrazione che provvederà a rilasciare un duplicato a spese dell'interessato;

-) i lavori dovranno essere eseguiti senza l'interruzione del transito veicolare prevedendo la realizzazione delle opere, al massimo su una carreggiata per volta, con l'impiego di impianto semaforico portatile regolante i sensi unici alternati. In caso sia necessario occupare l'intera sede stradale dovrà essere richiesta al locale Comando P.M. la necessaria ORDINANZA sindacale di modifica alla disciplina del traffico;

-) al termine di ogni turno di lavoro gli scavi dovranno essere chiusi in modo da non costituire pericolo per la circolazione stradale; va a tal fine garantita la pulizia della strada ed in particolare lo sgombero totale dei mezzi e dei materiali; la chiusura dovrà essere effettuata con conglomerato bituminoso e dovrà essere evitata la presenza in superficie di materiale instabile o non legato; il cantiere nel rispetto delle vigenti norme dovrà essere ben segnalato.

- 27. la manutenzione delle opere eseguite, su suolo pubblico, rimane a cura e spese del concessionario al quale fanno carico tutti gli obblighi e la responsabilità in merito alla funzionalità delle opere eseguite nonché al conservazione nel tempo di ripristini effettuati al fine della miglior tutela della sicurezza ed incolumità pubblica. In caso si verificassero in qualsiasi momento ammaloramenti-avvallamenti sul suolo pubblico interessato dal tracciato, il concessionario dovrà provvedere ai necessari ripristini, da concordare con lo scrivente Servizio Tecnico;*
- 28. il Concessionario dovrà comunicare sia l'inizio dei lavori che la fine presentando a tal proposito dichiarazione dell'avvenuta esecuzione delle opere secondo quanto contenuto nel presente atto e conformi alla regola dell'arte, nonché eventuali nuovi elaborati grafici aggiornati con lo stato realizzato, comprensivi di pianta e sezioni qualora riscontrate piccole differenze rispetto al progetto autorizzato. Modifiche rilevanti devono al contrario essere valutate ed approvate preventivamente”.*

COMUNE DI FISCAGLIA – Permesso di Costruire rilasciato alle seguenti condizioni:

- 29. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;*
- 30. I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;*
- 31. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;*
- 32. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;*
- 33. Il concessionario deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme: D. Lgs. N° 152/2006, il Regolamento di fognatura comunale, la Legge 9 gennaio 1991 n. 10, il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, la D.A.L. n° 156/2008, la Legge 13 luglio 1966, n. 615, la Legge 31 marzo 1968, n. 168, il D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, la lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, la Legge 9 gennaio 1989, n. 13, il D.P.C.M. 1 marzo 1991 e la successiva Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e relativo D.P.C.M. 14 novembre 1997, la Legge 447/95, il D.Lgs 81/08 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;*
- 34. Dovranno, infine, essere osservate le norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n. 113 S.O.), alla Circolare del Ministero dei LL.PP. 1°*

settembre 1987, n. 29010 (G.U. n. 212 dell'11 settembre 1987), al D.P.R. 380/2001, alla L.R. 31 del 25.11.2002 e alla L.R. 15 del 30.07.2013;

35. *Il titolare del Permesso di costruire, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così come delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente Permesso di costruire.*
36. *Per le costruzioni eseguite in difformità del Permesso di costruire trova applicazione la legge L.R. 23 del 21/10/2004 e D.P.R. 380/2001;*
37. *Dovrà essere esposto, presso il cantiere, un cartello chiaramente leggibile e visibile, contenente l'indicazione dell'opera in corso di realizzazione, degli estremi del titolo abilitativo comunale, dei nominativi del titolare, del progettista dei lavori architettonici, del direttore dei lavori architettonici, del progettista dei lavori strutturali, del direttore dei lavori strutturali, e del costruttore. Detto cartello dovrà altresì riportare, per eventuali impianti soggetti al D.M. 37/2008, i nominativi dei relativi installatori e ove prescritto, dei progettisti degli impianti medesimi ed i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni;*
38. *Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del Permesso di costruire dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Urbanistica ed Edilizia segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza. In cantiere dovrà essere inoltre conservato, fin dall'inizio dei lavori, il titolo abilitativo comunale o copia di esso corredato da tutti gli elaborati tecnici di progetto ad esso allegati e vistati dai competenti uffici comunali;*
39. *Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi;*

Prescrizioni particolari: *Il titolare del permesso di costruire qualora dovesse effettuare i lavori di seguito elencati:*

1) OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

2) APERTURA DI PASSO CARRABILE

3) TAGLI AL MANTO STRADALE E MARCIAPIEDI PER ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA

dovrà eseguirli nel rispetto dell'Autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti;

40. *Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati: a) Deposito/Autorizzazione Sismica delle Opere strutturali prevista all'art. 10 comma 3 lett. a L.R. 19/2008; b) Relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'allegato 4 della DGR n. 1383 del 2020 nel rispetto degli art. 3 e 4 dell'allegato alla DGR n. 1383 del 2020 relativamente all'Edificio Comandi e Controllo; c) dati delle imprese esecutrici dei lavori edili ed impiantistici; d) dichiarazioni attestanti il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08); e) numero di codice SICO relativo alla notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 (se dovuta);*
41. *Presentazione prima della SCEA: Autorizzazione allo scarico reflui provenienti dai servizi igienici al servizio del personale;*
42. *I lavori dovranno iniziare e terminati entro i termini fissati dal P.A.U.R. rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna. Decorso tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.*

43. *Esso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito dal P.A.U.R. ovvero entro il periodo di proroga anteriormente comunicato nel rispetto della normativa vigente.*
44. *La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.*
45. *La data di effettivo inizio dei lavori deve essere comunicata allo Sportello unico per l'edilizia, con l'indicazione del direttore dei lavori e dell'impresa cui si intendono affidare i lavori.*
46. *L'interessato è tenuto a trasmettere allo Sportello unico per l'edilizia alla effettiva conclusione delle opere, entro quindici giorni dall'effettiva conclusione delle opere, e comunque entro il termine di validità del titolo originario, la segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità (SCEA), corredata dalla comunicazione di fine dei lavori e dalla documentazione prevista dall'art. 23 comma 3 della L.R. 15/2013.*

COMUNE DI FISCAGLIA – Parere Impatto ambientale con prescrizioni:

47. *E' a carico del proponente l'onere del presidio funzionale del piano stradale del tratto terminale di Via Castagnina (comunque dei tratti di strade comunali frequentemente utilizzati dai mezzi d'opera asserviti al cantiere), mediante costante apporto di materiale idoneo a colmare buche, ormaie, avvallamenti;*

COMUNE DI FISCAGLIA – Parere favorevole espresso in sede di CdS conclusiva in riferimento alla Variante Urbanistica, in coordinamento con le opere infrastrutturali in progetto da parte dell'Amministrazione Comunale nell'annualità 2023/2024, già inserita negli strumenti di programmazione dell'Ente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara: Parere idraulico con le seguenti prescrizioni:

48. *non possono essere effettuati scavi entro i m 5,00 dall'unghia arginale e m 5,00 dal corso d'acqua;*
49. *i cavidotti da posizionare parallelamente agli argini del Po di Volano, indicativamente evidenziati in giallo nella tavola, dovranno mantenere la distanza di almeno m 5,00;*
50. *tutti gli attraversamenti in subalveo da realizzare con sistema TOC dovranno essere posizionati ad una profondità di almeno m 5,00 dal fondo alveo, tenendo conto che i punti di ingresso e uscita della TOC dovranno essere scavati ad almeno m 10 dall'unghia arginale;*
51. *i cavidotti aerei in attraversamento dovranno essere posizionati ad almeno m 12,00 dalle sommità arginali, tenendo conto che la quota di sommità arginale è m + 3,00 s.l.m.m., come indicato nella DGR 1121/2009;*
52. *gli attraversamenti aerei del Po di Volano con cavidotti (se cavi isolati), sostenuti da pali e/o tralicci, dovranno avere un tirante d'aria di almeno m 7,00 a partire dalla quota di navigazione che si attesta intorno a ca m 1,50 s.l.m.m.; inoltre il posizionamento di nuovi sostegni dovrà rispettare le distanze da vincolo idraulico di almeno m 10 dall'unghia arginale e dal ciglio superiore di sponda;*
53. *considerato che nella Tav. '46415A01' viene indicato l'interramento di una linea elettrica alla base della S.P. 68, lato campagna, la quale strada è l'argine sinistro del Po di Volano, si ricorda di tenere conto delle distanze di rispetto idraulico di m 10, anche in questa fattispecie;*
54. *il nulla osta idraulico definitivo verrà rilasciato alla presentazione del progetto esecutivo, andando a valutare tutte le interferenze puntuali non approfondite in questa fase;*

PROVINCIA DI FERRARA – parere espresso nella seduta di CdS del 29/11/2022 in riferimento alle varianti urbanistiche connesse agli interventi, rispetto agli strumenti di pianificazione dei Comuni coinvolti;

“- non si formulano “RISERVE” o “OSSERVAZIONI” ai sensi della normativa urbanistica regionale applicabile;

- si esprime Valutazione Ambientale favorevole ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e art. 18 della L.R. 24/2017 e art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da Arpae-SAC Ferrara, agli atti;

- si esprime Valutazione di compatibilità con rischio sismico favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, facendo proprie le proposte istruttorie rese da dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, agli atti”;

AUSL – DIPARTIMENTO DI SANITA’ PUBBLICA - contributo istruttorio con raccomandazioni:

55. *“a seguito della messa in esercizio deve essere garantita una attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve d’insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;*

56. *deve essere individuato il soggetto a cui sarà affidata la suddetta manutenzione”;*

MIBACT – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO - parere favorevole con prescrizioni:

57. *“Per quanto attiene gli **aspetti di tutela archeologica**, nell’area dove sorgerà l’impianto dovranno essere eseguiti preventivamente alcuni sondaggi tramite trincee per verificare la presenza o meno di evidenze archeologiche;*

58. *le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica; si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio lavori con una anticipo di almeno 10 gg lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata”;*

59. *per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, preso atto che una porzione dell’area di intervento risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 142 comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio” per la presenza del Canale Naviglio Volano, l’area di rispetto di detto Canale non dovrà essere interessata dal posizionamento di impianti; tale area potrà essere interessata solamente dalla realizzazione della recinzione e dalle opere di mitigazione previste dal progetto;*

60. *al fine di ridurre l’impatto dell’intervento sul paesaggio, nelle aree contermini alle aree sottoposte a tutela dal D.Lgs. 42/2004, dovranno essere posizionati elementi fotovoltaici di tipologia diversa rispetto a quelli previsti da progetto, con altezza inferiore e più facilmente mitigabili;*

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI FERRARA - Nulla Osta alle seguenti condizioni:

61. *“i mezzi di estinzione portatili, fatto salvo quanto già previsto in relazione tecnica, dovranno essere adeguati e posizionati in esito alla valutazione di rischio incendio, redatta prima dell’inizio attività, così come previsto al Punto 2. capo V dell’allegato I al D.M. 15/07/2014 e s.m.i.;*

62. *per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica presentata, devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi D.M. 15/07/2014 ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore nonché le norme di buona tecnica;*
63. *ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, codesta Ditta a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 7/08/2012 ed utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018;*
64. *l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendio e/o evacuazione e alla relativa formazione”;*

SNAM RETE GAS – parere favorevole alle seguenti condizioni:

65. *“i fondi in oggetto sono gravati da servitù di metanodotto che prevedono – tra l’altro – la possibilità per Snam Rete Gas la possibilità di accedere liberamente e in ogni tempo ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l’esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l’obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza di metri 13,50 per parte dall’asse del metanodotto, con l’impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l’uso e l’esercizio della servitù;*
66. *l’inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con la nostra Unità in indirizzo (tel. 0425 471335 - 800 900 010) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l’altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
67. *l’esecuzione delle Vs. opere e/o le attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate, mediante l’utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza dei metanodotti;*
68. *sopra la nostra condotta non dovranno essere realizzati depositi di materiali e/o parcheggi anche se provvisori;*
69. *la posa dei moduli fotovoltaici potrà avvenire ad una distanza non inferiore a metri 13,50 dall’asse del ns metanodotto, coma da Vostro elaborato grafico;*
70. ***dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;***
71. *la recinzione in progetto dovrà essere realizzata con rete metallica e pali in legno come indicato nel Vs. progetto allegato alla richiesta. Dovrà inoltre essere consentito anche dall’esterno il controllo visivo del tratto di metanodotto e della fascia asservita e non dovranno essere realizzati mascheramenti con siepi di altezza superiore a metri 1,50 o altro che ne precludano tale controllo. Nel punto di intersezione con la nostra condotta, i pali in legno della recinzione in progetto dovranno essere posti ad una distanza minima non inferiore a metri 1,00 dal nostro metanodotto;*

72. *nei tratti di interferenza stradale provvisoria, sarà Vs cura ed onere porre in opera tra la ns. tubazione ed il Vs. piano di calpestio, lastroni di protezione in acciaio delle dimensioni 5x5x0,02 metri, disposti trasversalmente all'asse della ns. condotta e per tutto il tratto oggetto d'intersezione;*
73. *nel tratto di incrocio – evidenziato nel Vs. progetto "Int_SNAM.1" – tra il ns. metanodotto ed i Vs. cavidotti posati all'interno di una canaletta passacavi, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 1,50;*
74. *gli eventuali pozzetti di ispezione in progetto dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore a m.13,50 dall'asse delle ns. condotte;*
75. *eventuali fondazioni e le relative messe a terra dei pali di illuminazione, dovranno avere una distanza orizzontale non inferiore a 6,00 metri dal basamento/dispersore di terra del palo luce alla superficie affacciata della nostra condotta. Nei punti di incrocio dovranno essere evitati collegamenti con conduttori di terra nudi tra pali luce affiancati. La posa dei dispersori per le messe a terra dei pali non dovranno collegare elettricamente più pali luce contemporaneamente ma, nei tratti di parallelismo o di incrocio, dovrà essere realizzato un singolo dispersore per ogni palo;*
76. *qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi, non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra;*
77. *resta altresì inteso che la fascia asservita ricadente all'interno dell'area recintata dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta;*
78. *qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato alla Vs. richiesta, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo da parte Vostra, di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere;*
79. *la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalle Vostre opere;*
80. *qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, è necessario che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio;*
81. *i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A";*

FER – parere favorevole con prescrizioni:

82. *"il traliccio dell'attraversamento ferroviario aereo denominato SE Fiscaglia-CP Ariano dovrà essere allontanato affinché il traliccio medesimo resti contenuto nell'inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;*
83. *prima dell'esecuzione degli attraversamenti e dei parallelismi degli elettrodotti e dei sottoservizi, dovranno essere richieste le autorizzazioni e sottoscritte apposite convenzioni regolanti gli*

impegni tra le parti, la costruzione, l'uso e la manutenzione dei medesimi tra FER e gli Enti interessati”;

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - parere favorevole con prescrizioni riguardante i punti di seguito descritti - Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti la realizzazione della LINEA DI CONNESSIONE che, lungo il suo tracciato, andrà ad interferire con le seguenti linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente:

- 01 – Canale DIVERSIVO TIENI (parallelismo interrato)
- 02 - Canale DIVERSIVO TIENI (attraversamento sub-alveo)

- 84. In ottemperanza ai disposti del R.D. 368/1904 e del vigente regolamento consorziale in materia, per la posa della sopracitata linea di connessione verrà rilasciato da parte dello scrivente Consorzio regolare atto di concessione precaria onerosa.
- 85. dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.

Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti l'Area di Impianto Fotovoltaico:

- 86. posa di n. 1 tubazione diametro esterno 500 mm sulla sponda della linea denominata **Allacciante Nord** per lo scarico delle acque meteoriche in uscita dalla vasca di laminazione;
- 87. piantumazione di essenze arboree a distanza non inferiore a metri **6,00** dal ciglio dell'**Allacciante Nord**;
- 88. posa di recinzione rimovibile a distanza non inferiore a metri **7,50** dal ciglio dell'**Allacciante Nord**;
- 89. dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento;

Opere in materia di Polizia Idraulica e Compatibilità Idraulica:

- 90. Realizzazione di un sistema di laminazione (depressione + fosso perimetrale) del volume complessivo pari a mc 3.450 per l'accumulo temporaneo delle acque meteoriche in eccesso provenienti dall'area in esame, in linea con la delibera consorziale n. 61/2009, così composto:

AREA DEPRESSA

Superficie <u>vasca di laminazione</u>	mq	19.8600
Altezza utile di invaso	m	0,15
Volumi invaso vasca di laminazione	mc	2.890

FOSSO PERIMETRALE

Lunghezza fosso perimetrale	m	1.960
Altezza utile di invaso	m	0,60
Larghezza base maggiore	m	0,50
Larghezza base minore (fondo)	m	0,30
Volume invaso <u>fosso perimetrale</u>	mc	470

- 91. Scarico laminato nel canale Allacciante Nord delle acque meteoriche, mediante posa di una tubazione opportunamente dimensionata per scaricare la portata massima di **184 l/s**. Detto scarico è proveniente dall'area di comparto pari a circa **23,0 Ha** dove sono previste delle trasformazioni che andranno occupare le seguenti superfici:

Area occupata dai moduli	mq	68.598
--------------------------	----	--------

Area cabina media tensione	mq	286
Area container stazioni bt/MT + storage	mq	300

ARPAE – SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI - parere favorevole con prescrizioni:

92. *“in fase di realizzazione dell’intervento vengano rispettate le DPA previste e, in caso di presenza di eventuali altre linee elettriche, sia sempre garantito il rispetto dell’obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;*
93. *nel caso di attraversamento di terreni privati (vedi ad esempio la I linea elettrica in parallelismo a Via Prove) venga garantita l’assenza di luoghi a permanenza prolungata all’interno delle DPA;*
94. *le pertinenze a permanenza prolungata – quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate-ricadano esternamente alle DPA;*
95. *eventuali successive modifiche all’attuale configurazione impiantistica dovranno essere rivalutate ai fini della verifica del rispetto dell’obiettivo qualità”;*

DI DARE ATTO CHE sia i Verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi sia i pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti confluiscono nel provvedimento di PAUR e ad esso si rinvia;

DI STABILIRE INOLTRE CHE:

- la durata dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto è pari alla vita attesa dell’impianto stesso oltre al tempo di ripristino dello stato dei luoghi;
- EG AMBIENTALE Srl, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 26/2004, è tenuta a dare inizio alla realizzazione dell’opera entro anni 3 dal momento in cui il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che sarà emanato dopo il presente atto dalla Regione Emilia-Romagna, sia divenuto inoppugnabile;
- l’autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l’obbligo dell’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali condizioni e prescrizioni dettagliate dagli Enti interessati partecipanti alla C.d.S., elencate in premessa e allegate al presente atto quali parti integranti, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall’esercizio dell’impianto di produzione di energia, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;
- EG AMBIENTALE Srl è tenuta a presentare ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, almeno due mesi prima dell’inizio dei lavori, il cronoprogramma con indicazione di data di inizio e fine lavori e data prevista della messa in esercizio dell’impianto;
- prima dell’inizio dei lavori EG AMBIENTALE Srl è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, del valore di euro 232.652,37 a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell’Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell’autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l’efficacia dell’autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l’attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpaee;

➤ la garanzia finanziaria dovrà:

- essere di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato;
- coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
- EG AMBIENTALE Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

DI DARE ATTO CHE è stato raggiunto un **accordo circa le misure compensative** in conformità e nei limiti di quanto previsto ai paragrafi 14.15 e 16.5 dell'Allegato al D.M. 10 settembre 2010 e ss.mm.ii., nonché all'Allegato 2 del medesimo; il Comune di Codigoro ha accettato la proposta della Società EG AMBIENTALE Srl consistente nella realizzazione di infrastrutture a servizio della Comunità (es. interventi di ristrutturazione immobili comunali) e/o di opere equivalenti per un importo concordato di euro 90.000,00 (acquisito con PG 2022/195018 del 28/11/2022);

DI COMUNICARE CHE il presente atto assumerà efficacia dalla data della Deliberazione regionale di approvazione del P.A.U.R.

DI TRASMETTERE il presente atto alla Provincia di Ferrara per gli adempimenti successivi per la procedura di asservimento;

DI COMUNICARE alle proprietà i cui terreni sono interessati dalle opere in progetto l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi e la conclusione del procedimento.

Responsabile del procedimento è Gabriella Dugoni, delegata con Determinazione Dirigenziale n. 882 del 29/10/2019;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Ditta richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;

LA RESPONSABILE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA
dott.ssa Marina Mengoli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

	<p style="text-align: center;">COMUNE DI CODIGORO <u>(Provincia di Ferrara)</u></p> <p style="text-align: center;">DIRIGENTE III SETTORE – SERVIZI TECNICI URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA SUE – SUAP – COMMERCIO - AMBIENTE</p>
---	--

PERMESSO DI COSTRUIRE

N. PC 23/2021

del 25/11/2022

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza di cui all'art. art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 15 L.R. 4/2018, relativa al procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto " Impianto fotovoltaico EG Sostenibilità srl e opere connesse", presentato ad ARPAE Ferrara (pratica ARPAE prot. di attivazione n. 2021. 685656 del 30/07/2021) pervenuta al protocollo del Comune di Codigoro in data 06.08.2021 prot. n. 13566 da:

DITTA: **EG Ambientale s.r.l**
 P.I. **11616330962**
 SEDE: **V. dei Pellegrini, 22**
Milano 20122

DATO ATTO che:

- l'intervento viene presentato dalla ditta sopra indicata, avente titolo per diritto di superficie come asseverato sulla istanza di Titolo edilizio – Modulo 1 RER;
- prevede la realizzazione di un impianto, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel Comune di Codigoro (FE) e Fiscaglia (FE) (ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.). L'impianto fotovoltaico a terra di Potenza pari a 14,55 MW sarà ubicato su un lotto di terreno agricolo di circa ha 18,2 sito in via per Lagosanto, il quale sarà collegato con cavidotto interrato in media tensione 30 KV che avrà una lunghezza di circa 3 km di cui circa KM 1,3 sviluppato in Comune di Codigoro in fregio alla Via Marconi con tracciato che terminerà all'intersezione tra la via Castagnina e la via Marconi; da qui proseguirà verso il Comune di Fiscaglia dove recapiterà nella cabina primaria di futura realizzazione.

Al Comune di Fiscaglia, sono riservati gli atti/nulla Osta/permessi ed autorizzazioni necessari per le opere sul proprio territorio;

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di due linee aeree in alta tensione da Kv 132,00 che dalla cabina primaria, dopo aver attraversato il corso del Po di Volano, arriveranno nei pressi della centrale Terna di Codigoro sita all'intersezione tra località per Ferrara e via della Cartiera; una linea interrata in alta tensione da Kv 132,00 attraverserà il corso del Po di Volano in TOC e si andrà a collegare alla linea aerea esistente per Tresigallo, sempre nei pressi della centrale Terna di Codigoro.

Settore Servizi Tecnici
Servizio Urbanistica - Edilizia Privata
 P.zza Matteotti,60 – 44021 Codigoro (FE)
 Tel. 0533 729528– Fax 0533 729548
 PEC: comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it



- l'impianto fotovoltaico sarà realizzato sull'area attualmente identificata al Catasto Terreni del Comune di Codigoro al foglio 99 particella 44, 45, 46 in area classificata dal vigente PSC (TAV. 20 e TAV 21) parte in “ Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” e parte in “Ambiti agricoli a vocazione produttiva” (art. 5.9) esternamente alla fascia di tutela paesaggistica dei Torrenti e corsi d'acqua di cui al D. lgs 42/2004; e dalla vigente NTA del RUE – PARTE QUARTA – TERRITORIO RURALE;
- Il tracciato aereo che collega la cabina primaria alle linee esistenti ricade in parte all'interno della fascia di tutela paesaggistica dei Torrenti e corsi d'acqua di cui al D.lgs 42/2004 inerente il FIUME PO e interessa gli ambiti del territorio rurale di cui all'art. 5.9 del PSC, una porzione di area individuata come “ Dosso di rilevanza storico-documentale e paesaggistica di cui all'art. 2.5 del vigente PSC”, l'ambito relativo ad “Invasi alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua di cui all'art. 2.2 del vigente PSC”; le seguenti zone urbanistiche. Il corso del Volano, nel tratto interessato dall'intervento risulta altresì incluso in zona **ZPS IT4060011, relativa alla** Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro e Po di Volano – Sito Rete Natura 2000 normato dalla D.G.R. n. 1224 del 28/04/2008 recante “Recepimento D.M. n.184/07 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS). Misure di conservazione e gestione delle ZPS, ai sensi delle Dirett. 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e ss.mm. e DM del 17/10/07”;
- l'intervento comporterà variante al POC ed al PSC del Comune di Codigoro ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la parte relativa alla realizzazione dell'infrastruttura lineare energetica (cavidotto interrato e attraversamento Po di Volano presso la cabina Enel);
- l'attività e l'uso previsti sono individuati all'art. 1.3.1 del RUE – DEFINIZIONE DEGLI USI DEL TERRITORIO alla voce d7 - impianti per la produzione e commercializzazione di energia, uso ammesso all' interno del territorio rurale nel rispetto delle indicazioni dettate dall' ART. 4.1.9 - IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA E IMPIANTI PER L'AMBIENTE;

PREMESSO che:

- il presente Permesso di Costruire viene rilasciato all'interno di procedimento di VIA avviato dalla ditta proponente, ovvero EG Ambientale S.r.l., al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, i cui elaborati di progetto sono stati pubblicati sul sito web della Regione con specifico link:
<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5420>
- il progetto appartiene alla tipologia di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18, ovvero punto B.2.8:” Impianti non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt” la cui autorità competente al rilascio dell'atto finale è la Regione Emilia-Romagna previa istruttoria di ARPAE;

CONSIDERATO che:

- la ditta EG Sostenibilità s.r.l. ha presentato istanza, depositata presso la Regione Emilia Romagna in data 30/07/2021 protocollo generale n. 685656 ed acquisita da ARPAE SAC , al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 4/2018 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse in comune di Codigoro (Fe);
- L'iniziativa è stata oggetto di una prima pubblicazione sul BUR il 22/12/2021, successivamente a seguito di Conferenza dei Servizi (CDS) del 20/01/2022 ed alle richieste degli Enti interessati è stata prodotta dalla ditta una nuova soluzione progettuale che ha determinato la ripubblicazione sul BUR avvenuta il 06/07/2022;

- in data 12/09/2022 è stata convocata la CDS in prima seduta che ha richiesto integrazioni ulteriori prodotte dalla ditta in sede di seconda seduta del 21/10/2022;
- a seguito delle risultanze CDS la ditta ha integrato volontariamente la documentazione di progetto, che è stata esaminata nel corso della CDS del 23/11/2022. la CDS si è conclusa concordando la predisposizione degli atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto da presentare in sede di nuova seduta, ai fini della condivisione del provvedimento di VIA e sottoscrizione del verbale conclusivo della conferenza di servizi decisoria ;
- In data 24/11/2022 con nota P.G. 21364 è pervenuta al Comune di Codigoro indicazione e convocazione della quarta conferenza di servizi, secondo quanto concordato al termine della terza seduta;

CONSIDERATO che:

- a seguito delle integrazioni e delle modificazioni apportate al progetto della ditta EG Ambientale S.r.l. trasmesse ad ARPAE-SAC, tale Agenzia in data 14/09/2022, ha inoltrato agli Enti competenti la “ Comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, art.18 della L.R. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, Dlgs 152/06;
- dalla data di pubblicazione dell'avviso per la durata di 60 giorni, al fine della procedura espropriativa ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002, è stato riservato al pubblico il termine per la presentazione delle osservazioni alla Regione Emilia-Romagna – Servizio VIAVAS e all'ARPE-SAC Ferrara;
- gli atti di assenso ed autorizzazioni, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera in questione, che saranno compresi nel PAUR sono i seguenti:
 - Provvedimento di VIA (L.R. 4/18)
 - Parere sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, L.R. 4/18)
 - Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 D. Lgs. 387/03)
 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (L. R. 10/93)
 - **Permesso di Costruire** (L.R. 15/13, D.P.R. 380/2001)
 - Parere compatibilità idraulica (L.R. n. 4/07 art. 4)- nulla osta idraulico (RD 523/1904)
 - Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)
 - Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada);
 - Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche);
 - Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010)
 - Parere per varianti agli strumenti urbanistici comunali (PSC/POC/PRG) e relativa Valsat (L.R. 47/78, art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017)
 - Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2 L.R. 4/18) Valutazione d'incidenza ambientale (L.R. 4/21)
 - Autorizzazione paesaggistica semplificata (D. Lgs. 42/04 - DPR 31/2017) per la linea elettrica in uscita dalla sottostazione SE di Fiscaglia

VISTA:

- la “Relazione di conformità urbanistica – parere sull'impatto ambientale art. 19 c. 7 della LR 7/2018 rilasciato dal Servizio Urbanistica del Comune di Codigoro con il quale si valuta che:
 - a) i pannelli solari saranno posti in zona che non presenta particolari vincoli o tutele e sarà mitigata con essenze arboree lungo tutto il perimetro;

Settore Servizi Tecnici

Servizio Urbanistica - Edilizia Privata

P.zza Matteotti,60 – 44021 Codigoro (FE)

Tel. 0533 729528– Fax 0533 729548

PEC: comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it



- b) Il cavidotto interrato compreso l'attraversamento dei canali con tecnica TOC pur interessando il Po di Volano a Sud dell'abitato di Codigoro non darà luogo ad interferenze con gli elementi oggetto dei vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004. (esentate dal procedimenti di Autorizzazione paesaggistica per le disposizioni del DPR 31/2017 Allegato A, p.to A.15);
- c) il cavo aereo, nel tratto che attraversa il fiume Po di Volano, determina una modifica dello stato dei luoghi che seppur lieve risulta **riconducibile al al punto B.23 dell'allegato B al DPR 31/2017** che si riporta di seguito: "Realizzazione di opere accessorie in soprassuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;" Per questa è previsto il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica.
- l'opera di connessione della linea elettrica in MT interrata e per il tratto interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati, art. 52-quater del DPR 327/2001 comporta variante del PSC e POC del Comune di Codigoro, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000;
 - la Deliberazione di C.c. Nr. 57 del 16/11/2022 con la quale il Comune di Codigoro esprime l'assenso alla variante urbanistica per inserimento del tracciato della Linea aerea in AT e dei cavidotti interrati per linea elettrica in MT al Servizio dei tre impianti e dell'impianto EG verde, apposizione dei vincoli Preordinati agli espropri e dichiarazione di pubblica utilità sui terreni Privati interessati dal tracciato ai sensi dell'art 52 quater del dpr n. 327/2001 e della l.r. N. 37/2002 ;

VISTI:

- il progetto edilizio redatto dall' **Ing. Bono Matteo** C.F. BNO MTT84A24 B 393Y con studio in Via per Rovato, 29 – 25030 Erbusco (BS) stertengineering@pec.it;
- le documentazioni, dichiarazioni e certificazioni pervenute in prima istanza con nota P.G. 13566 del 06/08/2021, la richiesta integrazione formulate dal Comune di Codigoro e trasmesse a mezzo ARPAE con P.G. 152386 del 18/02/2022, le integrazioni pubblicate sul sito web ARPAE SAC con P.G. 840101 del 12/09/2022 e successivi;
- il P.S.C. approvato con Delibera di C.C. n. 49 del 29/03/2011 e la Variante per apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la parte relativa alla realizzazione dell'infrastruttura lineare energetica facente parte del procedimento di V.I.A;
- il R.U.E. approvato con Delibera di C.C. n. 37 del 26/06/2014;
- la Legge Regionale n. 15 del 30/07/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 27-bis del D.Lgs 152/2016 e s.m.i.;
- l'art. 15 della L.R. 4/2018 e s.m.i.;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

DATO ATTO che la Ditta interessata non deve assolvere agli obblighi, di cui al titolo III della L.R. n. 15/2013 - Contributo di costruzione - in quanto l'opera di cui al presente permesso ricade nei casi di esonero dal contributo di costruzione, ai sensi dell'art. 32 co.1 lett. l) della L.R. 15/2013;

DATO ATTO che non ricorre il caso delle verifiche sulle dotazioni pubbliche né del ricorso alla monetizzazione, prevista all'art. 2.1.7 del R.U.E. vigente;

. RILASCIATA .

A:

Settore Servizi Tecnici
Servizio Urbanistica - Edilizia Privata
P.zza Matteotti, 60 – 44021 Codigoro (FE)
Tel. 0533 729528– Fax 0533 729548
PEC: comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it



DITTA: **EG Ambientale s.r.l**
P.I. **11616330962**
SEDE: **V. dei Pellegrini, 22**
Milano 20122

PERMESSO DI COSTRUIRE

per eseguire l'intervento indicato in premessa, in conformità al progetto edilizio costituito dai seguenti elaborati pubblicati sul sito web della Regione con specifico link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5420>

ed in particolare

	NOME FILE	PROT. ARPAE	DATA
1	VIA.TAV0.2 - Inquadramento Cartografico_5000	PG.2021.685656	02/08/2021
2	VIA.TAV0.3 - Inquadramento Cartografico (CTR)_2000	PG.2021.685656	02/08/2021
3	VIA.TAV1.0 - Inquadramento Layout di progetto_2000	PG.2021.685656	02/08/2021
4	VIA.TAV11 - Particolari tracker_Modulo 580-A1	PG.2021.685656	02/08/2021
5	VIA.TAV12.1 - Sistema di accumulo container batterie A1	PG.2021.685656	02/08/2021
6	VIA.TAV12.2 - Sistema di accumulo container batterie fondazioni A1	PG.2021.685656	02/08/2021
7	VIA.TAV12.3 - Sistema di accumulo container batterie vista dall'alto A1	PG.2021.685656	02/08/2021
8	VIA.TAV12.4 - Sistema di accumulo container trasformatore A1	PG.2021.685656	02/08/2021
9	VIA.TAV12.5 - Sistema di accumulo container trasformatore particolari A1	PG.2021.685656	02/08/2021
10	VIA.TAV18.1 - Particolari cabina central inverter-1	PG.2021.685656	02/08/2021
11	VIA.TAV18.2 - Particolari cabina central inverter-2	PG.2021.685656	02/08/2021
12	VIA.TAV19.1 - Particolari string inverter-1	PG.2021.685656	02/08/2021
13	VIA.TAV19.2 - Particolari string inverter-2	PG.2021.685656	02/08/2021
14	VIA.TAV2.1 - Carta di Intervisibilità su CTR	PG.2021.685656	02/08/2021
15	VIA.TAV2.2 - Inserimento urbanistico_5000 PTPR	PG.2021.685656	02/08/2021
16	VIA.TAV20 - Layout impianto su ortofoto A1	PG.2021.685656	02/08/2021
17	VIA.TAV21 - Rilievo planoaltimetrico A1	PG.2021.685656	02/08/2021
18	VIA.TAV22 - Layout area cantiere A1	PG.2021.685656	02/08/2021
19	VIA.TAV24.1 - Planimetria_Sezione Basamenti Cabinati	PG.2021.685656	02/08/2021
20	VIA.TAV24.2 - Dettagli Basamenti_Cabinato inverter	PG.2021.685656	02/08/2021
21	VIA.TAV24.3 - Dettagli Basamenti_Cabinato Storage	PG.2021.685656	02/08/2021
22	VIA.TAV3 - Layout di impianto su catastale	PG.2021.685656	02/08/2021
23	VIA.TAV4 - Particolari costruttivi accessi recinzione e viabilità-A1_SIGNED	PG.2021.685656	02/08/2021
24	VIA.TAV5 - Opere di mitigazione a verde_disposizione al perimetro_SIGNED	PG.2021.685656	02/08/2021
25	VIA.TAV7 - Layout illuminazione e videosorveglianza-A1_SIGNED	PG.2021.685656	02/08/2021
26	VIA.TAV8.1 - Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-1_SIGNED	PG.2021.685656	02/08/2021
27	VIA.TAV8.2 - Piante prospetti e sezioni cabine elettriche e control room-2_SIGNED	PG.2021.685656	02/08/2021
28	VIA.TAV9 - Opere di mitigazione-A1_SIGNED	PG.2021.685656	02/08/2021
29	TAV.4-TRACCIATO CATASTALE EG VERDE	PG.2022.1078021	19/10/2022
30	INTEGRAZIONI	PG. 2022.586630	28/06/2022
31	INTEGRAZIONI	P.G.2022.810955	05/09/2022
32	INTEGRAZIONI	PG. 2022.1078021	19/10/2022
33	INTEGRAZIONI	PG. 2022.1174106	21/11/2022

Copia degli elaborati sopra elencati è depositata presso l'archivio digitale dello SUE del Comune di Codigoro.

=====
prescrizioni particolari

Settore Servizi Tecnici

Servizio Urbanistica - Edilizia Privata

P.zza Matteotti,60 – 44021 Codigoro (FE)

Tel. 0533 729528– Fax 0533 729548

PEC: comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it



L'efficacia del presente Permesso di Costruire è demandata alla positiva conclusione del procedimento di VIA richiamato in premessa, nonché dall'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018;

Sono fatti salvi i pareri/nulla-osta/autorizzazioni e quant'altro debba essere rilasciato dagli enti preposti per tale intervento, come stabilito in sede della conferenza servizi di cui all'oggetto.

I lavori non potranno comunque essere iniziati prima del deposito del progetto esecutivo delle strutture, del deposito della Denuncia Lavori o del rilascio dell'autorizzazione sismica, se dovuti.

Per quanto non specificatamente espresso, con particolare riferimento alla dismissione degli impianti, si rimanda ai contenuti del PAUR e agli atti ed agli impegni sottoscritti.

prescrizioni GENERALI

Dovranno essere osservate le destinazioni d'uso previste nel progetto di cui al presente atto abilitativo e comunque nel rispetto delle norme del RUE., in relazione alle disposizioni di cui all'art.28 della LR 15/2013 e s.m.i..

Nel cantiere dovrà essere esposto un cartello recante:

1. gli estremi del permesso
2. l'oggetto dell'intervento
3. il Titolare del permesso
4. il Progettista;
5. il Direttore dei lavori;
6. l'Assuntore dei lavori;
7. il Coordinatore della progettazione (D. Lgs.494/96 art.3 comma 6);
8. il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (D. Lgs.494/96 art.3 comma 6).

Il Titolare del permesso di costruire, il Direttore dei Lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente atto. Per le costruzioni eseguite in difformità del permesso di costruire si applicano le sanzioni amministrative e penali di cui al DPR n°380/2001.

I lavori dovranno iniziare entro un anno ed essere ultimati entro 3 anni dalla data di rilascio del permesso a costruire.

La data di effettivo inizio dei lavori, con l'indicazione del Direttore dei lavori e dell'Impresa cui si intendono affidare i lavori, e quella di ultimazione dei lavori deve essere comunicata al Comune dal titolare del permesso di costruire.

E' fatto salve il rispetto degli obblighi in materia di antimafia.

Con comunicazione motivata da parte dell'interessato presentata anteriormente alla rispettiva scadenza, entrambi i termini possono essere prorogati per una pari periodo. Decorso tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita. Esso decade inoltre con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel permesso.

Qualora l'opera non venga ultimata nel termine stabilito la realizzazione della parte dell'intervento non ultimata è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.

Richiedono un nuovo titolo abilitativo le eventuali variazioni da apportate all'intervento previsto dal presente titolo, che comportino :

Settore Servizi Tecnici

Servizio Urbanistica - Edilizia Privata

P.zza Matteotti,60 – 44021 Codigoro (FE)

Tel. 0533 729528– Fax 0533 729548

PEC: comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it



- a) la modifica della tipologia dell'intervento edilizio originario;
- b) la realizzazione di un intervento totalmente diverso rispetto al progetto iniziale per caratteristiche tipologiche, planovolumetriche o di utilizzazione;
- c) la realizzazione di volumi in eccedenza rispetto al progetto iniziale tali da costituire un organismo edilizio, o parte di esso, con specifica rilevanza ed autonomamente utilizzabile.

Le variazioni apportate in corso d'opera all'intervento previsto dal presente titolo, che non ricadono nei casi precedenti saranno soggette a Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA), che potrà essere presentata anche successivamente alla loro realizzazione, comunque prima della comunicazione di ultimazione dei lavori. La SCIA per queste variazioni costituirà parte integrante del presente titolo abilitativi e le opere .

Entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori il titolare del permesso è tenuto a presentare la segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità, ai sensi dell'art.23 L.R. 15/2013. Il ritardo o la mancata presentazione della segnalazione certificata di conformità comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 26 L.R. 15/2013;

Obblighi dell'impresa esecutrice dei lavori

Ove sia previsto il superamento dei limiti di emissione acustica, stabiliti dal vigente regolamento comunale in materia, l'impresa esecutrice dei lavori, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività di cantiere deve richiedere allo Sportello Unico del comune, apposita autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art.11 della L.R. n.15/2001 recante "Disposizioni in materia d'inquinamento acustico", nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.2002/45 del 21/01/2002.

=====

Il presente titolo è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa.
Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'osservanza di ogni altra prescrizione di legge.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso nei modi di legge al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 (sessanta) giorni o al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal ricevimento del presente atto.

P. Il Dirigente del Terzo Settore dei S.S. T.T

Il Dirigente f.f.
Ing. Michele Gualandi
(F.to digitalmente)



COMUNE DI CODIGORO

(PROVINCIA DI FERRARA)

DIRIGENTE III SETTORE –
Urbanistica Edilizia Privata – SUE – SUAP – Commercio - Ambiente

OGGETTO: Ditta EG AMBIENTALE Srl – RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO EG AMBIENTALE CON TENSIONE DI ESERCIZIO PARI A 30 kV e 132 kV IN COMUNE DI CODIGORO (FE) VIA PER LAGOSANTO SNC, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE E DI TUTTE LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN – PARERI URBANISTICI E AMBIENTALI

Il Dirigente

Dato atto che:

la ditta EG Ambientale s.r.l. ha presentato istanza, depositata presso la Regione Emilia Romagna in data 30/07/2021 protocollo generale n. 685656 ed acquisita da ARPAE SAC, al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 4/2018 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse in comune di Codigoro (Fe);

- L'iniziativa è stata oggetto di una prima pubblicazione sul BUR il 22/12/2021; successivamente a seguito di Conferenza dei Servizi (CDS) del 20/01/2022 ed alle richieste degli Enti interessati è stata prodotta dalla ditta una nuova soluzione progettuale che ha richiesto la ripubblicazione sul BUR avvenuta il 06/07/2022;
- in data 12/09/2022 è stata convocata la CDS in prima seduta che ha richiesto integrazioni ulteriori prodotte dalla ditta in sede di seconda seduta del 21/10/2022;
- a seguito delle risultanze CDS la ditta ha integrato volontariamente la documentazione di progetto che sarà esaminata nel corso della prossima CDS decisoria;
- gli elaborati sono stati pubblicati sul sito web di ARPAE SAC con specifico link : <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5420> dove sono tuttora consultabili dal pubblico;
- il progetto appartiene alla tipologia di cui all'allegato B. 2 della legge regionale 4/2018 ovvero punto B.2.8 “ impianti non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW per i quali l'autorità competente al rilascio dell'atto finale è la Regione Emilia Romagna previa istruttoria eseguita da ARPAE;

SUE

P.zza Matteotti,60 – 44021 Codigoro (FE)

Tel. 0533 729111

pec. comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di Potenza pari a 14,55 MW su un lotto di terreno agricolo di circa ha 18,2 sito in via per Lagosanto, che sarà collegato con cavidotto interrato in media tensione 30 KV che avrà una lunghezza di circa 3 km di cui circa KM 1,3 in Comune di Codigoro sviluppandosi in fregio alla Via Marconi. Il tracciato terminerà all'intersezione tra la via Castagnina e la via Marconi da dove proseguirà in Comune di Fiscaglia fino alla cabina primaria di futura realizzazione.
- Il progetto prevede inoltre il collegamento della cabina primaria con le linee aeree esistenti pertanto da quest'ultima si dirameranno verso il Comune di Codigoro
 - due linee aeree in alta tensione da Kv 132,00 che dopo aver attraversato il corso del Po di Volano arriveranno nei pressi della centrale Terna di Codigoro sita all'intersezione tra località per Ferrara e via della Cartiera;
 - una linea interrata in alta tensione da Kv 132,00 che attraverserà il corso del Po di Volano in TOC e si andrà a collegare alla linea aerea esistente per Tresigallo, sempre nei pressi della centrale Terna di Codigoro.

Vista la comunicazione di ARPAE SAC, Prot. num. 185057/2022 del 10/11/2022, acquisita al protocollo di questo ente in data 14/11/2022 con prot. 20563 relativa alla indizione della terza seduta della conferenza di servizi decisoria per il giorno 23/11/2022 in modalità da remoto per la discussione delle integrazioni volontarie ricevute, acquisizione dei pareri e condivisione degli atti di assenso;

Dato atto che al Comune di Codigoro è richiesto di esprimersi relativamente alle materie di competenza come sotto riassunto:

1. **Parere sull'impatto ambientale** (art. 19, comma 7, L.R. 4/18);
2. **Permesso di Costruire** (L.R. 15/13, D.P.R. 380/2001), comprensivo del parere sismico sulle opere (art. 15 comma 3 bis L.R. 4/18) e igiene pubblica;
3. **Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade** (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada);
4. **Parere per varianti agli strumenti urbanistici comunali** (POC/PRG) e Dichiarazione di Sintesi (L.R.47/78, art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017);
5. **Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare** (art. 21 comma 2 L.R. 4/18);

Visto il D.lgs 387/2003 e s.m.i., il D.lgs 152/2006 e s.m.i. ed il D.lgs 28/2011 e s.m.i. ;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Codigoro:

- **Piano Strutturale Comunale (PSC)** approvato ai sensi dell'art. 32, della LR 20/2000 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29/03/2011 e successiva variante (PSC VAR 2019), approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 01/03/2022, pubblicato sul BUR-ER parte II n. 132 del 11/05/2022;
- **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)** approvato ai sensi dell'art. 34, della LR 20/2000 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 26/06/2014, pubblicato sul BUR-ER parte II n. 239 del 30/07/2014 e successiva variante (PSC VAR 2019), approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 01/03/2022, pubblicato sul BUR-ER parte II n. 132 del 11/05/2022;
- **Piano operativo Comunale (POC)** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57/2015 e successive varianti approvate con deliberazioni di C.C. n. 34/2017, n. 31/2018, n. 60/2018, DET-AMB-2016-5166 del 21/12/2016, DET-AMB-2019-4732 del 15/10/2019, Determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza dei servizi ai sensi della L.N. 241/90 art. 14 e ss. Del dirigente del terzo settore – area tecnica n. 243 del 21/05/2020; Decreto provveditoriale M_INF.PRBO n. 16710 del 16/10/2020, Decreto provveditoriale M_INF.PRBO n. 7257 del 16/04/2021, Decreto provveditoriale MI.T.E 239/EL-404/335/2021 del 05/07/2021 Decreto provveditoriale MI.T.E del 21/10/2021;

Visto che

- l'intera area interessata dall'impianto fotovoltaico di progetto (pannelli fotovoltaici, cabine elettriche, recinzioni) è posta parte in "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" e parte in "Ambiti agricoli a vocazione produttiva" di cui all'art. 5.9 del vigente PSC, fuori dalla fascia di tutela paesaggistica dei Torrenti e corsi d'acqua di cui al D. lgs 42/2004;
- il tracciato del cavidotto che collega l'impianto fotovoltaico alla cabina primaria è posto in parte fuori e in parte all'interno della fascia di tutela paesaggistica dei Torrenti e corsi d'acqua di cui al D.lgs 42/2004 e interessa le seguenti zone urbanistiche:
 - Aree agricole di valore naturale e ambientale di cui all'art. 5.9 del vigente PSC;
 - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico di cui all'art. 5.9 del vigente PSC;
 - Ambiti agricoli a vocazione produttiva di cui all'art. 5.9 del vigente PSC;
 - Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale di cui all'art. 2.3 del vigente PSC;
 - Dossi di rilevanza storico-documentale e paesaggistica di cui all'art. 2.5 del vigente PSC;
 - Invasi alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua di cui all'art. 2.2 del vigente PSC;
 - Viabilità secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale di cui all'art. 3.5 del vigente PSC;
 - viabilità secondaria di rilievo comunale;

- il tracciato aereo che collega la cabina primaria alle linee esistenti è posto anch'esso in parte fuori e in parte all'interno della fascia di tutela paesaggistica dei Torrenti e corsi d'acqua di cui al D.lgs 42/2004 e interessa le seguenti zone urbanistiche:

- "Aree agricole di valore naturale e ambientale" di cui all'art. 5.9 del vigente PSC;
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico di cui all'art. 5.9 del vigente PSC;
- Ambiti agricoli a vocazione produttiva di cui all'art. 5.9 del vigente PSC;
- Dossi di rilevanza storico-documentale e paesaggistica di cui all'art. 2.5 del vigente PSC;
- Invasi alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua di cui all'art. 2.2 del vigente PSC;
- Viabilità secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale di cui all'art. 3.5 del vigente PSC;
- viabilità secondaria di rilievo comunale;
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (di cui all'art. 3.4 del vigente PSC ; in particolare zona **ZPS IT4060011, relativa alla** Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro e Po di volano – Sito Rete Natura 2000 normato dalla D.G.R. n. 1224 del 28/04/2008 recante "Recepimento D.M. n.184/07 - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS). Misure di conservazione e gestione delle ZPS, ai sensi delle Dirett. 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e ss.mm. e DM del 17/10/07".

Visti:

- l'elaborato relativo allo Studio di Impatto Ambientale (SIA) (prot Arpae 685656 del 02/08/2021) dal quale emerge che l'analisi della documentazione di pianificazione urbanistica è stata fatta a partire dal livello d'inquadramento generale con i Piani regionali e provinciali fino alla scala di dettaglio tipica dei piani comunali, oltre che dei piani di settore per le diverse tematiche affrontate, e non ha fatto emergere elementi ostativi alla realizzazione del progetto dell'impianto fotovoltaico e delle opere accessorie. Nelle conclusioni è stato evidenziato quanto segue: "...sulla base delle considerazioni e delle valutazioni condotte, degli approfondimenti tecnici effettuati, delle scelte di natura progettuale dell'impianto fotovoltaico e di progettazione della mitigazione non si ravvisano impatti rilevanti e particolarmente critici sull'ambiente tantomeno con effetti irreversibili. Inoltre, alla luce di quanto esposto precedentemente, si ritiene che la realizzazione delle opere in esame (impianto fotovoltaico, elettrodotto e collegamento alla SSE) sia compatibile con l'ambiente e il loro esercizio non comporterà alterazioni rilevanti per gli equilibri ambientali in atto. Sono invece emersi importanti impatti positivi sia di carattere

ambientale, dovuti a minori emissioni di anidride carbonica, anidride solforosa, monossido di azoto e polveri, sia di carattere socio occupazionale con coinvolgimento di personale presso il comune di Codigoro sia nelle fasi transitorie di realizzazione e dismissione dell'impianto ma anche durante la conduzione e gestione dello stesso....”

- l'elaborato relativo allo Sintesi non Tecnica (prot Arpae 685656 del 02/08/2021) ed in particolare le conclusioni che si riportano di seguito: “Sulla base delle considerazioni e delle valutazioni condotte, delle caratteristiche naturali e paesaggistiche, degli approfondimenti tecnici effettuati, delle scelte di natura progettuale dell'impianto fotovoltaico, delle modalità di costruzione, gestione e dismissione e, infine, delle opere di mitigazione individuate, il progetto EG AMBIENTALE non mostra evidenti elementi di incompatibilità realizzativa, rispettando i vincoli imposti e tutte le direttive richieste. Inoltre, si ritiene che la realizzazione delle opere in esame (impianto fotovoltaico, elettrodotto e collegamento alla SSE) sia compatibile con l'ambiente e il loro esercizio non comporterà alterazioni rilevanti per gli equilibri ambientali in atto, tantomeno impatti rilevanti e particolarmente critici con effetti irreversibili. Infine, alla realizzazione del progetto saranno associati importanti impatti positivi sia di carattere ambientale, dovuti a minori emissioni di anidride carbonica (circa 133.560 tCO₂ in 30 anni), anidride solforosa, monossido di azoto e polveri, sia di carattere socio occupazionale con coinvolgimento di personale presso il comune di Codigoro sia nelle fasi transitorie di realizzazione e dismissione dell'impianto ma anche durante la conduzione e gestione dello stesso.”;

Viste

le tavole di Val.S.A.T (pg.2022.1120162 Arpae del 30/10/2022) ed il “Documento di Val.S.A.T. delle opere oggetto della variante urbanistica” (pg.2022.685656 Arpae del 02/08/2021 e pg.2022.586630 Arpae del 28/06/2022) che illustrano la posizione dell'impianto fotovoltaico il tracciato del cavidotto interrato e della linea aerea di collegamento alla rete terna esistente ed in particolare la tabella di cui al p.to 4.1, della Val.S.A.T, che si riporta di seguito, dalla quale si può evincere che vengono rispettati gli obiettivi fissati dalla pianificazione comunale di Codigoro aventi attinenza con i lavori previsti

Piano di definizione	Prestazioni Richieste	Coerenza nell'intervento in progetto
Relazione di	Tutela ambientale, a recepimento del	Le aree tutelate sono

PSC - Art. 2.3.1	PTCP delle aree agricole ad est del Bosco Spada, delle estese aree agricole del Paleoalveo e di Volano ed anche delle aree agricole di fronte a Pomposa	esterne all'intervento in progetto
Relazione di PSC - Art. 2.4.2 Relazione del quadro conoscitivo - RUE - Pag. 105	Principio dell'invarianza idraulica	L'intervento in oggetto non comporta la realizzazione di superfici impermeabilizzate, esclusi gli elementi tecnologici.
Relazione di PSC - Art. 2.4.5	Conservazione dell'uso del suolo e delle sue qualità ambientali	L'intervento in oggetto non riduce né preclude il mantenimento dell'attuale utilizzo del suolo e delle sue qualità ambientali

Si relazione quanto segue:

1. In merito al Parere sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, L.R. 4/18):

si da atto che dal punto di vista paesaggistico l'opera non darà luogo a significative modifiche del territorio in quanto:

- i pannelli solari saranno posti in zona che non presenta particolari vincoli o tutele e sarà mitigata con essenze arboree lungo tutto il perimetro;
- per quanto riguarda il cavidotto interrato compreso l'attraversamento dei canali con tecnica TOC cio' non darà luogo ad interferenze con gli elementi oggetto dei vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004. (esentate dal procedimenti di Autorizzazione paesaggistica per le disposizioni del DPR 31/2017 Allegato A, p.to A.15);
- per quanto riguarda il cavo aereo, nel tratto che attraversa il fiume Po di Volano, si ha una modifica dello stato dei luoghi che seppur lieve risulta **riconducibile al al punto B.23** dell'allegato B al DPR 31/2017 che si riporta di seguito: "Realizzazione di opere accessorie in soprassuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;" Per questa è previsto il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica.

2. in merito al Permesso di Costruire (L.R. 15/13, D.P.R. 380/2001), comprensivo del parere sismico sulle opere (art. 15 comma 3 bis L.R. 4/18) e igiene pubblica:

Visti :

- il comma 3 dell'art. 15 della LR 4/2018 che si riporta di seguito: “Il proponente correda l'istanza di cui al comma 1 anche con la documentazione e gli elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente per il rilascio d'intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, nonché della documentazione relativa alla disponibilità dell'area o all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, necessari alla realizzazione ed all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso..”.
- la domanda di permesso di costruire ed i relativi allegati presentati in data 30/07/2021 prot Arpae 2021.685662, in data 18/10/2021 prot Arpae 2021.956540 e in data 19/10/2022 prot Arpae 2022.1077952;
- la LR 15/2013 “Semplificazione della disciplina edilizia”;
- la sezione 3 dell'allegato B della DAL ER 279/2010 “ Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002”;
- la DGR ER 922/2017 come integrata dalla DGR ER 1136/2018;“

Si ritiene che l'intervento di “Costruzione dell'impianto fotovoltaico denominato EG-Ambientale, con tensione di esercizio pari a 30 kv e 132 kv in comune di Codigoro via per Lagosanto snc, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel comune di Codigoro” sia riconducibile alla casistica di cui alla let g) dell'allegato 1 alla LR 15/2013 ed in particolare ai punti g.1) “la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al punto g.6)” e g.3) la realizzazione di infrastrutture ed impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato” e pertanto **da assoggettare a permesso di costruire.**

Dato atto che la richiesta del P.d.C. è pervenuta nell'ambito della procedura di VIA sopra richiamata e che la stessa comporta variante urbanistica per le opere di connessione, **si ritiene che subordinatamente della positiva conclusione del procedimento di variante l'intervento sia conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia che governa il territorio di Codigoro.**

Per quanto riguarda il **parere sismico sulle opere**, di cui al comma 3 bis dell'art. 15 della LR 4/2018, si precisa gli elaborati depositati sono completi della documentazione attinente alla

riduzione del rischio sismico prevista dalla L.R. 19/08; prima dell'inizio dei lavori il costruttore dovrà provvedere alla denuncia dei lavori e al deposito sismico.

3. in merito al Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada) si rimanda allo specifico atto autorizzativo.

4. in merito al Parere per varianti agli strumenti urbanistici comunali (POC/PRG) e Dichiarazione di Sintesi (L.R.47/78, art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017):

4.1 Per quanto riguarda le opere di connessione alla RTN (cavidotto interrato da 30kV e linea aerea da 132kV),:

Visti

- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee di impianti elettrici fino a 150000 volts delega di funzioni amministrative" in particolare l'articolo 2-bis comma 3 che stabilisce quanto segue: "l'autorizzazione per linee ed impianti elettrici destinati a pubblico servizio che non siano previste dagli strumenti vigenti comporta ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo variante al PSC, Piano Operativo Comunale (POC) o in via transitoria al Piano Regolatore Generale (PRG)";
- l'articolo 52 quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. "Disposizioni Generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità";

Considerato

che per tutte le opere è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52 quater della L.R. n. 37/2001 derivante dall'approvazione dei progetti definitivi;

Visti

- l'art. 3.8 "Distanze di rispetto e vincoli relativi alle infrastrutture lineari e agli impianti" della NTA del vigente Piano Comunale Strutturale (PSC) ed in particolare il comma 5" Elettrodotti e relative distanze di rispetto": Sono evidenziate con apposite grafie gli elettrodotti esistenti ad alta tensione (pari o superiore a 132 kv), nonché i nuovi elettrodotti ad alta tensione da realizzare. Attorno ad essi sono inoltre evidenziate le relative fasce di rispetto dimensionate in applicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente 29/05/2008 – G.U. 5/7/08 n. 156 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti), della L.R. 30/2000 e successive modificazioni."
- l'art. 2.3.1 "Elettrodotti e relative norme di tutela" della NTA del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

Si esprime il seguente parere:

il progetto (relativo alle opere di connessione alla rete RTN) dovrà prevedere una variante al Piano Operativo Comunale (POC) del comune di Codigoro e, con solo riferimento all'area interessata dalle linee aeree, al Piano Strutturale Comunale (PSC) del comune di Codigoro, ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.

I tracciati delle linee elettriche di connessione prevedono l'individuazione cartografica sulle tavole di Piano della loro collocazione sia ai fini dell'apposizione dei vincoli espropriativi e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, sia ai fini del rispetto alla disciplina giuridica delle fasce di rispetto per impianti elettrici con tensione uguale o superiore a 15.000 kV;

In conclusione si ritiene che, ferma restando l'individuazione nel POC dell'intero tracciato

- per le linee elettriche in media tensione non sia necessaria l'indicazione cartografica della fascia di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" che al punto 3.2 esclude l'applicazione delle fasce di rispetto per le linee elettriche in media tensione in cavo cordato ad elica sia per i tratti interrati sia per quelli aerei così come previsto anche sensi della delibera di giunta regionale 1138/2008;
- per le linee in alta tensione (132kv) si rende necessaria l'individuazione cartografica sulle tavole di Piano Strutturale Comunale (PSC) della linee e delle relative fasce di rispetto determinate secondo il citato DM 29/05/2008 e s.m.i,

4.2 Per quanto riguarda l'installazione dei pannelli solari (campo fotovoltaico):

Visti

la Normativa tecnica di Attuazione (NTA) del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed in particolare

- l'art. 1.3.1 "Casistica degli usi del territorio", che individua gli "Impianti per la produzione e commercializzazione di energia" all'uso d7;
- l'art. 4.1.9 che ammette l'uso d7 e rimanda la compatibilità urbanistica alla osservanza delle direttive regionali: DAL ER 28/2010, DGR 46/2011 e ss.mm.ii. per gli impianti fotovoltaici.

Dato atto che il campo fotovoltaico verrà realizzato all'interno del territorio rurale conformemente alle previsioni dell'art. 4.1.9 della NTA del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che ammette l'uso d7 e rimanda la compatibilità urbanistica alla osservanza delle direttive regionali: DAL ER 28/2010, DGR 46/2011 e ss.mm.ii. per gli impianti fotovoltaici.

Viste

- la DAL ER 28/2010, DGR 46/2011 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica. (Proposta della Giunta regionale in data 15 novembre 2010, n. 1713).
- la DGR ER 46/2011 "Ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell'assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n. 28 (recante "prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica";

Si esprime il seguente parere:

ai sensi delle disposizioni sopra citate l'area prescelta risulta idonea alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, **pertanto la parte di intervento in trattazione (ovvero escluse le opere di connessione di cui si è detto piu' sopra) risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti;**

5. in merito all'Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare come indicato al precedente punto 4.1 si rimanda alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 57/2022

Codigoro, 25/11/2022

p. Il Dirigente del terzo settore
il dirigente facente funzione
Ing. Michele Gualandi
(firmato digitalmente)



COMUNE DI CODIGORO

UFFICIO DEL SINDACO

Spett.le

ARPAE SAC Ferrara

Unità Autorizzazioni complesse ed Energia

aoofe@cert.arpa.emr.it

epc

EG AMBIENTALE

egambientale@pec.it

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs.152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. EG Ambientale S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Impianto fotovoltaico EG Ambientale srl e opere connesse” situato nel comune di Codigoro (FE).
Proponente: EG AMBIENTALE S.r.l. N. pratica Sinadoc 20447/2021 Fascicolo RER n. 1317/22/2021 (VIA)

Aggiornamento sulla proposta delle misure di compensazione ambientale e territoriale ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 e ss.mm.ii.

Spett.le Agenzia,

come richiesto nel corso dell'ultima Conferenza di Servizi, con la presente comunichiamo che la scrivente Amministrazione è addivenuta ad un accordo circa le misure compensative in conformità e nei limiti di quanto previsto ai paragrafi 14.15 e 16.5 dell'allegato al decreto ministeriale 10 settembre 2010 e ss.mm.ii., nonché all'allegato 2 del medesimo.

Nello specifico, la scrivente Amministrazione ha accettato la proposta della Società consistente nella realizzazione di infrastrutture a servizio della Comunità (es., interventi di ristrutturazione immobili comunali) e/o, ad ogni modo, di opere equivalenti per un importo concordato in Euro 90.000.

La formalizzazione di tali accordi è in corso.

Cordiali saluti,

Il Sindaco

Alice Zanardi

(Firmato digitalmente)



COMUNE DI CODIGORO

(PROVINCIA DI FERRARA)

DIRIGENTE III SETTORE –
Urbanistica Edilizia Privata – SUE – SUAP – Commercio - Ambiente

OGGETTO: DITTA EG AMBIENTALE S.R.L. AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO SU SUOLO PUBBLICO PER LAVORI DI POSA CAVIDOTTO RELATIVO ALLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE NAZIONALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA REALIZZARE IN CODIGORO.

IL DIRIGENTE 3° SETTORE

• Vista la domanda del 16/06/2022 pubblicata sul sito ARPAE servizi ambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5422 con prot. N°2022.586624 del 28/06/2022 ed integrata con prot. N°2022.1077952 presentata dalla ditta. **EG AMBIENTALE' s.r.l.** con sede legale in Milano Via dei Pellegrini n. 22 (C.F. 11616330962 a nome del sig. Alessandro Ceschiat residente per la carica presso la sede della società;

Dato atto che nella documentazione depositata veniva, tra l'altro richiesto:

- **autorizzazione alla realizzazione di scavo per posa di cavidotto per linea in MT lungo il tratto di strada comunale di via Guglielmo Marconi fino al confine con il territorio comunale di Fiscaglia ;**

Visto

il Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (ai sensi della LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160., artt. 816-836) approvato con Deliberazione CC n. 5 del 17/03/2021 nonché deliberazione GC n. 28 del 24/03/2021 riguardo l'approvazione delle tariffe

AUTORIZZA

la ditta. **EG AMBIENTALE s.r.l.** (ai sensi dell'art. 8 del vigente regolamento) l'esecuzione dei lavori di rottura stradale inerenti la realizzazione cavidotto in esame nonché l'occupazione permanente, come da elaborati grafici allegati, di tratti di strada pubblica limitatamente agli spazi di suolo/sottosuolo pubblico, alle seguenti condizioni generali:

- *Rispetto delle norme prescritte dal P.R.G./P.S.C. e dal Nuovo Codice della Strada.*
- *Rispetto delle prescrizioni tecniche allegate.*

SUE

P.zza Matteotti,60 – 44021 Codigoro (FE)
Tel. 0533 729111
pec. comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

- Rispetto degli elaborati e tavole grafiche allegati all'istanza.

a) Il presente atto si intende in ogni caso accordato senza pregiudizio dei terzi e fatte salve le competenze di altri Enti, con l'obbligo da parte del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere e dai depositi permessi, con facoltà del Comune di revocare, per giusti motivi, o di modificare quanto concesso oppure imporre nuove condizioni.

Il concessionario *prima di iniziare i lavori* dovrà essere in possesso del **benessere del Comando P.M. per gli eventuali provvedimenti di viabilità**, dell'Ufficio Econmato per l'occupazione temporanea del suolo pubblico, nonché delle eventuali altre autorizzazioni necessarie da richiedersi agli Enti competenti; dovrà inoltre effettuare tutte le indagini per individuare gli impianti interferenti esistenti, allo scopo di evitare il rischio di loro danneggiamenti.

b) L'esecuzione dei lavori deve avvenire entro 180 gg. dal rilascio dei benestari.

c) I lavori devono essere eseguiti come da prescrizioni di seguito riportate.

1. **L'esecuzione di attraversamenti** trasversali e longitudinali con condutture, tubazioni o cavi deve di norma essere eseguita con sistemi **che non comportino scavi a cielo aperto** (perforazione direzionale, perforazione guidata, trivellazione orizzontale controllata o tecnologie equivalenti) in caso contrario dovrà esserne data motivata giustificazione.

1a. L'attraversamento trasversale mediante le tecnologie di cui al comma precedente del presente articolo dovrà essere eseguito senza manomettere il piano viabile, banchine comprese; la tubazione, onde permettere eventuali riparazioni senza mai interferire con la sede stradale, dovrà essere collocata all'interno di un tubo di protezione il cui estradosso dovrà avere una profondità minima di cm. 100 rispetto al piano viabile.

1b. Per gli scavi longitudinali la profondità in partenza non deve essere inferiore metri 1,50; nei primi tre metri lineari dovrà raggiungere una quota non inferiore al metro e mezzo ed il mantenimento successivo della stessa profondità

2. gli scavi vanno effettuati in modo tale da evitare movimenti franosi del corpo stradale; per quelli da effettuarsi in banchina la distanza minima dal ciglio bitumato all'inizio dello scavo non deve essere inferiore a cm. 40; per gli scavi da effettuarsi sul manto bitumato si dovrà procedere, preventivamente al taglio della pavimentazione con apposita macchina taglia-asfalto per una profondità di almeno 10 cm; il materiale di risulta dovrà essere trasportato a rifiuto

2a. il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito mediante l'impiego di sabbia per l'altezza strettamente necessaria alla copertura del servizio fino a cm. 20 sopra il suo estradosso; per la restante parte fino al primo strato di fondazione stradale, il riempimento sarà con terra, tale materiale, se ritenuto idoneo potrà anche provenire dallo scavo, avendo particolare cura al costipamento del riempimento da effettuarsi per strati non superiori a cm. 30 e con l'impiego di idonea attrezzatura: Gli strati di fondazione dovranno essere costituiti da: cm. 20 di misto granulometrico stabilizzato di idonea pezzatura e cm. 15 misto cementato a q.li 1/mc. Fino ad una quota di cm. 11 più bassa rispetto alla quota del piano viabile; i restanti cm. 11 dovranno essere riempiti con conglomerato bituminoso "binder" di idonea pezzatura da concordarsi a seconda della tipologia della strada ovvero con misto granulometrico stabilizzato in caso di strada bianca. Prima della posa del conglomerato dovrà essere accuratamente eseguita la pulizia del bordo scavo e spalmata idonea mano di attacco con emulsione bituminosa. Per tutto il periodo dei lavori e fino al completamento della pavimentazione, il cantiere e l'area interessata dallo scavo dovrà essere mantenuta costantemente ricaricata al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza agli utenti della strada

2b. La ripresa definitiva dovrà avvenire mediante scarifica del manto asfaltato per una profondità di 3 cm. secondo le dimensioni di seguito elencate ed al mantenimento delle adeguate pendenze e quote. La pulizia della superficie interessata dal ripristino va effettuata con spazzolatrice aspirante e

stesa di mano d'attacco con emulsione di bitume; la sigillatura delle riprese va eseguita con mano di emulsione bituminosa;

2c. Il tappeto finale dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso a caldo del tipo chiuso di granulometria max 0-6 mm. rullato e dello spessore necessario (non inferiore a cm. 3 compattato) per ottenere un perfetto raccordo livellato con la pavimentazione circostante. Ciò dovrà avvenire non prima di un adeguato tempo di assestamento dal ripristino col "binder" in modo da garantire la compattazione degli strati di materiali all'interno dell'area di scavo; sarà cura del richiedente mantenere compensato l'eventuale assestamento dello scavo mediante ricarica di materiale bituminoso;

- Per i tagli trasversali - attraversamenti il ripristino, scarifica e tappeto spessore 3 cm, sarà eseguito su tutta la carreggiata e dovrà avere una larghezza minima di mt. 1,50 a destra ed a sinistra dell'asse dello scavo; il ripristino dovrà avvenire senza la formazione di cunette o dossi in corrispondenza dell'attraversamento;

- Per tagli longitudinali la larghezza del ripristino, scarifica e tappeto spessore 3 cm, dovranno essere pari alla metà della carreggiata. Qualora lo scavo fosse in mezzzeria, il ripristino dovrà interessare tutta la carreggiata. La lunghezza sarà pari a quella degli scavi più un raccordo di collegamento all'inizio e fine di 2,00 mt. per parte

3. il riempimento degli **scavi eseguiti nella banchina stradale** dovrà essere effettuato, di norma, con misto stabilizzato di frantoio, bagnato e compattato a piccoli strati con mezzo idoneo, fino a perfetta chiusura e fino alla quota primitiva della banchina stradale. Qualora, per la presenza di un servizio pubblico esistente, lo scavo in banchina venga autorizzato ed eseguito a filo del ciglio bitumato, dovrà essere adottato lo stesso tipo di riempimento previsto alla precedente lettera

4 al termine dei lavori ogni elemento presente sul suolo pubblico (segnaletica orizzontale, verticale, manufatti, cordoli ed altro) rimosso, eliminato o spostato durante l'occupazione, dovrà essere ripristinato come in precedenza; gli eventuali chiusini di ispezione ricadenti sulla carreggiata dovranno essere in ghisa, con coperchio del tipo autobloccante al telaio; il concessionario dovrà farsi carico di mantenerli costantemente alle quote della pavimentazione stradale, qualunque variazione essa subisca a seguito di ripristini o rifacimenti;

Principali obblighi del concessionario

d) ***Al termine il concessionario dovrà in ogni caso dare comunicazione scritta della data di fine lavori. Se necessario dovrà integrare gli elaborati presentati con grafico aggiuntivo che riporti l'effettiva realizzazione delle opere*** con chiara identificazione dei tracciati in planimetria, scala opportuna, 1:100 oppure 1:200 e loro riferimenti a capisaldi di superficie, dovranno essere inoltre riportate in tale elaborato le distanze progressive e le sezioni di scavo effettuate.

e) E' fatto obbligo al concessionario di rispettare tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento concernenti le modalità di utilizzo delle aree e degli spazi dati in uso particolare.

f) E' fatto altresì obbligo al concessionario, di rimettere perfettamente in ripristino l'assetto dell'area a proprie spese nel caso in cui dalla occupazione siano derivati danni al suolo o a strutture preesistenti sull'area, nonchè di rimuovere eventuali materiali depositati o di risulta.

g) Il concessionario è inoltre tenuto ad utilizzare l'area o lo spazio pubblico concesso in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui od arrecare danni a terzi.

h) Il concessionario è obbligato a custodire gli atti ed i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione e ad esibirli a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione. In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione dei predetti atti e documenti, il concessionario deve presentare immediata denuncia all'autorità preposta e darne comunicazione all'Amministrazione che provvederà a rilasciare un duplicato a spese dell'interessato.

i) I lavori dovranno essere eseguiti senza l'interruzione del transito veicolare prevedendo la realizzazione delle opere, al massimo su una carreggiata per volta, con l'impiego di impianto semaforico portatile regolante i sensi unici alternati. In caso sia necessario occupare l'intera sede stradale dovrà essere richiesta al locale Comando P.M. la necessaria ORDINANZA sindacale di modifica alla disciplina del traffico.

I al termine di ogni turno di lavoro gli scavi dovranno essere chiusi in modo da non costituire pericolo per la circolazione stradale; va a tal fine garantita la pulizia della strada ed in particolare lo sgombero totale dei mezzi e dei materiali; la chiusura dovrà essere effettuata con conglomerato bituminoso e dovrà essere evitata la presenza in superficie di materiale instabile o non legato; il cantiere nel rispetto delle vigenti norme dovrà essere ben segnalato

La manutenzione delle opere eseguite, su suolo pubblico, rimane a cura e spese del concessionario al quale fanno carico tutti gli obblighi e la responsabilità in merito alla funzionalità delle opere eseguite nonché al conservazione nel tempo di ripristini effettuati al fine della miglior tutela della sicurezza ed incolumità pubblica. In caso si verificassero in qualsiasi momento ammaloramenti-avvallamenti sul suolo pubblico interessato dal tracciato, il concessionario dovrà provvedere ai necessari ripristini, da concordare con lo scrivente Servizio Tecnico.

Il Concessionario dovrà comunicare sia l'inizio dei lavori che la fine presentando a tal proposito dichiarazione dell'avvenuta esecuzione delle opere secondo quanto contenuto nel presente atto e conformi alla regola dell'arte, nonché eventuali nuovi elaborati grafici aggiornati con lo stato realizzato, comprensivi di pianta e sezioni qualora riscontrate piccole differenze rispetto al progetto autorizzato. Modifiche rilevanti devono al contrario essere valutate ed approvate preventivamente.

Il Provvedimento viene firmato digitalmente e si compone degli elaborati pubblicati sul sito ARPAE servizi ambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5422 con prot. N°2022.586624 del 28/06/2022 ed integrata con prot. N°2022.107795

Codigoro, 25/11/2022

p. Il Dirigente del terzo settore
il dirigente facente funzione
Ing. Michele Gualandi
(firmato digitalmente)



COMUNE DI CODIGORO

PROVINCIA DI FERRARA

DOCUMENTO PROTOCOLLO N. 21493 del 25/11/2022

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO FINALE (PFU, AUTORIZZAZIONE)
RIF. APS - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA PROT. 11785 DEL 06/07/2022
- APS 9/2022**

Classificazione 06/03/11
Fascicolo 9/2022

La presente è copia su supporto analogico di documento informatico ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", formato e conservato presso il Comune di Codigoro in conformità al medesimo D.Lgs 82/2005, ed alle regole tecniche di cui ai DPCM 03/12/2013 e 13/11/2014.

E' possibile verificare la corrispondenza della presente copia all'originale, ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del D.Lgs 82/2005, mediante le impronte (codici *hash*) del documento informatico e dei suoi allegati indicate in calce.

IMPRONTE DEL DOCUMENTO ORIGINALE ED ALLEGATI

APS 92022.p7m
7C25A58D9ADFB77555C33CC30FEF025E81ED89E8630FEF087F1173E3AD521AD50CE4FBA0
0E235D509E699CAC7C34785D6A440ADDA0B1ED81E3CC14BF5F649CEA



COMUNE DI CODIGORO

(Provincia di Ferrara)

DIRIGENTE III SETTORE – SERVIZI TECNICI
URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA SUE – SUAP – COMMERCIO - AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA ex ART. 146. Co. 9 D. LGS 42/2004 s.m.i. NR. 9/2022 del 25/11/2022

IL DIRIGENTE

VISTE le istanze depositate presso la Regione Emilia Romagna registrate con **Prot. 685656 del 30/07/2021 - Prot. 685662 del 30/07/2021 - Prot. 685759 del 30/07/2021 - Prot. 685678 del 30/07/2021**, le successive integrazioni e le ripubblicazioni sul **Burert del 06.07.2022** attinenti la richiesta di autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di nr. 3 impianti fotovoltaici, con tensione di esercizio pari a 30 kV e 132 kV che interessano il Comune di Codigoro (FE) il Comune di Lagosanto ed il Comune di Fiscaglia per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare e di tutte le opere di connessione alla RTN (ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.). Tali opere costituiscono per Comune di Codigoro Variante agli strumenti urbanistici per apposizione di vincoli preordinati all'esproprio ed inserimento negli elaborati di piano delle fasce di attenzione/rispetto delle linee aeree.

RICHIEDENTI:

DITTA: EG verde s.r.l
P.I. 11616370968
SEDE: V. dei Pellegrini, 22
Milano

DITTA: EG Sostenibilità s.r.l
P.I. 11616320963
SEDE: V. dei Pellegrini, 22
Milano

DITTA: EG Ambientale s.r.l
P.I. 11616330962
SEDE: V. dei Pellegrini, 22
Milano

DITTA: EG Flora s.r.l

Settore Servizi Tecnici
Servizio Urbanistica - Edilizia Privata
P.zza Matteotti, 60 – 44021 Codigoro (FE)
Tel. 0533 729539
e-mail: comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it



DATO ATTO CHE:

la **N.C.** di opere di connessione alla RTN (Sottostazione Utente e Nuova Stazione Elettrica Fiscaglia 132/380 kV) da realizzarsi parte nel comune di Codigoro e parte nel Comune di Fiscaglia, ricadono entro la **fascia di vincolo del Fiume Po di Volano**, corso d'acqua (comprese le relative sponde o piedi degli argini per una **fascia di 150 metri ciascuna**) iscritto negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, tutelato ai sensi **dell'art.142 D.Lgs. n.42/2004 lett. c)**;

l'intervento è riconducibile ai seguenti tipi dell'Allegato B del DPR 31/2017: “ B.23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete” , da assoggettarsi a Autorizzazione Paesaggistica Semplificata ex art. 11 del DPR 31/2017;

UBICAZIONE

Codigoro, LOCALITA' PER FERRARA

IMMOBILE:

Foglio 78, Mappale 19, 21, 22, 49;
Foglio 79, Mappale 32, 37;
Foglio 81, Mappale 1, 2; 1, 7, 10, 68

VISTI

- la zonizzazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati:

PSC vigente (Tav 20): Principali dotazioni territoriali: Ecologiche e tecnologiche (art. 5.2); AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO -Aree di valore naturale e ambientale (art. 5.9) - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 5.9) -Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (art. 3.4)-Dossi di rilevanza storico-documentale e paesaggistica (art 2.5) - Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.15);

RUE vigente (Tavola dei vincoli): Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art 5.4.10 RUE) **(art.142 c.1 lett. c D.Lgs 42/04)**

- i Vincoli e tutele:

vincolo ope legis di cui all'art.142 D.Lgs. n.42/2004 lett. c) – i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Corpo idrico: FIUME PO DI VOLANO

VISTO il progetto edilizio redatto dall'Ing. MATTEO BONO con sede a Via per Rovato 29/C -

25030 Erbusco (BS), iscritto all'Ordine degli Ingegneri (Ingegnere industriale) della Provincia di Bergamo con nr. A3770. Coordinamento progettuale di START ENGINEERING S.R.L. SEDE: Via per Rovato, 29/C - 25030 Erbusco (BS) P.IVA 04166670986 e-mail: startengineering@pec.it.

VISTA documentazione Pubblicata sul portale della Regione E.R – AMBIENTE e reperibile ai sotto indicati Link

EG FLORA:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5419>

EG AMBIENTALE:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5420>

EG VERDE

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5421>

EG SOSTENIBILITA'

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5422>

DATO ATTO che i progetti, per quanto riguarda le opere di connessione in media tensione delle aree degli impianti fotovoltaici alla cabina primaria di Fiscaglia realizzate in Cavidotto sotterraneo con attraversamenti dei canali consortili, del Po di volano e delle strade con tecnica TOC costituiscono variante agli strumenti urbanistici (PSC, POC) del Comune di Codigoro in quanto i tracciati delle linee elettriche di connessione prevedono l'individuazione cartografica sulle tavole di piano della loro collocazione, ai fini dell'apposizione dei vincoli espropriativi e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere derivanti dalla approvazione dei progetti definitivi ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 37/2002 per i terreni dei privati interessati ai piani particellari d'esproprio ;

VISTA la Delibera di consiglio comunale di assenso alla Variante Urbanistica nr. 57 del 16.11.2022

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;

VISTO il D.Lgs.42/2004 e s.m.i., art.142, comma 1, **lett. c)**;

VISTO il D.Lgs.42/2004 e s.m.i., art.136;

VISTI gli artt. 69 e 70 della L.R. 24/2017 s.m.i.;

VISTO il DPR 31/2017: *Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.*

VISTA la legge regionale 15/2013, art. 6 co. 2 lett.a) la quale dispone che le istanze di Autorizzazione semplificata non siano da assoggettare alla valutazione della Comm.ne QAP;

VISTA La relazione illustrativa che considera : "omissis...accertata la compatibilità paesaggistica dell'intervento in quanto di ridotto impatto ambientale, in rapporto agli elementi paesaggistici e vincoli in premessa descritti;

ACCERTATA la compatibilità paesaggistica dell'intervento in rapporto all'elemento di interesse paesaggistico tutelato dalla legge per il suo valore storico testimoniale,

ACCERTATO che, rispetto al piano paesaggistico ed ai piani territoriali, l'intervento risulta:

- **conforme alle prescrizioni contenute;**
- **compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo ed alla finalità di tutela della qualità del paesaggio;**

ACCERTATA la conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica ed edilizia, fatto salvo il positivo esito del procedimento di variante sopra descritto in itinere;

AUTORIZZA

DITTA: EG verde s.r.l
P.I. 11616370968
SEDE: V. dei Pellegrini, 22
Milano

DITTA: EG Sostenibilità s.r.l
P.I. 11616320963
SEDE: V. dei Pellegrini, 22
Milano

DITTA: EG Ambientale s.r.l
P.I. 11616330962
SEDE: V. dei Pellegrini, 22
Milano

DITTA: EG Flora s.r.l
P.I. 11616310964
SEDE: V. dei Pellegrini, 22
Milano

ai sensi e per gli effetti dell'art.146, comma 9, del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i. per l'aspetto paesaggistico, a realizzare l'intervento di:

N.C. di opere di connessione alla RTN (Sottostazione Utente e Nuova Stazione Elettrica Fiscaglia 132/380 kV) da realizzarsi parte nel comune di Codigoro e parte nel Comune di Fiscaglia, ricadenti entro la **fascia di 150 mt. del Fiume Po di Volano**, corso d'acqua iscritto negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, tutelato ai sensi **dell'art.142 D.Lgs. n.42/2004 lett. c);**

Il presente atto viene reso all'interno di conferenza di servizi inerente procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale ex L.r. 4/2018: sono fatte salve le disposizioni particolari del D.Lgs 42/2004 s.m.i. (come integrato per gli interventi semplificati dal DPR 31/2017) che prevedono l'ottenimento del parere della soprintendenza o la formazione del silenzio assenso ai sensi dell'art. 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i per decorso dei termini ad essa riservati a seguito della trasmissione della documentazione prevista per disposizioni di legge.

Copia della presente sarà inviata al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali per tramite della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ai servizi regionali ed agli enti interessati.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso nei modi di legge al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna entro 60 (sessanta) giorni o al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal ricevimento del presente atto.

Settore Servizi Tecnici
Servizio Urbanistica - Edilizia Privata
P.zza Matteotti,60 – 44021 Codigoro (FE)
Tel. 0533 729539
e-mail: comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it



P. Il Dirigente dei Servizi Tecnici
Il Dirigente f.f.
Ing. Michele Gualandi
(firmato digitalmente)



COMUNE DI CODIGORO
PROVINCIA DI FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 57 del 16/11/2022

OGGETTO: DITTE EG AMBIENTALE, EG SOSTENIBILITA' E EG FLORA - REALIZZAZIONE TRE IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED OPERE CONNESSE IN COMUNE DI CODIGORO - ASSENSO ALLA VARIANTE URBANISTICA PER INSERIMENTO DEL TRACCIATO DELLA LINEA AEREA IN AT E DEI CAVIDOTTI INTERRATI PER LINEA ELETTRICA IN MT AL SERVIZIO DEI TRE IMPIANTI E DELL'IMPIANTO EG VERDE, APPOSIZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI AGLI ESPROPRI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' SUI TERRENI PRIVATI INTERESSATI DAL TRACCIATO AI SENSI DELL'ART 52 QUATER DEL DPR N. 327/2001 E DELLA L.R. N. 37/2002

L'anno duemilaventidue il giorno sedici del mese di novembre alle ore 18:00 nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con apposito atto.

Sono presenti:

ZANARDI ALICE	Sindaco	Presente
FABBRI FRANCESCO	Consigliere	Presente
MANTOVANI ELIA	Consigliere	Presente
ADAMI STEFANO	Consigliere	Assente
FERRETTI GRAZIELLA	Consigliere	Presente
ROSSI ALICE	Consigliere	Presente
MASSARENTI LORENZO	Consigliere	Presente
GRAZIANI SIMONETTA	Consigliere	Presente
BONAZZA SAMUELE	Consigliere	Presente
CHIARABELLI TIZIANO	Consigliere	Assente
RUFFATO MARCO	Consigliere	Presente
PENINI SIMONA	Consigliere	Presente
TOMASI LUCA	Consigliere	Presente
PIFFANELLI ELISA	Consigliere	Presente
BAZZANINI CHRISTIAN	Consigliere	Assente
BARBONI MARCO	Consigliere	Presente
GABBARI DARIO	Consigliere	Presente

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Partecipa il Segretario Generale RUOPPOLO PATRIZIA.

Presiede il Sindaco ZANARDI ALICE che, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio Comunale a trattare la seguente proposta di deliberazione:

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 1006 / 2022**

QUARTO SETTORE - PROGETTI SPECIALI, PNRR, AREE INTERNE, GESTIONE PATRIMONIO,
CONTRATTI E APPALTI

OGGETTO: DITTE EG AMBIENTALE, EG SOSTENIBILITA' E EG FLORA - REALIZZAZIONE TRE IMPIANTI FOTOVOLTAICI ED OPERE CONNESSE IN COMUNE DI CODIGORO - ASSENSO ALLA VARIANTE URBANISTICA PER INSERIMENTO DEL TRACCIATO DEL CAVIDOTTO INTERRATO PER LINEA ELETTRICA IN MT AL SERVIZIO DEI TRE IMPIANTI E DELL'IMPIANTO EG VERDE, APPOSIZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI AGLI ESPROPRI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' SUI TERRENI PRIVATI INTERESSATI DAL TRACCIATO AI SENSI DELL'ART 52 QUATER DEL DPR N. 327/2001 E DELLA L.R. N. 37/2002

Il Sindaco Alice Zanardi introduce l'argomento in Oggetto e dopo aver invitato il Dirigente del Quarto Settore, Ing. Gualandi Michele, a prendere posto, cede la parola al Vice Sindaco Francesco Fabbri, che illustra l'argomento in oggetto.

Successivamente il Sindaco cede la parola all' Ing. Gualandi, che prosegue nell' illustrazione approfondendo dal punto di vista tecnico.

Al termine della presentazione il Sindaco cede la parola al Consiglio.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati nella registrazione della seduta e conservati in file audio presso gli Uffici di Segreteria Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 11/04/2022, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 ed il Bilancio Pluriennale 2022/2024;

- con deliberazioni della Giunta comunale n. 40 del 13/04/2022 e n. 87 del 22/06/2022, esecutive ai sensi di Legge, sono stati approvati il P.E.G., il Piano degli Obiettivi e il Piano della Performance 2022/2024;

Premesso altresì che:

il Comune di Codigoro è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 49 del 29/03/2011, e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con DCC n.37 del 26/06/2014);

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57/2015 è stata approvata Variante specifica agli Strumenti Urbanistici del Comune con valore di P.O.C.

quest'ultimo strumento è stato oggetto di varianti approvate con deliberazioni di C.C. n. 34/2017, n. 31/2018, n. 60/2018, DET-AMB-2016-5166 del 21/12/2016, DET-AMB-2019-4732 del 15/10/2019, Determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza dei servizi ai sensi della L.N. 241/90 art. 14 e ss. Del dirigente del terzo settore – area tecnica n. 243 del 21/05/2020, Decreto provveditoriale M_INF.PRBO n. 16710 del 16/10/2020, Decreto provveditoriale M_INF.PRBO n. 7257 del 16/04/2021, Decreto provveditoriale MI.T.E 239/EL-404/335/2021 del 05/07/2021 Decreto provveditoriale MI.T.E del 21/10/2021;

con deliberazione n. 5 del 01/03/2021 il Consiglio Comunale ha approvato Variante al Piano Strutturale Comunale;

Dato atto che:

1) la ditta EG Ambientale s.r.l. ha presentato istanza, depositata presso la Regione Emilia Romagna in data 30/07/2021 protocollo generale n. 685656 ed acquisita da ARPAE SAC, al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 4/2018 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse in comune di Codigoro (Fe);

- L'iniziativa è stata oggetto di una prima pubblicazione sul BUR il 22/12/2021; successivamente a seguito di Conferenza dei Servizi (CDS) del 20/01/2022 ed alle richieste degli Enti interessati è stata prodotta dalla ditta una nuova soluzione progettuale che ha richiesto la ripubblicazione sul BUR avvenuta il 06/07/2022;
- in data 12/09/2022 è stata convocata la CDS in prima seduta che ha richiesto integrazioni ulteriori prodotte dalla ditta in sede di seconda seduta del 21/10/2022;
- a seguito delle risultanze CDS la ditta ha integrato volontariamente la documentazione di progetto che sarà esaminata nel corso della prossima CDS decisoria;
- gli elaborati sono stati pubblicati sul sito web di ARPAE SAC con specifico link : <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5420> dove sono tuttora consultabili dal pubblico;
- il progetto appartiene alla tipologia di cui all'allegato B. 2 della legge regionale 4/2018 ovvero punto B.2.8 “ impianti non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW per i quali l'autorità competente al rilascio dell'atto finale è la Regione Emilia Romagna previa istruttoria eseguita da ARPAE;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di Potenza pari a 14,55 MW su un lotto di terreno agricolo di circa ha 18,2 sito in via per

Lagosanto, che sarà collegato con cavidotto interrato in media tensione 30 KV che avrà una lunghezza di circa 3 km di cui circa KM 1,3 in Comune di Codigoro sviluppandosi in fregio alla Via Marconi. Il tracciato terminerà all'intersezione tra la via Castagnina e la via Marconi da dove proseguirà in Comune di Fiscaglia fino alla cabina primaria di futura realizzazione.

2) la ditta EG Sostenibilita s.r.l. ha presentato istanza, depositata presso la Regione Emilia Romagna in data 30/07/2021 protocollo generale n. 685662 ed acquisita da ARPAE SAC , al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 4/2018 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse in comune di Codigoro (Fe);

- L'iniziativa è stata oggetto di una prima pubblicazione sul BUR il 22/12/2021; successivamente a seguito di Conferenza dei Servizi (CDS) del 20/01/2022 ed alle richieste degli Enti interessati è stata prodotta dalla ditta una nuova soluzione progettuale che ha richiesto la ripubblicazione sul BUR avvenuta il 06/07/2022;
- in data 12/09/2022 è stata convocata la CDS in prima seduta che ha richiesto integrazioni ulteriori prodotte dalla ditta in sede di seconda seduta del 21/10/2022;
- a seguito delle risultanze CDS la ditta ha integrato volontariamente la documentazione di progetto che sarà esaminata nel corso della prossima CDS decisoria;
- gli elaborati sono stati pubblicati sul sito web di ARPAE SAC con specifico link : <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5422> dove sono tuttora consultabili dal pubblico;
- il progetto appartiene alla tipologia di cui all'allegato d. 2 della legge regionale 4/2018 ovvero punto B.2.8 “ impianti non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW per i quali l'autorità competente al rilascio dell'atto finale è la Regione Emilia Romagna previa istruttoria eseguita da ARPAE;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di Potenza pari a 15,23 MW su un lotto di terreno agricolo di circa ha 19,50 sito in loc. Varano Via Zarabotta, che sarà collegato con cavidotto interrato in media tensione 30 kV alla rete pubblica. Il cavidotto avrà una lunghezza complessiva di circa Km 10.0, si svilupperà prevalentemente su aree private ed interesserà un tratto in attraversamento in TOC delle vie Trattati di Roma e Corbe. Il cavidotto attraverserà poi, sempre in TOC il Po di volano e la Provinciale per Lagosanto per proseguire, in fregio a questa, verso la via Marconi. Il tracciato terminerà all'intersezione tra la via Castagnina e la via Marconi da dove proseguirà in Comune di Fiscaglia fino alla cabina primaria di futura realizzazione.

3) la ditta EG Flora s.r.l. ha presentato istanza, depositata presso la Regione Emilia Romagna in data 30/07/2021 protocollo generale n. 685759 ed acquisita da ARPAE SAC , al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 4/2018 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse in comune di Codigoro (Fe);

- L'iniziativa è stata oggetto di una prima pubblicazione sul BUR il 22/12/2021; successivamente a seguito di Conferenza dei Servizi (CDS) del 20/01/2022 ed alle richieste degli Enti interessati è stata prodotta dalla ditta una nuova soluzione progettuale che ha determinato la ripubblicazione sul BUR avvenuta il 06/07/2022;
- in data 12/09/2022 è stata convocata la CDS in prima seduta che ha richiesto integrazioni ulteriori prodotte dalla ditta in sede di seconda seduta del 21/10/2022;
- a seguito delle risultanze CDS la ditta ha integrato volontariamente la documentazione di progetto che sarà esaminata nel corso della prossima CDS decisoria;
- gli elaborati sono stati pubblicati sul sito web di ARPAE SAC con specifico link : <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5421> dove sono tuttora consultabili dal pubblico;
- il progetto appartiene alla tipologia di cui all'allegato d. 2 della legge regionale 4/2018 ovvero punto B.2.8 “ impianti non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW per i quali l'autorità competente al rilascio dell'atto finale è la Regione Emilia Romagna previa istruttoria eseguita da ARPAE;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 28,15 MW su un lotto di terreno agricolo di circa ha 33,00 sito in loc. Pontemaodino, sul lato Nord della S.p. 54 per Pomposa, che sarà collegato con cavidotto interrato in media tensione 30 kV alla rete pubblica. Il cavidotto avrà una lunghezza complessiva di circa Km 19,00, si svilupperà prevalentemente su aree private interessando alcuni tratti stradali e nello specifico un tratto di Via Argine Assunteria, per una lunghezza di Km 0,7 e un tratto della via Prove della lunghezza di Km 0,57. Il cavidotto attraverserà la provinciale per pomposa ed il Canale Diversivo in TOC e seguirà dal Varano il sedime del tracciato della EG Sostenibilità fino alla cabina primaria di futura realizzazione in comune di Fiscaglia.

4) la ditta EG Verde s.r.l. ha presentato istanza, depositata presso la Regione Emilia Romagna in data 30/07/2021 protocollo generale n. 685759 ed acquisita da ARPAE SAC , al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 4/2018 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse in comune di Lagosanto (Fe);

- il progetto interessa anche il comune di Codigoro in quanto il tracciato del cavidotto di evacuazione dal campo solare attraverserà il Po di Volano in TOC per proseguire nell'area del Varano e seguire il tracciato del cavidotto in MT previsto per l'impianto della EG Sostenibilità fino alla cabina primaria di futura realizzazione in comune di Fiscaglia.

5) Tutte le linee in cavidotto convergeranno presso la Stazione di trasformazione da realizzare in comune di Fiscaglia dalla quale si dirameranno due linee aeree in alta tensione da Kv 132,00 che arriveranno alla centrale Terna di Codigoro sita all'intersezione tra località per Ferrara e via della Cartiera e per le quali sarà necessario rappresentare sulla cartografia di piano le fasce di rispetto, ed una linea interrata in alta tensione da Kv 132,00 che si andrà a collegare alla linea aerea esistente per Tresigallo.

Considerato che:

in data 14/09/22 è avvenuta la ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web della Regione, all'albo informatico delle amministrazioni territorialmente interessate (Comuni e Provincia) e sul bollettino BURERT numero 272 del 14/09/2022 parte seconda;

Dalla data di pubblicazione dell'avviso per la durata di 60 giorni, al fine della procedura espropriativa ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale numero 37/2002 chiunque avesse interesse poteva presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna servizio VIPSA e all'ARPAE-SAC di Ferrara;

gli atti di assenso ed autorizzazione necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere in esame che saranno compresi nel PAUR sono di seguito elencati:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione Unica per impianti di energia da fonti rinnovabili
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di Beni Archeologici
- Parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'uso ed all'attraversamento delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto MT MISE Ispettorato territoriale della regione Emilia Romagna
- Nulla osta interferenze
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex articolo 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica
- Variante urbanistica al POC del comune di Codigoro
- Variante urbanistica al PSC del comune di Codigoro
- Valsat;

Viste le VALSAT per opere oggetto della variante urbanistica, documenti integrati dalle ditte, che valutano positivamente sia l'inserimento degli impianti fotovoltaici che le relative opere di connessione ricadenti in aree agricole e parte in sede stradale ritenendo gli interventi previsti nei progetti non generativi impatti significativi per l'ambiente sia in relazione ai principali matrici ambientali sia per quanto riguarda le previsioni di sviluppo e gli effetti sulla salute pubblica;

Viste le comunicazioni di ARPAE SAC :

- 1) P.G. nn. 14196/14198/14231/14232 del 10/08/2022 convocazione della seduta della conferenza di servizi istruttoria fissata per il giorno 12/09/2022 in modalità da remoto ai

sensi dell'articolo 18 comma 2 della legge regionale 4/2018 ed articolo 14 comma 1 della Legge 241 1990 per la condivisione degli atti di assenso ed eventuali richieste di integrazioni

- 2) P.G. nn. 18274,18282,18286,18289 del 05/10/2022 indizione della seconda seduta della conferenza di servizi decisoria per il giorno 14/10/2022 in modalità da remoto per la discussione delle integrazioni ricevute acquisizione dei pareri e condivisione degli atti di assenso;
- 3) P.G. n.18732,18733,18735 del 12/10/2022 avviso di spostamento della seduta in videoconferenza prevista per il 14/10/2022 al 21/10/2022;
- 4) l'indizione della terza seduta della conferenza di servizi decisoria per il giorno 23/11/2022 in modalità da remoto per la discussione delle integrazioni volontarie ricevute acquisizione dei pareri e condivisione degli atti di assenso;

Considerato che:

i progetti per quanto riguarda le opere di connessione in media tensione dalle aree degli impianti fotovoltaici alla cabina primaria di Fiscaglia realizzate in Cavidotto sotterraneo con attraversamenti dei Canali Consortili, del Po di Volano e delle strade con tecnica TOC

- costituiscono variante agli strumenti urbanistici (PSC, POC) del comune di Codigoro in quanto i tracciati delle linee elettriche di connessione prevedono l'individuazione cartografica sulle tavole di Piano della loro collocazione ai fini dell'apposizione dei vincoli espropriativi e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere derivante dalla approvazione dei progetti definitivi ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 37/2002 per i terreni dei privati interessati di cui ai piani particellari di esproprio che si allegano alla presente deliberazione
- non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica anche se vengono attraversati corsi d'acqua vincolati ai sensi del decreto legislativo 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, in quanto come viene stabilito dall'articolo 2 comma 1 del DPR 31 del 13 febbraio 2017 si tratta di intervento di cui all'allegato A, punto A.15 “.. tratti di canalizzazione tubazione o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse..”;

i tracciati dei cavidotti interrati dovranno essere realizzati su terreni privati e in parte su strade pubbliche così come indicato nelle planimetrie che non si allegano alla presente deliberazione ma sono depositati per la visione presso gli uffici del III settore);

che le aree private interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di cavidotto) sono indicate nei piani particellari di esproprio che si allegano;

Visti:

i piani particellari di esproprio in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali (all. 1,2,3,4,5,6,7,8);

la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 “Norme in materia di opere relative a linee di impianti elettrici fino a 150000 volts delega di funzioni amministrative” in particolare l'articolo 2-bis comma 3 che stabilisce quanto segue: “l'autorizzazione per linee ed impianti elettrici destinati a pubblico servizio che non siano previste dagli strumenti vigenti comporta ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo variante al PSC, Piano Operativo

Comunale (POC) o in via transitoria al Piano Regolatore Generale (PRG)";

Considerato:

che il PAUR per le opere riguardanti i cavidotti in oggetto, costituisce dichiarazione di Pubblica Utilità delle opere, derivante dalla approvazione dei progetti definitivi ai sensi dell'art 15 "Atti da cui deriva la dichiarazione di Pubblica Utilità" e dell'art 16 "Procedimento di approvazione dei progetti definitivi" della L.R. 19/12/2002 n. 37 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

Visto l'articolo 52 quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. "Disposizioni Generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità";

Visti gli strumenti urbanistici comunali del comune di Codigoro PSC RUE e POC e in particolare:

l'articolo n. 2.3.1 del RUE riguardante gli elettrodotti e le relative norme di tutela;

l'articolo n. 3.8 del PSC riguardante gli elettrodotti e le relative norme di tutela ;

le tavole del PSC tavola sistema dei vincoli e tutele e ambiti normativi del PSC tavola dei vincoli delle quali sono riportate anche le linee di media tensione e le relative fasce di rispetto degli elettrodotti;

Considerato che:

per gli interventi richiesti, non previsti nello strumento urbanistico vigente del comune di Codigoro, l'autorizzazione alla realizzazione delle linee elettriche in questione comporterà variante al PSC -POC per il tratto di cui alle particelle catastali sopra indicate come previsto dall'articolo 11 della legge regionale 37/2002 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree indicate;

per tutte le opere è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52 quater della L.R. n. 37/2001 derivante dall' approvazione dei progetti definitivi;

le fasce da asservire sono pari a m. 2.00 per lato misurati a partire dall'asse della linea del cavo interrato MT 30 KV e pari a m. 2,50 per lato per il tratto terminale ;

non è necessaria l'indicazione cartografica della fascia di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del DM 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" che al punto 3.2 esclude l'applicazione delle fasce di rispetto per le linee elettriche in media tensione in cavo cordato ad elica sia per i tratti interrati sia per quelli aerei così come previsto anche sensi della delibera di giunta regionale 1138/2008;

sarà invece necessario rappresentare sulle tavole di PSC le linee aeree e le relative fasce di rispetto determinate secondo il citato DM 29/05/2008;

dal punto di vista ambientale e paesaggistico le opere non daranno luogo a significative modifiche al territorio di quanto saranno in cavo interrato e gli attraversamenti dei canali eseguiti con tecnica TOC senza interferire pertanto con gli elementi oggetto di vincoli ambientali di cui al Decreto Legislativo 42/2004 ad eccezione della linea aerea in AT che collegherà la nuova centrale di trasformazione in Fiscaglia con la cabina Cartiera in

Codigoro ;

Fatti salvi:

i pareri nulla osta e autorizzazione quant'altro debba essere rilasciato dagli altri enti interessati ai preposti per tale intervento in sede di Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra indicato;

Viste:

le note dello Sportello Unico dell'Edilizia inviate ad ARPAE SAC riguardanti relazione di conformità urbanistica parere edilizio ai fini del rilascio del titolo abilitativo in cui si è valutato che le aree degli impianti fotovoltaici non ricadono in zona di vincoli o tutele ambientali, mentre per l'opera di connessione delle linee elettriche interrate in media tensione e per i tratti interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex articolo 52 quater del DPR 327/01 è stato espresso il seguente parere:

- l'intervento comporta variante al PSC - POC del Comune ai sensi della L.R. 20/2000;
- nulla osta ai fini territoriali ambientali paesaggistici alla realizzazione degli impianti e delle linee in cavidotto interrato;
- necessità di rilascio di AP semplificata per l'Attraversamento della linea aerea in AT che collegherà la nuova centrale di trasformazione in Fiscaglia con la cabina Cartiera in Codigoro;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria condotta del responsabile del procedimento ingegner Michele Gualandi

Visto l'articolo 42 del decreto legislativo 267/2000 relativa alla competenza del presente organo;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del settore III ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto altresì che la presente deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce alcun effetto né diretto né indiretto sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente ai sensi dell'articolo 49 147 del decreto legislativo 167/2000

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di poterla includere nella documentazione da esaminare nel corso della CDS decisoria del 23/11/2022 prodromica al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visti

- il D. Lgs. n. 267/2000 e smi;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e smi;
- le vigenti norme sulla pubblicità e trasparenza;
- il Regolamento di contabilità del Comune di Codigoro;

- la Legge n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e smi;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Accertato l'esito della votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente, che si sostanzia come segue:

consiglieri presenti	14
consiglieri votanti	14
voti favorevoli	14
voti contrari	0
astenuti	0

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO, per le motivazioni richiamate in premessa, qui integralmente richiamate a costituire parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- per le infrastrutture in oggetto è stata chiesta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 52 quater del DPR 327/2001 su terreni interessati dalle infrastrutture lineari per il trasporto dell'energia;
- i progetti in esame comportano variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti in particolare al PSC e al POC del Comune;
- dal punto di vista ambientale e paesaggistico le opere non daranno luogo a significative modifiche del territorio trattandosi di infrastrutture da realizzarsi in cavo interrato;
- dal punto di vista ambientale e paesaggistico le opere non daranno luogo a significative modifiche del territorio trattandosi di infrastrutture da realizzarsi in cavo interrato;
- dal punto di vista ambientale e paesaggistico le opere non daranno luogo a significative modifiche del territorio trattandosi di infrastrutture da realizzarsi in cavo interrato;

- non è necessaria l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del decreto legislativo 42/2004 per i cavidotti interrati relativi alle linee elettriche in MT mentre è prevista AP semplificata per l'Attraversamento della linea aerea in AT che collegherà la nuova centrale di trasformazione in Fiscaglia con la cabina Cartiera in Codigoro;
- non è necessaria l'indicazione cartografica delle fasce di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del DM 29/05/2008 approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti, fatta eccezione per i tratti in linea aerea che collegano la cabina di trasformazione con la cabina Cartiera di Codigoro;

2. DI VALUTARE POSITIVAMENTE la realizzazione dei nuovi tracciati di linee elettriche MT in cavo interrato come da progetto definitivo degli impianti di rete per la connessione in media tensione dagli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica alla centrale di trasformazione sita nel comune di Fiscaglia;

3. DI VALUTARE POSITIVAMENTE la realizzazione dei nuovi tracciati di linee elettriche aeree in AT che collegano la cabina di trasformazione con la cabina Cartiera di Codigoro;

4. DI ESPRIMERE L'ASSENSO alla variante al PSC e al POC del comune di Codigoro, ai sensi dell'articolo 21 comma 2 della legge regionale in particolare intervenendo nell'aggiornamento delle tavole di piano interessate e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità riguardanti i terreni individuati nei piani particellari di esproprio allegati alla presente deliberazione.

Successivamente, stante l'urgenza

di poter includere la presente deliberazione nella documentazione da esaminare nel corso della CDS decisoria del 23/11/2022 prodromica al rilascio del PAUR, il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Accertato l'esito della votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, che si sostanzia come segue:

consiglieri presenti	14
consiglieri votanti	14
voti favorevoli	14
voti contrari	0
astenuti	0

Si dichiara il presente atto *immediatamente eseguibile*.

Il Responsabile del Settore
(GUALANDI MICHELE)

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*

Il presente verbale, redatto dal Segretario Generale, viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
ZANARDI ALICE

IL Segretario Generale
RUOPPOLO PATRIZIA



COMUNE DI FISCAGLIA

PROVINCIA DI FERRARA



Permesso di costruire

L.R. n. 15 del 30.07.2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

P.C.
N° 4/2022

Prot. n.

CARTELLA
N° 1176

Vista la domanda di:

- Sig. **Ceschiat Alessandro** - C.F. **CSCLSN76M12F205E** in qualità di Procuratore Speciale delle seguenti ditte che partecipano ciascuna per i propri diritti:
 - ditta **EG AMBIENTALE S.R.L. – C.F./P.IVA 11616330962**;
 - ditta **EG VERDE S.R.L. – C.F./P.IVA 11616370968**;
 - ditta **EG FLORA S.R.L. – C.F./P.IVA 11616310964**;
 - ditta **EG SOSTENIBILITA' S.R.L. – C.F./P.IVA 11616320963**;

ed il progetto allegato presentato ai sensi dell'art. art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018 attivato con prot. ARPAE PG.2021.685678 del 30/07/2021 e successivamente integrato a firma del Tecnico:

- Ing. Bono Matteo C.F. BNOMTT84A24B393Y**, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo col n. A3770,

come di seguito specificato, non materialmente allegati in quanto pubblicati sul sito web della Regione con specifico link:

- PdC Fiscaglia_MOD2

Impianto opere comuni

- 46301A	- 46305D_EG verde	- 46321C	- 46352B	- 46353A01
- 46353A02	- 46354A_EG verde	- 46363A_EG verde	- 46364A	- 46365A
- 46371A01_EG Verde	- 46371A02_EG Verde	- 46371A03_EG Verde		

SE 380-132 kV Fiscaglia

- 46401B	- 46405E_EG verde	- 46431B	- 46432C	- 46433B
- 46452B	- 46453B	- 46463A	- 46464A	- 46465A
- 46466A	- 46467A	- 46468B	- 46469B	- 46471A
- 46471B01_EG Verde	- 46471B02_EG Verde	- 46471B03_EG Verde	- 46471B04_EG Verde	
- 46471B05_EG Verde	- 46473A	- 46454A_EG Verde		

Nell'ambito del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti degli impianti fotovoltaici di cui alle ditte in intestazione, tutti serviti dalle opere di connessione di cui al presente Permesso di Costruire, opere situate nel Comune di Fiscaglia con accesso da **Via Canale Bastione e Via Castagnina loc. Massa Fiscaglia** sul terreno distinto al catasto alla **Sez. A Massa Fiscaglia foglio 3 mappali 38 – 162 – 167 – 170, foglio 4 mappali 39 – 57 – 73 – 116 – 117 – 122 – 143 foglio 7 mappali 37 – 39 – 45** in zona classificata dal vigente P.R.G. come Zona Agricola E Sottozona "E2 Valle Volta" e E7 Terre Alte – Dossi e Paleoalvei" di cui all'art. 65 delle NTA lavori di: **Realizzazione nuova Sottostazione utente 30/132 kV, nuova stazione AT 132/380 kV che si collega con la CP Codigoro e relativi cavidotti AT aerei e interrati per connessione delle opere**

- Visto che il Comune di Fiscaglia è stato interessato dal progetto di che trattasi con le integrazioni acquisite da ARPAESAC con PG n. 2022/109644 del 04/07/2022 di EG FLORA Srl; con PG n. 2022/109627 del 04/07/2022 di EG VERDE Srl; con PG n. 2022/109696 del 04/07/2022 di EG SOSTENIBILITA' Srl; con PG n. 2022/109665 del 04/07/2022 di EG AMBIENTALE Srl; per dar seguito alle osservazioni della Conferenza dei Servizi istruttoria svoltasi il 20 gennaio 2022
- Visti gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli dell'ufficio urbanistica ed edilizia;
- Visti i regolamenti comunali di Edilizia, Igiene e pulizia urbana;
- Vista la L.R. 15 del 30.07.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 22/10/04 n.23 e successive modifiche ed integrazioni;
- Viste le leggi 17/08/1942 n. 1150, 06/08/1967 n. 765, 28/01/1977 n. 10, 05/08/1978 n. 457, 25/03/1982 n. 94, 28/02/1985 n. 47, n. 447/95, 05/05/1997 n. 127;
- Visto il decreto legislativo 18/08/2000 n. 267;
- Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti prescrizioni ed avvertenze generali:

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
2. I diritti dei terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
4. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
5. Il concessionario deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:
 - D. Lgs. n° 152/2006 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento di fognatura comunale;
 - Legge 9 gennaio 1991 n. 10 relativa all'uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
 - D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
 - D.A.L. n° 156/2008 e s.m.ed i. "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici".
 - Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
 - Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
 - D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
 - Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
 - D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco) e successiva Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e relativo D.P.C.M. 14 novembre 1997 sulle "determinazione dei requisiti passivi degli edifici;
 - Legge 447/95 legge quadro sull'inquinamento acustica;
 - D.Lgs 81/08 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
6. Dovranno, infine, essere osservate le norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla

legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n. 113 S.O.), alla Circolare del Ministero dei LL.PP. 1° settembre 1987, n. 29010 (G.U. n. 212 dell'11 settembre 1987), al D.P.R. 380/2001, alla L.R. 31 del 25.11.2002 e alla L.R. 15 del 30.07.2013;

7. Il titolare del Permesso di costruire, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così come delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente Permesso di costruire.
8. Per le costruzioni eseguite in difformità del Permesso di costruire trova applicazione la legge L.R. 23 del 21/10/2004 e D.P.R. 380/2001;
9. Dovrà essere esposto, presso il cantiere, un cartello chiaramente leggibile e visibile, contenente l'indicazione dell'opera in corso di realizzazione, degli estremi del titolo abilitativo comunale, dei nominativi del titolare, del progettista dei lavori architettonici, del direttore dei lavori architettonici, del progettista dei lavori strutturali, del direttore dei lavori strutturali, e del costruttore. Detto cartello dovrà altresì riportare, per eventuali impianti soggetti al D.M. 37/2008, i nominativi dei relativi installatori e ove prescritto, dei progettisti degli impianti medesimi ed i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni;
10. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del Permesso di costruire dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Urbanistica ed Edilizia segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo, nei limiti di sua competenza. In cantiere dovrà essere inoltre conservato, fin dall'inizio dei lavori, il titolo abilitativo comunale o copia di esso corredato da tutti gli elaborati tecnici di progetto ad esso allegati e vistati dai competenti uffici comunali;
11. Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

ed alle seguenti prescrizioni particolari:

Il titolare del permesso di costruire qualora dovesse effettuare i lavori di seguito elencati:

- 1) OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO
 - 2) APERTURA DI PASSO CARRABILE
 - 3) TAGLI AL MANTO STRADALE E MARCIAPIEDI PER ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA
- dovrà eseguirli nel rispetto dell'Autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti.

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (ART. 29 L.R. 15/2013)

Dato atto che, le opere oggetto del presente permesso di costruire, sono esonerate dal contributo di costruzione ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. I L.R. 15/2013.

RILASCI IL PERMESSO DI COSTRUIRE

al Sig. **Ceschiat Alessandro - C.F. CSCLSN76M12F205E** in qualità di Procuratore Speciale delle seguenti ditte che partecipano ciascuna per i propri diritti:

- o **ditta EG AMBIENTALE S.R.L. – C.F./P.IVA11616330962;**
- o **ditta EG VERDE S.R.L. – C.F./P.IVA 11616370968;**
- o **ditta EG FLORA S.R.L. – C.F./P.IVA 11616310964;**
- o **ditta EG SOSTENIBILITA' S.R.L. – C.F./P.IVA 11616320963;**

per eseguire i lavori di cui trattasi come da relazione tecnica ed elaborati grafici allegati approvati nell'ambito del Procedimento Unico di Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti degli impianti fotovoltaici di cui alle ditte in intestazione, tutti serviti dalle opere di connessione di cui al presente Permesso di Costruire, opere situate nel Comune di Fiscaglia con accesso da **Via Canale Bastione e Via Castagnina loc. Massa Fiscaglia** sul terreno distinto al catasto **alla Sez. A Massa Fiscaglia foglio 3 mappali 38 – 162 – 167 – 170, foglio 4 mappali 39 – 57 – 73 – 116 – 117 – 122 – 143 foglio 7 mappali 37 – 39 – 45** in zona classificata dal vigente P.R.G. come Zona Agricola E Sottozona "E2 Valle

Volta” e E7 Terre Alte – Dossi e Paleoalvei” di cui all’art. 65 delle NTA lavori di: **“Realizzazione nuova Sottostazione utente 30/132 kV, nuova stazione AT 132/380 kV che si collega con la CP Codigoro e relativi cavidotti AT aerei e interrati per connessione delle opere”**, sotto l’osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d’arte perché l’opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l’osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze all’interno riportate.

Condizioni:

- *PARERE PROT.N. 30706 DEL 24/11/2022 DEL SETTORE AMBIENTE – PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI FISCAGLIA*

Presentazione prima dell’inizio dei lavori di:

- *Presentazione del Deposito/Autorizzazione Sismica delle Opere strutturali prevista all’art. 10 comma 3 lett. a L.R. 19/2008;*
- *Relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all’allegato 4 della DGR n. 1383 del 2020 nel rispetto degli art. 3 e 4 dell’allegato alla DGR n. 1383 del 2020 relativamente all’Edificio Comandi e Controllo;*
- *dati delle imprese esecutrici dei lavori edili ed impiantistici;*
- *dichiarazioni attestanti il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08);*
- *numero di codice SICO relativo alla notifica preliminare di cui all’art. 99 del D.Lgs. 81/2008 (se dovuta);*

Presentazione prima della SCEA:

- *Autorizzazione allo scarico reflui provenienti dai servizi igienici al servizio del personale*

I lavori dovranno iniziare e terminati **entro** i termini fissati dal P.A.U.R. rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna. Decorso tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.

Esso decade con l’entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabiliti dal P.A.U.R. ovvero entro il periodo di proroga anteriormente comunicato nel rispetto della normativa vigente.

La realizzazione della parte dell’intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all’eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.

La data di effettivo inizio dei lavori deve essere comunicata allo Sportello unico per l’edilizia, con l’indicazione del direttore dei lavori e dell’impresa cui si intendono affidare i lavori.

L’interessato è tenuto a trasmettere allo Sportello unico per l’edilizia alla effettiva conclusione delle opere, entro quindici giorni dall’effettiva conclusione delle opere, e comunque entro il termine di validità del titolo originario, la segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità (SCEA), corredata dalla comunicazione di fine dei lavori e dalla documentazione prevista dall’art. 23 comma 3 della L.R. 15/2013.

Fiscaglia, lì 28/11/2022

Il Responsabile del Settore
Urbanistica/Edilizia Privata
Geom. Ilaria Simoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI FISCAGLIA
Provincia di Ferrara

SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE

Telefono 0533-654150 (6-3) - Fax 0533-539641
Prot. n. 30706

Cod. Fisc. e Partita IVA 01912970389
Fiscaglia, 24/11/2022

Al responsabile del SUE
In qualità di Rappresentante Unico
alla CdS decisoria del 12/09/2022
-sede-

p.c. Responsabile settore LL.PP. e Patrimonio
Sindaco
-loro sedi-

Oggetto: EG AMBIENTALE S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Ambientale srl e opere connesse" situato nel comune di Codigoro (FE).

Parere impatto sulla circolazione stradale.

Ad integrazione di quanto espresso nella ns n. 30481 del 22/11/2022, conviene rappresentare ai proponenti che, in base ad una valutazione di merito, pare potersi escludere che l'opera da realizzare nel territorio del Comune di Fiscaglia sia tale da determinare un impatto negativo significativo sulle infrastrutture stradali o sulla sicurezza della circolazione.

Si ritiene che i mezzi diretti al sito utilizzeranno preferibilmente il percorso ss 495-via Castagnina, piuttosto che il percorso alternativo, disponibile, ma meno praticabile sul piano strutturale, costituito da via Tigli-via Canale Bastioni.

Inoltre, mentre è prevedibile che un aumento dell'intensità di traffico anche pesante possa derivare dal flusso in entrata e uscita dal sito nella fase di cantiere, si presume quasi nullo l'incremento in relazione alla gestione a regime della Stazione Elettrica.

Tuttavia, dato il modestissimo utilizzo attuale del tratto di via Castagnina interessato per raggiungere il sito, l'impatto di tale incremento iniziale è da ritenersi ininfluenza sul piano della sicurezza della circolazione, a condizione che tutti i veicoli procedano con la prudenza dovuta, in base alle norme del codice della strada e che il fondo stradale di via Castagnina sia mantenuto in condizioni di discreta percorribilità.

A tale scopo, si ritiene che sia opportuno imporre ai proponenti, quale misura prescrittiva (da non confondere con le misure compensative), l'onere a loro carico del presidio funzionale del piano stradale del tratto terminale di via Castagnina (comunque dei tratti di strade comunali frequentemente utilizzati dai mezzi d'opera asserviti al cantiere), mediante costante apporto di materiale idoneo a colmare buche, ormaie, avvallamenti.

Distinti saluti.

Il responsabile del settore

arch. Antonio Molossi

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.lgs
82/2005.*



COMUNE DI FISCAGLIA
Provincia di Ferrara

SETTORE AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE

Telefono 0533-654150 (6-3) - Fax 0533-539641
Prot. n. 30481

Cod. Fisc. e Partita IVA 01912970389
Fiscaglia, 22/11/2022

Al responsabile del SUE
In qualità di Rappresentante Unico
alla CdS decisoria del 12/09/2022
-sede-

Oggetto: EG AMBIENTALE S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Ambientale srl e opere connesse" situato nel comune di Codigoro (FE).

Parere impatto ambientale.

Con riguardo ai profili di specifica competenza, al netto delle necessarie regolarizzazioni di tipo istruttorio richieste in questa stessa sede, questo settore ritiene l'impatto dell'intervento non pregiudizievole per i valori ambientali tutelabili.

Distinti saluti.

Il responsabile del settore ambiente -
protezione civile

arch. Antonio Molossi

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.lgs 82/2005.*



COMUNE DI FISCAGLIA

PROVINCIA DI FERRARA



Prot. n°

Autorizzazione paesaggistica ordinaria n° AP/09/2022

Pratica: Autorizzazione paesaggistica semplificata n° AP/09/2022

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Art. 146 D.Lgs 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"

DPR n. 31 del 13.02.2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti degli impianti fotovoltaici e opere connesse di cui alle ditte sotto indicate, queste ultime al servizio degli impianti fotovoltaici stessi attivato con prot. ARPAE PG.2021.685678 del 30/07/2021, riguardante la **Realizzazione nuova Sottostazione utente 30/132 kV, nuova stazione AT 132/380 kV che si collega con la CP Codigoro e relativi cavidotti AT aerei e interrati per connessione delle opere**, da realizzarsi sull'area distinta al Catasto del Comune di Fiscaglia Sez. A **foglio 3 mappali 38 - 162 - 167 - 170, foglio 4 mappali 39 - 57 - 73 - 116 - 117 - 122 - 143 foglio 7 mappali 37 - 39 - 45;**

Visto che il Comune di Fiscaglia è stato interessato dal progetto di che trattasi con le integrazioni acquisite da ARPAESAC con PG n. 2022/109644 del 04/07/2022 di EG FLORA Srl; con PG n. 2022/109627 del 04/07/2022 di EG VERDE Srl; con PG n. 2022/109696 del 04/07/2022 di EG SOSTENIBILITA' Srl; con PG n. 2022/109665 del 04/07/2022 di EG AMBIENTALE Srl; per dar seguito alle osservazioni della Conferenza dei Servizi istruttoria svoltasi il 20 gennaio 2022;

Preso atto che le opere prevedono l'attraversamento del Canale Po di Volano con n. 2 linee in semplice terna e che tale intervento ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, così come definito dall'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 e che lo stesso ricade tra quelli soggetti all'ottenimento di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art 3 e dell'Allegato B del D.P.R. 13.02.2017 n. 31 punto B.23;

Preso atto che l'intervento ricade all'interno di una zona individuata dal Piano Regolatore Generale vigente come:

- Zona E5 - Po di Volano - Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 65 NTA) e Zona E7 - Terre Alte - Dossi e Paleoalvei - (Art. 20 del P.T.C.P.);

Preso atto che l'intervento ricade in un'area individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale come:

- Unità di paesaggio delle Terre Vecchie U.P. 5;
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 19 PTCP);
- Dossi e dune di rilevanza storico documentale e paesistica (art. 20 c. 2a);

Preso atto che la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha espresso il proprio parere nell'ambito del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di cui alla presente autorizzazione paesaggistica;

Considerato che l'intervento richiesto può ritenersi compatibile con il contesto ambientale in cui è inserito;



COMUNE DI FISCAGLIA

PROVINCIA DI FERRARA

Si ritiene pertanto che l'intervento in questione sia ammissibile;

RILASCIA

al Sig. **Ceschiat Alessandro - C.F. CSCLSN76M12F205E** in qualità di Procuratore Speciale delle seguenti ditte che partecipano ciascuna per i propri diritti:

- o **ditta EG AMBIENTALE S.R.L. - C.F./P.IVA 11616330962 ;**
- o **ditta EG VERDE S.R.L. - C.F./P.IVA 11616370968;**
- o **ditta EG FLORA S.R.L. - C.F./P.IVA 11616310964;**
- o **ditta EG SOSTENIBILITA' S.R.L. - C.F./P.IVA 11616320963;**

autorizzazione paesaggistica semplificata per i lavori di collegamento della Sottostazione utente 30/132 Kv denominata punto di raccolta "Canale Bastione" destinata a ricevere l'energia prodotta da diversi impianti alimentati da FER alla futura Stazione Elettrica 380/132 kV Fiscaglia di Terna e conseguente "attraversamento del Canale Po di Volano con n. 2 linee aeree in semplice terna" di collegamento della CP Codigoro alla SE Fiscaglia, sull'area distinta al Catasto del Comune di Fiscaglia Sez. A foglio 4 mappali 1 - 2 - 3 - 41 - 42, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

DISPONE

La trasmissione del presente provvedimento al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per tramite della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio e degli insediamenti storici attraverso il sistema web-gis regionale denominato "Elenchi autorizzazioni paesaggistiche".

Ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D.Lgs. 142/2004, la presente autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico edilizio ed è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Ai sensi dell'art. 146, comma 4 del D.Lgs. 142/2004, ultimo periodo, il termine di efficacia della presente autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

Fiscaglia, lì 28/11/2022

Il Responsabile del Settore
Urbanistica/Edilizia Privata
Geom. Ilaria Simoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



CONSORZIO DI BONIFICA

PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara

www.bonificaferarra.it

info@bonificaferarra.it // posta.certificata@pec.bonificaferarra.it

C.F. 93076450381

AREA TECNICA

SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI

UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE

RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI

Tel. 0532 218133 - 218134 - 218158 - 218147

e-mail: marco.lolli@bonificaferarra.it

alessandro.storti@bonificaferarra.it

CONS. BON. PIAN. FERRARA	
22/11/22 Partenza	
Protocollo n. 20795	00342

ARPAE

Agenzia Prevenzione Ambiente Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Via Bologna, 534

44124 - Ferrara

Pec:

aooe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: EG AMBIENTALE SRL - Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE SRL e opere connesse" situato nel Comune di Codigoro (FE).

PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento alla nota di codesta Agenzia vostro prot. 185057 del 10/11/2022 assunta a prot. consorziale 20115 in data 10/11/2022, si comunica che la documentazione scaricabile dal link riportato nella sopracitata nota risulta, nel complesso, rappresentativa degli interventi da realizzare, e delle relative interferenze con la rete idraulica demaniale in gestione a questo Ente.

Si trasmette pertanto, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, il parere favorevole di questo Consorzio nell'ambito del procedimento in esame, nel rispetto della documentazione tecnica inoltrata e delle prescrizioni sotto riportate.

Il presente parere riguarda, nello specifico, i punti di seguito descritti:

Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti la posa della LINEA DI CONNESSIONE

Posa di una linea elettrica di connessione che, lungo il suo tracciato, andrà ad interferire con le seguenti linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente:

- 1) Canale DIVERSIVO TIENI (parallelismo interrato)
- 2) Canale DIVERSIVO TIENI (attraversamento sub-alveo)

In ottemperanza ai disposti del R.D. 368/1904 e del vigente regolamento consorziale in materia, per la realizzazione/posa della sopracitata linea di connessione verrà rilasciato da parte dello scrivente Consorzio regolare atto di concessione precaria onerosa

CONGRESSO
NAZIONALE
DELLE BONIFICHE

Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.

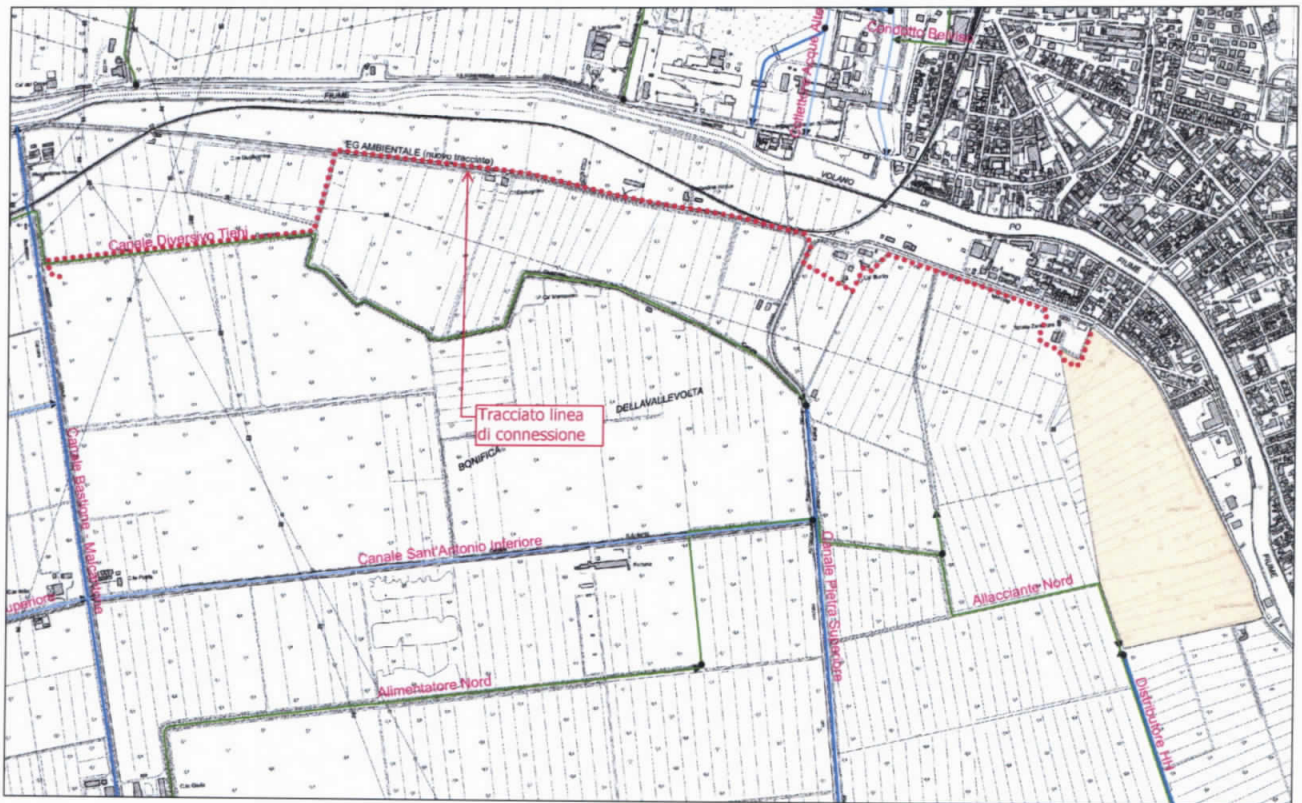


Figura 1



Figura 2

Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti l'AREA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO

- ✓ Posa di n.1 tubazione diametro esterno **500 mm** sulla sponda della linea denominata **Allacciante Nord** per lo scarico delle acque meteoriche in uscita dalla vasca di laminazione;
- ✓ piantumazione di essenze arboree a distanza non inferiore a metri **6,00** dal ciglio dell' **Allacciante Nord**;
- ✓ posa di recinzione rimovibile a distanza non inferiore a metri **7,50** dal ciglio dell'**Allacciante Nord**;

In ottemperanza ai disposti del R.D. 368/1904 e del vigente regolamento consorziale in materia, per la realizzazione delle sopracitate opere verrà rilasciato da parte dello scrivente Consorzio regolare atto di concessione precaria onerosa.

Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio.

Opere in materia di INVARIANZA IDRAULICA e COMPATIBILITA' IDRAULICA

- ✓ Realizzazione di un sistema di laminazione (depressione + fosso perimetrale) del volume complessivo pari a **mc 3.450** per l'accumulo temporaneo delle acque meteoriche in eccesso provenienti dall'area in esame, in linea con la delibera consorziale n. 61/2009, così composto:

AREA DEPRESSA

Superficie <u>vasca di laminazione</u>	mq	19.860
Altezza utile invaso	m	0,15
Volume invaso <u>vasca di laminazione</u>	mc	2.980

FOSSO PERIMETRALE

Lunghezza fosso perimetrale	m	1.960
Altezza utile invaso	m	0,60
Larghezza base maggiore	m	0,50
Larghezza base minore (fondo)	m	0,30
Volume invaso <u>fosso perimetrale</u>	mc	470

- Scarico laminato nel canale Allacciante Nord delle acque meteoriche, mediante posa di una tubazione opportunamente dimensionata per scaricare la portata massima di **184 l/sec.** Detto scarico è proveniente dall'area di comparto pari a circa **23,0 Ha**, dove sono previste delle trasformazioni che andranno ad occupare le seguenti superfici:

Area occupata dai moduli	mq	68.598
Area cabina media tensione	mq	286
Area container stazioni bt/MT+ storage	mq	300

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi, si invita la ditta in oggetto a prendere contatti con il **geom. Marco Stella tel. 0533-948811** che opera sul territorio. Per chiarimenti riguardanti la presente nota potrà invece essere fatto riferimento all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Ing. Mauro Monti)

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be "Mauro Monti", written over the printed name.



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE
E PROTEZIONE CIVILE – DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI FERRARA

Arpae SAC di Ferrara
aoofo@cert.arpa.emr.it

Allegati n 1

Oggetto: Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018.

Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti di “Impianti fotovoltaici **EG AMBIENTALE S.r.l. – E.G. SOSTENIBILITA’ S.r.l. – E.G. VERDE S.r.l. – E.G. FLORA S.r.l.** e opere connesse” nei territori comunali di Lagosanto, Codigoro e Fiscaglia.

Rilascio del parere idraulico di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904

In riferimento alla richiesta dei pareri di competenza relativi alle Conferenze di Servizio di cui all’oggetto, ai fini del rilascio del proprio parere ai sensi del R.D. 523/1904, si precisa quanto segue.

Premesso che:

- questa Agenzia ha fra i suoi compiti d’istituto il mantenimento della sicurezza idraulica relativamente ai corsi d’acqua di propria competenza, nei territori rivieraschi del Po di Volano e le sue risvolte;
- che i progetti relativi agli interventi in oggetto interferiscono con le OO.II di competenza di questa Agenzia, siano esse gli argini di prima difesa dei corsi d’acqua, con le proprie pertinenze idrauliche, sia i corsi d’acqua stessi;
- che fra i compiti d’istituto di questo Ufficio territoriale vi è anche garantire l’officiosità della navigazione, essendo il Po di Volano navigabile da Ferrara al mare;

alla luce delle premesse, valutati gli elaborati presentati in sede di CdS si esprime il proprio **parere idraulico favorevole** agli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

SEDE OPERATIVA

Viale Cavour 77	44121 - Ferrara	Tel 0532218811	Fax 0532210127
-----------------	-----------------	----------------	----------------

PEC: stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it
e-mail stpc.ferrara@regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO
a uso interno	DP		

Classif.

INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5
5683	650				

Fasc.

ANNO	NUMERO	SUB
2017	272	

1. non possono essere effettuati scavi entro i m 5,00 dall'unghia arginale e m 5,00 dal corso d'acqua;
2. i cavidotti da posizionare parallelamente agli argini del Po di Volano, indicativamente evidenziati in giallo nella tavola allegata, dovranno mantenere la distanza di almeno m 5,00;
3. tutti gli attraversamenti in subalveo da realizzare con sistema TOC dovranno essere posizionati ad una profondità di almeno m 5,00 dal fondo alveo, tendo conto che i punti di ingresso e uscita della TOC dovranno essere scavati ad almeno m 10 dall'unghia arginale;
4. i cavidotti aerei in attraversamento dovranno essere posizionati ad almeno m 12,00 dalle sommità arginali, tenendo conto che la quota di sommità arginale è m + 3,00 s.l.m.m., come indicato nella DGR 1121/2009;
5. gli attraversamenti aerei del Po di Volano con cavidotti (se cavi isolati), sostenuti da pali e/o tralicci, dovranno avere un tirante d'aria di almeno m 7,00, a partire dalla quota di navigazione che si attesta intorno a ca m 1,50 s.l.m.m.; inoltre il posizionamento di nuovi sostegni dovrà rispettare le distanze da vincolo idraulico di almeno m 10 dall'unghia arginale e dal ciglio superiore di sponda;
6. considerato che nella Tav. '46415A01' viene indicato l'interramento di una linea elettrica alla base della S.P. 68, lato campagna, la quale strada è l'argine sinistro del Po di Volano, si ricorda di tenere conto delle distanze di rispetto idraulico di m 10, anche in questa fattispecie.

Si ribadisce, in ogni caso, che il nulla osta idraulico definitivo verrà rilasciato alla presentazione del progetto esecutivo, andando a valutare tutte le interferenze puntuali non approfondite in questa fase.

Si allega la tavola con i tratti arginali interessati, evidenziati in giallo.

Cordiali saluti.

Firmato digitalmente

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
'Sicurezza Territoriale, Rischio Idraulico e
Servizio di Piena FE'
Ing. Alessandro Buzzoni



- TRACCIATO ELETTRODOTTO
- PARALLELISMO DEMANIO
 - ATTRAVERSAIMENTO DEMANIO
 - EG FLORA
 - TRACCIATO CAVIDOTTO 30 kV EG FLORA
 - EG SOSTENIBILITÀ
 - TRACCIATO CAVIDOTTO 30 kV EG SOSTENIBILITÀ
 - EG AMBIENTALE
 - TRACCIATO CAVIDOTTO 30 kV EG AMBIENTALE
 - EG VERDE
 - TRACCIATO CAVIDOTTO 30kV EG VERDE
 - SSU
 - SE



Proponente

EG AMBIENTALE S.r.l.
VIA DEI PELLEGRINI 22, MILANO (MI)
P.IVA 11616330962

Progettazione

Ing. MATTEO BONO
VIA PER ROVATO 29/C - 25030 ERBUSCO (BS)
TEL 0305281283 - EMAIL m.bono@starteng.it

Collaboratori

Ing. MARCO PASSERI
VIA PER ROVATO 29/C - 25030 ERBUSCO (BS)
TEL 0305281283 - EMAIL m.passeri@starteng.it

Coordinamento progettuale

START ENGINEERING S.R.L.
VIA PER ROVATO, 29/C - 25030 ERBUSCO (BS)
P.IVA 04166670986

Titolo elaborato

INQUADRAMENTO OPERE DEMANIALI-PROTEZIONE CIVILE

Liv. progettazione	Cod. elaborato	Filename	Formato	Data	Scala
-	T004-2			A1	1:25.000

Revisioni

Rev.	Data	Descrizione	Eseguito	Verificato	Approvato
0.0	11/07/2022	Tracciato		LP	MP/MB

COMUNE DI LAGOSANTO (FE)
REGIONE EMILIA ROMAGNA

r_emi.ro.Protezione Civile - Prot. 28/11/2022.0064244.0

r_emiro Giunna - Prot. 10/11/2022.114619.8

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Cosmat Alessandro



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna

Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco
v. G. Verga 125
44124 Ferrara
c.a. Isp. G.Sarti
com.ferrara@cert.vigilfuoco.it

E.p.c.

ARPAE - Emilia Romagna
SAC di FERRARA
Via Bologna n. 534
44121 – Ferrara
aoofe@cert.arpa.emr.i

risposta al foglio 92828 del 28/12/2021 pervenuto il
28/12/2021
(ns. prot. 31177 del 30/12/2021)

Prot. n.

Pos. Archivio

Class.

34.43.01/129/2019

Allegati

Oggetto:

CODIGORO (FE)

Dati catastali: Fogli 83,99, Particelle 1078, 1080, 44, 45, 46

Richiedente: EG Ambientale S.r.l.

Procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto Impianto fotovoltaico EG Ambientale srl e opere connesse - art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018 - CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA (art. 18 L.R. 4/18, art. 14 L. 241/90)

Invio parere

In riferimento all'istanza della Prefettura di Ferrara prot. 92828/2021 (ns. prot. 31177 del 30/12/2021) che individua Codesto Ente quale Rappresentante Unico Designato, e dell'indizione della conferenza dei servizi istruttoria (ns. prot. 30926 del 27/12/2021) si invia il parere di competenza di questa Soprintendenza:

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica:

Per quanto riguarda l'area dove sorgerà l'impianto dovranno essere eseguiti preventivamente alcuni sondaggi tramite trincee per verificare la presenza o meno di evidenze archeologiche.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica:

- esaminata la documentazione presentata dall'interessato che l'Arpae ha reso disponibile mediante apposito portale web;

- preso atto che una porzione dell'area di intervento risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" per la presenza del "Canale Naviglio Volano";

questa Soprintendenza esprime in merito, per quanto di competenza, parere favorevole all'intervento nelle modalità previste in progetto, condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- L'area di rispetto del corso d'acqua "Canale Naviglio Volano", tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c), al fine di tutelare il paesaggio fluviale, non dovrà essere interessata dal posizionamento di impianti. Tale area potrà essere interessata solamente dalla realizzazione della recinzione e delle opere di mitigazione previste da progetto.

- Al fine di ridurre l'impatto dell'intervento sul paesaggio, si richiede nelle aree contermini alle aree sottoposte a tutela dal D.Lgs 42/2004, di posizionare elementi fotovoltaici di tipologia diversa rispetto a quelli previsti da progetto, con altezza inferiore e più facilmente mitigabili.

Restano salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO

O= MiC
C= IT

Responsabili dell'istruttoria:

Funzionario archeologo: dott.ssa. Chiara Guarnieri– email_ chiara.guarnieri@beniculturali.it

Funzionario architetto: arch. Caterina Cocchi– email_ caterina.cocchi@beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna, rif. data segnatura

Al Comando provinciale dei vigili del fuoco di
Ferrara
Area II: Prevenzione e Sicurezza Tecnica
com.prev.ferrara@cert.vigilfuoco.it

E.p.c.

Alla Prefettura di Ferrara
Ufficio territoriale del Governo – Area V
Protezione Civile, difesa civile e coordinamento
del soccorso pubblico
protcivile.prefe@pec.interno.it

All'Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara -
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
aooe@cert.arpa.emr.it

Alla Commissione regionale di garanzia presso il
Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. rif. segnatura

Pos. Archivio:

(Risposta al foglio prot. n. 17597 del 18/11/2022
Ns. prot. n. 29980 del 21/11/2022)

Class. 34.43.01/115/2019
34.43.01/129/2019

Allegati:

Oggetto:

Codigoro (FE) e Fiscaglia (FE)

Richiedenti: EG Sostenibilità S.r.l., EG Flora S.r.l., EG Verde S.r.l., EG Ambientale S.r.l.

Procedimento unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Messa in sicurezza e ripristino dell'argine di difesa in località Madonnina di Lido di Volano - 1° stralcio"

Convocazione Conferenza di Servizi

Determinazione di competenza ai sensi dell'art. 25 del D. D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento al procedimento in epigrafe, verificati i precedenti agli atti, e vista le note di designazione quale Rappresentante Unico per le Amministrazioni statali da parte della Prefettura di Ferrara di un funzionario Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara;

si trasmette di seguito la determinazione di competenza di questo Ufficio, ad integrazione di quanto già trasmesso con note prot. n. 552 del 11/01/2022 (EG Flora srl), prot. n. 809 del 14/01/2022 (EG Sostenibilità srl), prot. n. 1258 del 19/01/2022 (EG Verde srl), prot. n. 1257 del 19/01/2022 (EG Ambientale srl).

Aspetti di tutela paesaggistica:

Relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica,

- *esaminata* la documentazione presentata dalle ditte interessate che l'Arpae ha reso disponibile mediante apposito portale web;
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali;

- *considerato* che le opere di connessione alla RTN (Sottostazione Utente e Nuova Stazione Elettrica Fiscaglia 132/380 kV) da realizzarsi parte nel comune di Codigoro e parte nel Comune di Fiscaglia, ricadono entro la fascia di vincolo del Fiume Po di Volano, sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettere c), del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- *considerato* che l'intervento rientra tra quelli di cui all'allegato B del D.P.R. 31/2017 e pertanto è soggetto a procedimento autorizzatorio semplificato ai sensi dell'art. 3 del medesimo decreto;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza in materia paesaggistica, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto le trasformazioni indotte dalla realizzazione del progetto, vengono valutate compatibili con gli obiettivi di tutela paesaggistica.

Aspetti di tutela archeologica:

Si ribadisce quanto già espresso nelle precedenti note di cui: prot. n. 552 del 11/01/2022 (EG Flora srl), prot n. 809 del 14/01/2022 (EG Sostenibilità srl), prot n. 1258 del 19/01/2022 (EG Verde srl), prot. n. 1257 del 19/01/2022 (EG Ambientale srl).

Per le opere ricadenti nel comune di Fiscaglia non esaminato in precedenza, considerato che l'area potrebbe essere interessata da sporadiche frequentazioni antropiche di età romana e medievale, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre a scavo a assistenza archeologica.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Restano salvi i diritti di terzi.

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Dott.ssa Monica Miari

Firmato digitalmente da:

MONICA MIARI

O= MiC

C= IT

Responsabili dell'istruttoria

Funzionario archeologo Dott.ssa Chiara Guarnieri

chiara.guarnieri@cultura.gov.it

Funzionario architetto arch. Caterina Cocchi

caterina.cocchi@cultura.gov.it



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara
In flammis animus

Area II – Prevenzione e Sicurezza Tecnica

AI SUAP del Comune di Codigoro
 a mezzo Pec

Alla Ditta EG AMBIENTALE S.r.l.
 c/o Studio Tecnico Ing. Bono Matteo
 a mezzo Pec:
 egambientale@pec.it
 matteo.bono@ingpec.eu

e, p.c.: All' ARPAE
 (rif. pratica 20447/2021)
 a mezzo Pec:
 aoofe@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Pratica VVF n°20927 – valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 01/08/2011 n°151)

Allegato I - D.P.R. 151/2011	Att. n° 48.B	N°6 macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori 1 mc. a servizio di impianto fotovoltaico
Ubicazione Attività	Codigoro, via XXV Aprile snc (S.P.n°53)	
Ditta	EG Ambientale S.r.l.	

Con riferimento alla domanda presentata dalla Ditta in oggetto indicata intesa ad ottenere il parere preventivo di conformità ai sensi dell'art. 3 di cui al D.P.R. 151/2011, esaminata la documentazione di progetto inviata a questo Comando direttamente a mezzo Pec dalla Ditta in data 17/08/2021 (prot. n°11375), per quanto di competenza di questo Comando Provinciale, si esprime parere favorevole alle condizioni previste nella documentazione progettuale nonché alle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. i mezzi di estinzione portatili, fatto salvo quanto già previsto in relazione tecnica, dovranno essere adeguati e posizionati in esito alla valutazione del rischio incendio, redatta prima dell'inizio dell'attività, così come previsto al punto 2. Capo V dell'allegato I al D.M. 15/07/2014 e s.m.i..

Si specifica che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica presentata, devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi D.M. 15/07/2014 ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché le norme di buona tecnica.

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, codesta Ditta a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 7/08/2012 ed utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018.

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara





Ministero dell'Interno
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile
Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara
In flammis animus

— · —
Area II – Prevenzione e Sicurezza Tecnica

Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione.

Il Responsabile Istruttoria Tecnica

I.A.E. RUGGERO TOSI

(Firmato e pubblicato in forma digitale ai sensi di legge)

PER IL COMANDANTE PROVINCIALE

Antonio Giovanni Marchese

IL VICE COMANDANTE

D.V. Luigi Ferraiuolo

(Firmato e pubblicato in forma digitale ai sensi di legge)

Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ferrara



SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
AREA BIODIVERSITA'IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA
GIANNI GREGORIO

TIPO ANNO NUMERO

REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML

TRASMISSIONE VIA PEC**ARPAE***Servizio Autorizzazione e concessioni di
Ferrara*

Unità Autorizzazione complesse ed Energia

PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico e opere connesse" situato nel comune di Codigoro (FE).
Richiedente "EG Sostenibilità srl".

N. pratica Sinadoc 20444/2021 Fascicolo RER n. 1317/24/2021 (VIA).

Pre-valutazione di incidenza.

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta a questo Settore in data 05/10/2022, ed acquisita agli atti di questo Settore al prot. PG n. 1000678 del 05/10/2022;

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bolognatel 051.527.6080
fax 051.527.6957segrprn@regione.emilia-romagna.it
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale 20 maggio 2016, n. 9 "Legge comunitaria regionale per il 2016";
- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021";

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione; quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;
- 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- n. 79/18 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";
- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di Rete Natura 2000 interessato;
- la documentazione tecnica pervenuta.

Espletata la procedura di Prevalutazione di incidenza, dalla quale si evince che l'intervento non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, con la presente si comunica l'esito positivo della valutazione di incidenza.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_vinca_Arpa_FE_impianto fotovoltaico EG sostenibilità srl_Codigoro_FE_2022.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.



**ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA
PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara -
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
Via Bologna, 534
44124 Ferrara**

PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it

E p.c. EG AMBIENTALE S.r.L.

PEC: egambientale@pec.it

E p.c. Regione Emilia Romagna

**Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità
Sostenibile
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna**

PEC: trasportopubblico@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. EG AMBIENTALE
S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di valutazione di Impatto
ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Ambientale srl e opere
connesse" situato nel comune di Lagosanto (FE).**

A seguito della Vs. nota acquisita agli atti dalla Scrivente con prot. FER
4720 del 05/10/2022, relativa alla costruzione di un impianto fotovoltaico e
opere connesse è stata esaminata la richiesta di realizzazione delle seguenti
opere:

- 1) N. 1 nuovo attraversamento ferroviario aereo in prossimità del PL 121
della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro, denominato SE Fiscaglia-CP
Codigoro1, di portata 132 kV:
 - rispetta le distanze minime di attraversamento di conduttori aerei su
linee elettriche 3Kvcc;
 - rimane contenuto all'interno dell'inclinata di 45° grazie all'altezza
massima del traliccio di m 36,35 posto ad una distanza di m 46,00 dalla rotaia
più vicina;
- 2) N. 1 nuovo attraversamento ferroviario aereo in prossimità del PL 121
della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro, denominato SE Fiscaglia-CP Ariano, di
portata 132 kV:

- rispetta le distanze minime di attraversamento di conduttori aerei su linee elettriche 3Kvcc;
 - NON rimane contenuto all'interno dell'inclinata di 45° a causa dell'altezza massima del traliccio di m 36,35 posto ad una distanza di m 30,00 dalla rotaia più vicina;
- 4) N. 1 attraversamento ferroviario interrato che verrà realizzato ad una profondità superiore a m 2 tra la generatrice superiore del cavidotto e il piano del ferro mediante TOC, di portata 132 kV, denominato SE Fiscaglia-CP Tresigallo in prossimità del PL 120 della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro;
 - 3) N.1 parallelismo posto ad una distanza dalla prima rotaia m 19,00 della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro nel tratto compreso tra il PLP 123 ed il ponte girevole di Codigoro;
 - 4) N.1 parallelismo posto ad una distanza dalla prima rotaia di m. 10,00 della linea ferroviaria Ferrara-Codigoro nel tratto dell'ex raccordo darsena.

A seguito della documentazione progettuale ricevuta, questa FER esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE, subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

il traliccio dell'attraversamento ferroviario aereo denominato SE Fiscaglia-CP Ariano, di cui al punto 2, dovrà essere allontanato affinché il traliccio medesimo resti contenuto nell'inclinata di 45° passante per la più vicina rotaia;

prima delle esecuzioni degli attraversamenti e dei parallelismi degli elettrodotti e dei sottoservizi, dovranno essere richieste le autorizzazioni e sottoscritte apposite convenzioni regolanti gli impegni tra le parti, la costruzione, l'uso e la manutenzione dei medesimi tra FER e gli enti interessati.

Distinti saluti.

Stefano Masola

Direttore Generale

(firmato digitalmente)



COMUNE DI FISCAGLIA PROVINCIA DI FERRARA

**Deliberazione n° 55
in data 07-12-2022**

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale **Adunanza Ordinaria di Prima convocazione-seduta Pubblica**

Oggetto:

Impianti fotovoltaici EG FLORA Srl, EG VERDE Srl, EG SOSTENIBILITA' Srl, EG AMBIENTALE Srl e Opere connesse, queste ultime situate nel Comune di Fiscaglia loc. Massa Fiscaglia (FE) - Variante Urbanistica per inserimento del tracciato del cavidotto ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati in cui andranno ad insistere tutte le opere di connessione ricadenti nel territorio del Comune di Fiscaglia, art. 52-quater del DPR 327/2001

L'anno duemilaventidue, addì sette del mese di dicembre alle ore 20:30 previa l'osservanza per la convocazione, di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali, dallo Statuto Comunale e dal Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio, si sono riuniti a seduta, presso la sede istituzionale del Comune, i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

TOSI FABIO
BERTELLI RENATO
BRUSCHI MASSIMILIANO
BUZZONI ROBERTO
CERVI ROBERTO
CHIARINI MONICA
COLETTA MARCO
GIAQUINTO ALESSANDRA
SOVRANI FRANCESCO
POZZATI MARIO
BUZZONI VALENTINA
MANZOLI ROBERTO
MARINELLI ROBERTO

Sindaco
Consigliere
Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Presenti	Assenti
Presente	
Presente	
Presente	
Presente	
Presente	
Presente	
Assente	
Presente	
Presente	
Assente	
Presente	
Assente	

Assiste alla seduta Dott PAPARELLA FRANCESCO, Segretario Comunale, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Dott. BRUSCHI MASSIMILIANO, nella sua qualità di Presidente del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:
CHIARINI MONICA
GIAQUINTO ALESSANDRA
POZZATI MARIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la Deliberazione di C.C. n. 6 del 31/01/2022, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale si procedeva all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024;
- la Deliberazione di C.C. n. 5 del 31/01/2022, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale si procedeva all'approvazione del D.U.P. 2022/2024;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 25/02/2022, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, avente ad oggetto "Approvazione Piano esecutivo di gestione "globalizzato" e dell'annesso Piano delle Performance 2022-2024";
- il Decreto del Sindaco n. 52 del 31.12.2019 di nomina del Responsabile del Settore URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA

Premesso:

- che la L.R. n. 18/2013 e sue m. ed i. di istituzione del Comune di Fiscaglia mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia all'art. 3 comma 4 recita testualmente "I regolamenti e gli atti amministrativi a contenuto generale, ivi compresi gli strumenti urbanistici, dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia, restano in vigore, in quanto compatibili, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della legge regionale n. 24 del 1996, sino a quando non vi provveda il Comune di Fiscaglia";
- che l'ex Comune di Massa Fiscaglia è dotato di P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n° 605 del 19.10.1999 vigente oggi per tale località;

Premesso che:

- si tratta di procedimento di VIA avviato dalle ditte proponenti, ovvero EG FLORA Srl, EG VERDE Srl, EG SOSTENIBILITA' Srl, EG AMBIENTALE Srl, con trasmissione delle istanze alla Regione Emilia Romagna ed acquisita da ARPAE-SAC con PG n. 2021/179010 del 22/11/2021, al fine di ottenere il rilascio dei provvedimenti Autorizzatorio Unico Regionale PAUR, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, i cui elaborati di progetto sono stati pubblicati sul sito web della Regione con specifico link;
- il Comune di Fiscaglia è stato interessato dal progetto di che trattasi con le integrazioni acquisite da ARPAE-SAC con PG n. 2022/109644 del 04/07/2022 di EG FLORA Srl; con PG n. 2022/109627 del 04/07/2022 di EG VERDE Srl; con PG n. 2022/109696 del 04/07/2022 di EG SOSTENIBILITA' Srl; con PG n. 2022/109665 del 04/07/2022 di EG AMBIENTALE Srl; per dar seguito alle osservazioni della Conferenza dei Servizi istruttoria svoltasi il 20 gennaio 2022;
- il progetto appartiene alla tipologia di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18, ovvero punto B.2.8: "Impianti non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt" la cui autorità competente al rilascio dell'atto finale è la Regione Emilia-Romagna previa istruttoria di ARPAE;

Visto il progetto che prevede la realizzazione in un area di 80.164 m² in località Massa Fiscaglia tra la Via Castagnina e la Via Canale Bastione di: tratto di linea interrata che, dagli impianti fotovoltaici situati in Comuni limitrofi, arriva alla Sottostazione Utente; Sottostazione Utente; tratto di linea interrato da Sottostazione Utente a Stazione Elettrica; Stazione Elettrica; opere di connessione della SE alla RTN;

Considerato che:

- a seguito delle integrazioni delle ditte sopra richiamate trasmesse ad ARPAE-SAC, tale agenzia in data 06/07/2022 con i Protocolli n. 16992-16988-16989-16991, ha inoltrato la "Comunicazione di pubblicazione integrazioni e pubblicazione sul BURERT";
- con l'avviso pubblicato sul sito web dell'Autorità Competente il 06 luglio 2022 e sul BURERT n. 210 del 06/07/2022, all'albo informatico delle Amministrazioni territorialmente interessate (Comuni e Provincia), è avvenuta la pubblicazione della documentazione integrativa;
- alla data di pubblicazione dell'avviso per la durata di 60 giorni, al fine della procedura espropriativa ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002, il pubblico interessato poteva presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA e all'ARPAE-SAC Ferrara;
- gli atti di assenso ed autorizzazioni, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera in questione, che saranno compresi nel PAUR sono i seguenti:
 - Provvedimento di VIA
 - Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
 - Permesso di Costruire
 - Variante urbanistica al PRG Vigente loc. Massa Fiscaglia Comune di Fiscaglia

- VALSAT su variante agli strumenti urbanistici
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE – Ispettorato territoriale Emilia Romagna)
- Valutazione di Incidenza Ambientale
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità di tutta l'area interessata dalle opere di connessione

Viste le “Val.S.A.T. delle opere oggetto della variante urbanistica”, documenti integrati in data 10/10/2022 che valutano positivamente l'inserimento delle opere di: tratto di linea interrata che dagli impianti fotovoltaici arriva alla Sottostazione Utente; realizzazione della Sottostazione utente; tratto di linea interrato da sottostazione utente a Stazione Elettrica; realizzazione Stazione Elettrica; opere di connessione della SE alla RTN, in quanto *“...omissis... gli interventi previsti dal progetto (rispettivamente di EG FLORA Srl, EG VERDE Srl, EG SOSTENIBILITA' Srl, EG AMBIENTALE Srl), e le variazioni agli strumenti di pianificazione da esso indotte, non generano impatti significativi per l'ambiente sia in relazione alle principali matrici ambientali, sia per quanto riguarda le previsioni di sviluppo e gli effetti sulla salute pubblica. Pertanto, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, l'intervento in progetto assolve ai principi di salvaguardia monitorati nelle valutazioni di ValSAT – Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.”*;

Viste le seguenti comunicazioni di ARPAE-SAC:

- Prot.nn. 20326-20305-20303-20300 del 10/08/2022, indizione della prima seduta della Conferenza di Servizi Decisoria per il giorno 12/09/2022 Virtual room – Arpa SAC sede di Ferrara per la discussione delle integrazioni ricevute, acquisizione pareri e condivisione degli atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto;
- Prot.nn. 25615-25712-25723-25735 del 05/10/2022 indizione della seconda seduta della Conferenza di Servizi Decisoria per il giorno 14/10/2022 Virtual room – Arpa SAC sede di Ferrara per la discussione delle integrazioni ricevute, acquisizione pareri e condivisione degli atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto;
- Prot.nn. 26315-26304-26305-26307 del 11/10/2022 avviso spostamento data dal 14 al 21 ottobre 2022 della seconda seduta della Conferenza di Servizi Decisoria;

Considerato che il progetto delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Fiscaglia località Massa Fiscaglia:

- costituisce variante al PRG del Comune di Fiscaglia località Massa Fiscaglia per quanto attiene ai tracciati delle linee elettriche di connessione che necessitano di individuazione cartografica sulle tavole di piano nonché della modifica delle N.T.A. Art. 65 “CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE E”, al punto “8 – Sottozone E7 – “Terre Alte” – Dossi e Paleoalvei – (Art. 20 del PTCP.)” il quale al comma 3 *“...omissis... sono consentiti tutti gli usi agricoli previsti agli artt. 66 e 67 delle presenti norme ad eccezione degli usi AG.4, AG.9,”* non consente l'uso “AG 9 – Infrastrutture” di cui all'art. 67 – Usi agricoli non residenziali del PRG ricadenti all'interno del PRG Vigente della località in questione;
- le opere di connessione individuate nel progetto presentato che prevede la realizzazione in un area di 80.164 m² in località Massa Fiscaglia tra la Via Castagnina e la Via Canale Bastione di: tratto di linea interrata che dagli impianti fotovoltaici arriva alla Sottostazione Utente; Sottostazione utente; tratto di linea interrato da sottostazione utente a Stazione Elettrica; Stazione Elettrica; opere di connessione della SE alla RTN, necessitano dell'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 37/2002, per i terreni dei privati interessati, di cui al “Piano Particellare di esproprio” e “Elenco indirizzi aggiuntivi” successivamente integrato, allegati alla presente deliberazione;
- è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto trattasi di intervento B.23 di cui all'Allegato B.

Considerato, infatti, che l'intera opera sarà realizzata su terreni privati, le cui aree sono interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto il “Piano Particellare di esproprio” e “Elenco indirizzi aggiuntivi” in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali;

Vista la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", in particolare l'art. 2 bis, comma 3, che stabilisce quanto segue:

"3. L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale (PRG)."

Considerato, inoltre, che il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) per le opere riguardanti le opere di connessione da realizzare sul territorio del Comune di Fiscaglia, costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 "Atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità" e 16 "Procedimento di approvazione dei progetti definitivi" della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 riguardante "Disposizioni in materia di espropri"

Visto l'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e s.m.i. "Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità";

Visti gli strumenti urbanistici del Comune di Fiscaglia località Massa Fiscaglia PRG Vigente ed in particolare:

- N.T.A. Art. 65 "CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE E", punto "8 – Sottozona E7 – "Terre Alte" – Dossi e Paleovalle – (Art. 20 del PTCP.)" il quale al comma 3 "...omissis... sono consentiti tutti gli usi agricoli previsti agli artt. 66 e 67 delle presenti norme ad eccezione degli usi AG.4, AG.9,...omissis..." non consente l'uso "AG 9 – Infrastrutture" di cui all'art. 67 – Usi agricoli non residenziali del PRG;
- le Tavole del PRG vigente nella località Massa Fiscaglia Tavola 3 – "Zonizzazione 187131 Corte Calabria" e Tavola 7 – "Zonizzazione 187144 Codigoro" nella quali sono riportate le Linee Elettriche e le fasce di rispetto degli elettrodotti;

Considerato, quindi, che:

1. si tratta di intervento per il quale, non essendo previsto, così come specificato al punto precedente, nello strumento urbanistico vigente del Comune di Fiscaglia della località Massa Fiscaglia, l'autorizzazione alla realizzazione delle linee elettriche aeree ed interrato, comporterà variante cartografica ed alle NTA del PRG Vigente per le particelle interessate ed elencate nel "Piano Particolare di esproprio" e "Elenco indirizzi aggiuntivi", ai sensi dell'art. 11 della LR n. 37/2002, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
2. per detta opera consistente in: tratto di linea interrato che dagli impianti fotovoltaici arriva alla Sottostazione Utente; realizzazione della Sottostazione utente; tratto di linea interrato da sottostazione utente a Stazione Elettrica; realizzazione Stazione Elettrica; opere di connessione della SE alla RTN, è stata richiesta anche la dichiarazione di pubblica utilità art. 52-quater del DPR n. 327/2001 derivante dall'approvazione del progetto definitivo;
3. le fasce da asservire sono quelle riportate negli elaborati allegati;
4. non necessita dell'indicazione cartografica delle fasce di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", in particolare il punto 3.2 che esclude dall'applicazione delle fasce di rispetto le linee elettriche in cavo cordato ad elica, sia i tratti interrati che quelli aerei, ed ai sensi della D.G.R. n. 1138/2008;
5. dal punto di vista ambientale e paesaggistico l'opera è soggetta ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto le nuove linee attraversano il Po di Volano le cui fasce di rispetto paesaggistico si estendono per 150 metri lateralmente agli argini;
6. non interferisce con altri vincoli/tutele ambientali;

Visto il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", in particolare il punto 3.2 che esclude dall'applicazione delle fasce di rispetto le linee elettriche in cavo cordato ad elica, sia i tratti interrati che quelli aerei;

Preso atto che:

- le opere sopra richiamate non risultano essere previste dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Fiscaglia località Massa Fiscaglia e quindi, comportano, ai fini dell'individuazione delle opere e dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano Regolatore Generale vigente, come stabilito dalla L.R. n. 10/1993, art. 2 bis, comma 3;
- le linee ricadenti all'interno di terreni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2002 e s.m.i., Codice dei beni culturali e del paesaggio, necessitano di autorizzazione paesaggistica;

Fatti salvi i pareri/nulla-osta/autorizzazioni e quant'altro debba essere rilasciato dagli enti preposti per tale intervento in sede della conferenza dei servizi di cui all'oggetto.

Visto il "Parere sull'impatto ambientale" prot. n. 30481 del 22/11/2022 del Settore Ambiente – Protezione Civile che riporta testualmente *"Con riguardo ai profili di specifica competenza, ..., questo settore ritiene l'impatto dell'intervento non pregiudizievole per i valori ambientali tutelabili"*;

Visto l'elaborato grafico "Tavole Fiscaglia-PRG" che si allegato alla presente;

Vista la nota del Settore Urbanistica/Edilizia Privata, trasmessa ad ARPAE-SAC in data 22/11/2022 con Prot. n. 30355, che si allega alla presente, riguardante la "Relazione di conformità urbanistica" nella quale si è valutato che le aree in cui verranno realizzate le opere di connessione interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati, art. 52-quater del DPR 327/2001, ed è stato espresso il seguente parere:

- comporta variante del PRG del Comune di Fiscaglia località Massa Fiscaglia, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 47/78;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento Geom. Ilaria Simoni, che attesta:

- che sono state rispettate le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- che non sussistono, in riferimento agli obblighi derivanti da D.P.R. 16/04/2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165) e relativamente al presente procedimento, situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, nei confronti del Responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria;
- che sono state adottate le misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (Legge 6 novembre 2012 N. 190) per il triennio 2022-2024 approvato con Deliberazione G.M. n. 5 del 22.02.2022, esecutiva ai sensi di legge ed in vigore presso il Comune di Fiscaglia;
- l'esistenza dei presupposti e delle ragioni di fatto sottese all'adozione del provvedimento;

Visto il D.P.R. 327/2001 art. 52-quater "Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità";

Visto la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 riguardante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

Visto il D.Lgs. 42/2004 s.m.i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Vista la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative";

Visto il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";

Vista la L.R. 4/2018 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";

Vista la L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Vista la L.R. 30 luglio 2013, n. 15, "Semplificazione della disciplina edilizia";

Visto il D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. modif., recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. modif., recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il regolamento comunale per la organizzazione generale degli uffici e dei servizi;

Visto lo statuto comunale;

Visto il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile del Settore proponente, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce alcun effetto né diretto né indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,

ai sensi degli articoli 49, 147 comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Uditi gli interventi del Responsabile del Procedimento Geom. Ilaria Simoni, a cui hanno fatto seguito interventi del Sindaco, Sig. Fabio Tosi, del Consigliere Comunale, Sig. Pozzati Mario, e nuovamente del Sindaco, Sig. Fabio Tosi,

con voti favorevoli espressi all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) le premesse fanno parte integrante e sostanziale di quanto disposto con la presente deliberazione e che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di **prendere atto** che:
 - per l'infrastruttura in oggetto, è stata chiesta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/20221, sui terreni interessati dalla realizzazione dell'opera;
 - il progetto in questione comporta variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, in particolare al PRG della località Massa Fiscaglia;
 - dal punto di vista ambientale e paesaggistico il settore competente ha espresso la seguente "Con riguardo ai profili di specifica competenza, al netto delle necessarie regolarizzazioni di tipo istruttorio richieste in questa stessa sede, questo settore ritiene l'impatto dell'intervento non pregiudizievole per i valori ambientali tutelabili;
 - è stata rilasciata autorizzazione paesaggistica n. AP/09/2022 del 28/11/2022 ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto le nuove linee attraversano il Po di Volano le cui fasce di rispetto paesaggistico si estendono per 150 metri lateralmente agli argini;
 - non necessita dell'indicazione cartografica delle fasce di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", in particolare il punto 3.2 che esclude dall'applicazione delle fasce di rispetto le linee elettriche in cavo cordato ad elica, sia i tratti interrati che quelli aerei, ed ai sensi della D.G.R. n. 1138/2008;
- 3) di **valutare positivamente** la realizzazione delle opere di connessione consistenti in: tratto di linea interrata che dagli impianti fotovoltaici arriva alla Sottostazione Utente; realizzazione della Sottostazione utente; tratto di linea interrato da sottostazione utente a Stazione Elettrica; realizzazione Stazione Elettrica; opere di connessione della SE alla RTN;
- 4) di **esprimere l'assenso** alla variante al PRG Vigente del Comune di Fiscaglia località Massa Fiscaglia, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. n. 4/2018, in particolare cartografica con l'inserimento delle linee elettriche nelle Tavola 3 – "Zonizzazione 187131 Corte Calabria" e Tavola 7 – "Zonizzazione 187144 Codigoro"; e con la modifica delle N.T.A. Art. 65 "CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE E", punto "8 – Sottozone E7 – "Terre Alte" – Dossi e Paleoalvei – (Art. 20 del PTCP.)" con la quale al secondo capoverso verrà tolto l'uso AG.9; nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, riguardante i terreni di cui al "Piano Particolare di esproprio" e "Elenco indirizzi aggiuntivi", che, con la "Tavole Fiscaglia-PRG" e la "Relazione di conformità urbanistica e tecnica" si allegano alla presente deliberazione.

DELIBERA altresì

di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134/C.4 del D. Lgs. 267/2000, al fine del rispetto delle tempistiche per il successivo rilascio del P.A.U.R. da parte dell'organo competente;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente

Dott. BRUSCHI MASSIMILIANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Comunale

Dott PAPARELLA FRANCESCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI FISCAGLIA

Provincia di Ferrara

SETTORE TECNICO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA

RELAZIONE URBANISTICA

Variante agli strumenti urbanistici ai fini del rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, i cui elaborati di progetto sono stati pubblicati sul sito web della Regione con specifico link, quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, in base alla L.R. 10/93

1. ISTRUTTORIA URBANISTICA

Si riscontra procedimento di VIA avviato dalle ditte proponenti, ovvero EG FLORA Srl, EG VERDE Srl, EG SOSTENIBILITA' Srl, EG AMBIENTALE Srl, con trasmissione delle istanze alla Regione Emilia Romagna ed acquisita da ARPAE-SAC con PG n. 2021/179010 del 22/11/2021, al fine di ottenere il rilascio dei provvedimenti Autorizzatorio Unico Regionale PAUR, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, i cui elaborati di progetto sono stati pubblicati sul sito web della Regione con specifico link, quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, in base alla L.R. 10/93.

il Comune di Fiscaglia è stato interessato dal progetto di che trattasi con le integrazioni acquisite da ARPAE-SAC con PG n. 2022/109644 del 04/07/2022 di EG FLORA Srl; con PG n. 2022/109627 del 04/07/2022 di EG VERDE Srl; con PG n. 2022/109696 del 04/07/2022 di EG SOSTENIBILITA' Srl; con PG n. 2022/109665 del 04/07/2022 di EG AMBIENTALE Srl; per dar seguito alle osservazioni della Conferenza dei Servizi istruttoria svoltasi il 20 gennaio 2022.

il progetto delle opere di connessione ricadenti nel Comune di Fiscaglia località Massa Fiscaglia:

- costituisce variante al PRG del Comune di Fiscaglia località Massa Fiscaglia per quanto attiene ai tracciati delle linee elettriche di connessione che necessitano di individuazione cartografica sulle tavole di piano nonché della modifica delle N.T.A. Art. 65 "CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE E", al punto "8 – Sottozone E7 – "Terre Alte" – Dossi e Paleoalvei – (Art. 20 del PTCP.)" il quale al comma 3 "...omissis... sono consentiti tutti gli usi agricoli previsti agli artt. 66 e 67 delle presenti norme ad eccezione degli usi AG.4, AG.9," non consente l'uso "AG 9 – Infrastrutture" di cui all'art. 67 – Usi agricoli non residenziali del PRG ricadenti all'interno del PRG Vigente della località in questione;
- le opere di connessione individuate nel progetto presentato che prevede la realizzazione in un area di 80.164 m² in località Massa Fiscaglia tra la Via Castagnina e la Via Canale Bastione di: tratto di linea interrata che dagli impianti fotovoltaici arriva alla Sottostazione Utente; Sottostazione utente; tratto di linea interrato da sottostazione utente a Stazione Elettrica; Stazione Elettrica; opere di connessione della SE alla RTN, necessitano dell'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 37/2002;
- è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto le nuove linee attraversano il Po di Volano le cui fasce di rispetto paesaggistico si estendono per 150 metri lateralmente agli argini.

Considerato, che l'intera opera sarà realizzata su terreni privati, le cui aree sono interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

L'intervento proposto ricade nelle zone E2-E5 ed E7 di cui all'art. 65 delle NTA del PRG Vigente.

Visti gli elaborati del progetto presentato ed effettuato il confronto con le tavole del PRG vigente, si conferma che l'opera necessita di variante allo stesso per i motivi sopra riportati;

La variante è essenzialmente cartografica, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, in quanto l'intervento risulta compatibile con le norme attuative della zona E2 ed E5, mentre necessita di variante alle NTA per le linee che insistono nella zona E7 con la modifica di cui ai punti precedenti nonché il semplice inserimento del tracciato delle nuove linee sulle tavole 3 e 7 del PRG vigente.

Inoltre si dà atto che, non necessita dell'indicazione cartografica delle fasce di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", in particolare il punto 3.2 che esclude dall'applicazione delle fasce di rispetto le linee elettriche in cavo cordato ad elica, sia i tratti interrati che quelli aerei, ed ai sensi della D.G.R. n. 1138/2008.

Visto che il PAUR costituisce variante urbanistica a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa e viste le "Conclusioni" della stessa Valsat che si riportano:

“Sulla base di quanto descritto ai paragrafi precedenti gli interventi previsti dal progetto EG VERDE, e le variazioni agli strumenti di pianificazione da esso indotte, non generano impatti significativi per l'ambiente sia in relazione alle principali matrici ambientali, sia per quanto riguarda le previsioni di sviluppo e gli effetti sulla salute pubblica. Pertanto, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, l'intervento in progetto assolve ai principi di salvaguardia monitorati nelle valutazioni di ValSAT - Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale

2. Istruttoria tecnica

L'intervento che prevede la realizzazione di: tratto di linea interrata che, dagli impianti fotovoltaici situati in Comuni limitrofi, arriva alla Sottostazione Utente; realizzazione Sottostazione Utente; tratto di linea interrato da Sottostazione Utente a Stazione Elettrica; realizzazione Stazione Elettrica; opere di connessione della SE alla RTN, in Comune di Fiscaglia loc. Massa Fiscaglia (FE) Via Castagnina e Via Canale Bastione. Visti gli elaborati progettuali di cui al progetto definitivo delle opere tutte, si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico.

Il responsabile del Settore
Urbanistica/Edilizia Privata
Geom. Ilaria Simoni

Fiscaglia, 22/11/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG VERDE SRL E OPERE CONNESSE

POTENZA IMPIANTO 18,52MWp - COMUNE DI LAGOSANTO (FE)

Proponente

EG VERDE S.R.L.

VIA DEI PELLEGRINI 22 · 20122 MILANO (MI) · P.IVA: 11616370968 · PEC: egverde@pec.it



Progettazione

Ing. Matteo Bono

Via per Rovato, 29/C - 25030 Erbusco (BS)

tel.: 030/5281283 · e-mail: m.bono@starteng.it · PEC: startengineering@pec.it

Collaboratori

Ing. Marco Passeri

Via per Rovato, 29/C - 25030 Erbusco (BS)

tel.: 030/5281283 · e-mail: m.passeri@starteng.it · PEC: startengineering@pec.it

Coordinamento progettuale

START ENGINEERING S.R.L.

VIA PER ROVATO, 29/C - 25030 ERBUSCO (BS) · P.IVA: 04166670986 · email: startengineering@pec.it

Titolo Elaborato

Piano Particellare esproprio

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	RIFERIMENTO	DATA	SCALA
DEFINITIVO	-	-	-	24/06/2022	-

Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
1	24/06/2022		MB	MB	EG



COMUNE DI LAGOSANTO (FE)
REGIONE EMILIA ROMAGNA



PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO OPERE DI RETE



Indice

Contenuto del documento

1.	PREMESSA	2
2.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE DI INDENNITÀ DEI TERRENI	2
3.	QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE QUOTE	3

1. PREMESSA

Il presente Piano Particellare d'Esproprio, oltre a riportare l'elenco delle ditte e i relativi dati catastali dei terreni interessati, descrive le modalità di calcolo dell'indennità di esproprio e del diritto di servitù di cui alle aree occupate per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della nuova Stazione Elettrica di smistamento 132/380 kV Fiscaglia e delle opere connesse, site nei comuni di Lagosanto (FE) Fiscaglia (FE) e Codigoro (FE).

2. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DI INDENNITÀ DEI TERRENI

L'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole proprietà si uniforma alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 anno 2011 che, pur non imponendo di commisurare integralmente l'indennità di espropriazione dei suoli agricoli e non edificabili al valore di mercato del bene ablato, prevede che sia conservato un «ragionevole legame» con il valore venale, a garanzia di un «serio ristoro».

Nel caso di indennità di esproprio di aree non edificabili, il D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 art. 40, così come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, prevede quale indennità definitiva quella determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola.

Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo spetta inoltre un'indennità aggiuntiva a titolo principale in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura praticata.

Spetta una indennità aggiuntiva anche al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. Anche questo valore di indennità è quantificato pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura praticata.

Al fine di procedere alla stima del valore venale dei beni, è stata valutata la possibilità edificatoria con riferimento alla situazione di fatto delle aree in accordo con la specifica destinazione conferita dagli strumenti urbanistici che, per le aree in oggetto, risulta essere di natura agricola.

Le opere di cui alla presente proposta progettuale da inserire nei fondi oggetto di indennità sono le seguenti:

- Impianto Fotovoltaico;
- Cavidotto MT 30 kV

- Aree per la realizzazione della Stazione Elettrica di Rete RTN Terna 380/132 kV;
- Raccordi AT;

Al fine di determinare il valore delle indennità offerte e di quelle aggiuntive da attribuire al proprietario coltivatore diretto o azienda agricola, in accordo con il D.P.R. del 8 giugno 2001 nr. 327 e s.m.i., sono stati esaminati i valori agricoli medi determinati dalla Commissione Provinciale espropri per la Provincia di Ferrara per l'anno 2021 (valevoli per l'anno 2021) in attuazione dell'articolo 25 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. Detti V.A.M., di cui di seguito si riporta la tabella riepilogativa con indicazione della zona agricola d'interesse, sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Emilia Romagna.

Maggiorazioni

In accordo con l'art. 45 del Capo IX - cessione volontaria del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327, fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà.

In caso di cessione volontaria di un'area non edificabile, è calcolato un aumento del cinquanta per cento dell'importo dovuto mentre se l'area è coltivata direttamente dal proprietario l'indennità è calcolato pari a tre volte l'importo dovuto.

Per la determinazione della indennità di servitù di elettrodotto si è stimato un valore pari al 50% dei V.A.M. aumentati del 30, per le servitù da sorvolo per le linee aeree tale indennità è ridotta al 50%;

Tutte le particelle interessate sono censite al NCT e ricadono all'interno della Regione Agraria n.3 (Bonifica Ferrarese Orientale) per i comuni di Lagosanto, Codigoro e Fiscaglia.

3. QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE QUOTE

L'identificazione grafica delle proprietà immobiliari con sovrapposte le aree oggetto di esproprio o di servitù è riportata negli specifici elaborati grafici - Piano particellare di esproprio- ove sono indicate, per ogni singolo foglio di mappa catastale, le particelle interessate e la categoria di occupazione.

Detti elaborati sono stati redatti sulla base dei fogli di mappa forniti dall'Agenzia delle Entrate-Territorio di Ferrara e georeferiti nelle coordinate catastali del sistema Cassini-Soldner.

Dalle operazioni geometriche eseguite è stato possibile determinare l'esatta superficie di ogni specifica categoria di occupazione, esproprio o servitù, e per ogni singola particella.

Le risultanze numeriche sono allegate nei tabulati della presente relazione. In merito alle quote di titolarità delle singole particelle si è fatto riferimento ai dati di visura forniti dall'Agenzia delle Entrate-

Territorio di Ferrara, pertanto ad ogni singolo titolare dei diritti reali sui fondi interessati dall'occupazione permanente o servitù di passaggio è riconosciuta un'indennità in ragione della relativa quota di titolarità.

Data 24/06/2022

Timbro e firma



COMUNE DI LAGOSANTO															
PROPRIETA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA OPERA	FOGLIO	PARTICELLA	TITOLO DI PROPRIETA' QUOTA	SUPERFICIE	CLASSE	QUALITA'	VALORE AGRICOLO MEDIO V.A.M.	CAV.DOTTO		SOTTOSTAZIONE		OCCUPAZIONE TEMP.	
										SUPERFICIE SERVITU' S.S.	INDENNITA' DI SERVITU' V.A.M. x S.S. x 0,65	SUPERFICIE ESPROPRIO S.E.	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.A.M. x S.E. x 3	SUPERFICIE OCCUPAZIONE S.O.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE V.A.M. x S.O. x 1/12
H	H	H	H	H	H	[mq]	H	H	[€/mq]	[mq]	[€]	[mq]	[€]	[mq]	[€]
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. con sede in TRIESTE (TS)	Via Trento, 8 - 34132 Trieste (TS)	CAV.DOTTO	11	103	1/1	3,3531	2	SEMIN IRRIG	24500	0	- €	0	- €	-	- €
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. con sede in TRIESTE (TS)	Via Trento, 8 - 34132 Trieste (TS)	CAV.DOTTO	10	830	1/1	6,3103	1	SEMIN IRRIG	24500	300	477,75 €	0	- €	-	- €
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. con sede in TRIESTE (TS)	Via Trento, 8 - 34132 Trieste (TS)	CAV.DOTTO	10	820	1/1	7,3549	1	SEMIN IRRIG	24500	72	114,66 €	0	- €	-	- €
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. con sede in TRIESTE (TS)	Via Trento, 8 - 34132 Trieste (TS)	CAV.DOTTO	10	823	1/1	6,3103	1	SEMIN IRRIG	24500	964	1.535,17 €	0	- €	-	- €
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. con sede in TRIESTE (TS)	Via Trento, 8 - 34132 Trieste (TS)	CAV.DOTTO	10	818	1/1	1,6076	1	SEMIN IRRIG	24500	964	1.535,17 €	0	- €	-	- €
GHESINI ANTONIO nato a COMACCHIO (FE) il 31/08/1983 GHESINI EMILIO nato a LAGOSANTO (FE) il 22/07/1984	VIA VALLE ISOLA N 2,LAGOSANTO (FE) VIA VALLE ISOLA N 2,LAGOSANTO (FE)	CAV.DOTTO	14	76	1/2 - 1/2	5,324	4	SEMINATIVO	24500	408	649,74 €	0	- €	-	- €
GHESINI GIAMPIETRO nato a LAGOSANTO (FE) il 03/05/1963 GHSGPT63E03E410H	VIA FRATELLI CERVI N 30,LAGOSANTO (FE)	CAV.DOTTO	18	928	1/1	0,833	4	SEMINATIVO	24500	120	191,10 €	0	- €	-	- €
GHESINI GIAMPIETRO nato a LAGOSANTO (FE) il 03/05/1963 GHSGPT63E03E410H	VIA FRATELLI CERVI N 30,LAGOSANTO (FE)	CAV.DOTTO	18	937	1/1	FABBRICATI	A07 - CD6	FABBRICATI 2 SUB (CONSID. PRATO)	17000	1764	1.949,22 €	0	- €	-	- €
GHESINI GIOVANNA CRISTINA nata a LAGOSANTO (FE) il 20/08/1957	Via Sandro Pertini, 61 - 44023 Lagosanto (FE)	CAV.DOTTO	18	335	1/1	1,007	2	SEMIN IRRIG	24500	720	1.146,60 €	0	- €	-	- €
POLI ANDREA nato a LAGOSANTO (FE) il 02/09/1968 PLONDR68PO2E410E , POLI GIANNINA nata a CODIGORO (FE) il 23/04/1962 SOCIETA' AGRICOLA PORTO TELLONI DI SALVAGNIN LUCIANO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in ARZERGRANDE (PD)	VIA GIACOMO MATTEOTTI N 7,LAGOSANTO (FE) BORGO DEI FIOCININI N 26 - Lettera : A,LAGOSANTO (FE) VIA GIACOMO MATTEOTTI N. 20,Comune LAGOSANTO (FE)	CAV.DOTTO	18	593	1/4 1/4 1/2	0,094	2	SEMINATIVO	24500	1900	3.025,75 €	0	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA PORTO TELLONI DI SALVAGNIN LUCIANO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in ARZERGRANDE (PD)	Via G. B. Tiepolo, 22/A - 35020 Azergrande (PD)	CAV.DOTTO	18	186	1/1	0,404	2	SEMIN IRRIG	24500	2260	3.599,05 €	0	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA PORTO TELLONI DI SALVAGNIN LUCIANO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in ARZERGRANDE (PD)	Via G. B. Tiepolo, 22/A - 35020 Azergrande (PD)	CAV.DOTTO	18	597	1/1	0,87	3	SEMINATIO	24500	728	1.159,34 €	0	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA PORTO TELLONI DI SALVAGNIN LUCIANO & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in ARZERGRANDE (PD)	Via G. B. Tiepolo, 22/A - 35020 Azergrande (PD)	CAV.DOTTO	18	153	1/1	1,8122 + 0,1688	02 + 03	SEMIN IRRIG + SEMINATIVO	24500	800	1.274,00 €	0	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA SUCCI DI SUCCI MATTHIA & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Fronte, 79 I Tronco - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	14	614	1/1	24,711	3	SEMINATIVO	24500	560	891,80 €	0	- €	-	- €

COMUNE DI CODIGORO															
PROPRIETA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA OPERA	FOLIO	PARCELLA	TITOLO DI PROPRIETA' QUOTA	SUPERFICIE	CLASSE	QUALITA'	VALORE AGRICOLO MEDIO V.A.M.	CAVODOTTO		BOTTORTAZIONE		OCCUPAZIONE TEMP.	
										SUPERFICIE SERVITO S.S.	INDENNITA DI SERVITO V.A.M. x S.S. x 0,86	SUPERFICIE ESPROPRIO S.E.	INDENNITA DI ESPROPRIO V.A.M. x S.E. x 9	SUPERFICIE OCCUPAZIONE S.O.	INDENNITA DI OCCUPAZIONE V.A.M. x S.O. x 1/12
H	H	H	H	H	H	ha	H	H	ha/ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	RACCORDI AEREI 132 kV	78	21	1/1	12,888	2	SEMINATIVO	24500	13990,07	22.279,19 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	RACCORDI AEREI 132 kV	78	22	1/1	14,66	1	SEMINATIVO	24500	13962	22.234,49 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	RACCORDI AEREI 132 kV	78	49	1/1	0,446	1	SEMINATIVO	24500	4056,74	6.460,36 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	78	29	1/1	0,905	U	BOSCO ALTO	17000	-	- €	-	- €	-	- €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	78	22	1/1	14,66	1	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	1441	294,20 €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	78	121	1/1	0,403	-	FABBRICATO	-	-	- €	-	- €	322,9	- €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	78	49	1/1	0,446	1	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	382,92	78,18 €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	78	21	1/1	12,888	2	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	393,41	80,32 €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	OCCUPAZIONE TEMP LINEE IN CAVO 132 kV	78	22	1/1	14,66	1	SEMINATIVO	24500	800	1.274,00 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	LINEA IN CAVO 132 kV	78	22	1/1	14,66	1	SEMINATIVO	24500	2761,44	4.397,59 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	LINEA IN CAVO 132 kV	78	29	1/1	0,905	U	BOSCO ALTO	17000	347,01	383,45 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in CONSELICE (RA)	VIA GARDEZZA, 9/B - 48017 CONSELICE (RA)	RACCORDI AEREI 132 kV	78	34	1/1	5,743	3	SEMINATIVO	24500	695,78	1.108,03 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	RACCORDI AEREI 132 kV	81	8	1/1	0,0413	1	SEMIN IRRIG	24500	211,18	336,30 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	RACCORDI AEREI 132 kV	81	10	1/1	0,68 + 0,146	02+01	SEMINATIVO + BOSCO MISTO	24500	1524,47	2.427,72 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	RACCORDI AEREI 132 kV	81	7	1/1	1,51	1	SEMIN IRRIG	24500	3252,29	5.179,27 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	RACCORDI AEREI 132 kV	81	4	1/1	3,0154	1	SEMIN IRRIG	24500	2771,21	4.413,15 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	RACCORDI AEREI 132 kV	81	68	1/1	24,2701 + 0,50	1	SEMIN IRRIG + BOSCO MISTO	24500	44992,55	71.650,64 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	RACCORDI AEREI 132 kV	81	1	1/1	21,51 + 2,2050	1	SEMIN IRRIG + BOSCO MISTO	24500	639,81	1.018,90 €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	79	32	1/1	0,211	1	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	79	37	1/1	10,4539	1	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	81	4	1/1	3,0154	1	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	1372,77	280,27 €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	81	7	1/1	1,51	1	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	81	68	1/1	24,2701 + 0,5	1	SEMIN IRRIG + BOSCO MISTO	24500	-	- €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	RACCORDI AEREI 132 kV	79	32	1/1	0,211	1	SEMINATIVO IRRIGUO	24500	-	- €	-	- €	-	- €
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI AMADORI DENIS & C. con sede in CESENA (FC)	Via Settecrociari, 5698 - 47522 Cesena (FC)	RACCORDI AEREI 132 kV	79	37	1/1	10,4539	1	SEMINATIVO IRRIGUO	24500	484,91	772,22 €	-	- €	-	- €
BARBONI RAUL nato a CODIGORO (FE) il 19/10/1967 8881A67819C814R	VIA LAGOSANTO N.6, Lettera A,CODIGORO (FE)	CAVODOTTO	100	2	1/1	FABBRICATO	C06 - A07	FABBRICATO 3 SUB	17000	208	229,84 €	-	- €	-	- €
BELLINI CRISTINA MARIA nata a MILANO (MI) il 12/10/1974 81C574851F752058 "Nuda proprietà" - BELLINI UMBERTO nato a CODIGORO (FE) il 03/04/1947 81LM8T47003C814L Proprietà "Usufrutto con diritto di accrescimento" - PISCARINI LUIGIA nata a CODIGORO (FE) il 29/02/1949 85C131A8881C814N Usufrutto con diritto di accrescimento	VIA PAGLIANO ELEUTERIO N. 3,MILANO (MI) [VIA MONTE CERVINO N. 3,MILANO (MI)]	CAVODOTTO	100	13	1/2 - 1/2 - 1/4 - 1/4	1,2611 + 0,0729	1	SEMIN IRRIG + SEMINATIVO	24500	540	859,95 €	-	- €	-	- €
BELLINI CRISTINA MARIA nata a MILANO (MI) il 12/10/1974 81C574851F752058 "Nuda proprietà" - BELLINI UMBERTO nato a CODIGORO (FE) il 03/04/1947 81LM8T47003C814L Proprietà "Usufrutto con diritto di accrescimento" - PISCARINI LUIGIA nata a CODIGORO (FE) il 29/02/1949 85C131A8881C814N Usufrutto con diritto di accrescimento	VIA PAGLIANO ELEUTERIO N. 3,MILANO (MI) [VIA MONTE CERVINO N. 3,MILANO (MI)]	CAVODOTTO	100	408	1/1 "NUDA PROPRIETA' - 1/2 - 1/2 USUFRUTTUARI	1,3645	1	SEMIN IRRIG	24500	428	681,59 €	-	- €	-	- €
BELLINI UMBERTO nato a CODIGORO (FE) il 03/04/1947	VIA MONTE CERVINO N. 3,MILANO (MI)	CAVODOTTO	100	407	1/1	1,8803	1	SEMIN IRRIG	24500	504	802,62 €	-	- €	-	- €
COMUNE DI CODIGORO con sede in CODIGORO (FE)	Piazza Giacomo Matteotti, 60, 44021 Codigoro	RACCORDI AEREI 132 kV	81	19	1/1	0,506	U	PASCOLO	17000	1332,41	1.472,31 €	-	- €	-	- €
COMUNE DI CODIGORO con sede in CODIGORO (FE)	Piazza Giacomo Matteotti, 60, 44021 Codigoro	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	79	36	1/1	0,05	-	INCOLT STER	19600	-	- €	-	- €	66,63	10,88 €
COMUNE DI CODIGORO con sede in CODIGORO (FE)	Piazza Giacomo Matteotti, 60, 44021 Codigoro	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	81	11	1/1	0,135	U	PASCOLO	17000	-	- €	-	- €	631,78	89,50 €
COMUNE DI CODIGORO con sede in CODIGORO (FE)	Piazza Giacomo Matteotti, 60, 44021 Codigoro	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	81	19	1/1	0,506	U	PASCOLO	17000	-	- €	-	- €	1535,28	217,50 €
COMUNE DI CODIGORO con sede in CODIGORO (FE)	Piazza Giacomo Matteotti, 60 - 44021 Codigoro (FE)	RACCORDI AEREI 132 kV	79	36	1/1	0,05	-	INCOLTO STERR	19600	-	- €	-	- €	-	- €
DEMAMO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	81	51	1000/1000	0,0286	U	PASCOLO	17000	-	- €	-	- €	3,26	0,46 €
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)	VIA OMBRONE N.8, ROMA (RM)	RACCORDI AEREI 132 kV	78	48	1/1	0,644	-	FABBRICATO D01	-	-	- €	-	- €	-	- €
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)	VIA OMBRONE N.8, ROMA (RM)	RACCORDI AEREI 132 kV	78	47	1/1	0,323	1	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	-	- €
EUROVO S.R.L. con sede in LUGO (RA)	Via Umberto Brunelli, 20, 48022 Lugo RA	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	80	4	1/1	8,6515	-	fabbricato D10 + fabbricato A03 + bene comune non censibile	-	-	- €	-	- €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 19VM77658C8380M	VIA FEDERICO FELLINI N.45/A,CANARO (RO)	CAVODOTTO	83	955	1/1	0,6332	1	SEMIN IRRIG	24500	220	350,35 €	-	- €	-	- €
MANTOVANI PIETRO nato a CODIGORO (FE) il 29/12/1954	VIA BRUNO BUOZZI N.33,CODIGORO (FE)	CAVODOTTO	107	28	1/1	0,0092 + 0,0228	1	SEMIN IRRIG + SEMINATIVO	24500	60	95,55 €	-	- €	-	- €
MANTOVANI PIETRO nato a CODIGORO (FE) il 29/12/1954	VIA BRUNO BUOZZI N.33,CODIGORO (FE)	CAVODOTTO	107	3	1/1	6,924	1	SEMIN IRRIG	24500	284	452,27 €	-	- €	-	- €
MANTOVANI PIETRO nato a CODIGORO (FE) il 29/12/1954	VIA BRUNO BUOZZI N.33,CODIGORO (FE)	CAVODOTTO	107	2	1/1	4,882	1	SEMIN IRRIG	24500	1320	2.102,10 €	-	- €	-	- €

COMUNE DI CODIGORO															
PROPRIETA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA OPERA	FOGLIO	PARCELLA	TITOLO DI PROPRIETA' QUOTA	SUPERFICIE	CLASSE	QUALITA'	VALORE AGRICOLO MEDIO V.A.M.	CAV.DOTTO		SOTTOTERAZIONE		OCCUPAZIONE TEMP.	
										SUPERFICIE SERVITO S.S.	INDENNITA DI SERVITO V.A.M. x S.S. x 0,86	SUPERFICIE ESPROPRIO S.E.	INDENNITA DI ESPROPRIO V.A.M. x S.E. x 9	SUPERFICIE OCCUPAZIONE S.O.	INDENNITA DI OCCUPAZIONE V.A.M. x S.O. x 1/12
H	H	H	H	H	H	ha	H	H	ha	ha	ha	ha	ha	ha	ha
PROVINCIA DI FERRARA		OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	78	31	1000/1000	0,138	2	PIATO	17000	-	- €	-	- €	16,72	2,37 €
SOCIETA' AGRICOLA CONTARINI S.S. con sede in LAGOSANTO (FE)	Viale della Repubblica, 45/C - 44023 Lagosanto (FE)	CAV.DOTTO	100	168	1/1	0,974	1	SEMIN IRRIG	24500	572	910,91 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA CONTARINI S.S. con sede in LAGOSANTO (FE)	Viale della Repubblica, 45/C - 44023 Lagosanto (FE)	CAV.DOTTO	100	7	1/1	0,862	1	SEMIN IRRIG	24500	512	815,36 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA CONTARINI S.S. con sede in LAGOSANTO (FE)	Viale della Repubblica, 45/C - 44023 Lagosanto (FE)	CAV.DOTTO	100	163	1/1	1,486	1	SEMIN IRRIG	24500	76	121,03 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA CONTARINI S.S. con sede in LAGOSANTO (FE)	Viale della Repubblica, 45/C - 44023 Lagosanto (FE)	CAV.DOTTO	86	76	1/1	1,288	1	SEMIN IRRIG	24500	212	337,61 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	99	45	1/1	4,48	2	SEMINATIVO	24500	1304	2.076,62 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	99	46	1/1	6,257	2	SEMINATIVO	24500	672	1.070,16 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	99	35	1/1	0,2592	2	SEMINATIVO	24500	48	76,44 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	906	1/1	0,014 + 0,003	1	SEMIN IRRIG + SEMINATIVO	24500	8	12,74 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	1080	1/1	3,9823	1	SEMIN IRRIG	24500	1724	2.745,47 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	1078	1/1	3,3016	1	SEMINATIVO	24500	312	496,86 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	1076	1/1	0,0097 + 17,3319	1	FRUTTETO + SEMINATIVO	24500	1896	3.019,38 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	687	1/1	0,1505	1	SEMINATIVO	24500	100	159,25 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	194	1/1	6,0005	1	SEMINATIVO	24500	324	515,97 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	712	1/1	0,222	1	SEMINATIVO	24500	320	509,60 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	567	1/1	0,45 + 0,0455	1	SEMINATIVO + BOSCO ALTO	24500	340	541,45 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	857	1/1	0,0106 + 0,0094	1	SEMIN IRRIG + SEMINATIVO	24500	128	201,84 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA FERTILIA S.R.L. con sede in FERRARA (FE) c.f. 00133510388	'Via Cavour, 22 - 44121 Ferrara (FE)	CAV.DOTTO	83	954	1/1	0,1164	1	SEMINATIVO	24500	444	707,07 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	109	8	1/1	2,015	2	SEMINATIVO	24500	380	605,15 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	106	1	1/1	13,303	1	SEMINATIVO	24500	1840	2.930,20 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	106	45	1/1	1,8745	1	SEMINATIVO	24500	192	305,76 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	106	42	1/1	0,056	1	FRUTTETO	24500	8	12,74 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	106	40	1/1	7,685	1	SEMIN IRRIG	24500	1932	3.078,71 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	106	6	1/1	8,76	1	SEMIN IRRIG	24500	548	872,69 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	106	4	1/1	9,5242 + 0,5048	01 + 02	SEMIN IRRIG + SEMINATIVO	24500	652	1.038,31 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	106	24	1/1	7,815 + 3,66 + 8,3680 + 3,89	1	SEMINATIVO + FRUTTETO + SEMINATIVO + FRUTTETO	24500	4040	6.433,70 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	106	27	1/1	11,356	1	SEMINATIVO	24500	428	681,59 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	106	30	1/1	FABBRICATI	D10 + A03	FABBRICATO 8 SUB	17000	548	605,54 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	105	34	1/1	25,3520 + 0,9720	2	SEMINATIVO + STAGNO	24500	60	95,55 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	104	29	1/1	4,431	1	SEMINATIVO	24500	1236	1.968,33 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE)	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAV.DOTTO	104	47	1/1	1,5888	2	SEMINATIVO	24500	624	993,72 €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. con sede in CESENA (FC)	Via del Rio, 400 - 47522 Cesena (FC)	RACCORDI AEREI 132 IV	79	29	1/1	3,6431	-	FABBRICATO D01	-	635,42	- €	-	- €	-	- €
SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. con sede in CESENA (FC)	VIA DEL RIO 400 47522 CESENA (FC)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	79	29	1/1	3,6431	-	FABBRICATO	-	-	- €	-	- €	-	- €
TAGLIATA E CORBA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in POIANA MAGGIORE (VI)	VIA PARADISO, 13 36026 - POIANA MAGGIORE (VI)	CAV.DOTTO	107	36	1/1	5,67	1	SEMIN IRRIG	24500	532	847,21 €	-	- €	-	- €
ZAMBOLIN ALBERTO nato a CODIGORO (FE) il 03/03/1950 ZMBLRTSD0C3C8142, ZANELLATI LILIANA nata a MESOLA (FE) il 08/02/1949 ZNLLN49B48F156E	VIA ZIZANO FRONTE N. 15 ,Comune MESOLA (FE) VIA ZIZANO FRONTE N. 15,Comune MESOLA (FE).	CAV.DOTTO	86	20	1/2 - 1/2	2,206	1	SEMIN IRRIG	24500	520	828,10 €	-	- €	-	- €
ZAMBOLIN ALBERTO nato a CODIGORO (FE) il 03/03/1950 ZMBLRTSD0C3C8142, ZANELLATI LILIANA nata a MESOLA (FE) il 08/02/1949 ZNLLN49B48F156E	VIA ZIZANO FRONTE N. 15 ,Comune MESOLA (FE) VIA ZIZANO FRONTE N. 15,Comune MESOLA (FE).	CAV.DOTTO	86	451	1/2 - 1/2	2,1672	1	SEMIN IRRIG	24500	708	1.127,49 €	-	- €	-	- €
ZAMBOLIN ALBERTO nato a CODIGORO (FE) il 03/03/1950 ZMBLRTSD0C3C8142, ZANELLATI LILIANA nata a MESOLA (FE) il 08/02/1949 ZNLLN49B48F156E	VIA ZIZANO FRONTE N. 15 ,Comune MESOLA (FE) VIA ZIZANO FRONTE N. 15,Comune MESOLA (FE).	CAV.DOTTO	86	211	1/2 - 1/2	0,191	1	SEMIN IRRIG	24500	152	242,06 €	-	- €	-	- €
ZAMBOLIN ALBERTO nato a CODIGORO (FE) il 03/03/1950 ZMBLRTSD0C3C8142, ZANELLATI LILIANA nata a MESOLA (FE) il 08/02/1949 ZNLLN49B48F156E, SOCIETA' AGRICOLA CONTARINI S.S. con sede in LAGOSANTO (FE)SOCIETA' AGRICOLA CONTARINI S.S. con sede in LAGOSANTO (FE)	VIA ZIZANO FRONTE N. 15 ,Comune MESOLA (FE) VIA ZIZANO FRONTE N. 15,Comune MESOLA (FE) Viale della Repubblica, 45/C - 44023 Lagosanto (FE)	CAV.DOTTO	86	74	1/4 - 1/4- 24/48	0,083	1	SEMIN ARBOR	24500	52	82,81 €	-	- €	-	- €
ZONARI ENRICA nata a CODIGORO (FE) il 07/05/1965 ZNNRKS4E7C8145, ZONARI SANDRA nata a CODIGORO (FE) il 02/11/1958 ZNNRS03S941C814Y	VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 28,Comune LAGOSANTO (FE). VIALE DELLA REPUBBLICA N. 16 - Lettera: A,Comune LAGOSANTO (FE).	CAV.DOTTO	100	409	1/2 - 1/2	1,7713	1	SEMIN IRRIG	24500	328	522,34 €	-	- €	-	- €

COMUNE DI FISCAGLIA																	
PROPRIETA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA OPERA	FOGLIO	PARTICELLA	TITOLO DI PROPRIETA' QUOTA	SUPERFICIE	CLASSE	QUALITA'	VALORE AGRICOLO MEDIO V.A.M.	CAV.DOTTO		SOTTOSTAZIONE		OCCUPAZIONE TEMP.		STRADA ACCESSO	
										SUPERFICIE SERVITO S.S.	INDENNITA DI SERVITO V.A.M. x S.S. x 0,06	SUPERFICIE ESPROPRIO S.E.	INDENNITA DI ESPROPRIO V.A.M. x S.E. x 8	SUPERFICIE OCCUPAZIONE S.O.	INDENNITA DI OCCUPAZIONE V.A.M. x S.O. x 1/12	SUPERFICIE OCCUPATA	INDENNITA DI ESPROPRIO V.A.M. x S.E. x 8
H	H	H	H	H	H	ha	H	H	€/ha	mq	€	mq	€	mq	€	mq	€
DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Via Barberini, 38 - 00187 Roma	RACCORDI AEREEI 380 kV	3	105	1000/1000	0,091	U	FRUTTETO	24500	174,84	278,43 €	-	-	-	-	-	-
DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Via Barberini, 38 - 00187 Roma	RACCORDI AEREEI 380 kV	3	130	1000/1000	1,022	U	FRUTTETO	24500	974,73	1.552,26 €	-	-	-	-	-	-
DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Via Barberini, 38 - 00187 Roma	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	91	1000/1000	0,071	2	SEMINATIVO	24500	-	-	-	-	24,45	4,99 €	-	-
DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM)	Via Barberini, 38 - 00187 Roma	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	92	1000/1000	0,024	2	SEMINATIVO	24500	-	-	-	-	11,98	2,45 €	-	-
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna	RACCORDI AEREEI 132 kV	4	13	1000/1000	0,764	2	PRATO	CONCESSIONE	919,76	-	-	-	-	-	-	-
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna	RACCORDI AEREEI 132 kV	4	2	1/1	0,85 + 0,1290	2	SEMINATIVO + BOSCO CEDUO	24500	1015,13	1.616,59 €	-	-	-	-	-	-
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna	RACCORDI AEREEI 132 kV	4	1	1000/1000	1,649	2	PRATO	CONCESSIONE	936,85	-	-	-	-	-	-	-
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna	LINEA IN CAVO 132 kV	3	54	1000/1000	0,2175	2	PRATO	CONCESSIONE	102,49	-	-	-	-	-	-	-
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna	LINEA IN CAVO 132 kV	3	1	1000/1000	0,412	2	PRATO	CONCESSIONE	97,74	-	-	-	-	-	-	-
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna	STRADA ACCESSO	4	13	1000/1000	0,764	2	PRATO	CONCESSIONE	-	-	-	-	-	-	208,48	-
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	54	1000/1000	0,2175	2	PRATO	CONCESSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	Piazza Malpighi, 19 - 40123 Bologna	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	1	1000/1000	0,412	2	PRATO	CONCESSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	STAZIONE ELETTRICA	4	73	1000/1000	3,062	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	12802,576	94.098,93 €	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	LINEA IN CAVO 132 kV	3	57	1000/1000	0,113	2	SEMINATIVO	24500	241,59	384,73 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	LINEA IN CAVO 132 kV	3	33	1000/1000	0,849	U	SEMIN IRRIG	24500	2090,15	3.328,56 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	LINEA IN CAVO 132 kV	3	138	1/1	0,1035	U	SEMIN IRRIG	24500	389,04	619,55 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	LINEA IN CAVO 132 kV	3	81	1000/1000	1,222	U	SEMIN IRRIG	24500	60,31	96,04 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	OCCUPAZIONE TEMPORANEA - LINEA PROVVISORIA 132kV	4	73	1000/1000	3,062	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	RACCORDI AEREEI 132 kV	4	118	1000/1000	4,384	U	SEMIN IRRIG	24500	9270	14.762,48 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	RACCORDI AEREEI 132 kV	4	73	1000/1000	3,062	U	SEMIN IRRIG	24500	3307	5.266,40 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	CAV.DOTTO	4	118	1000/1000	4,384	U	SEMIN IRRIG	24500	1548	2.465,19 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	CAV.DOTTO	4	119	1/1	0,722	U	SEMIN IRRIG	24500	108	171,99 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	CAV.DOTTO	3	131	1/1	3,4525	U	SEMIN IRRIG	24500	536	853,58 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	CAV.DOTTO	3	132	1000/1000	1,0185	U	SEMIN IRRIG	24500	192	305,76 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	CAV.DOTTO	3	81	1000/1000	1,222	U	SEMIN IRRIG	24500	252	401,31 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	CAV.DOTTO	3	33	1000/1000	0,849	U	SEMIN IRRIG	24500	228	363,09 €	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	STRADA ACCESSO	4	73	1000/1000	3,062	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	-	416,53	3.061,50 €	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONE TEMPORANEA - SE	4	73	1000/1000	3,062	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	2335,84	476,90 €	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	131	1/1	3,4525	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	307,62	62,81 €	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	132	1000/1000	1,0185	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	238,6	48,71 €	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	81	1000/1000	1,222	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	279,01	56,96 €	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	33	1000/1000	0,849	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	168,16	34,33 €	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	138	1/1	0,1035	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	57	1000/1000	0,113	2	SEMINATIVO	24500	-	-	-	-	-	-	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	4	73	1000/1000	3,062	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	25,13	5,13 €	-	-
FARINELLA ENRICO nato a CODIGORO (FE) il 06/07/1949 FRNNRC49L06CB14L	VIA CANALE BASTIONE - Massafscaglia N.8, CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	4	118	1000/1000	4,384	U	SEMIN IRRIG	24500	-	-	-	-	1075	219,48 €	-	-

pagina 193 di 200

COMUNE DI FISCAGLIA																	
PROPRIETA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA OPERA	FOGLIO	PARTICELLA	TITOLO DI PROPRIETA' QUOTA	SUPERFICIE	CLASSE	QUALITA'	VALORE AGRICOLO MEDIO V.A.M.	CAVODOTTO		SOTTOSTAZIONE		OCCUPAZIONE TEMP.		STRADA ACCESSO	
										SUPERFICIE SERVITU' S.S.	INDENNITA' DI SERVITU' V.A.M. x S.S. x 0,06	SUPERFICIE ESPROPRIO S.E.	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.A.M. x S.E. x 8	SUPERFICIE OCCUPAZIONE S.O.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE V.A.M. x S.O. x 1/12	SUPERFICIE OCCUPATA	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.A.M. x S.E. x 8
H	H	H	H	H	H	lna	H	H	(€/ha)	lna	(€)	lna	(€)	lna	(€)	lna	(€)
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	RACCORDI AEREEI 380 kV	3	166	1/1	1,2348	U	SEMIN IRRIG	24500	2722,3	4.335,26 €	-	-	- €	-	495,33	3.640,68 €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	RACCORDI AEREEI 380 kV	3	167	1/1	3,0716	3	SEMINATIVO	24500	16385,16	26.093,37 €	-	-	- €	-	416,53	3.061,50 €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	RACCORDI AEREEI 380 kV	3	170	1/1	2,4672	U	SEMIN IRRIG	24500	6490,99	10.336,90 €	-	-	- €	-	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	RACCORDI AEREEI 380 kV	4	143	1/1	0,8937	1	SEMIN IRRIG + SEMINATIVO	24500	GIÀ CONTEGGIATO	- €	-	- €	-	- €	208,48	1.532,33 €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVODOTTO	4	56	1/1	1,659	1	SEMINATIVO	24500	308	490,49 €	-	-	- €	-	107,7	791,60 €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVODOTTO	4	21	1/1	3,479	1	SEMINATIVO	24500	460	732,55 €	-	-	- €	-	90,82	667,53 €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	STRADA ACCESSO	4	57	1/1	4,859	2	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	-	- €	2252,12	16.553,08 €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	STRADA ACCESSO	4	39	1/1	2,73	3	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	-	- €	250,08	1.838,09 €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	LINEA IN CAVO 132 kV	4	143	1/1	0.8358+0.0579	1	SEMIN IRRIG + SEMINATIVO	24500	346,87	552,39 €	-	-	- €	-	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	168	1/1	1,6824	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	8,17	1,67 €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	167	1/1	3,0716	3	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	162,22	33,12 €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	170	1/1	2,4672	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	68,96	14,08 €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	169	1/1	0,6918	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	-	- €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	165	1/1	1,0642	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	-	- €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	4	143	1/1	0.8358 + 0.0579	1	SEMIN IRRIG + SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	-	- €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	4	21	1/1	3,479	1	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	-	- €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	4	3	1/1	4,212	2	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	-	- €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	4	41	1/1	1,623	2	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	-	- €	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	RACCORDI AEREEI 380 kV	3	168	1/1	1,6824	U	SEMIN IRRIG	24500	8105,05	12.907,29 €	-	-	- €	-	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	RACCORDI AEREEI 380 kV	3	169	1/1	0,6918	U	SEMIN IRRIG	24500	6776,88	10.792,18 €	-	-	- €	-	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	RACCORDI AEREEI 380 kV	4	142	1/1	2563	U	SEMIN IRRIG	24500	1038,46	1.653,75 €	-	-	- €	-	-	- €
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76518C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	RACCORDI AEREEI 380 kV	4	21	1/1	34790	1	SEMIN IRRIG	24500	136,36	217,15 €	-	-	- €	-	-	- €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	STAZIONE ELETTRICA	3	38	1/3 - 1/3 - 1/3	7,2611	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	6399,46	47.036,03 €	-	-	-	- €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	STAZIONE ELETTRICA	7	37	1/3 - 1/3 - 1/3	0,867	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	3466,7	25.480,25 €	-	-	-	- €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	STAZIONE ELETTRICA	7	45	1/3 - 1/3 - 1/3	0,7741	1	SEMINATIVO	24500	-	- €	3354,75	24.657,41 €	-	-	-	- €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	DEVIAZIONE FOSSO	3	38	1/3 - 1/3 - 1/3	7,2611	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	-	- €	499,97	3.674,78 €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	DEVIAZIONE FOSSO	7	37	1/3 - 1/3 - 1/3	0,867	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	-	- €	107,7	791,60 €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	DEVIAZIONE FOSSO	7	45	1/3 - 1/3 - 1/3	0,7741	1	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	-	- €	90,82	667,53 €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	38	1/3 - 1/3 - 1/3	7,2611	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	1100	224,58 €	-	- €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	7	37	1/3 - 1/3 - 1/3	0,867	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	216	44,10 €	-	- €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	7	45	1/3 - 1/3 - 1/3	0,7741	1	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	- €	182	37,16 €	-	- €
MANTOVANI ADELARDE nata a FERRARA (FE) il 24/10/1948 MINTLD48R640548E	VIA FERRUPO TURATI N 44- Interno 1,CODIGORO (FE) VIA -FOSSA CIRCONDIARIA	RACCORDI AEREEI 380 kV	3	38	1/3 - 1/3 - 1/3	7,2611	U	SEMIN IRRIG	24500	8674,48	13.814,11 €	-	-	- €	-	-	- €
MANTOVANI ALBERTO nato a MASSA FISCAGLIA (FE) il 23/07/1959 MNTLRT59L23F026L	VIA GUGLIELMO MARCONI N 58 -Lettera A,CODIGORO (FE)	STAZIONE ELETTRICA	7	39	1000/1000	7,545	1	SEMINATIVO	24500	-	- €	4613,46	33.908,93 €	-	-	-	- €
MANTOVANI ALBERTO nato a MASSA FISCAGLIA (FE) il 23/07/1959 MNTLRT59L23F026L	VIA GUGLIELMO MARCONI N 58 -Lettera A,CODIGORO (FE)	RACCORDI AEREEI 132 kV	7	39	1000/1000	7,545	1	SEMINATIVO	24500	14698,97	23.408,11 €	-	-	- €	-	-	- €
MANTOVANI ALBERTO nato a MASSA FISCAGLIA (FE) il 23/07/1959 MNTLRT59L23F026L	VIA GUGLIELMO MARCONI N 58 -Lettera A,CODIGORO (FE)	DEVIAZIONE FOSSO	7	39	1000/1000	7,545	1	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	-	- €	401,95	2.954,33 €
MANTOVANI ALBERTO nato a MASSA FISCAGLIA (FE) il 23/07/1959 MNTLRT59L23F026L	VIA GUGLIELMO MARCONI N 58 -Lettera A,CODIGORO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	7	39	1000/1000	7,545	1	SEMINATIVO	24500	-	- €	-	- €	868	177,22 €	-	- €

COMUNE DI FISCAGLIA																	
PROPRIETA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA OPERA	FOGLIO	PARTICELLA	TITOLO DI PROPRIETA' QUOTA	SUPERFICIE	CLASSE	QUALITA'	VALORE AGRICOLO MEDIO V.A.M.	CAVODOTTO		SOTTOSTAZIONE		OCCUPAZIONE TEMP.		STRADA ACCESSO	
										SUPERFICIE SERVITU' S.S.	INDENNITA' DI SERVITU' V.A.M. x S.S. x 0,66	SUPERFICIE ESPROPRIO S.E.	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.A.M. x S.E. x 8	SUPERFICIE OCCUPAZIONE S.O.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE V.A.M. x S.O. x 1/12	SUPERFICIE OCCUPATA	INDENNITA' DI ESPROPRIO V.A.M. x S.E. x 8
H	H	H	H	H	H	Imq	H	H	€/ha	Imq	q	Imq	q	Imq	q	Imq	q
MANTOVANI ALBERTO nato a MASSA FISCAGLIA (FE) il 23/07/1959 MNTLR159L23F026L	VIA GUGLIELMO MARCONI N 58 -Lettera A_CODIGORO (FE)	LINEA IN CAVO 132 KV	7	39	1000/1000	7,545	1	SEMINATIVO	24500	831,44	1.324,07 €	-	-	-	-	-	-
REGIONE EMILIA ROMAGNA con sede in BOLOGNA (BO)	Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna	LINEA IN CAVO 132 KV	3	51	1/1	0,7	-	FERROVIA SP	NULLA OSTA	237,14	- €	-	-	-	-	-	-
REGIONE EMILIA ROMAGNA con sede in BOLOGNA (BO)	Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna	RACCORDI AEREEI 132 KV	4	42	1/1	1,00 + 1,0890	-	SEMIN IRRIG + FERROVIA SP	NULLA OSTA	1302,82	- €	-	-	-	-	-	-
REGIONE EMILIA ROMAGNA con sede in BOLOGNA (BO)	Viale Aldo Moro, 52 - 40127 Bologna	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	51	1/1	0,7	-	FERROVIA SP	NULLA OSTA	-	- €	-	-	-	-	-	-
RELITTI DI STRADA PUBBLICA		LINEA IN CAVO 132 KV	3	191	SPECIALE	0,0396	-	RELIT STRAD	0	7,13	- €	-	-	-	-	-	-
SANDRI SILVIA nata a ROVIGO (RO) il 24/07/1986 SNOGLV86L64H6200	VIA PO N. 14,Comune RIVA DEL PO (FE)	LINEA IN CAVO 132 KV	3	162	1/1	1,0354	U	SEMIN IRRIG	24500	619,19	986,06 €	-	-	-	-	-	-
SANDRI SILVIA nata a ROVIGO (RO) il 24/07/1986 SNOGLV86L64H6200	VIA PO N. 14,Comune RIVA DEL PO (FE)	CAVODOTTO	3	162	1/1	1,0354	U	SEMIN IRRIG	24500	104	165,62 €	4200	30.870,00 €	-	-	-	-
SANDRI SILVIA nata a ROVIGO (RO) il 24/07/1986 SNOGLV86L64H6200	VIA PO N. 14,Comune RIVA DEL PO (FE)	OCCUPAZIONI TEMPORANEE AREE DI CANTIERE	3	162	1/1	1,0354	U	SEMIN IRRIG	24500	-	- €	-	-	340,75	69,57 €	-	-






COMUNE DI CODIGORO				
PROPRIETA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA OPERA	FOGLIO	PARTICELLA
[]	[]	[]	[]	[]
MANTOVANI PIETRO nato a CODIGORO (FE) il 29/12/1954 - MNTPT54T29C814U	VIA BRUNO BUOZZI N 33, CODIGORO (FE)	CAVIDOTTO MT	104	36
SUCCI CIMENTINI FERNANDO nato a CODIGORO (FE) il 20/02/1961 - SCCFNN61B20C814D	FRONTE PRIMO TRONCO N 86, CODIGORO (FE)	CAVIDOTTO MT	104	74
SUCCI CIMENTINI ELISA nata a PORTOMAGGIORE (FE) il 29/03/1983 - SCCLSE83C69G916N SUCCI CIMENTINI GIOVANNI nato a CODIGORO (FE) il 13/03/1936 - SCCGNN36C13C814L	FRONTE PRIMO TRONCO N 86 Lettera A, CODIGORO (FE) FRONTE PRIMO TRONCO N 86 Lettera A, CODIGORO (FE)	CAVIDOTTO MT	104	73
PIVA AMALIA nata a PIAZZA ARMERINA (EN) il 28/03/1957 - PVIMLA57C68G580H	VIA DELL'ARGO N 10, TRIESTE (TS)	CAVIDOTTO MT	104	18
PIVA AMALIA nata a PIAZZA ARMERINA (EN) il 28/03/1957 - PVIMLA57C68G580H	VIA DELL'ARGO N 10, TRIESTE (TS)	CAVIDOTTO MT	104	78
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - SOCIETA' SEMPLICE con sede in CODIGORO (FE) - 00534860382	Via Zarabotta snc - 44021 Codigoro (FE)	CAVIDOTTO MT	104	77
FINESSI OBERDINO nato a CODIGORO (FE) il 17/04/1954 - FNSBDN54D17C814C	VIA CORBE N 3 Lettera A, CODIGORO (FE)	CAVIDOTTO MT	100	191
FINESSI OBERDINO nato a CODIGORO (FE) il 17/04/1954 - FNSBDN54D17C814C	VIA CORBE N 3 Lettera A, CODIGORO (FE)	CAVIDOTTO MT	100	192
BATTAGLIA ANNA MARIA nata a CAPODISTRIA (PL) il 30/11/1949 - BTTNMR49S70B665Y TROMBINI STEFANIA nata a CODIGORO (FE) il 05/08/1968 - TRMSFN68M45C814A	LOCALITA' COMUNI N 17, CODIGORO (FE) VIA MORTARA N 11/4 FERRARA (FE)	CAVIDOTTO MT	100	455
COMUNE DI CODIGORO con sede in CODIGORO (FE) - 00339040388		CAVIDOTTO MT	100	456
BATTAGLIA ANNA MARIA nata a CAPODISTRIA (PL) il 30/11/1949 - BTTNMR49S70B665Y TROMBINI STEFANIA nata a CODIGORO (FE) il 05/08/1968 - TRMSFN68M45C814A	LOCALITA' COMUNI N 17, CODIGORO (FE) VIA MORTARA N 11/4 FERRARA (FE)	CAVIDOTTO MT	100	457
BATTAGLIA ANNA MARIA nata a CAPODISTRIA (PL) il 30/11/1949 - BTTNMR49S70B665Y TROMBINI STEFANIA nata a CODIGORO (FE) il 05/08/1968 - TRMSFN68M45C814A	LOCALITA' COMUNI N 17, CODIGORO (FE) VIA MORTARA N 11/4 FERRARA (FE)	CAVIDOTTO MT	100	458
BATTAGLIA ANNA MARIA nata a CAPODISTRIA (PL) il 30/11/1949 - BTTNMR49S70B665Y TROMBINI STEFANIA nata a CODIGORO (FE) il 05/08/1968 - TRMSFN68M45C814A	LOCALITA' COMUNI N 17, CODIGORO (FE) VIA MORTARA N 11/4 FERRARA (FE)	CAVIDOTTO MT	100	461
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	83	650
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S. DI SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. & C. con sede in CESENA (FC) - 00967850389	Via Settecrocieri, 5698 - 47522 Cesena (FC)	CAVIDOTTO MT	81	2

COMUNE DI FISCAGLIA				
PROPRIETA'	INDIRIZZO	TIPOLOGIA OPERA	FOGLIO	PARTICELLA
[]	[]	[]	[]	[]
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	33
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	65
AGRICOLA ZAMORANI S.R.L. con sede in FERRARA (FE) - 93006680388				
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	30
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	27
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	28
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	84
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	92
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	26
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	83
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	81
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	25
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	22
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	23
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	58
LOVO MATTEO nato a COPPARO (FE) il 18/11/1976 - LVOMTT76S18C980M	VIA FEDERICO FELLINI N 45/A,CANARO (RO)	CAVIDOTTO MT	4	57

EG VERDE SRL



Legenda:

-  Stazione elettrica
-  Sottostazione utente
-  Raccordi aerei 132 kV
-  Raccordi cavo 132 kV interrato - fascia di rispetto 6 m
- Cavidotto MT 30 kV interrato in esproprio - fascia di rispetto 4 m
-  Raccordi aerei cavo 380 kV



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2344

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2344

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2218 del 12/12/2022

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi